

ARCHIVIO DI STATO DI PARMA

Conventi e Confraternite

CXXIV

Gesuiti di Parma

Inventario analitico

a cura di
Alberta Cardinali
Tommaso Galanti

Ad uso manoscritto

È punita dalle leggi vigenti la riproduzione con qualsiasi mezzo, totale o parziale del presente inventario, in Italia e all'estero, né è in alcun modo autorizzabile. Quest'inventario, inoltre, è opera individuale di produzione d'ingegno e come tale va citata, ed è protetta dalle leggi sul diritto d'autore, oltre che essere bene appartenente allo Stato.

Introduzione storica

Alcuni aspetti della vita e dell'attività del Collegio gesuitico di S. Rocco dalla fondazione alla cacciata dei Gesuiti dagli Stati parmensi, alla luce della documentazione d'archivio

Nell'anno stesso 1539 in cui la Compagnia di Gesù ebbe la sua prima formale approvazione da parte di papa Paolo III (con lettera a S. Ignazio del 3 settembre), il medesimo papa volle che Pietro Fabro e Giacomo Lainez (tra i primi compagni di S. Ignazio, l'uno insegnante di Sacra Scrittura, l'altro di teologia scolastica alla Sapienza e di cui il secondo fu presente come inviato papale al Concilio di Trento e resse la Compagnia dal 1556) seguissero a Parma il cardinale legato Ennio Filonardi per coadiuvarlo nella riforma dei costumi e della pietà del clero e del popolo¹. Dalla loro predicazione trasse origine un sodalizio che volle chiamarsi "Compagnia del Santissimo Nome di Gesù" di cui fu primo rettore Francesco Palmio, poi gesuita.

Richiamati il Fabro e il Lainez entro il 1540 (l'uno a predicare in Germania, l'altro in Piacenza e quindi nello Stato Veneto) il sodalizio si propose di tenerne vivi gli ammaestramenti e gli esempi dedicandosi all'insegnamento della dottrina cristiana, alla raccolta di elemosine per i poveri, all'assistenza degli infermi all'Ospedale della Misericordia e dei condannati a morte e propugnando la frequenza dei sacramenti (confessione ed eucarestia). Osteggiati e diffamati, i sacerdoti Battista Pezzani, Massimo Capitani, Giovanni Carobii, Giovanni Bianchi, Silvestro Landini ottennero una sentenza favorevole del vicelegato apostolico il 30 dicembre 1543 ²e l'anno successivo una prima approvazione da parte del Vicario Episcopale, della Compagnia, che nel 1561 doveva aggregarsi alla Compagnia della Misericordia di Roma della nazione fiorentina che militava sotto il nome di S. Giovanni Battista Decollato. Nel 1554 la Compagnia ottenne in uso la Chiesa di S. Rocco (iniziata per voto della Comunità dopo la peste del 1528), che dovette però cedere ai Gesuiti nel 1564 riducendosi in una stanza contigua alla prima scuola del collegio dei Gesuiti; ebbe quindi a livello un "guasto" accanto alla chiesa di S. Andrea ove entro il 1567 si costruì un oratorio ³.

¹ Cfr. TACCHI VENTURI P. – SCADUTO M., Storia della Compagnia di Gesù in Italia, vol. III L'epoca di Giacomo Lainez – il governo, Roma 1964, pp. 431 – 433; MHSI, Lainii Monumenta, t. I, ep. 3, pp. 2–9 (lettera del Lainez a S. Ignazio da Parma del 2 giu. 1540); PROSPERI A., Dall'investitura papale alla santificazione del potere, in Le corti farnesiane di Parma e Piacenza 1545 – 1622, Roma 1978, pp. 183 – 184; SCHURHAMMER G., Leben und Briefe Antonio Criminali's des Erstlingsmartyrers der Gesellschaft Jesu von P. Valmerana, in "AHSI", 1936, pp. 239 – 240; MICHELI G., Lettere di S. Ignazio agli Anziani in "Nel III centenario dei SS. Ignazio di L. e Francesco Saverio", numero unico, Parma 1923 (sulla scorta del carteggio tra l'Anzianato e l'ambasciatore in Roma Del Prato riassume le trattative per trattenere in Parma il Fabro e il Lainez).

² Cfr. "SR", 4.A.2

³ Cfr. A.S.Pr., Conventi e Confraternite CLXXVII, Confraternita di S. Giovanni Decollato, reg.1/2.

Nel dicembre 1545 gli Anziani della Comunità chiedevano a S. Ignazio di rimandare il Lainez e ancora nel 1550 ⁴, 1551 e 1552 reiteratamente, prima un gruppo di facoltosi cittadini, poi di nuovo gli Anziani sollecitavano il ritorno di Battista Pezzani (uno dei fondatori della Compagnia del SS. Nome di Gesù, fattosi nel frattempo gesuita); dopo la partenza di quest'ultimo infatti un monastero di donne convertite da lui lungamente retto in qualità di confessore versava in grave stato di disordine. Ma S. Ignazio declinò l'invito protestando nell'uno e nell'altro caso la mancanza di personale e dichiarando contraria all'istituto della Compagnia di Gesù la cura di monasteri femminili;⁵ ancora il 17 gennaio 1558 la Compagnia del SS. Nome di Gesù chiedeva al Generale Lainez di inviare a Parma almeno due sacerdoti “i quali habbiano esser meiestri nostri, riformatori e perpetui conservatori di questa nostra compagnia, acciò siccome da voi ha già habbuto il principio, da voi anchora conseguisca il

⁴ Cfr. MHSI, Epistolae mixtae, t.V, ep. 1291, pp. 708 – 711 (lettera a S. Ignazio del 26 ott. 1550).

⁵ Cfr. A.S.Pr., Epistolario Scelto, b. 25, fasc. 16: contiene il verbale sottoscritto dal notaio Giosefo Testi, di una visita effettuata dal duca Ferdinando di Borbone l'11 febbraio 1788 all'archivio segreto della Comunità e sua presa visione delle tre lettere autentiche di S. Ignazio del 1546 gen. 23, 1551 apr. 18 e 1522 mag. 6, e della missiva degli Anziani del 1552 gen. 5, con copia di tali documenti; sempre in A.S.Pr. il reg. 706 (schedatura provvisoria del 1983) contiene, oltre a copia del suddetto verbale, un memoriale presentato agli Anziani in data 1647 gen. 8 dal P. Giulio Grimaldi S.I. in cui quest'ultimo richiede copia autentica delle lettere di S. Ignazio, da trasmettere a Roma a P. Daniello Bartoli, incaricato di redigere la storia della Compagnia, avendone già presa visione il Bartoli durante il suo soggiorno a Parma quale insegnante di Retorica. I succitati autografi di S. Ignazio – oggi irreperibili – furono pubblicati dall'Allodi nel 1856 nella sua Serie cronologica dei vescovi di Parma alle pagg. 70–71, compaiono nell'inventario degli “Autografi del Comune” del 1883 (Inv. n.9) conservato presso l'A.S.Pr., furono ancora esaminati dal Micheli nell'articolo del 1923 citato in nota 1, ma non sono più riportati nell'inventario dell'Archivio Storico del Comune di Parma del 1953 di uso attuale. Le prime due missive degli Anziani a S. Ignazio (la terza non è stata cercata in quanto – come già detto – ne possediamo copia autentica), datate 1545 dic. 23 e 1551 mar. 31 si trovano rispettivamente in A.S.Pr., Comune di Parma, Lettere Missive e Responsive, b. 508 e b. 512. Segue trascrizione:

– Testo n.1: Molto Reverendo | L'utilità et la bona edificatione di spirito incomenzo di fare | in questa nostra citta di Parma, a quest'anni passati il reverendo don | Giacomo spagnolo (uno della Compagnia di Yesu di quale V. Reverentia e superiore) dimentri che lui (vi) stette per alchun spatio di tempi | ci fa anchora desiderosi di rehaverlo, et per permanente et continuo | si fia possibile, a causa non che si mantenga (et acresca) tanto bona opra prencipiata | da lui. ma che Onde si supplica a quella di degnarsi per speciale | gracia di concederlo secondo la dimanda nostra: quale ci pare asai | honesta. Et quando vi fosse altro in contrario, et che esso don Giacomo | per altre occupationi non vi potesse venire, si rimette questo a lei discretione | di darne altro bono contracambio; et di tutto quel riporteremo da | essa in qcio, oltre ch'ogni cosa tende a gloria del Signor Dio | , le ne restaremo anchora con obbligo proprio. Fenendo questa nostra a [quella] | di continuo si facciamo racoman[dati]. Di Parma, alli 28 di dicembre 1545. | Di V. Reverentia | Amici cordialissimi | Li Presidenti di Parma. |

Seguono le sottoscrizioni: Petrus Rugerius, Antonius Carpesanus, Balthassar Garinbartus, Pietragnolo Cozzani, [Angellus] Boxellus, Ludovicus [Ayanus].

– Testo n. 2: Reverendo amico honorando | havendo ms don Battista Pezzani nostro compatriotta fatto l'ubbidienza | di V. Reverentia stando così per molti mesi à beneficio di quella vostra veneranda Compagnia | del Sacratissimo nome di Iesu, à requisitione d'alcuni nostri cittadini caldamente | preghiamo le Reverentia Vostra à volere far ogni opera possibile affine che egli venghi | à repatriare che in vero questa città ha molto bisogno de l'opra sua per salute | delle anime, che di ciò ne restaremo con obbligo alla Reverentia V. alla quale ci offerimo et se le raccomandiamo. | Di Parma al ultimo di marzo 1551. |

Seguono le sottoscrizioni: Hieronimus Baiardus, Ch[r]istophor[us] Longus, Franciscus di Serro, Iacobus Stavolus, Ambrossius Zandemaris, Iacobus Strionus, Scipium Rag.ro.

Si noti che le parole sottolineate sono cancellate nel testo e quelle tra parentesi tonde costituiscono inserti in interlinea.

mezzo et il fine”⁶; Risalgono al 1559 i tentativi del cardinale Alessandro Farnese per l’apertura in Parma di un Collegio della Compagnia di Gesù ⁷, che si attuò poi soltanto – come è noto – nel 1564 per volontà del duca Ottavio: è del 28 luglio di quell’anno infatti, il decreto ducale istitutivo “ad divina ministranda sacramenta ac ad pueros bonis moribus et literis erudiendis” con cui si assegnava alla Compagnia la chiesa di S. Rocco con tre case contigue acquistate allo scopo dalla Comunità. Quest’ultima, con delibera del 21 novembre assegnava altresì al Collegio una pensione annua di lire 2475 sopra il dazio del vino, della macina e due calmieri del pane (sostituiti poi dal dazio sulla quarta addizione sulla scannatura con delibera del 29 agosto 1571), che si aggiungevano a 1000 lire a carico del duca, il cui pagamento fu delegato al Collegio di Piacenza all’atto della sua fondazione il 30 aprile 1582 ⁸. A queste rendite fisse si sommarono una donazione di complessivi 1200 scudi tra duca e Comunità per l’acquisto di altri stabili e masserizie e l’esenzione da dazio e gabelle.

Fin dai primissimi anni i padri affiancarono all’attività scolastica e religiosa un cospicuo impegno per il compimento ed edificazione di chiesa e collegio. Quanto alla prima, al momento in cui ne entrarono in possesso essa “non solo non era coperta ma solo era fatta la prima volta o ver arco sopra l’altar grande con due cappelle di qua e di là quale erano coperte e il resto del corpo della chiesa era tutto scoperto anzi le mura erano poco sopra terra” ⁹, tant’è che le prime prediche e funzioni si tennero in Steccata¹⁰. “Templum post nostrorum adventum laxatum est, capella maiori extructa, choro ad latus superne excitato: sacrario denique satis amplo, et commodo aedificato quod calicibus sacris, et veste preciosa praeclare instructum est. Necdum tum templum omnino perfectum est cum testudo media satis ample desit, et aliqua alia ornamenta”. Un’elemosina di 2000 scudi d’oro del senato e popolo di Parma nel 1597 consentiva, l’anno seguente, di costruire la cupola riscoperta ed ornata di lastre di rame e

⁶ Notizia e citazione sono tratte da: VILLARET E., Les premières origines des Congrégations mariales dans la Compagnie de Jésus, in “AHSI”, 1937, pp. 42–43.

⁷ Su questo punto, sulle trattative per la fondazione del Collegio, sua realizzazione, primi lavori edilizi, apertura delle scuole, cfr. TACCHI VENTURI P. – SCADUTO M. cit. pp. 433–435, documentato ampiamente sulle fonti conservate in ARSI e su una relazione manoscritta contenuta in “SR”, 4.A.1. Vedi anche in A.S.Pr., Carteggio Farnesiano Estero – Roma, b. 349 e Epistolario Scelto, b.26 (Lainez) tre lettere del Lainez al Duca di Parma datate 17 mar., 29 apr. e 10 ott. 1564, pubblicate in DREI G., La fondazione del Collegio dei Gesuiti in S. Rocco di Parma, in “Nel III centenario dei SS. Ignazio di L. e Francesco Saverio”, n.u., Parma 1923.

⁸ Per il decreto istitutivo e la documentazione relativa alle dotazioni da parte del Duca e della Comunità vedi “SR”, 4.A.1, 6, 7, 8, 9.

⁹ cfr. relazione ms. “Origine et fondazione del Collegio di Parma” cit., in “SR”, 4.A.1.

¹⁰ Relativamente ai primi quarant’anni di vita del Collegio abbiamo a disposizione una relazione anonima e senza data, che dà conto, in ordine cronologico, in particolare del procedere delle fabbriche, delle donazioni, eredità, acquisti, conservata in “SR”, 2.a.4, intitolata “In hoc libro scribitur historia collegii. Collegium Parmense. Occasio ac tempus institutionis collegii”. Da essa sono tratte le notizie che seguono, fino al 1617 – salvo ulteriori specificazioni – ed i brani tra virgolette. Sul medesimo periodo, in particolare sui lavori edilizi, si può consultare utilmente anche il “Libro della Fabbrica (1607–1611)” conservato in “SR”, 16.a.1. Naturalmente altre notizie possono ricavarsi dalle Litterae annuae mss. (in ARSI) e a stampa (lista e descrizione di queste ultime in POLGAR L., Bibliographie zur Geschichte der Gesellschaft Jesu, Roma 1967, pp. 130–131).

rivestita di stagno; ancora nel 1614 le Orsoline costruivano l'altare dedicato a S. Orsola¹¹. Per realizzare contemporaneamente la costruzione del collegio sempre più ampio e comodo, i padri iniziarono sin dal 1576 ad acquistare case contigue a quelle donate loro dalla Comunità¹², primo passo dell'opera di unificazione, conclusasi solo alla fine del secolo seguente, delle tre isole attualmente occupate dal complesso chiesa-collegio. (Come si può vedere ad esempio dalla nota mappa della città dello Smeraldi del 1592, due "viazzoli" incrociandosi a T dividevano appunto in tre parti l'isolato: nel 1613 quello con percorrenza da nord a sud, dirimpetto alle case degli Zunti fu chiuso con due portoni¹³ e in uno schizzo datato 1654 mar. 12¹⁴ esso non è più tracciato). Nel 1585 si acquistò un'altra casa e nel 1608, grazie a donazione ducale di 1000 scudi d'oro dell'anno precedente, si cominciò a costruire lungo la linea che conduceva dal vestibolo della chiesa all'ingresso del ginnasio, e tale parte fu abitabile, grazie a rinnovata donazione ducale, nel 1609. In questo stesso anno "Quoniam vero idem Serenissimus nostrarum domorum aream iudicaverat angustiore prae futuri Collegii graphide, quod animo molitur (siquidem hoc Collegium 100 saltem ex nostris commodum excitare debebit domicilium)¹⁵ id circo ut hae laxarentur angustiae quendam domorum insulam a nostris aedibus semita [probabilmente il vicolo di S. Prospero] discretam placuit adiungi; res hoc anno sumpsit exordium domo quadam illius insulae mille aureis Collegii coempta". Questa casa fu poi unita a quelle già possedute dal Collegio mediante la costruzione di un "palazzuolo".¹⁶ Nel 1611 e 1612 si acquistarono due ampie case dai Tagliaferri¹⁷ e nel 1614, in occasione della Congregazione Provinciale che si tenne a Parma anche dietro pressione del Duca – il quale non solo contribuì munificamente alle spese, ma offrì ai congregati un sontuoso banchetto presso la sua corte¹⁸ – "ad commodiorem formam Collegium hoc traductum est, siquidem antea ex variis domunculis temere potius compactum, quam rudi opera elaboratum pluribus incommodis paupertatem nostram ditabat, et inter alia porticus longissima ad ianuam excurrans supra quam excitatum est ambulacrum novam quasi faciem antiquis aedibus super induxit, et ingentem secum traxit utilitatem cum venustate.

¹¹ Per l'iconografia dell'oratorio di S. Rocco rimandiamo al progetto del collegio del P. Blandino anteriore al 1629 conservato presso la Biblioteca Nazionale di Parigi (segnato Hd-4b-, 38) e ad un piano della chiesa stessa con le sepolture dei morti di peste del 1630 conservato in ARSI, Ven. 122, f. 65, entrambi segnalati in VALLERY-RADOT J., *Le recueil de plans d'édifices de la Compagnie de Jésus*, Roma 1960, pp. 89-90, 442

¹² I rogiti d'acquisto delle case contigue al Collegio si trovano in "SR", 4.A.24, 28, 58.

¹³ Cfr. "SR", 4.A.77

¹⁴ Cfr. A.S.Pr., *Mappe e Disegni*, vol. 7/2.

¹⁵ come risulta dalle trattative di cui si occupa ampiamente il testo citato alla nota 25.

¹⁶ Cfr. "SR", 4.A.77.

¹⁷ Probabilmente nell'isola di Nord-Ovest, cfr. A.S.Pr., *Notai Camerali*, not. Muratori, rog. 1611 ott. 14 (vol. 254) e rog. 1612 nov. 12 (vol. 256).

¹⁸ Cfr. A.S.Pr., *Casa e Corte Farnesiana*, b. 57, fasc. 15: relazione delle accoglienze riservate dal Duca ai padri congregati.

Haec omnia elaemosinae octingentis aureis hinc inde collectis absolverunt”. Un impulso decisivo all’acquisto di case nel sito dell’erigendo collegio, diede il legato di Ranuccio I (di cui parleremo diffusamente più avanti) che non solo fornì il denaro necessario, ma impegnò gli eredi e successori “in adhibendam eam iustam vim erga patronos dictarum domuum emendarum, a terminis tamen iustitiae permissam”. Difatti tra il 1622 (anno della morte di Ranuccio) e il 1629 i padri acquistarono circa ventidue case con una spesa complessiva intorno alle 186.000 lire ¹⁹. Ottennero altresì dal papa Urbano VIII la bolla di soppressione della parrocchia di S. Prospero – datata 26 ago. 1627 ²⁰ – con cui si trasferiva la cura d’anime in S. Anastasio (dietro corresponsione di un indennizzo da parte dei Gesuiti al rettore di quella chiesa per l’aggravio apportatogli di dodici famiglie) ²¹e si autorizzavano i padri di S. Rocco alla demolizione della chiesa stessa.

Eredità e donazioni di privati o ducali, di cui ampia documentazione resta tra i rogiti riordinati dal P. Beccadelli, ci danno una misura del favore riscosso dall’attività religiosa e didattica dei padri e segnano l’avvio del processo di accumulazione del patrimonio terriero. Segnaliamo la donazione ducale nel 1611 della Bonisima di Torre Chiavenna in territorio piacentino, con un reddito di 700 scudi d’oro l’anno, contesa dal conte Stanga per un preteso fedecompresso a suo favore e a quest’ultimo venduta nel 1625 ²², la donazione di terre in Valiera, da parte di Giovanni di Vairo ²³ sulle quali nel 1586 si principiò la costruzione di una villa per il riposo, abbellita, nel 1616 e 1617 da un elegante portico; nel 1615 P. Venusto Roberti donava terre in Carona, che si aggiunsero a quelle ivi donate dal di Vairo nel 1570, ed il P. Francesco Negroni offrì un’elemosina di 900 scudi d’oro per ridurre gli edifici ivi esistenti a comoda residenza estiva degli studenti del Collegio. La biblioteca fu arricchita nel 1611 dallo stesso P. Negroni che vi spese 400 scudi d’oro nell’acquisto di libri e godette dal 1617 della assegnazione di 25 scudi d’oro annui da parte del P. Nicola Cabeo.

Allo sviluppo economico ed edilizio faceva riscontro un aumento notevolissimo dei Gesuiti presenti nel Collegio, quale seguiamo puntualmente nelle Litterae annuae, che passarono dai 23 del 1564 ai 38 del 1600 agli 86 del 1606. Questo ultimo incremento deve essere valutato tenendo presenti le esigenze didattiche (necessità di insegnanti e adeguato numero di studenti interni) determinate dalla istituzione dei corsi universitari, e la fuoriuscita

¹⁹ Cfr. “SR”, 5.d.4: “Case comprate e loro confini per quanto si è potuto ricavare dai rogiti”, relazione di mano del P. Beccadelli del sec. XVIII.

²⁰ Cfr. “SR”, 4.0.8; la bolla viene attuata con sentenza del Vicario Episcopale del 9 gen. 1629 e suo decreto del 23 apr.

²¹ Cfr. “SR”, 4.D.56 e ricevute del rettore di S. Anastasio in “SR” serie 9 agli anni.

²² Cfr. “SR”, 4.B.44.

²³ Per quanto riguarda le donazioni di questo periodo cfr. “SR” 4.A.12 (doc. perduto), 69 e altri fascicoli.

della Compagnia dallo Stato Veneto a seguito dell'Interdetto fulminato contro Venezia da papa Paolo V, in particolare la migrazione a Parma da Padova degli studenti di teologia.²⁴

L'evento centrale comunque di questo primo mezzo secolo di vita del Collegio di S. Rocco fu l'avvio, nel novembre 1599 dei corsi universitari di Filosofia, Teologia e Matematica sotto l'insegnamento e la direzione dei padri del Collegio stesso. Per una analisi delle trattative condotte tra il Duca e la Compagnia e delle prime realizzazioni si rimanda ai documentati saggi di Brizzi e D'Alessandro²⁵ ed alla documentazione originale, del resto da essi ampiamente citata, conservata in A.S.Pr., Pubblica Istruzione Farnesiana, b. 1. Basti qui puntualizzare che il Duca assegnò per l'attuazione dei corsi 1000 ducatonì annui al loro inizio, altri 300 nel 1600 – per l'aggiunta di una classe di filosofia – ed altri 700 nel dicembre 1602 (questa triplice assegnazione fu annullata dal legato del 1620). I corsi si tennero in un palazzo in vicinia S. Pietro sul Malcantone, preso appositamente in affitto dalla Comunità dai proprietari eredi Boselli²⁶, e prestamente congiunto al collegio mediante un ponte sull'odierna via dell'Università.

Nel 1601 venne fondato il Collegio dei Nobili e nel 1604 giu. 1 la direzione ne venne affidata ai Padri Gesuiti.²⁷

Segnatamente finalizzato al mantenimento dell'Università gesuitica fu il già ricordato legato di Ranuccio I²⁸ inserito nel suo testamento del 1620 mag. 26, con cui si assegnavano 5000 ducatonì d'argento l'anno al Collegio di S. Rocco (al cui pagamento delegava il conduttore del dazio della mercanzia), di cui 2500 per il mantenimento dei soggetti ivi residenti – fino al raggiungimento dei 100 indicati dalle Costituzioni della Compagnia – e 2500 per l'acquisto delle case necessarie e costruzione del collegio, chiesa e piazza secondo il progetto visto dal testatore e ben noto al P. Marco Garzoni provinciale e al P. Giovanni Verberio confessore ducale.

In cambio la Compagnia avrebbe retto in perpetuo l'Università garantendo il seguente personale: un rettore per l'Università e il Collegio, un prefetto degli studi superiori e uno per quelli inferiori, due professori di teologia scolastica, due per i casi di coscienza, uno per la

²⁴ Cfr. A.S.Pr., Raccolta Storica, b. 4, fasc. 7.

²⁵ BRIZZI G.P., D'ALESSANDRO A., DEL FANTE A., Università, Principe, Gesuiti. La politica farnesiana della istruzione a Parma e Piacenza (1545-1622), Roma 1980.

²⁶ Una parte del palazzo era stata ceduta dai Boselli al conte Masi in pagamento di debiti decorsi; nel 1647 il Collegio di S. Rocco, erede testamentario dei fratelli Boselli – entrambi Gesuiti – recuperò dalla Ducal Camera tale parte del palazzo, confiscata al Masi, continuando a percepire dalla Comunità l'affitto dell'intero stabile (cfr. "SR", 4.A.49, 50 e serie 9 agli anni): si tratta chiaramente dell'edificio posto all'angolo tra le attuali via Cavestro e dell'Università.

²⁷ Al proposito vedi CAPASSO G., Il Collegio dei Nobili di Parma, Parma 1901, che utilizza ampiamente i documenti conservati in A.S.Pr., Pubblica Istruzione Farnesiana, b. 9 e BRIZZI cit. pp. 40–41.

²⁸ Cfr. in "SR", 4.B.48: rogito del notaio camerale Alessandro Magno; altra copia in A.S.Pr., Raccolta Storica, b. 14, fasc. 17.

spiegazione della Sacra Scrittura e insegnamento della lingua ebraica, uno di filosofia morale, tre di filosofia naturale e uno di matematica, a cui si aggiungevano un maestro di retorica, uno di umanità e cinque di grammatica per le scuole inferiori.²⁹ Il legato fu pagato – non senza ritardi come dimostra il fatto che nel 1653 il Collegio ottenne la esenzione dal porto delle lettere a sgravio di 2500 ducaton non pagati³⁰ – fino al 1654 feb. 18, data in cui il Collegio pervenne ad una transazione col duca Ranuccio II, ratificata dal Generale della Compagnia il 19 maggio³¹: il duca, accampando la insufficienza di beni liberi nell’eredità del suo predecessore, otteneva di liquidare il legato mediante assegnazione di beni nel Piacentino per un valore di lire 210.000 circa (contro i 100.000 ducaton prescritti dal legato per una liquidazione in ragione del 5%) consistenti in possessioni in Villò, Fombio (loc. Girola), Rivalta e Tuna, case in vicinia S. Antonino e crediti diversi; il Collegio si impegnava dal canto suo al mantenimento di otto lettori più il prefetto, nonché a vendere sollecitamente i beni acquisiti investendo il denaro come prescritto dal legato.

Altro cospicuo apporto allo sviluppo delle fabbriche fu determinato dagli accordi col P. Giovan Federico Cusani maturati negli anni 1658–1662³². Questi infatti, nobile parmigiano, sino dagli anni 1646–1649, quando era novizio della Compagnia presso la casa di probazione di S. Ignazio di Bologna, si disponeva a donare tutti i suoi beni al P. Generale perché li applicasse ad un Collegio della Provincia Veneta. Ancora nel 1654 però il P. Generale Nickel parlava di ostacoli che rimandavano la rinuncia ai propri beni da parte del Cusani, anche se appariva evidentemente precisato nella fabbrica del Collegio di Parma l’obiettivo fondamentale della sua beneficenza; si parlava anzi di “*Collegium aedificare iuxta hoc eodem tempore approbatum exemplar; ecclesiam inchoatam perficere, et Gymnasia ad commodiorem usum redigere*”.

Con ripetuti accordi del 1655, approvati dal Generale l’anno seguente, si delineava l’impiego di 80.000 lire nell’acquisto dal Collegio stesso di terre in Fodico e S. Sisto (cedute al Collegio nel 1653 dall’alfiere Filippo Fragni), che si attuò definitivamente con le convenzioni del 1658 set. 10 e 1659 giu. 16. I frutti delle possessioni dovevano impiegarsi alla costruzione del nuovo collegio, per la quale si sarebbero cedute al Cusani le case e le aree acquistate, come

²⁹ Vedi in A.S.Pr., Pubblica Istruzione Farnesiana, b. 1: “Considerationi sopra il legato fatto dal Serenissimo Signor Duca Ranuccio Farnese di gloriosa memoria per fondazione dell’Università della Compagnia di Giesù in Parma”, relazione anonima in cui si mette in dubbio la possibilità da parte del Collegio, a causa degli esorbitanti debiti, di adempiere alle prescrizioni del legato.

³⁰ Cfr. A.S.Pr., Notai Camerali, notaio Rondani, rogito 1653 set. 17 (vol. 340) e “SR”, 4.L.15.

³¹ Cfr. “SR”, 2.a.5: rogito del notaio piacentino Bartolomeo Francesco Chiapino, e “SR”, 4.E.19. Interessante in “SR”, 4.B.49 una lettera del P. Alessandro Boselli che consigliava di accettare la transazione sottolineando tra l’altro quanto sarebbe rimasta delusa da un abbandono dell’insegnamento la benevolenza cittadina manifestatasi recentemente con le cospicue eredità Carobio, Cavalca, Araldi e Fragni.

³² Vedi “SR”, 4.F.36,51 e “SR”, 12.a.2.

abbiamo visto, a questo scopo³³. L'inizio della fabbrica era previsto per la primavera 1659: il 15 gennaio veniva stipulato il contratto coi mastri muratori e ci resta l'abbozzo della lapide per la posa della prima pietra datata 5 mag. 1659³⁴. Finalmente, con testamento del 1662 lug. 28 il P. Cusani, non ancora professore e quindi nel pieno possesso dei suoi beni, anche come donatario del fratello Carlo professore nella Compagnia³⁵, nominava il Collegio di S. Rocco suo erede universale con l'obbligo di spendere ogni reddito proveniente dalla sua eredità in beneficio della fabbrica e di nominare un procuratore speciale che amministrasse separatamente i beni della fabbrica; fatto quest'ultimo che non ha mancato di influenzare la struttura medesima dell'archivio che qui trattiamo. Il P. Cusani stesso fu nominato procuratore speciale dal P. Provinciale Bellomo il 18 ago. 1662 e tale sarebbe restato fino al 1698, anno della morte³⁶. Gli succedettero in tale carica: il P. Michele Montacchini (dal luglio 1698), il P. Giovan Battista Solari (dal 1702), il P. Gian Paolo Vezzani (dal luglio 1726), ancora il P. Solari (dal maggio al luglio 1732), il P. Gabriele Luigi Piovene (dal luglio 1732), l'amministrazione dei rettori Franchini e Guizardi (dall'ottobre 1754), il P. Vincenzo Bettini (dal 1756).

Avendo sin qui sommariamente delineato il primo secolo di storia del Collegio di S. Rocco, ci pare interessante sottolineare come a questo punto esso si trovasse in possesso perlomeno del nucleo di quelle che sarebbero state le sue fonti di reddito più stabili e cospicue fino alla soppressione, vale a dire quelle proprietà terriere il cui metodico accrescimento ed aggregazione è possibile seguire nei particolari grazie alla serie cronologica dei rogiti. Ricordiamo brevemente per quanto riguarda il Collegio: Martello (in Consolato di Busseto) legato da Appio Conti duca di Poli con testamento del 1665 ago. 17; complesso di S. Michele di Tiorre, Felino e Corcagnano proveniente dalle eredità di Ercole Ambanelli (1632), Orazio Araldi (1646), f.lli Boselli (post. 1644), Serafina Guardina (1653), cui si aggiunge nel 1654 l'acquisto di 80 biolche dal conte Masi con denari ricavati dalla vendita dei beni assegnati da Ranuccio II con la transazione di quell'anno stesso: con denari della stessa provenienza

³³ Vedi in "SR", 8.e,2 una lista delle case cedute dal Collegio alla Fabbrica.

³⁴ Cfr. A.S.Pr., Raccolta Storica, b. 19, fasc. 9.

³⁵ Di questo ci resta una quarantina di lettere al fratello da Bologna e Modena per gli anni 1665–1668 ("SR", 20.a.25) e un "Direttorio" a Odoardo Farnese ("SR" 23.g.1) di cui – apprendiamo dai Catalogi breves – fu maestro alla fine degli anni Settanta.

³⁶ Nello stesso anno (1698) si ottenne l'aggregazione all'amministrazione speciale della Fabbrica del legato di Angela Arzoni Montacchini, cfr. "SR", 12.a.6.

A proposito del P. Cusani ci pare interessante ricordare come questo fu nel 1685 momentaneamente distolto dal suo incarico di Fabbricere per essere inviato a Firenze dal duca Ranuccio II per trattare un accordo, con la mediazione del P. Segneri, nella competizione coi Medici per la mano del Re e dell'Infanta di Portogallo o, in subordine, per tentare un matrimonio coi Medici stessi, cfr. "SR", 7.n.3 e SONCINI V., Il Padre Segneri nella storia dei Farnesi a Parma con lettere e documenti inediti, Torino 1924, p. 81. Come emerge dal carteggio e dai Catalogi Breves egli operò altresì presso il Collegio dei Nobili come confessore dei convittori.

vengono acquistate nel 1657 Galvana e Costa Rossa di Noceto; Bandina (di Neviano dei Rossi) legata nel 1615 da Francesco Bandini; Carona donata come già detto dal di Vairo e dal P. Roberti; Panocchia donata da Nestore Tagliaferri nel 1656; S. Pellegrino acquistata nel 1598 da Ercole Braccioli; Valera, parte donata dal di Vairo e parte legata da Francesco Pegolotti nel 1621; Scarzara lasciata in eredità da Maria Cavalca con testamento del 1649, ma venduta a Giovanni Sandri nel 1664; Piccapietra di Vigatto acquistata nel 1656; e Torrechiara (osteria e mulino) data in soluto dalla Ducal Camera nel 1656 al P. Cusani e da questo ceduta al Collegio nel 1667 in permuta con la Noce di Poviglio³⁷. Per quanto riguarda la Fabbrica: Gazano, Quingento, Poviglio e Corcagnano – vendute alle MM. delle Grazie nel 1677 – rientravano nel patrimonio della famiglia Cusani; S. Sisto e Fodico furono acquistate dal Fragni come già detto; Monticelli e Montepelato facevano parte del legato Arzoni³⁸. Come già accennato le serie dei rogiti e delle cause ci permettono di seguire le fasi di accrescimento delle possessioni e di difesa delle proprietà e privilegi ad esse spettanti; notevoli tra tutte, le cause per diritti d'acque e quella coi feudatari di S. Michele di Tiorre per garantire ai loro sudditi la possibilità di servirsi del mulino e follo di Torrechiara. Tra l'altro, il processo di incremento e consolidamento delle proprietà gesuitiche mostra un'interessante relazione con quel fenomeno economico sociale e giuridico noto dalla storia medievale, soprattutto del territorio parmigiano, col nome di ingrossazione, vale a dire l'esproprio o l'obbligo di vendita o permuta imposto ai proprietari di appezzamenti sparsi in zone fra loro distanti e mal collegate a favore dei proprietari di terreni confinanti. (Cfr. Decreto di Unione di Ottavio Farnese del 1555 dic. 6, v. Comune, Gridario, b. 2128) E, in generale, tutta la serie delle cause – condotte dai gesuiti con straordinaria oculatezza e costanza – offre copiosa documentazione della dottrina, istituti e procedure – caratterizzanti il corrispondente periodo del diritto intermedio, principalmente in materia di successione, di cui i curatori degli interessi gesuitici mostrano piena padronanza; ma qui vale la pena di rilevare sinteticamente come, nelle loro contese giudiziarie, l'arma principale dei Gesuiti fosse proprio il loro archivio, che, seppur certamente non perfetto ed anzi neppure ben ordinato, consentiva loro di recuperare i titoli certificativi o costitutivi, secondo la tesi gesuitica, dei loro diritti, in cause che molto spesso si trascinavano per varie generazioni, quando la controparte a sostegno delle proprie pretese non era più in grado di produrre valida documentazione originaria.

³⁷ Cfr. "SR", 19.a.1: notizie raccolte dal P. Piovene sull'acquisto delle possessioni della Fabbrica e "SR", 17.a.3: Mastro A della Fabbrica, carte 154 e 5. Per completare il quadro ricordiamo che le terre di S. Vitale Baganza e Monte Pallero furono donate da Virginia Boati e Abbondio Giaratoni nel 1711 e che Beneceto fu acquisito per purificazione del fedecomesso di Lucio Smeraldi nel 1701.

³⁸ Anche qui per completezza aggiungiamo Sorbolo, acquistata nel 1743 con denari ereditati da Francesco Sertori.

Notizie utili sulla produttività e sistemi di conduzione delle possessioni possiamo trovare nelle note dei raccolti (soprattutto per il secolo XVIII) e nelle numerosissime lettere dei fattori al P. Procuratore e al P. Fabbricere. Ci basti qui sottolineare come nel 1671 si iniziò la risistemazione della villa di Carona per le vacanze estive del Collegio³⁹ e nel 1675 si concesse in enfiteusi la Villetta di S. Pellegrino al Collegio dei Nobili che dovette subito iniziarvi la costruzione del casino di villeggiatura ebdomadaria per i collegiali, descritto come compiutamente costruito in un rinnovo della locazione del 1679.⁴⁰

Data al 1668 il primo accordo con le MM. Orsoline e lo speciale modenese Giuseppe Ricci per la costituzione di una spezieria.⁴¹ Le due case religiose partecipavano all'impresa con l'apporto di capitale in misura rispettivamente di 7000 lire i Gesuiti e 5000 le Orsoline al fine di assicurarsi "di havere robba buona e vantaggio di prezzo"; il Ricci vi impegnava la propria abilità tecnica e commerciale, oltre a pagare ai Gesuiti l'affitto dei locali all'uopo attrezzati in una casa sulla strada verso il Collegio dei Nobili, nella isola stessa del Collegio come precisa il Mastro C, c. 331⁴². La società dovette durare fin verso al 1675, come mostrano le scritture di rinnovo e modificazione del contratto iniziale (nel 1671 entrò a far parte della società, come contitolare dell'impresa, Carlo Ricci, fratello di Giuseppe), ma in quell'anno troviamo anche i capitoli con Girolamo Bochetti (o Boccietti?) speciale all'insegna di S. Tommaso, il quale rilevò il capitale di medicine, droghe e "robe vive" che Giuseppe Ricci doveva restituire al Collegio di S. Rocco, e si impegnò a fornire al Collegio stesso in sette anni merce per quell'importo con frutto del 4%. Dal 1687 troviamo la spezieria tra le voci dell'Entrata Generale⁴³: questo ci suggerisce che fu in quell'anno che i Padri di S. Rocco intrapresero a gestirla in proprio, impiegandovi un proprio fratello speciale, come conferma un accordo con le Orsoline dell'anno successivo inteso a regolare le pendenze con quest'ultime derivate dalla vecchia società col Ricci, mediante forniture di medicinali fino a esaurimento del capitale e relativi frutti di cui le Madri restavano creditrici⁴⁴. Oltre ai documenti contabili e al carteggio dei fratelli speciali che ci illuminano sull'operato specifico della spezieria soprattutto per l'ultimo decennio di attività, ci resta copiosa documentazione delle proteste, mosse negli anni 1721–1727 circa, dagli speciali cittadini nei confronti delle spezierie condotte da religiosi, le quali venivano accusate da una parte di rovinare la piazza commerciale con i prezzi bassi che

³⁹ Cfr "SR", 4.I.53 e COCCIOLI MASTROVITI A., Per una ricostruzione della vicenda architettonica di Villa Carona, già residenza dei Gesuiti di S. Rocco, in "Parma nell'Arte", 1988, pp. 127–135.

⁴⁰ Cfr. "SR", 4.K.21.

⁴¹ Riguardo alla costituzione della società, sue trasformazioni e alle controversie con gli speciali vedi "SR", 4.T.15, 4.P.5 e 7.f.9.

⁴² Vedi "SR", 8.a.4.

⁴³ Cfr. "SR", 8.a.6: Mastro E, c. 178

⁴⁴ Vedi "SR", 4.K.87.

riuscivano a praticare approfittando delle esenzioni daziarie, dall'altra di non garantire la qualità dei prodotti essendo esonerate dai controlli imposti dall'Arte. I Padri di S. Rocco si difesero sottolineando lo scopo essenzialmente caritativo della loro spezieria, che si limitava, soddisfatte le esigenze interne, alla commercializzazione delle eccedenze lavorate⁴⁵ (tra i clienti abituali risultano le Orsoline, altri tre conventi, il Presidente della D. Camera Schizzati, il mar. Dalla Rosa) e viceversa mettendo in luce il corporativismo degli speciali, interessati a mantenere artificiosamente i prezzi alti e a rendere puramente formali i controlli dell'Arte. Di fatto si arrivò nel 1723 (agosto 18) ad un decreto ducale di proibizione per la vendita al pubblico, probabilmente revocato nel 1725. Al momento della cacciata dei Gesuiti, medicinali ed utensili della spezieria, eliminati quelli deteriorati ed inservibili a cura di incaricati del Protomedicato, furono devoluti al Collegio dei Nobili e al chirurgo di Sala⁴⁶.

Ricordiamo inoltre che nel 1681, con rogito del 6 gennaio il Collegio di S. Rocco fu oggetto di una cospicua donazione da parte del Vescovo di Piacenza, mons. Giuseppe Zandemaria, il quale consegnò 100.000 lire al rettore Ghiringhelli disponendo che se ne costituisse una rendita annua di 1000 lire per l'erezione di due cappellanie per la celebrazione di due messe quotidiane più 100 lire di elemosina alla sagrestia e 100 al P. Provinciale, nelle cui mani esclusivamente il Rettore avrebbe reso annualmente i conti, mentre il restante capitale si sarebbe impiegato nella erezione di una cappella ed altare in onore di S. Ignazio; nel frattempo, coi frutti, si sarebbe provveduto all'ornato della chiesa. In base a questo dettato – e realizzandosi, come vedremo più avanti in dettaglio, l'altare suddetto solo a partire dal 1751 – la contabilità della “cassa Zandemaria” ed in particolare il “Libro di cassa...” di cui disponiamo⁴⁷, ci fornisce utili notizie sull'arredo, dai quadri all'argenteria, la musica, le feste che abbellirono la chiesa di S. Rocco fino all'abbandono da parte della Compagnia.

L'evento comunque che più vistosamente dovette influenzare quantomeno la vita interna del Collegio fu la costruzione, nel corso della seconda metà del secolo, del grandioso edificio voluto dal Cusani, sede dei padri e delle scuole inferiori. La documentazione non ci permette di seguire nei particolari le fasi costruttive, anche se non mancano nel carteggio del Cusani e nei documenti contabili tracce numerose del grande cantiere per la realizzazione, mai

⁴⁵ In questo periodo la spezieria risulta comunicare con l'esterno solo tramite una finestra con inferriata dotata di campanello; per quanto riguarda la sua ubicazione cfr. A.S.Pr., Mappe e Disegni, vol. 7/40 e 9/30 che la indicano nell'angolo Sud-Est dell'isolato, informazione confermata anche dal ms. settecentesco del Bertolini “Memorie di alcune chiese di Parma” conservato in A.S.Pr., Manoscritti della Biblioteca, n. 29. c. 211 v.

⁴⁶ Cfr. “SR”, 26.a.9.

⁴⁷ Vedi “SR”, 8.f.2,3,4.

completata, del quadrilatero che i confratelli dei Collegi circonvicini non mancavano di prendere ad esempio di grandiosità e magnificenza⁴⁸.

Lo spoglio dei copialettere dei PP. Generali presso ARSI ha gettato qualche luce sulla fase progettuale, illustrata peraltro da una cospicua serie di disegni conservati in A.S.Pr. nel fondo Mappe e Disegni vol. 9, dalla mappa 15 in poi, cui si aggiunge il progetto del P. Blandino (molto vicino alle mappe 25a e 25b) conservato presso la Biblioteca Nazionale di Parigi, già citato nelle note del Dossi e dell'Adorni⁴⁹.

Questi disegni tuttavia, avulsi dal relativo contesto documentario quali oggi si presentano nel fondo Mappe e Disegni, non ci danno un'idea organica del passaggio dalle mire costruttive del secolo XVI, quando i Padri si insediarono nell'oratorio di S. Rocco, alle disposizioni del Cusani e all'avvio concreto della fabbrica. Qualche aiuto, come abbiamo detto, ci viene dai copialettere dei Generali da cui ricaviamo, ad esempio, che il Cusani effettuò due viaggi a Roma per trattare della propria donazione a favore della Compagnia, il primo tra il dicembre 1653 e l'aprile 1654 come compagno del P. Giovanni Zandemaria che seguiva il fratello nominato Vescovo di Piacenza, il secondo nel febbraio 1662; questi due viaggi crediamo spieghino, in parte almeno, la mancanza di carteggio ufficiale – anche presso l'ARSI le cui serie presentano una continuità e completezza sconosciute all'archivio di S. Rocco –⁵⁰ riguardo alla presentazione, discussione e approvazione di un progetto iniziale per il Collegio. D'altra parte è impensabile che un'opera di così grande impegno fosse varata senza almeno un progetto di massima: i viaggi del Cusani dunque – il primo in particolare – ci suggeriscono che la discussione si svolgesse verbalmente, né, alla luce anche dei modi in cui venne gestita la fabbrica fino alla morte del Cusani, ci può meravigliare che la trattativa, anche in questa fase, eludesse l'intervento dei suoi diretti superiori gerarchici. Disponiamo altresì di un piano del Collegio “fatto dal P. Grassi in Roma nel 1654” (anno in cui si conclude il primo viaggio

⁴⁸ Vedi ad esempio una lettera del P. Cigala da Mirandola al Cusani del 1666 mag. 11, in “SR”, 20.a.23.

⁴⁹ A questi testi rimandiamo anche per notizie su un progetto del Tristano del 1565; pur tenendo presenti le pagine del Dossi non possiamo non ritenere inesatta la data da lui indicata per la donazione del Cusani. Vedi quindi: I Gesuiti a Parma (1564–1964), a cura di Luigi Dossi S.I., Milano 1964, p. 9; ADORNI B., L'attribuzione della chiesa di S. Rocco a Parma. Architetti Alfonso Torreggiani e Adalberto Della Nave in “L'Architettura”, 1974, p. 58, note 3,4; osservazioni interessanti si trovano anche in GIANDEBIAGGI P., I disegni dell'architettura universitaria: Parma (1600–1940), Parma 1990, pp. 25–27.

⁵⁰ Ci limitiamo ad indicare i docc. in ARSI da cui abbiamo tratto le indicazioni più precise sui viaggi del Cusani, l'esistenza di un progetto approvato e le obiezioni del Generale sull'ornato; avvertiamo però che tutte le Epistolae Generalis (copialettere) e le Epistolae agli anni possono essere utilmente consultate su tematiche inerenti alla vita del Collegio:

Ven. 12 II: lettere in data 10 e 20 dic. 1653, ff. 633v–634v;

Ven. 13 I: lettere in data 1654 mag. 23, f. 24v, 1655 mar. 13, f. 63v, 1658 mag. 25, f. 247;

Ven. 13 II: lettere in data 1662 feb. 11, f. 507, 1663 ago. 25, f. 597;

Ven. 33: lettere in data 1669 giu. 29 – 1670 giu. 28, ff. 29 v–177 passim.

Tutte le lettere indicate sono scritte dal P. Generale al P. Cusani, o al P. Rettore o al P. Provinciale pro tempore.

del Cusani) che l'Adorni stesso definisce molto vicino all'edificio attuale⁵¹; ci sembra dunque probabile identificarlo – privo com'è di qualsiasi exequatur ufficiale – col prototipo su cui forse il Cusani ed il Generale ebbero ad accordarsi, previa sua riforma da parte del Provinciale di cui alla lettera del P. Provinciale al Cusani del 13 marzo 1655; nel maggio 1658 si parla comunque di “disegno approvato” su cui iniziare finalmente i lavori, senza che siano comparsi altri nomi di architetti a contenderne al Grassi (il famoso astronomo e architetto Orazio?) la paternità⁵². Un altro aspetto interessante che emerge dai copialettere citati per gli anni 1663 – 1670, relativi al generalato di Gian Paolo Oliva, è la reiterata preoccupazione di quest'ultimo che la ricchezza dell'ornato della facciata – probabilmente trascurato dal progetto iniziale ma voluto dal Cusani – assuma proporzioni disdicevoli alla modestia e alla povertà dell'Ordine⁵³; non tanto dunque per preoccupazioni di ordine economico, quanto per evitare che l'edificio risulti sproporzionato al contesto urbanistico suscitando così le critiche della cittadinanza e della corte⁵⁴.

Per seguire infine, seppure frammentariamente, lo sviluppo concreto della fabbrica ci restano le prime convenzioni coi muratori, coi piccapietre, coi fornaciai e fornitori di ferramenta (tutte stipulate tra il dicembre 1658 e il luglio 1659) e via via sino al 1698 fatture e convenzioni coi fornitori e gli artigiani che ci danno una idea del procedere dei lavori. In particolare un'interessante “Misura dei lavori eseguiti” (cfr. 16.c.2), per la valutazione dell'operato dei muratori, ci permette di seguire più da vicino i primi due anni di cantiere e soprattutto le prime vaste demolizioni – probabilmente nella zona Nord-Est – per lasciar spazio alla nuova fabbrica (ma anche in una convenzione coi muratori del 1676 apr. 24 si parla di prezzo delle demolizioni). Ancora: tra il 1660 e il 1662 abbiamo le lettere al Cusani del P. Tommaso Grassi da Mantova che procura il legname da costruzione (tirolese e tedesco) da mercanti veronesi, le cui fatture continuano poi sino agli anni Novanta; nel 1665 transitano via Po dal Bresciano le finestre di marmo, nel 1670 si ordinano agli stessi piccapietra i cornicioni con gocciolatoio, tra il 1663 e il 1692 giungono da Venezia grosse forniture di

Per un quadro informativo generale sui fondi conservati in ARSI vedi: LAMALLE E., L'archivio generale di un grande ordine religioso: quello della Compagnia di Gesù, in “Archiva Ecclesiae”, 1981–82, pp. 89–120.

⁵¹ Cfr. A.S.Pr., Mappe e Disegni, vol. 9/15a.V. lo schizzo 7/2 per un disegno con misure da inviare a Roma al Cusani, rilevato nel mar. 1654.

⁵² Ancora nel 1685 il P. Prov. Casati, scrivendo al P. Rettore Rossi, raccomanda di attenersi al progetto iniziale approvato in Roma “pur che non si faccia cosa da poter dispiacere al ser.mo Duca” come esplicitamente disposto dal P. Generale, vedi “SR”, 16.a.1.

⁵³ In particolare, a proposito della realizzazione del cornicione oltre ai volumi citati, vedi in ARSI anche: Ven. 116 I, ff. 192–195;

Ital. 164, f. 264;

a proposito della pretesa indipendenza del Cusani vedi in Ven. 97 I, f. 163 una lettera del P. Prov.le Bellomo al P. Vicario in data 1661 mar. 16.

⁵⁴ Vedi tre lettere da Bologna del fratello P. Carlo Cusani in data 1665 ott. 5 – 1666 gen. 10, che riportano le obiezioni in proposito del P. Visitatore, cfr. “SR”, 20.a.25.

lastre di vetro da finestre; nell'ultimo decennio del secolo troviamo infine i capitoli per il camino del refettorio in marmo rosso di Verona (1691), fatture per navette e cannoni, per le coperture in rame sulle cupole della "scala nuova" e del torrione dell'orologio⁵⁵. Più rarefatta è la documentazione del ventennio successivo che fa pensare ad una stasi durante la reggenza del P. Solari⁵⁶: restano tuttavia documenti sulla produzione in proprio di laterizi, una fattura del 1710 per i marmi della facciata e due lettere del luglio 1711 del P. Generale e del P. Provinciale in cui si dibatte la posizione della nuova portineria⁵⁷ che dovette però essere realizzata – nell'attuale atrio a colonne – tra il 1721 e il 1729, unitamente alla libreria e camere contigue, come è testimoniato soprattutto dal carteggio del P. Provinciale Ferrero col P. Vezzani⁵⁸. In tale carteggio ritroviamo anche le prime sollecitazioni del P. Generale perché si iniziasse la costruzione della chiesa, tralasciando il completamento del collegio, anche se i progetti per essa ordinati nel primo decennio del secolo testimoniano che mai si era sopito l'interesse per l'edificio sacro, e forse anche vi si era dato mano⁵⁹. La questione si dibatté per alcuni anni, il Duca premeva a favore della chiesa⁶⁰ e, come emerge fra l'altro dalla relazione del P. Piovene di cui avremo modo di parlare diffusamente più avanti, la cittadinanza mormorava che i padri attendevano con maggior sollecitudine al comodo loro che alla gloria di Dio e all'edificazione dei fedeli⁶¹ finché si arrivò nel 1733, sentita la Consulta (ossia l'organo interno, a livello locale, chiamato ad affiancare il Fabbricere nei momenti di difficoltà) e col parere favorevole dei superiori, a stabilire definitivamente la priorità della costruzione della chiesa⁶² salvo attendere una congiuntura economica più favorevole (dati anche i danni patiti con la occupazione austriaca degli Stati). La relazione del P. Piovene citata, riportando i lavori della Consulta, ci illustra nei particolari le motivazioni di ordine tecnico, economico e politico che condussero alla decisione finale.

I lavori per la costruzione della chiesa iniziarono il 1° agosto 1737 e il 17 ottobre fu posata la prima pietra; l'8 agosto 1744 si apriva al culto la metà anteriore ed il 31 luglio 1754 l'intera

⁵⁵ Per le fatture dei fornitori vedi "SR", 16.e. vari fascicoli e 18.b.8–19 dalle "Rinunce" ("SR", 8.a.14,15,16) emerge il ritmo delle demolizioni attraverso la scomparsa dei redditi delle case demolite e si ricava notizia anche delle parti nuove che di mano in mano vengono abitate.

⁵⁶ Vedi anche lettera del P. Prov. Ferrero al P. Vezzani del 1726 ott. 7 in "SR", 16.a.4.

⁵⁷ Cfr. A.S.Pr., Raccolta Storica, b.19, fasc. 2.

⁵⁸ Vedi fatture per finestre e colonne della porteria in "SR", 18.b.10 e soprattutto lettere del Prov. Ferrero al P. Vezzani dal 1726 ago. 15 al 1727 nov. 3 e lettera del P. Gen. Tamburini sempre al P. Vezzani del 1729 dic. 5 in "SR", 16.a.4,5.

⁵⁹ Vedi nota 69.

⁶⁰ Dalla sua insistenza fa menzione il P. Vezzani in una supplica in cui chiede che la fornace di S. Rocco sia esentata dal fornire materiali alle fabbriche ducali, cfr. "SR", 16.d.3; vedi anche ordine di dissequestro della fornace di Gazzano nel 1728 in "SR", 19.h.5.

⁶¹ Cfr. lettera da Bologna del P. Battaglini al P. Vezzani in data 1732 mar. 27 (in "SR", 20.c.9) e "Notizie per la Fabbrica della Chiesa di S. Rocco..." del P. Piovene, c. 8 e segg. (in "SR", 16.b.2).

chiesa, essendo stato abbattuto nel frattempo l'antico oratorio di S. Rocco⁶³. Per quanto riguarda la progettazione, realizzazione e manutenzione di questo edificio fino alla cacciata dei Gesuiti dai Ducati, disponiamo di documentazione assai più organica ed abbondante che per il collegio, facente capo alla preziosissima relazione del P. Piovene già citata: per il periodo dal 1732 al set. 1753 essa prima ci ragguaglia sulla decisione, come abbiamo visto, a favore della chiesa e sulla scelta del progetto esecutivo, poi descrive, stagione dopo stagione, il progresso della fabbrica, l'intervento dei vari artigiani e dell'architetto Della Nave incaricato della direzione dei lavori, le difficoltà tecniche via via superate, i prezzi, le forniture, il lavoro quotidiano dei muratori, le polemiche, i suggerimenti. Il P. Gabriele Luigi Piovene, veneto, giunse a Parma in qualità di fabbricere il 31 luglio 1732, avendo lasciato il rettorato della casa professa di Venezia⁶⁴, e vi restò fino alla sua morte avvenuta il 18 ott. 1754. Ebbe quindi la responsabilità principale della fabbrica per l'intera costruzione della nuova chiesa (se si eccettuano sagrestia e campanile completati dopo la sua morte) ed è quindi logico aspettarsi nel diario di cui sopra la precisione, ma anche la partecipazione di chi fu veramente l'anima di tutta l'impresa e su cui difatti ricaddero, come vedremo, le responsabilità degli insuccessi.

In queste note ci limiteremo a delineare la successione dei progetti via via ordinati e poi accantonati e delle principali modifiche apportate in sede di realizzazione al progetto finale del 1733; comunque rimandiamo, prima di ogni altra considerazione, all'articolo di B. Adorni⁶⁵ già citato che, ragionando acutamente sulle mappe, perviene ad una attribuzione del piano esecutivo e ad altre interessantissime osservazioni sul materiale iconografico conservato in A.S.Pr. nella raccolta Mappe e Disegni, la cui esattezza ci pare pienamente confermata dalla documentazione presa in esame in questa sede, che ci consente tuttavia, come diremo, qualche significativa precisazione. Già vediamo nei progetti seicenteschi di collegio e chiesa⁶⁶ che all'esistente oratorio di S. Rocco si vuole sostituire un edificio più grande, orientato come l'attuale o a rovescio con la facciata a Sud; nel 1701 nov. 30 il P. Michel'Angelo Tamburini segretario della Compagnia, scrivendo da Roma al P. Montacchini

⁶² Cfr. copia di un paragrafo di lettera del P. Gen. Retz al P. Prov. Zuccheri del 1733 dic. 14 e lettera del secondo al P. Piovene del 1733 dic. 28 in "SR", 16.a.8.

⁶³ Vedi in A.S.Pr., Manoscritti della Biblioteca, n. 31 ("Notizie Storiche" di Sanseverini-Muzzi, cc. 168-169, già citato dall'Adorni) e n. 18 ("Le chiese di Parma" di Gabbi, c. 27).

⁶⁴ Dal 1729 lo troviamo infatti in corrispondenza col P. Vezzani per il censo dovuto dalla Fabbrica a quella casa, cfr. "SR", 14.b.3.

⁶⁵ Il tema è ripreso in MATTEUCCI A.M., La grande decorazione, schede 114-116: Alfonso Torreggiani-Chiesa di S. Rocco a Parma, in L'Arte del Settecento Emiliano: Architettura, Scenografia, Pittura di Paesaggio, Bologna 1979, pp. 71-72.

⁶⁶ Vedi A.S.Pr., Mappe e Disegni, vol. 7/42,43 e vol. 9/15-19.

Fabbricere⁶⁷, parla di un progetto inviatogli da quest'ultimo e da sottoporre, sentito il parere dei periti, al P. Generale. Si tratta quasi certamente di un progetto dell'architetto bolognese Giuseppe Antonio Torri di cui il Piovene dice semplicemente che nel 1732 "si era smarrito senza poterne avere alcun riscontro", e al cui pagamento probabilmente si riferisce la quietanza rilasciata dal medesimo Torri nel 1704⁶⁸; forse a questa fase appartengono anche quei progetti conservati in A.S.Pr. nella raccolta Mappe e Disegni, che prevedono l'utilizzazione del vecchio oratorio come abside e presbiterio della chiesa nuova⁶⁹.

Nel 1706 però si discute di un nuovo progetto da farsi in forma ovale o tonda⁷⁰, quale forse fu presentato dal Della Nave, di cui ci restano progetti siffatti, ma non datati, sui quali permane il dubbio, prima che qualcuno compia uno studio completo, se risalgano a questo periodo o all'epoca immediatamente precedente l'inizio dei lavori; di fatto ci rimane un progetto ovale, anonimo, che porta l'approvazione del P. Generale, datata 22 febbraio 1708.

Crediamo sia da ascrivere al periodo immediatamente successivo alla presentazione di questi progetti anche un manoscritto non datato reperito in A.S.Pr., Raccolta Manoscritti, b. 86, "Della versita de pareri e spareri e comodita e incomodita di disegni fatti per la chiesa del Colegio de R. Padri Gesuiti di Parma...ne o voluto fare un picciolo discorso sopra alle cecioni che patise tutte le figure, che se disegnino per fare chiese". L'anonimo estensore⁷¹, dopo avere enumerato gli inconvenienti insiti nella forma rotonda e ovale, enumera i pregi di un proprio progetto – forse identificabile con la mappa 23 vol. 7 della raccolta Mappe e Disegni in A.S.Pr. – in forma rettangolare a tre navate, citando esempi architettonici illustri a sostegno delle proprie scelte.

Qualunque sia stata l'accoglienza riservata a questo anonimo disegno, e se è giusta naturalmente la datazione che ne abbiamo suggerita, esso dovette in ogni caso essere accantonato insieme coi progetti in forma tonda e ovale, in coincidenza tra l'altro con un decennio di apparente stasi delle fabbriche – cui abbiamo già accennato a proposito del collegio – interrotta solo negli anni Venti dalla costruzione della portineria e altri ambienti nel lato Nord del collegio. Di fatto solo nel 1726 ritroviamo i segni di un rinnovato interesse per la chiesa, prima di tutto in una registrazione in data 30 maggio nel citato "Libro di cassa"

⁶⁷ Cfr. "SR", 16.a.3.

⁶⁸ Ricevuta datata 1704 apr. 26 in A.S.Pr., Raccolta Storica, b. 19, fasc. 4.

⁶⁹ Cfr. A.S.Pr., Mappe e Disegni, vol 7/33, 36, 45, 46; a questo proposito notiamo quanto afferma il Piovene nella sua relazione a c. 39 v: "dopo alli 26 di ottobre [del 1747] s'incominciò a cavare per il laterale della cappella maggiore, ed il Pilone ultimo di detta Cappella in cornu Epistolae,...lo scavo fu fastidioso per molte cantine vecchie, che si trovavano sottoterra, e per li Fondamenti del Cappellone già fatto molti anni sono da chi aveva idea di servirsi della chiesa vecchia, e che questo nuovo Cappellone, che si trovò qui in una parte fondato su'l falso formasse la Cappella maggiore".

⁷⁰ Cfr. lettera del P. Giovan Vincenzo Imperiale Assistente d'Italia da Roma al P. Solari Fabbricere in data 1706 lug. 10 in A.S.Pr., Raccolta Storica, b. 19, fasc. 1.

della Cassa Zandemaria di lire 540 “spese nel disegno della chiesa nuova fatto dal sig. Torre di Bologna”, quindi nel carteggio del P. Provinciale Ferrero col P. Vezzani al quale, con lettera del 15 agosto, il superiore dà licenza “terminata che sia la libreria con quelle camere che sono situate sopra la porteria nuova”, di porre mano alla fabbrica della chiesa “su disegno dell’architetto Torri”⁷², che egli stesso, in lettera da Forlì del 17 novembre e altra ancora da Bologna del 1727 gen. 20, definisce ripetutamente “approvato da Nostro Padre”⁷³. Su tale disegno si fa poi realizzare da Francesco M. Banci un modello ligneo di braccia 4½ x 2½, per una spesa di lire 2400, come risulta dai capitoli con lui stipulati in data 1727 gen. 16⁷⁴.

Gli stessi lavori tuttavia compiuti nel collegio con alterazione anche volumetrica dei progetti originali, mutando il rapporto spaziale previsto tra questo e la chiesa rendono, a quanto pare, inutilizzabile anche l’ultimo progetto ascritto al Torri ed infatti nel carteggio tra il P. Vezzani e il P. Provinciale Santi del dicembre 1729, il primo avanza la necessità che si chiami “un primario architetto straniero già che il paese non aveva soggetto a proposito” che risistemi l’intero complesso e in particolare studi i punti di raccordo tra chiesa e collegio, ed il P. Provinciale, vista la “necessità che si consulti un architetto di sfera per ordinare il disegno alterato”, autorizza l’attuazione dei passi necessari, salva approvazione del P. Generale⁷⁵. Il problema si avvia però ad una soluzione concreta solo con la presa di contatti col Torreggiani, da parte del medesimo P. Vezzani nel 1732.

Il Piovene relaziona ampiamente dei patti col Torreggiani, sua venuta a Parma nel mag. 1732, della stesura di un primo progetto scartato in quanto prevedeva solo cinque altari, delle controversie tra l’architetto e il Piovene stesso – tramite il P. Bonaretti – che accompagnarono la elaborazione del progetto definitivo e presentazione del medesimo nel maggio 1733. Di questa fase ci restano altresì le lettere ai Fabbricieri tra il 1732 mar. 27 e il 1733 gen. 12 da Bologna del P. Battaglini, di Francesco Baldini ministro del Collegio dei Nobili S. Francesco Saverio, e del P. Provinciale Zuccheri, i primi, delegati alle trattative e rimborsi spese, l’ultimo, tramite col P. Generale per le necessarie approvazioni⁷⁶. Abbiamo infine la quietanza

⁷¹ Stile scrittorio e grafia fanno escludere sia il Torri che il Torreggiani.

⁷² Si noti tra l’altro che il Piovene (nelle sue “Notizie...” cit., c.1) sembra dubitare della paternità del disegno, ascritto al Torri – morto nel 1713 – dal suo allievo Torreggiani che l’ha esibito ai Padri di S. Rocco; lo descrive comunque diffusamente essendo di fatto, benchè ormai considerato improponibile, l’ultimo progetto disponibile al momento del suo arrivo in Parma come Fabbricere.

⁷³ Vedi “SR”, 16.a.4.

⁷⁴ Vedi “SR”, 18.b.9 e anche registro dei Visitatori (“SR”, 17.a.5) per pagamento effettuato nel 1727 di lire 2531. 14; interessanti anche due lettere scritte al P. Vezzani rispettivamente da Ranuccio Scotti da Piacenza in data 1727 ago. 14 e da Giovanni Vecchi S.I. da Bologna in data 1727 mar. 31, le quali riportano critiche suggerite dall’esame del modello in legno.

⁷⁵ Vedi “SR”, 16.a.6.

⁷⁶ Vedi “SR”, 20.c.9,6 e 16.a.8.; (il P. Vezzani muore nel maggio 1732 sostituito dal P. Solari fino all’arrivo del P. Piovene). Particolarmente interessante una lettera del P. Prov. Zuccheri al Piovene del 4 dic. 1732 (conservata in A.S.Pr. , Carteggio Farnesiano Estero–Bologna, b. 199): il Fabbricere dissente profondamente dal piano

rilasciata in Bologna dal medesimo architetto Torreggiani in data 1733 mag. 27, per pagamento dei disegni della “nuova futura chiesa e del compimento di fabbrica del collegio” con obbligo di rispondere alle eventuali osservazioni e apportare opportune modifiche⁷⁷. Obiezioni in merito al cornicione, interrotto nelle cappelle, alla posizione del campanile ritenuta staticamente insicura e alle dimensioni troppo ridotte della porte d’ingresso, furono avanzate dal P. Generale, cui il Torreggiani rispose ampiamente con lettera trasmessa da Bologna dal P. Giacomo Bonaretti il 30 set. 1733 e trascritta nelle sue “Notizie” sempre dal Piovene⁷⁸, che non manca di esprimere le proprie opinioni al riguardo: ossia adesione piena alle proposte del Torreggiani per il primo e il terzo punto e perplessità sulla solidità del campanile (non è un caso che lo spostamento di quest’ultimo dalla parte delle Convertite, quale in effetti oggi lo ritroviamo, anziché da quella del collegio, risulti, come vedremo, tra le modifiche apportate in pianta nel 1739 dal Dalla Nave, del quale dobbiamo credere che operò sempre in sintonia coi suggerimenti del Fabbricere).

Abbiamo già visto come non si potè dare esecuzione al progetto fino al 1737, e da quell’anno per le fasi di costruzione rimandiamo direttamente alla relazione del Piovene⁷⁹, limitandoci a segnalarne quelli che ci sembrano i passaggi più interessanti, specialmente per comprendere le variazioni apportate al progetto originale. Aggiungiamo altresì che il carteggio intercorso soprattutto negli anni 1738–1739 tra il P. Provinciale e il Piovene⁸⁰ documenta una polemica scoppiata tra la Fabbrica e il Collegio di S. Rocco a proposito del legato Zandemaria, da cui il Fabbricere esigeva sovvenzioni per la costruzione della cappella di S. Ignazio, mentre dal Rettore si pretendeva di essere obbligato solamente all’erezione dell’altare, e in questo senso decise il P. Generale: si noti che questa fu la prima della lunga serie di diatribe fondate sull’obbligo da parte del Collegio di provvedere all’ornato e alla manutenzione degli edifici costruiti a carico della Fabbrica⁸¹. Torniamo ora alla

dell’architetto soprattutto per quanto riguarda i confessionali e avanza addirittura la proposta – scartata dallo Zuccheri come irriguardosa – di “porre il disegno sotto l’occhio di altri architetti”, si può credere anzi, anche se dalla lettera non si deduce con chiarezza, che il Piovene riproponga un progetto ovale del Della Nave prima di arrendersi alla concorde opinione del P. Bonaretti e del P. Provinciale a favore delle soluzioni proposte dal Torreggiani. Per i disegni del Torreggiani cfr. Mappe e Disegni, vol. 7/ 15, 49, 50.

⁷⁷ Vedi A.S.Pr., Raccolta Storica, b. 19, fasc. 5. La documentazione trovata nel fondo Agostiniane di Piacenza nel 1992 indica che questo primo progetto del Torreggiani si estendeva anche al completamento del collegio.

⁷⁸ Una copia era pure conservata nella raccolta Autografi Illustri dell’Archivio del Comune di Parma, ma è andata perduta come già nota l’Adorni nell’articolo citato.

⁷⁹ Disponiamo anche di numerosi contratti, fatture e ricevute degli artigiani – a cominciare dai capomastri Bettoli – impiegati nella fabbrica e dei fornitori di materiali, dal legname, alle ferramenta, ai laterizi (si tenga presente che questi venivano solo in parte prodotti in economia alla fornace di Gazzano); per questa documentazione rimandiamo a “SR”, 16.e.1–11.

⁸⁰ Vedi le lettere dei PP. Zuccheri e Scotti in “SR”, 16.a.8–11.

⁸¹ Vedi ancora in “SR”, 16.a.15 due lettere del P. Prov. Bianchi del 21 mag. e 14 giu. 1753 sulla controversia tra il Collegio e Fabbrica sull’assegnazione della spesa per i fondamenti dell’altare di S. Ignazio ed il risarcimento

relazione del Piovene: siamo nel 1739, terminati i fondamenti si comincia l'alzata e si conducono da Venezia i basamenti in marmo delle colonne⁸². “Qui si avverte, che nel piantare la Chiesa si è fatta qualche variazione accidentale, e per così dirla estrinseca, e questa è stata ne' gli ingressi laterali, quali nel primo disegno erano ridotti ad una forma ottangolare con una sola apertura, cosa che li rendeva assai ristretti, ed ottusi, dove con ridurli a forma sesangolare assai maggiore quanto ha comportato il conservare la simetria interna della Chiesa, ed esteriore della Facciata, si sono resi assai più spaziosi, e con aprire due arcate di più, che portano in Chiesa, si sono resi assai più ariosi, e con la corrispondenza che così si è data à gli archi superiori, che restano aperti con aprire ancora li inferiori corrispondenti, si crede avere aggiunta molta vaghezza, e sveltezza a quella parte di Chiesa, con molto maggior comodo per entrare, ed uscire dalle dette porte laterali: Ciò si è fatto con la direzione del sig. Edelberto della Nave Architetto Assistente⁸³, ed ha incontrato la commune approvazione” (si noti come il relatore, solitamente cos' documentato, non citi alcuna autorizzazione superiore e tenda a sottolineare la fedeltà all'impianto originale). “Con l'assistenza pure dello stesso Architetto si è formata una Nuova Pianta di Disegno della Chiesa, nella quale serbato, e ritenuto tutto l'ordine, simetria, e misure del primo Disegno del sig. Torregiani, si fa qualche variazione nelle Cappelle poste in testa a lato dell'Altare maggiore, quali vengono assai più spaziose, e più ariose per una Apertura almeno, che loro si aggiunge e, gli altari vengono assai più propriamente collocati. Si trasporta il campanile dalla parte delle Convertite per le ragioni dette all'anno 1733: si forma una nuova Idea di Sagrestia assai più spaziosa, ma però con la grave appendice di demolire la camera prima contigua al Padre Procuratore, il Camerino e la Camera sopra quella: Chi però dovrà eseguire questa parte di Fabbrica, potrà considerare, e consultare cosa torni, giacchè per ora l'Idea non è più che una Idea, e questa ancora in pura Carta”.

Ancora a c.26v., commentando la morte del Della Nave, seguita nel gennaio 1742 il Piovene dice di lui “che assisteva alla Fabbrica per Architetto ed ha fatto tutti li disegni de' gli ornati tanto interiori, quanto esteriori: la perdita fatta non è di poca considerazione, perché in Parma non vi è forse chi possa sostituirsi in ciò: ben è però vero, che il già fatto indica chiaramente ciò che far si deve, onde si può tirare avanti così”. Sempre lo stesso anno, alla metà di luglio,

di una catena rottasi nella relativa cappella, e minuta del P. Piovene (al P. Provinciale?) in A.S.Pr., Carteggio Farnesiano Interno, b. 742 (sul retro di una lettera inviata al Piovene dal P. Banditi nel 1733).

⁸² Vedi cc. 21v – 22.

⁸³ Di E. Della Nave troviamo già menzione in una lista dei prezzi dei laterizi resagli dal perito Angelo Pedardi il 16 apr. 1738 (cfr. “SR“, 16.e.1) e in un registro di spese per la chiesa (cfr. “SR“, 16.b.5) troviamo annotato: un pagamento di lire 200 il 30 set. 1737 “al sig. Architetto per due mesi”, un pagamento di lire 150 il 16 dic. 1737 “al sig. Edelberto per saldo”, e ancora i pagamenti successivi fino al 1740 e saldo agli eredi nel giu. 1742; ci

leggiamo a c.27: “la facciata resta perfezionata nella parte superiore, se non in quanto le mancano li Marmi, da collocarsi sopra li Piedistalli del Muro, che si fa correre per finimento sopra il Cornicione inferiore, dove il sig. Architetto di Bologna hà ideate le Statue, ma questo sembra troppo impegno, onde forse si potrebbero sostituire, o Vasi, o Piramidi ad arbitrio, come pure il Muro sopradetto sopra il Cornicione si è sostituito alla Ringhiera, che corre tutto al d’intorno del disegno, e quando questa, da chi avrà più coraggio del presente Fabricere, si volesse eseguire, sarà non di molto danno il demolire la detta Muraglia, ch’è una semplice parete di tre Oncie”.

Del 1743 mar. 16 ci restano gli ordini lasciati nella sua visita dal P. Provinciale Comini relativamente alla divisione delle spese col Collegio, alla sistemazione provvisoria degli altari, pulpito mobile e confessionali, questi ultimi da farsi di nuovo “a norma sottosopra del disegno fatto venire da Rimini”⁸⁴.

Nel 1747, incominciandosi già l’alzato della parte posteriore della chiesa nuova, dovettero palesarsi le prime difficoltà sorte dalle varianti inserite nel progetto originale o dall’insufficiente comprensione di esso, se il P. Giacomo Bonaretti, sin da principio mediatore nei rapporti col Torreggiani, scriveva da Bologna il 3 luglio al Piovene: “Dopo poi ricevuta l’ultima sua non ho giudicato di partecipare altro al Torreggiani, massimamente per quello che ella mi scrive a giustificazione del fu sig. Della Nave, per non riattaccare con lui un discorso inutile, e di suo poco gusto. Unicamente mi permetta V.R. che a puro dilucidamento di quanto io pure forse non con tutta chiarezza le scrissi, ora le aggiunga, come secondo l’idea del Torreggiani costruito il primo arco su le due prime colonne, e con treppilastri vicini, su le altre due più distanti s’avrà a costruire il loro arco come di diametro più largo, così di maggiore altezza per andare al mezzo tondo. Data tal costruzione tosto si vede, come quella volta dell’intoppo spiccandosi da un arco e più stretto e più basso per andarsi a combaciare con cono e più largo e più alto, doveva necessariamente venirsi appoco appoco allargando ed innalzando con un andamento misto di botte, e di vela, e quindi cadere nei due zanchi diagonali, senza formar festone, né angoli acuti, e senza bisogno di scalino. La cosa come è stata fatta dal sig. Della Nave, anche così starà bene; ed egli abbia, o no, inteso quel disegno, requiescat in pacem, ed in pace altresì V.R. continui la sua fabbrica perché quello che è fatto è fatto e quello che è fatto ha sempre a star bene, ed anche benissimo”⁸⁵. Discussioni dovettero sorgere anche a proposito della sagrestia se il 12 ottobre dello stesso 1747 il p. Provinciale

resta anche (in “SR”, 16.b.7) la ricevuta di lire 350 rilasciata da Giuseppe Della Nave per saldo dell’onorario dovuto al fratello.

⁸⁴ Vedi “SR”, 16.a.12.

⁸⁵ Vedi “SR”, 16.b.9.

Battaglini ordinava, sentita la Consulta, di seguire “il disegno ultimamente ideato” che doveva consentire di avere un ambiente “più regolato e più grande” anche se ciò comportava l’abbattimento della camera del procuratore con le superiori a questa⁸⁶. In realtà il disegno dovette aver esecuzione vari anni più tardi dato che in una lettera del P. Generale Visconti al P. Provinciale Banditi del 1754 mar. 25 – di cui conserviamo la copia – il primo, avendo ricevuto dal Banditi “distinta notizia delle variazioni ideate dall’antico disegno”, acconsentiva allo spostamento della sagrestia, rispetto al progetto originale, perché l’opera si era già iniziata, e ancora in una memoria del 28 aprile il P. Piovene riferiva l’ordine del P. Provinciale Banditi di attenersi – in merito alla sagrestia – alle disposizioni del Battaglini del 1747 già citate⁸⁷.

Segnaliamo infine che ancora nel 1757 ott. 27 l’architetto Alfonso Torreggiani, in sua lettera da Bologna senza destinatario, dichiarava di aver ricevuto dal P. Zanelli, speciale di S. Lucia, 24 scudi romani quale onorario per quattro disegni per la nuova sagrestia di S. Rocco, offrendo inoltre la propria disponibilità per ogni ulteriore bisogno della Fabbrica⁸⁸.

Nel frattempo, tra il 1750 e il 1757, lo scultore veronese Giuseppe Antonio Schiavi realizzava l’altare di S. Ignazio – in attuazione del legato del vescovo Zandemaria del quale porta l’arma gentilizia – e la balaustra dinanzi all’altar maggiore⁸⁹. Nel 1754 feb. 11 veniva commissionato a D. Bernardo Poncini e Antonio Negri il nuovo organo la cui messa in opera, unitamente al saldo ai costruttori, veniva pagata dalla Cassa Zandemaria in data 4 dic. 1756⁹⁰. Nel 1758 veniva completato il campanile che nel 1751 era stato portato alla provvisoria altezza di 30 braccia e dotato di campane⁹¹.

Le alterazioni al disegno iniziale – per tornare al tema che qui più ci interessa – sono messe a fuoco nel 1754⁹² dal P. Procuratore del Collegio Baccarini. Come già accennato, la

⁸⁶ Vedi A.S.Pr., Raccolta Storica, b. 5, fasc. 41

⁸⁷ Vedi “SR”, 16.a.16.

⁸⁸ Vedi “SR”, 16.b.15, con quietanza rilasciata dal figlio Antonio il 24 ottobre. Naturalmente uno studio accurato sulle varie proposte per la realizzazione della sagrestia non potrebbe prescindere da un esame dei progetti conservati nel citato vol. 7 della raccolta Mappe e Disegni in A.S.Pr. e in particolare i progetti del Torreggiani n. 15, 50, 27 e 28.

⁸⁹ Il medesimo Schiavi aveva scolpito nel 1737 una statua di S. Giovanni Nepomuceno da porsi sul Ponte Caprazucca, donata dal generale austriaco Ludovico Keuenhuller con la mediazione del P. Ignazio Ceschi superiore delle missioni castrensi durante l’occupazione austriaca dei Ducati, cfr. “SR”, 20.d.8. Per i lavori in S. Rocco si vedano i capitoli per la balaustra del 1750 ott. e per l’altare del 1751 set. 21 e un folto carteggio dello Schiavi stesso o di alcuni Padri di Verona col Rettore e altri per le trattative, i progetti, il trasporto dei marmi (cfr. “SR”, 7.a.12); vedi anche “SR”, 7.a.14, 8.f.2, 16.e.7 per i documenti contabili relativi alla spesa per la realizzazione e messa in opera dell’altare; vedi infine il “Libro di cassa” della Cassa Zandemaria cit. (“SR”, 8.f.4) per i pagamenti allo Schiavi dall’ott. 1751 al dic. 1756.

⁹⁰ Per i capitoli col Poncini e il Negri vedi “SR”, 7.a.15; per i pagamenti vedi “Libro di cassa” cit. (“SR”, 8.f.4).

⁹¹ Accordi e fatture per la fornitura di lastre di rame per la copertura e assoni di noce si trovano in “SR”, 16.e.8,9.

⁹² Ricordiamo che si tratta dell’anno di apertura della chiesa intera e quindi di una sorta di sua consegna al Collegio da parte della Fabbrica; per i documenti di questa interessante polemica vedi “SR”, 16.a.16 e 16.b.12,13.

polemica prende avvio dal fatto che, essendo tenuto il Collegio a provvedere alla manutenzione della chiesa, il Procuratore imputa molti dei rifacimenti resisi necessari alla cattiva qualità dei materiali impiegati e al non essersi attenuti al progetto originale. Già in data 16 agosto, in una minuta al P. Provinciale, il Piovene accusava il P. Rettore di ostacolarlo non volendo porre confessionali nelle due arcate centrali come già prescritto e ribadito nel suo recente passaggio per Parma dal Torreggiani; ma pochi mesi più tardi il Procuratore Baccarini ritorce l'accusa contro il Fabbricere, non solo compilando una nota di tutte le spese sostenute causa gli errori e le economie effettuati nell'esecuzione della fabbrica, ed una sequenza di "alcuni pochi dei moltissimi difetti spettanti alla Chiesa di S. Rocco" in cui dichiara che il Torreggiani "non conosce per sua la fabbrica", ma anche producendo una relazione firmata da quest'ultimo, in data 2 novembre – quando il Piovene è ormai morto – in cui si denunciano gli "errori fatti, per non essere stati obidienti al disegno della Chiesa" e si suggeriscono i provvedimenti per porvi rimedio. Disponiamo della risposta del P. Piovene alle prime accuse mossegli dal Procuratore, in cui, riportate le dichiarazioni dei muratori sulla bontà dei materiali, richiamate le consuetudini, le disposizioni superiori, le considerazioni di carattere tecnico che giustificavano il suo operato, conclude amaramente: "chiaramente si vede il fine di queste pretese essere di screditare il Fabbricere, col farlo apparire di tanto aggravio al Collegio, incapace di questo impiego, e per conseguenza sarà necessario assolutamente rimuoverlo, come Egli stesso ha fatto premurose, sincere istanze al Molto Reverendo Padre Provinciale". Non sappiamo se queste dimissioni ebbero veramente luogo, anche perché il Piovene morì poco dopo, come abbiamo già visto⁹³; di fatto passarono due anni prima che si nominasse un nuovo Fabbricere nella persona del P. Vincenzo Bettini.

Gli inconvenienti comunque non si limitarono alle rifiniture segnalate dal Baccarini e nel 1761 si produssero delle crepe nelle volte il cui esame evidenziò anche la imperfetta solidità dei fondamenti. Abbiamo una lettera in data 1761 mar. 30 del P. Giorgio Rosa che scrive al P. Bettini di aver consultato a proposito di dette crepe l'architetto Torreggiani che, non potendo venire di persona, chiede un incontro col capomastro e di poter riesaminare i vecchi progetti; al 21 di maggio il P. Provinciale Rota invia al Fabbricere "il disegno del Torreggiani, acciò possa metterlo in esecuzione" per il ripristino delle volte⁹⁴, dandoci con ciò l'ultimo

⁹³ La data precisa: 18 ott. 1754 si ricava dalle Circolari per Gesuiti defunti in "SR", 11.f. all'anno.

⁹⁴ Per queste due lettere vedi in "SR", 20.e.16 e 16.a.17; cfr. anche lettere del f. Costiniero al P. Bettini del 29 e 31 mar. 1761 in "SR", 20.e.7. Forse alla stessa circostanza si riferisce anche una lettera da Reggio del P. Baronio in data 21 mag. 1761 che informa di aver preso contatti con tre architetti, cfr. 20.e.3. Il P. Prov. Rota, in lettera del 13 mag. 1762, chiedendo sovvenzioni al P. Bettini per il mantenimento dei PP. Portoghesi espulsi dal loro paese parla di "necessità di rifare il volto della chiesa" per sostenere la quale spesa suggerisce la costituzione di un censo passivo, cfr. 20.e.17; sempre a questo proposito interessa una lettera del P. Ippolito Sivieri al Bettini da Ferrara in data 14 giu. 1762 con pareri tecnici sul consolidamento della chiesa. Ancora nel 1766 il P. Prov.

documento della più che trentennale – se non sempre facile – collaborazione dei Padri di S. Rocco con l'architetto bolognese.

A conclusione di queste note, per quanto riguarda l'espulsione dei Gesuiti dai Ducati nel 1768, rimandiamo senz'altro alle documentate esposizioni del Benassi e del Gonzi⁹⁵, con notizie attinte principalmente dall'Archivio del Ministro Du Tillot conservato in A.S.Pr.. Qui possiamo segnalare, a loro completamento, qualche decina di documenti, tra lettere al consigliere Verona e inventari (per la liquidazione della spezieria, della libreria, per il pagamento dei debiti e la restituzione dei beni privati ai Gesuiti espulsi). Interessante a quest'ultimo proposito un registro contenente inventario dettagliato dei beni particolari dei Gesuiti rinvenuti nelle loro stanze dopo la cacciata ed individuati dal P. Procuratore Cattani, che ci dà un'idea precisa della biblioteca storico-numismatica del P. Luigi Canonici e di quella scientifica del P. Iacopo Belgrado, del quale elenca anche gli strumenti scientifici ad uso personale e della specola del Collegio; notevole appare anche una raccolta di circa 450 volumi d'argomento etico e devozionale del P. Antonio Merenda⁹⁶.

Naturalmente queste note non pretendono di esaurire gli argomenti di ricerca sull'attività dei Gesuiti di S. Rocco nei due secoli di permanenza, ma soltanto di evidenziare quei settori ove la ricchezza e continuità della documentazione ci sembrano invogliare a studi più approfonditi, anche se ovviamente non si esclude affatto che utili indizi possano essere individuati dallo studioso su quei temi che in questa sede abbiamo potuto trattare solo di sfuggita e su altri ancora. Non risultano molto documentati ad esempio i rapporti, che pure dovettero essere stretti e continui, tra i Gesuiti e la casa ducale⁹⁷ e di cui si trova riscontro del resto nel Carteggio Farnesiano e Borbonico Interno (in A.S.Pr.), soprattutto in forma di minute ducali indirizzate a questo o quel padre in S. Rocco. Aldilà degli interventi istituzionali di Ranuccio I (commemorato tra l'altro dal Cordara nella sua storia della Compagnia come insigne benefattore, di una stirpe di benefattori) sappiamo dalle altre fonti che i padri Gesuiti furono continuamente impiegati in qualità di confessori ducali e precettori

Melchiori dispone un parziale rimborso da parte della Fabbrica delle spese sostenute dal Collegio per restauro della cupola sopra l'altar maggiore "e ciò per difetto del non esser stata ben lavorata la prima volta, come apparisce dall'essersi sdruscita in pochissimi anni", cfr. "SR", 8.e.2.

⁹⁵ Cfr. BENASSI U., Guglielmo Du Tillot. Un ministro riformatore del sec. XVIII. Contributo alla storia dell'epoca delle riforme, Parma 1916–1924, pp. 207–255; GONZI G., L'espulsione dei Gesuiti dai ducati parmensi, in "Aurea Parma", 1966, pp. 154–193 e 1967, pp. 3–62.

⁹⁶ Cfr. in "SR", 26.a. vari fascicoli, in particolare il registro 14. Sugeriamo inoltre di consultare: A.S.Pr., Computisteria Borbonica, regg. 762 e 765 per avere un quadro dei Gesuiti espulsi nativi dei Ducati, a cui viene pagata una pensione annua a carico dell'Asse Ex-Gesuitico e ancora, nello stesso fondo, il reg. 740 datato 1768 feb. 20 – mar. 2, contenente relazione dei "Possessi presi dalla R.D. Camera dei beni degli espulsi Gesuiti" che ci offre una descrizione dettagliata di tutte le possessioni gesuitiche nei Ducati al momento della espulsione.

⁹⁷ Rapporti che – come è ben noto – trascesero ampiamente i confini cittadini e legarono fin dai primordi la Compagnia con la famiglia Farnese.

di principi presso ciascuno dei Farnese e anche dei Borbone (dal P. Verberio al P. Fumeron), impegnati in delicate missioni diplomatiche (come quella del P. Cusani presso i Medici⁹⁸ e nel 1659 l'invio del P. Bernio a rendere obbedienza all'imperatore⁹⁹), preposti alle collezioni ducali più prestigiose (come il Lusignano e l'Andreasi bibliotecari del duca Francesco e il Pedrusi e Pietro Piovene curatori della raccolta numismatica dei Musei Farnesiani). Basta scorrere le Litterae Annuae – una fonte, come è noto, che privilegia ed enfatizza questo tipo di resoconto – per incontrare ogni momento le testimonianze del favore ducale e della pubblica devozione: vi ritroviamo i prestigiosi incarichi affidati ai Padri (di cui abbiamo del resto riscontro anche nei Catalogi Breves) le attività indirizzate a promuovere il fervore religioso, come le missioni forensi, le numerose e frequentatissime congregazioni, le elemosine e la benefica influenza sul clero locale. Di questi intensi rapporti con il contesto culturale e religioso il nostro archivio ci sembra dia solo un pallido riscontro, in una serie di tracce documentarie che possono ricollegarsi vicendevolmente solo attraverso notizie attinte al di fuori dell'archivio stesso; e questo sia per quanto riguarda gli aspetti più strettamente connessi con la vita locale, sia per quanto riguarda il coinvolgimento nei dibattiti dottrinali tipici della cultura gesuitica¹⁰⁰ – che non potevano non sfiorare almeno i predicatori, i confessori e gli insegnanti di Teologia Morale di S. Rocco –, sia infine per quanto riguarda le attività diremmo “istituzionali” del Collegio, prima fra tutte l'istruzione. Possiamo pensare che il materiale didattico elaborato dai singoli insegnanti – e dai loro studenti – ne abbia seguito la sorte nelle peregrinazioni da un Collegio all'altro¹⁰¹: resta pur sempre l'aspetto organizzativo solo debolissimamente documentato per ciò che concerne il Collegio e ancor più l'Università. Ci chiediamo se fu forse il Du Tillot a volersi informare sulla conduzione delle scuole mettendo mano sulle carte gesuitiche in materia, ma crediamo che di una simile sottrazione troveremmo tracce più evidenti sia nei carteggi col Paciaudi e nell'altro materiale esaminato dal Benassi e dal Gonzi relativo all'“spulsione”, sia nella struttura degli archivi governativi, come accade ad esempio nella Computisteria Borbonica per quanto riguarda i documenti necessari alla gestione dei beni confiscati. Possiamo infine richiamarci ai riordinamenti settecenteschi dell'archivio che privilegiarono risolutamente la documentazione a carattere patrimoniale; si tratta comunque di ipotesi che non chiariscono completamente le

⁹⁸ Vedi nota 36.

⁹⁹ Cfr. in ARSI Ven. 13 I, f. 324; Ven. 13 II, ff. 325,329.

¹⁰⁰ Materiale relativo alle più note dispute dottrinali può vedersi in A.S.Pr., Raccolta Storica, bb. 4, 5, 6, 10; Raccolta Manoscritti b. 123; Manoscritti della Biblioteca, n. 57.

¹⁰¹ Per contrasto – in quanto l'abbondanza di questi reperti evidenzia la loro unicità – si può esaminare utilmente la messe di manoscritti di argomento religioso, ma anche scientifico-scolastico, del P. Luigi Masdoni (“SR”, 23.c. 12–27; A.S.Pr., Raccolta Manoscritti, b. 90 bis e Culto, buste varie) e i testi di lezioni di esegesi della Sacra

cause di una così vistosa lacuna, che comunque trova riscontro – a quanto riferisce il P. Lamalle¹⁰²– negli altri archivi gesuitici periferici, italiani ed europei.

Si spera in conclusione di aver fornito allo studioso qualche punto di riferimento utile allo sviluppo di più approfondite ricerche, pur nella convinzione, d'altronde abbastanza scontata, di non poter prescindere da una consultazione degli archivi centrali della Compagnia per inquadrare più solidamente la messe di informazioni offertaci da questo archivio di S.Rocco.

Scrittura del P. Francesco Mazzi ("SR", 23.d.2). Un manoscritto scolastico, trascritto da uno studente di S. Rocco probabilmente non Gesuita, si trova in A.S.Pr., Archivio del Comune di Parma, n. 4226.

¹⁰² Vedi nota 50.

Introduzione archivistica

INTRODUZIONE ARCHIVISTICA

Cerchiamo qui di illustrare allo studioso i criteri che ci hanno ispirato nel riordinamento di questo fondo affinché egli possa orientarsi con maggior sicurezza nella ricerca .

Premettiamo che non ci è stato possibile reperire documenti che attestino con chiarezza i tempi e i modi di formazione dei fondi archivistici gesuitici quali si presentavano prima del presente lavoro, ossia un gruppo di 309 pezzi tra buste e registri parzialmente numerati da 1 a 283 (con lacune) senza soluzione di continuità tra un archivio e l'altro e precisamente: Gesuiti di Parma (1–119), Gesuiti di Piacenza (120–235), altri conventi (236–242), Gesuiti di Borgo S. Donnino (244–253, ma i nn. 252, 254, 255, 258–261 riguardavano altri conventi soprattutto di Borgo S. Donnino), Gesuiti di Busseto (264–280), Gesuiti di Guastalla (281–283) più un gruppo di circa 20 Mastri non numerati. Già da questi dati lo studioso si renderà conto di trovarsi di fronte ad un fondo assemblato, piuttosto distrattamente, sulla base di tronconi originari non perfettamente identificati. Esaminando poi il contenuto delle buste abbiamo riscontrato non solo la presenza in ciascun archivio di documenti certamente provenienti dagli altri archivi gesuitici, ma altresì gran quantità di documenti provenienti da altri conventi o altri fondi dello Stato, mescolati tra loro e con la documentazione gesuitica: nel troncone relativo ai Gesuiti di S. Rocco abbiamo trovato non meno di 45 buste piene in maggioranza di documenti che riteniamo non abbiano alcuna attinenza col Collegio medesimo. Da qui il primo grave problema che siamo stati costretti ad affrontare nel corso del presente riordinamento: ricostruire l'integrità del fondo preso in esame liberandolo dalla documentazione sicuramente estranea senza correre il rischio di eliminare documenti di cui semplicemente non avevamo saputo riconoscere l'attinenza col nostro fondo. Abbiamo perciò risolto di allontanare – costituendo una Miscellanea a parte di cui si fornisce in appendice un elenco sommario, solo i documenti provenienti sicuramente da altri conventi (che tra l'altro costituiscono la gran maggioranza di questo materiale) o di argomento militare, inglobando viceversa nelle nostre serie 28, 25 e 24 i documenti "pubblici", ascrivibili probabilmente a qualche fondo governativo, o relativi a singoli personaggi e famiglie di cui è impossibile dire se siano stati o meno in relazione con le sedi gesuitiche. Abbiamo altresì incluso i documenti relativi al Collegio dei Nobili (in parte posteriori al 1768) e alla espulsione dei Gesuiti dagli Stati, rispettivamente nelle serie 27 e 26 per l'interesse che comunque rivestono per chi si occupi della storia della Compagnia di Gesù nei Ducati, anche se è chiaro che né gli uni né gli altri provengono dall'originario archivio di

S. Rocco, quale fu requisito al momento della cacciata. Abbiamo infine cercato di ridistribuire correttamente la documentazione gesuitica, Collegio per Collegio, cercando ovviamente di seguire più i criteri di provenienza che i suggerimenti tematici, e ciò nella convinzione che, contrariamente a quanto inteso dall'anonimo predecessore che ha numerato progressivamente tutti i pezzi, come sopra descritto, ci troviamo di fronte a cinque archivi ben diversi – cui corrisponderanno cinque inventari distinti – originati da strutture tra loro indipendenti dal punto di vista organizzativo e amministrativo, quali tra l'altro è ovvio aspettarsi in un ordine a struttura centralizzata come la Compagnia di Gesù.

Circoscritto dunque quello che crediamo il superstite archivio di S. Rocco ci siamo immediatamente trovati di fronte ad un blocco omogeneo di 20 buste contrassegnate da lettere dell'alfabeto e all'interno delle quali i documenti si presentavano fascicolati in camicie ciascuna delle quali portava un regesto abbastanza accurato dei documenti contenuti – quasi tutti rogiti – . Sono le ben conservate vestigia di un riordinamento concluso entro il 1719 – anno della sua morte – dal P. Achille Beccadelli, lettore di Matematica presso l'Università di S. Rocco ed autore di trattati sulle eclissi solari, e del quale ci resta una raccolta (oggi sparsa per località nel fondo Mappe e Disegni di mappe delle possessioni del Collegio delineate negli anni 1714–1717. Ricordiamo qui che nella prima metà del secolo XVIII, quattro delle cinque sedi gesuitiche dei Ducati (cioè con l'esclusione di quella di Guastalla) provvidero, o almeno tentarono di provvedere, ad un riordinamento dei propri archivi. Il proposito comune sembra quello – del resto ovvio – di radunare i propri titoli patrimoniali, ma in realtà il metodo praticato ed i risultati sono abbastanza diversi da un archivio all'altro. Qui ci limitiamo a prendere in considerazione l'ordinamento dell'archivio di S. Rocco, rimandando per gli altri alle introduzioni preposte ad ogni inventario. Il Beccadelli dunque, con un lavoro durato cinque anni secondo le testimonianze dei confratelli, aveva radunato e ordinato – per la maggior parte cronologicamente – i contratti (in particolare compravendite di immobili, testamenti e donazioni a favore di S. Rocco) stipulati dal Collegio o dai suoi benefattori; aveva quindi dotato la raccolta di quattro volumi di cui il primo, oggi perduto, crediamo riportasse i regesti, documento per documento, nello stesso ordine in cui i documenti erano collocati nelle buste; il secondo e il terzo sono indici alfabetici dei nomi di persona e di località, di cui ai rogiti stessi, con rimandi ai numeri di pagina del primo registro, per cui, dato il nome di un personaggio o di una villa, era possibile risalire rapidamente al regesto del documento che lo riguardava. Oggi, perduto quel prezioso volume, il rimando risulta alquanto approssimativo; tuttavia – pur dovendo ovviamente indirizzare la ricerca direttamente sui documenti essendo venuti a mancare i regesti – a numeri bassi di pagina corrispondono

fascicoli contenuti nelle prime buste e così via. L'ultimo volume infine contiene le istruzioni per la consultazione dell'archivio ordinato e per la sua continuazione e comprende persino gli spazi ove annotare la presa e ricollocazione dei documenti quando venivano consultati in occasione di qualche controversia o altro. Presa visione di questo meticoloso lavoro, non ci rimaneva che incorporarlo senza alterazioni nel nostro riordinamento, limitandoci a riorganizzare il materiale delle ultime buste, trattato dal Beccadelli con minor cura e a completare i sintetici riassunti apposti dal medesimo sulle camicie numerate¹⁰³.

Ci restava a questo punto da affrontare la messe di documenti o trascurati dal Beccadelli o prodotti dopo la conclusione del suo lavoro: si tenga presente che, anche nel settore dei contratti, solo pochissimo materiale dopo il 1721 fu sistemato secondo i criteri e le metodologie da lui suggeriti a proseguimento dell'opera intrapresa (soprattutto nella busta T). L'impressione di assoluto e casuale disordine che ci ha colto nell'intraprendere la schedatura si è precisata poi, col procedere del lavoro, nell'individuazione di una complicata rete di archivi intrecciati, scaturita sia da alterazioni "istituzionali" della vita del Collegio, sia dalla personale attività dei padri che in vesti differenti vissero e operarono all'interno del medesimo. Appartengono al primo gruppo la serie di documenti riguardanti l'amministrazione della Provincia Veneta, accumulatisi in gran parte probabilmente nel periodo 1606–1656 in cui, essendo la Compagnia esiliata dallo Stato Veneto, il Provinciale scelse Parma tra le sedi preferenziali per la sua residenza, o comunque nei suoi periodi di permanenza in S. Rocco per l'esplicazione delle funzioni ispettive inerenti alla sua carica. Vi appartiene altresì il cospicuo e interessantissimo archivio della Fabbrica, originatosi con la costituzione dal 1659 del patrimonio separato per la conduzione della medesima. Accanto a questi si stratificarono gli archivi personali, o meglio frammenti di archivi, che si intrecciano continuamente con i documenti riguardanti più propriamente la vita del Collegio in quanto tale. Accadeva infatti sovente che un soggetto trascorresse numerosi anni nel medesimo Collegio e vi morisse lasciandovi i propri effetti personali e le proprie carte, comprese eventualmente quelle che aveva portato con sé dalle sue precedenti residenze e incarichi. Troviamo quindi lettere familiari, libretti di proponimenti, appunti per lezioni, documenti attinenti al patrimonio privato. La difficoltà di organizzare questo materiale – la cui attribuzione all'uno o all'altro soggetto si basa spesso sul semplice raffronto di grafie o su congetture altrettanto incerte sui contenuti – si complica quando il soggetto in questione riveste qualche carica all'interno del Collegio, di rettore o procuratore ad esempio (carica quest'ultima che, a differenza della

¹⁰³ Le buste A – M, T contengono i rogiti ordinati cronologicamente, nelle restanti il materiale è raggruppato con criteri vagamente contenutistici e non senza ridondanze. In particolare la busta N contiene i contratti di locazione, altre, soprattutto le buste O, Q, R, S, Y rogiti delle famiglie benefattrici.

precedente, ha durata discrezionale e può protrarsi, come quella di fabbricare, per decenni). Poteva accadere altresì che il patrimonio personale, all'atto della professione, venisse devoluto a favore del Collegio – come accadde ad esempio dei beni del P. Boselli nella prima metà del secolo XVII – creando ulteriori intrecci e connessioni. Ancora, capitava che un procuratore si preoccupasse di ordinare una parte dell'archivio che aveva sottomano con criteri propri, funzionali all'incarico affidatogli, affiancando magari alle pratiche in corso i precedenti che potevano risultare utili a chiarire la situazione attuale; più vistoso fra tutti il caso del P. Vezzani fabbricare che forse – contemporaneo come era al P. Beccadelli – si propose una sistemazione duratura dell'intero archivio della Fabbrica, puntualmente disattesa dai suoi successori. Altri gruppi di documenti caratterizzati da una certa omogeneità di provenienza si accumularono con l'acquisto di patrimoni lasciati in eredità da devoti benefattori: si raccoglieva verisimilmente in questi casi la documentazione che poteva comprovare i diritti antichi sulle proprietà acquisite, finendo però spesso per accumulare carte che riguardavano sì la famiglia benefattrice, ma poco o nulla il Collegio e che difatti il Beccadelli trascurò nel suo riordinamento.

Di fronte dunque ad una congerie così varia e densa di sovrapposizioni, non ci è sembrato possibile adottare una soluzione programmatica unica, ma abbiamo cercato di volta in volta di mediare tra la tentazione di risistemare tutto con criteri nuovi e l'esigenza di rispettare i raggruppamenti originari, mantenendo separati i più consistenti e di sicura individuazione (parti ordinate, famiglie, archivio del Provinciale, Fabbrica) facendone quindi delle serie a sé stanti, e inglobando i minori – in forma di fascicoli unitari – nelle suddivisioni tematiche che ricalcano, in linea di massima, i vari incarichi "istituzionali" dei singoli padri all'interno di ogni Collegio, quali vediamo definirsi nei Catalogi Breves, e di cui formiamo di seguito un quadro esemplificativo: Rettore (carteggio, circolari sui defunti), Fabbricere (varie serie della Fabbrica), Procuratore civile (cause), Procuratore rurale (possessioni), Ratiocinator (contabilità), Spenditore (ricevute), Prefetto della chiesa (chiesa e sagrestia), Speciale (Spezieria), Prefetti delle Congregazioni (congregazioni) ecc. Concretamente siamo pervenuti alla suddivisione del materiale in serie (indicate da numeri) e di queste in sottoserie (indicate da lettere minuscole) comprendenti vari fascicoli (numerati progressivamente). Nella articolazione e successione delle serie e sottoserie abbiamo proceduto in linea di massima dal generale al particolare e antepoendo quanto sicuramente connesso con la vita "istituzionale" del Collegio; la successione dei fascicoli è ordinariamente cronologica: L'utilizzazione di bis nella numerazione progressiva dei fascicoli indica che ci troviamo in presenza di documenti emersi casualmente dall'esame di altri fondi a inventario ormai ultimato.

Due considerazioni ci introducono infine al tema della formazione degli archivi gesuitici qui trattati: in primo luogo l'accentuarsi del fenomeno degli archivi "personali" a ridosso dell'epoca della espulsione dei Gesuiti dai Ducati (vedi ad esempio documenti privati dello spenditore Candido de' Candidi e il foltissimo carteggio personale di Luigi Naldi); infine la presenza, ad ulteriore complicazione dei nessi formali tra carta e carta, di fascicolazioni abbastanza maldestre, vecchie di circa un secolo a giudicare dai materiali impiegati per camicie e scritte appostevi, con indicazioni spesso tanto generiche (tipo: "Gesuiti" o al più "Gesuiti di S. Rocco") da farci pensare all'estrapolazione degli stessi documenti da un contesto documentario molto più vasto e soprattutto non gesuitico. In sostanza l'ipotesi che abbiamo ricavato dagli elementi sin qui esposti è che gli archivi gesuitici – come del resto è risaputo – siano stati requisiti repentinamente al momento della cacciata dai funzionari incaricati che acquisirono sia l'archivio del Collegio custodito come tale – in questo caso la raccolta Beccadelli, i Mastri e poco altro – sia, raccogliendo stanza per stanza (negli "uffici" quindi come quello del procuratore e del fabbricere, ma anche nelle camere personali) le carte lasciatevi dagli occupanti verosimilmente in stato d'uso, col proposito, solo poi parzialmente attuato, di restituire ai proprietari quanto non riguardasse la gestione del Collegio. Da questo ammasso accantonato piuttosto frettolosamente i funzionari della Computisteria dovettero estrapolare i documenti contabili che servivano per la amministrazione dell'erigendo Asse Ex Gesuitico¹⁰⁴ e forse anche il Ministro di Stato, come abbiamo già ipotizzato nella introduzione storica, estrasse materiale per documentarsi sull'attività scolastica e dottrinale degli espulsi¹⁰⁵. Il resto probabilmente costituì un deposito a disposizione del governo ducale, una appendice degli archivi della Segreteria o della Computisteria, la cui struttura frammentaria – per i modi ed i tempi della requisizione – favorì il mescolamento con altre appendici parimenti trascurate degli archivi ducali. Da questa indistinzione cercarono di trarli – così crediamo, ma non disponiamo di documenti che lo attestino esplicitamente – gli archivisti della fine del secolo scorso, pescando senza una competenza specifica tra documenti di provenienza diversa e lasciandosi guidare quindi da criteri contenutistici piuttosto superficiali. Questo spiega la generica fascicolazione, la confusione tra un archivio gesuitico e l'altro o addirittura con altri conventi, la compresenza

¹⁰⁴ Si noti che i Mastri portano una segnatura, nel piatto interno della copertina, tipica dei registri della Computisteria, ed esiste un "Inventario de libri riguardanti li espulsi Gesuiti di Parma, Piacenza, Borgo S. Donnino e Busseto" databile agli inizi del sec. XIX, stilisticamente identico all'inventario della Computisteria Borbonica di Piacenza (cfr. Guida Ronchini II/10 e IV/45).

¹⁰⁵ Di queste estrazioni una traccia concreta, benchè contenutisticamente non molto significativa, troviamo nel fascicolo G 14 (b.48) del fondo Du Tillot intitolato "Lettere de' Generali e de' Provinciali de' Gesuiti con altre scritture curiose trovate in una cassetta del R.o Rettore di Piacenza (sec. XVII–XVIII)", contenente tra l'altro

nella medesima busta di documenti lontanissimi cronologicamente e per argomento, in poche parole il disordine di questi archivi. Sulla datazione di questa operazione non possiamo aggiungere molti particolari alle indicazioni cronologiche sommarie già fornite. Diciamo solo che essa sembra collocarsi tra la relazione del Ronchini del 1862 che indica per gli archivi gesuitici una consistenza totale di soli 70 mazzi e una quarantina di registri e la Guida Generale del Cappelli (dei primi decenni del sec. XX) che indica consistenze molto più vicine a quelle attuali. Aggiungiamo che un “Inventario Generale delle carte depositate nell’Archivio di Stato” databile forse (in base ad un P.S. che certifica il versamento di alcuni documenti all’archivio di S.M. il Re di Italia) al 1887–1889, preposto alla raccolta di indici sommari curata dal Ronchini () e dotata di indice alfabetico per argomenti, alla voce “Gesuiti di Parma, Piacenza, Borgo S. Donnino e Busseto” riporta l’indicazione dei soli libri contabili con la dicitura “Loro libri d’Azienda IV, 1”. Quest’ultima segnatura è da intendersi come l’attuale I 44 (che è appunto il primo inventario del IV volume della suddetta raccolta) ossia l’indice dei libri acquisiti alla Computisteria di cui abbiamo già parlato in nota.

Un ultimo indizio ci sembra decisivo a confermare la verosimiglianza della nostra ipotesi: scorrendo alcune voci del fondo Famiglie – fondo formato, secondo la testimonianza del Drei “dagli archivisti con documenti estratti da tutti gli archivi governativi...distribuendoli alfabeticamente e cronologicamente” – e precisamente per quei nomi che ricorrono anche nell’archivio di S. Rocco quali titolari dei più ricchi archivi familiari, come i Cavalca, gli Smeraldi, gli Araldi e i Boselli, abbiamo incontrato documenti del tutto analoghi – quasi intercalari diremmo – a quelli attribuiti all’archivio di S. Rocco; di più: nelle buste della famiglia Araldi abbiamo reperito numerosi documenti attinenti le famiglie Tagliaferri, Carobio, Cavalca, che non ebbero, da quanto ci risulta, relazioni di parentela o patrimoniali con gli Araldi, salvo il fatto di condividere la devozione per la Compagnia di Gesù alla quale tutte lasciarono cospicue eredità: si tratta in sostanza, crediamo, di documentazione proveniente dall’archivio di S. Rocco – e di quella per intenderci accumulata per comprovare i diritti sulle proprietà ereditate – che nella risistemazione dei fondi governativi di cui ormai essa faceva parte, presero la via delle famiglie, e casualmente di quella famiglia il cui nome più evidente balzò agli occhi di un archivista non perfettamente a conoscenza delle vicissitudini del patrimonio gesuitico.

Del resto abbondante documentazione di provenienza sicuramente gesuitica si trova in tutte le miscellanee create dagli archivisti dell’Ottocento come Raccolta Storica, Raccolta Ronchini, raccolta delle Mappe e Disegni e nei fondi di origine farnesiana e borbonica, ma

comunque ricostruiti, su base tematica, dai medesimi infaticabili archivisti, come il Culto e il Carteggio Farnesiano e Borbonico Interno ed Estero (per precisazioni cfr. Appendice)

Abbiamo già avuto occasione di accennare alla suddivisione del materiale in serie, sottoserie, fascicoli, contrassegnati da numero/lettera/numero (le lettere sono Minuscole tranne che per la serie 4 – raccolta Beccadelli – in cui abbiamo conservato le lettere maiuscole del riordinatore settecentesco); questa segnatura si è utilizzata negli indici e nelle citazioni preferendola – in quanto connessa alla struttura del fondo – alla parallela numerazione dei pezzi (buste e registri di grandi dimensioni), funzionale unicamente alla loro collocazione spaziale. Le descrizioni fornite in inventario si riferiscono, ovviamente, ai fascicoli; quando le camicie, come per alcune serie di contratti, portino registi analitici documento per documento, lo si è segnalato in inventario con la dicitura “(v. camicie)”.

Concludiamo rimandando all’interno dell’inventario per l’indicazione, serie per serie, di quegli adattamenti pratici cui siamo dovuti ricorrere nei punti di più acuto contrasto tra la coerenza tematica e l’unità originaria dei gruppi documentari, sperando in tal modo di restituire allo studioso tutti gli elementi necessari per orientarsi nella sua ricerca.

Elenco delle abbreviazioni principali usate nelle introduzioni

“AHSI”	“Archivum Historicum Societatis Iesu”, riv. semestrale
ARSI	Archivum Romanum Societatis Iesu, Roma, Borgo S. Spirito, 5
A.S.Pr.	Archivio di Stato di Parma, Parma Via M. D’Azeglio, 45
<u>MHSI</u> 1932...	Monumenta Historica Societatis Iesu, Madrid 1894–1925, Roma
“SR”	A.S.Pr., <u>Conventi e Confraternite, CXXIV Gesuiti di S. Rocco di Parma</u>

Busta	Contenuto
1	Serie 1 sottos. a–c (fasc. 1–8)
2	Serie 1 sottos. c (fasc. 9–11)
3	Serie 1 sottos. d–l
4	Serie 2 sottos. a Serie 3 sottos. a
5	Serie 4 sottos. a (fasc. 1–3)
6	Serie 4 A
7	Serie 4 B
8	Serie 4 C
9	Serie 4 D
10	Serie 4 E
11	Serie 4 F
12	Serie 4 G
13	Serie 4 H
14	Serie 4 I
15	Serie 4 K
16	Serie 4 L
17	Serie 4 M
18	Serie 4 N
19	Serie 4 O
20	Serie 4 P

21	Serie 4 Q
22	Serie 4 R
23	Serie 4 S
24	Serie 4 T
25	Serie 4 Y
26	Serie 5 sottos. a–h
27	Serie 6 sottos. a (fascc. 1–8)
28	Serie 6 sottos. a (fascc. 9–15)
29	Serie 6 sottos. a (fascc. 16–17)
30	Serie 6 sottos. a (fascc. 18–22)
31	Serie 6 sottos. b–c
32	Serie 6 sottos. d
33	Serie 6 sottos. e (fascc. 1–8)
34	Serie 6 sottos. e (fascc. 9–16)
35	Serie 6 sottos. f–h
36	Serie 6 sottos. i
37	Serie 6 sottos. l–n
38	Serie 6 sottos. o–q
39	Serie 7 sottos. a–c
40	Serie 7 sottos. d–e
41	Serie 7 sottos. f

42	Serie 7 sottos. g–n
43	Serie 8 sottos. a (fasc. 1) (Mastro 1617–1620)
44	Serie 8 sottos. a (fasc. 2) (Mastro A)
45	Serie 8 sottos. a (fasc. 3) (Mastro B)
46	Serie 8 sottos. a (fasc. 4) (Mastro C)
47	Serie 8 sottos. a (fasc. 5) (Mastro D)
48	Serie 8 sottos. a (fasc. 6) (Mastro E)
49	Serie 8 sottos. a (fasc. 7) (Mastro F)
50	Serie 8 sottos. a (fasc. 8) (Mastro G)
51	Serie 8 sottos. a (fasc. 9) (Mastro H)
52	Serie 8 sottos. a (fasc. 10) (Mastro I)
53	Serie 8 sottos. a (fasc. 11) (Mastro K)
54	Serie 8 sottos. a (fasc. 12) (Mastro L)
55	Serie 8 sottos. a (fasc. 13–20)
56	Serie 8 sottos. a (fasc. 21–23)
57	Serie 8 sottos. a (fasc. 24–35) – c
58	Serie 8 sottos. d–g
59	Serie 9 sottos. a (fasc. 1)
60	Serie 9 sottos. a (fasc. 2)
61	Serie 9 sottos. a (fasc. 3)

62	Serie 9 sottos. a (fasc. 4)
63	Serie 9 sottos. a (fasc. 5)
64	Serie 9 sottos. a (fasc. 6)
65	Serie 9 sottos. a (fasc. 7)
66	Serie 9 sottos. a (fasc. 8)
67	Serie 9 sottos. a (fasc. 9)
68	Serie 9 sottos. a (fasc. 10)
69	Serie 9 sottos. a (fasc. 11)
70	Serie 9 sottos. a (fasc. 12)
71	Serie 9 sottos. a (fasc. 13)
72	Serie 9 sottos. a (fasc. 14)
73	Serie 9 sottos. a (fasc. 15)
74	Serie 9 sottos. a (fasc. 16)
75	Serie 9 sottos. a (fasc. 17)
76	Serie 9 sottos. a (fasc. 18)
77	Serie 9 sottos. a (fasc. 19)
78	Serie 9 sottos. a (fasc. 20)
79	Serie 9 sottos. a (fasc. 21)
80	Serie 9 sottos. a (fasc. 22)
81	Serie 9 sottos. a(fasc. 23)
82	Serie 10 sottos. a–e (fascc. 1–10)

83	Serie 10 sottos. e (fasc. 11)
84	Serie 10 sottos. f–g
85	Serie 10 sottos. h
86	Serie 10 sottos. i–q
87	Serie 11 sottos. a–b
88	Serie 11 sottos. c
89	Serie 11 sottos. d–e
90	Serie 11 sottos. f
91	Serie 12 sottos. a Serie 13 sottos. a–b Serie 14 sottos. a–c
92	Serie 15 sottos. a–c
93	Serie 15 sottos. d–f
94	Serie 16 sottos. a–d
95	Serie 16 sottos. e (fascc. 1–4)
96	Serie 16 sottos. e (fascc. 5–11)
97	Serie 17 sottos. a (fascc. 1–3)
98	Serie 17 sottos. a (fasc. 4)
99	Serie 17 sottos. a (fascc. 5–11)–b
100	Serie 18 sottos. a (fasc.1)
101	Serie 18 sottos. a (fasc. 2)
102	Serie 18 sottos. a (fascc. 3–4)
103	Serie 18 sottos. b (fascc. 1–7)

104	Serie 18 sottos. b (fascc. 8–19)
105	Serie 19 sottos. a (fasc.1)
106	Serie 19 sottos. a (fascc. 2–16) b
107	Serie 19 sottos. c (fascc. 1–10)
108	Serie 19 sottos. c (Fasc. 11)
109	Serie 19 sottos. d–f
110	Serie 19 sottos. g–i
111	Serie 19 sottos. l
112	Serie 20 sottos. a–b
113	Serie 20 sottos. c–e
114	Serie 21 sottos. a–b
115	Serie 21 sottos. c
116	Serie 22 sottos. a–l
117	Serie 23 sottos. a–b
118	Serie 23 sottos. c (fascc. 1–17)
119	Serie 23 sottos. c (fasc. 18)
120	Serie 23 sottos. c (fascc. 19–23)
121	Serie 23 sottos. c (fascc. 24–27)
122	Serie 23 sottos. d–g
123	Serie 23 sottos. h
124	Serie 24 sottos. a–b (fascc. 1–7)

125	Serie 24 sottos. b (fascc. 8–13)
126	Serie 24 sottos. c–f
127	Serie 24 sottos. g–n
128	Serie 24 sottos. o (fascc. 1–5)
129	Serie 24 sottos. o (fascc. 6–11)
130	Serie 24 sottos. p–q
131	Serie 24 sottos. r
132	Serie 24 sottos. s–t
133	Serie 24 sottos. u
134	Serie 25 sottos. a–b
135	Serie 25 sottos. c–f
136	Serie 26 sottos. a
137	Serie 27 sottos. a–d
138	Serie 27 sottos. e
139	Serie 28 sottos. a–e
140	Serie 28 sottos. f–p

Legenda

ago	agosto
apr.	aprile
b.	busta
B.ma	Beatissima
c.	carta
c.s.	come sopra
cart.	cartaceo/a
cc.	carte
cfr.	confronta
cop.	copertina
dic.	dicembre
doc.	documento
docc.	documenti
ex	exeunte
fasc.	fascicolo
fascc.	fascicoli
feb.	febbraio
gen.	gennaio
giu.	giugno
ill.mo	illustrissimo
in.	ineunte
lug.	luglio
M.RR.PP.	molto reverendi padri
mag.	maggio
mar.	marzo
membr.	membranaceo/a
MM.	Madri
Ms.	manoscritto
n.	numero
nn.	numerati/e
nov.	novembre
ott.	ottobre
P.	Padre
pagg. num.	pagine numerate
perg.	pergamena
PP.	Padri
quad.	quaderno
reg.	registro
rev.mo	reverendissimo
RR.PP.	Reali Padri
S.	Santo/a
S.A.	Sua Altezza
s.d.	senza data
s.dest.	senza destinazione
S.I.	Societas Jesu
s.l.	senza luogo
s.n.	senza nome
segg.	seguenti

set.	settembre
sig.	signor
tip.	tipografia
vacch.	vacchetta

INDICE

1

ARCHIVIO DELLA PROVINCIA VENETA E DOCUMENTI RIGUARDANTI DIVERSE CASE DELLA COMPAGNIA COMPRESSE IN ESSA.

- | | |
|---|------|
| a - Interdetto fulminato contro Venezia da Paolo V ed allontanamento della Compagnia dallo Stato Veneto
(fasc. 1 - 3) | pag. |
| b - Atti e disposizioni della Congregazione Provinciale e della Consulta.
(fasc. 1 - 7) | pag. |
| c - Cataloghi e professioni dei voti.
(fasc. 1 - 11) | pag. |
| d - Lettere e decreti inviati al Provinciale
(fasc. 1 - 20) | pag |
| e - Padri Visitatori
(fasc. 1 - 6) | pag |
| f - Conti e controversie
(fasc. 1 - 2) | pag. |
| g - Conti e inventari di vari Collegi e Residenze
(fasc. 1 - 5) | pag |
| h - Lasciti e sovvenzioni
(fasc. 1 - 12) | pag. |
| i - Carteggio di vari Padri residenti nella Provincia Veneta
(fasc. 1 - 10) | pag. |
| l - Documenti d'argomento vario riguardanti diversi Collegi e Residenze
(fasc. 1 - 8) | pag. |

2

FONDAZIONE E STORIA DEL COLLEGIO DI S. ROCCO.

a - sottoserie unica
(fasc. 1 - 5)

pag

3

CIRCOLARI E DECRETI DEI SUPERIORI.

a - sottoserie unica
(fasc. 1 - 10)

pag.

CONTRATTI RIORDINATI DAL P. ACHILLE BECCADELLI S.I.

a - sottoserie unica

pag.

Conservata la preesistente ripartizione in buste contrassegnate dalle lettere dell'alfabeto e suddivise internamente in fascicoli numerati: regg. 3, bb. 20.

PROCURE, TESTAMENTI, CONTRATTI ED ELENCHI (ESCLUSI DAL RIORDINAMENTO BECCADELLI)

a - Procure (fasc. 1 - 14)	pag.
b - Testamenti	pag.
c - Compravendite di terre, livelli e licenze per l'alienazione di immobili (fasc. 1 - 11)	pag.
d - Acquisti e concessioni in affitto di case (fasc. 1 - 4)	pag.
e - Costituzione e recupero crediti (fasc. 1 - 12)	pag.
f - Censi, mutui passivi e altre obbligazioni (fasc. 1 - 6)	pag.
g - Contratti diversi (fasc. 1 - 2)	pag.
h - Elenchi di rogiti (fasc. 1 - 3)	pag.

6

CAUSE

- a - Cause per eredità, legati e donazioni pag.
(fasc. 1 - 2)
- b - Cause per debiti derivanti da eredità e donazioni pag.
(fasc. 1 - 6)
- c - Cause per crediti vari pag.
(fasc. 1 - 12)
- d - Cause per censi, fideiussioni su censi, possesso di terre derivante da censi pag.
(fasc. 1 - 20)
- e - Cause per il possesso di terre gravate da ipoteche o altri vincoli pag.
(fasc. 1 - 16)
- f - Causa per la Bonissima pag.
(fasc. 1)
- g - Cause per il “Decreto di unione delle terre dell’agro parmense” con altre cause pag.
contro le medesime controparti
(fasc. 1 - 2)
- h - Cause per affitti e livelli di terre pag.
(fasc. 1 - 10)
- i - Cause per gravezze pag.
(fasc. 1 - 9)
- l - Cause criminali e civili per taglio di alberi e fossati pag.
(fasc. 1 - 6)

m - Cause mosse contro il Collegio per vendite e permutate di terra con vari gravami pag. (fasc. 1 - 4)	
n - Cause per l'osteria e mulino di Torrechiara (fasc. 1 - 2)	pag.
o - Cause per il possesso di case (fasc. 1 - 10)	pag.
p - Cause per l'esenzione dal pagamento delle lettere (fasc. 1)	pag.
q - Cause varie (fasc. 1 - 5)	pag.

DOCUMENTI RIGUARDANTI LA VITA DEL COLLEGIO DI S. ROCCO O
SINGOLI GESUITI

a - Chiesa e sagrestia (fascc. 1 - 18)	pag.
b - Ore e devozioni (fascc. 1 - 3)	pag.
c - Scuole (fascc. 1 - 7)	pag.
d - Libreria e stampa di libri (fascc. 1 - 6)	pag.
e - Congregazioni (fascc. 1 - 13)	pag.
f - Spezieria (fascc. 1 - 17)	pag.
g - Sartoria (fascc. 1 - 7)	pag.
h - Suppliche e licenze ducali pag. (fascc. 1 - 9)	
i - Memorie ad uso del P. Ministro (fascc. 1 - 3)	pag.
l - Elenchi di residenti, arrivi e partenze, distribuzione degli uffici (fascc. 1 - 6)	pag.
m - Documenti riguardanti il patrimonio personale di singoli gesuiti pag. (fascc. 1 - 8)	
n - Varie (fascc. 1 - 10)	pag.

CONTABILITA'

a - Contabilità generale (fasc. 1 - 34)	pag.
b - Crediti ed entrate diverse (fasc. 1 - 4)	pag.
c - Debiti (1 - 7)	pag.
d - Spese (per la cucina, giudiziarie, acque e strade, diverse) pag. (fasc. 1 - 14)	
e - Conti con diversi (fasc. 1 - 5)	pag.
f - Cassa Ambanelli, Opera Pia Ugolotti, Cassa Zandemaria pag. (fasc. 1 - 4)	
g - Inventari (fasc. 1 - 4)	pag.

FATTURE E RICEVUTE.

a - sottoserie unica
(fasc. 1 - 23)

pag.

POSSESSIONI: ACQUISTO E GESTIONE, DIRITTI D'ACQUE E CAUSE
RELATIVE.

a - Contabilità generale delle possessioni (fasc. 1 - 4)	pag.
b - "Bandina" di Neviano de' Rossi (fasc. 1 - 4)	pag.
c - Possessione di Beneceto (fasc. 1)	pag.
d - Possessione di Carona (Fornovo) (fasc. 1 - 10)	pag.
e - "Galvana" di Noceto (fasc. 1 - 11)	pag.
f - "Martello" di Consolatico di Busseto (fasc. 1 - 9)	pag.
g - Terre di Pannocchia (fasc. 1)	pag.
h - Possessione di S. Michele (Felino, S. Michele di Tiorre, Corcagnano) (fasc. 1 - 13)	pag.
i - "Villetta" di S. Pellegrino (fasc. 1 - 4)	pag.
l - Possessione di S. Vitale Baganza e Montepallero pag. (fasc. 1 - 4)	
m - "Pontenuovo" di Scarzara (fasc. 1 - 4)	pag.
n - Osteria e mulino di Torrechiara (fasc. 1 - 6)	pag.

o - Orto di Valera (fasc. 1 - 4)	pag.
p - Piccapietra di Vigatto (fasc. 1 - 3)	pag.
q - Terre e canali diversi (fasc. 1 - 14)	pag.

CARTEGGIO

- a - Lettere indirizzate ai PP. Rettori di S. Rocco pag.
(fasc. 1 - 13)

- b - Lettere indirizzate ai PP. Procuratori e Spenditori del Collegio di S. Rocco pag.
(fasc. 1 - 19)

- c - Lettere indirizzate a diversi Gesuiti residenti in S. Rocco
pag.
(fasc. 1 - 24)

- d - Lettere indirizzate al f. Francesco Antonio Bravi, amministratore dell'Opera Pia pag.
della B.V. di Stirone di Borgo S. Donnino con documenti diversi relativi
all'amministrazione medesima
(fasc. 1 - 90)

- e - Lettere al P. Generale della Compagnia e a diversi destinatari non residenti non
pag.
residenti in S. Rocco
(fasc. 1 - 9)

- f - Lettere circolari per Gesuiti defunti spedite ai Rettori del Collegio di S. Rocco
pag.
(fasc. 1)

12

FABBRICA: COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE RENDITE,
NOMINE DEI FABBRICERI E LORO PRIVILEGI.

a - Sottoserie unica

pag.

13

FABBRICA: PROCURE E CONTRATTI DIVERSI

a - Procure (fasc. 1 - 4)	pag.
b - Contratti diversi (fasc. 1 - 8)	pag.

FABBRICA: CENSI PASSIVI

- a - Documenti relativi al pagamento di un censo passivo istituito nel 1660
pag.
a favore del Collegio di Piacenza ed estinto nel 1680
(fasc. 1 - 2)
- b - Documenti relativi al pagamento di un censo passivo istituito nel 1680
pag.
a favore della Casa Professa di Venezia
(fasc. 1 - 7)
- c - Documenti relativi ad un censo passivo istituito nel 1734 a favore della
pag.
Sagrastia del Collegio di Vicenza ed estinto nel 1740
(fasc. 1 - 3)

FABBRICA: CAUSE E CONTROVERSIE.

a - Nomina di giudice delegato e deroga dalle ferie (fasc. 1 - 2)	pag.
b - Cause per crediti vari (fasc. 1 - 2)	pag.
c - Cause per il possesso di terre e case gravate da ipoteche per censi e diritti dotali pag. (fasc. 1 - 3)	
d - Cause per affitti, livelli e rendiconti del fattore (fasc. 1 - 6)	pag.
e - Cause per gravezze 8fasc. 1 - 6)	pag.
f - Cause varie (fasc. 1 - 4)	pag.

FABBRICA: COSTRUZIONE DEL COLLEGIO E DELLA CHIESA

- | | |
|---|------|
| a - Carteggio coi superiori e ordini impartiti dai medesimi
(fasc. 1 - 18) | pag. |
| b - Memorie dei fabbricieri, conti, lettere e ricevute degli artisti per la costruzione
della nuova chiesa di S. Rocco
(fasc. 1 - 15) | pag. |
| c - Schizzi e misure della nuova chiesa, e disegni diversi
(fasc. 1 - 9) | pag. |
| d - Licenze ed esenzioni concesse alla Fabbrica
(fasc. 1 - 24) | pag. |
| e - Artigiani e forniture
(fasc. 1 - 11) | pag. |

FABBRICA: CONTABILITA'

a - Contabilità generale (fasc. 1 - 11)	pag.
b - Entrate, spese e conti con diversi (fasc. 1 - 3)	pag.

FABBRICA: RICEVUTE

- | | |
|--|------|
| a - Ricevute diverse
(fasc. 1 - 3) | pag. |
| b - Ricevute ed altri documenti raccolti a cura del P. Vezzani
(fasc. 1 - 19) | pag. |

FABBRICA: ACQUISTO E GESTIONE DEI BENI IMMOBILI: POSSESSIONI, CASE, FORNACI.

a - Notizie, contabilità generale, piante e carteggio (fasc. 1 - 15)	pag.
b - Lettere dei fattori (fasc. 1 - 7)	pag.
c - Gazzano e Quingento (Casa Nova, Fornace, Casino, Bondiola) (fasc. 1 - 11)	pag.
d - Poviglio (Noce) e Fodico (Morona e Possessione Grande) (fasc. 1 - 16)	pag.
e - S: Sisto (Casino, Pomponio, Canale e altre) (fasc. 1 - 12)	pag.
f - Sorbolo (fasc. 1 - 6)	pag.
g - Monticelli e Montepelato (fasc. 1 - 7)	pag.
h - Terre ed edifici diversi (fasc. 1 - 4)	pag.
i - Acquisti, alienazioni e affitti di case (fasc. 1 - 4)	pag.
l - Fornaci (fasc. 1 - 8)	pag.

FABBRICA: CARTEGGIO DEI PP. FABBRICERI

- a - Lettere inviate al P. Giovanni Federico Cusani pag.
(fasc. 1 - 66)
- b - Lettere inviate al P. Giovan Battista Solari (I e II periodo) pag.
(fasc. 1 - 9)
- c - Lettere inviate al P. Giovan Paolo Vezzani pag.
(fasc. 1 - 67)
- d - Lettere inviate al P. Gabriele Luigi Piovene pag.
(fasc. 1 - 17)
- e - Lettere inviate al P. Vincenzo Bettini pag.
(fasc. 1 - 23)

FABBRICA: DOCUMENTI RIGUARDANTI LE FAMIGLIE BENEFATTRICI

- | | |
|---|------|
| a - Cusani
(fasc. 1 - 17) | pag. |
| b - Montacchini
(fasc. 1 - 6) | pag. |
| c - Documenti riguardanti le famiglie Galluzzi e Rubellini
(fasc. 1 - 7) | pag. |

DOCUMENTI RIGUARDANTI LA COMPAGNIA

a - Bolle, brevi, decreti della Curia Romana (fasc. 1 - 15)	pag.
b - Documenti riguardanti la fondazione e diffusione della Compagnia (fasc. 1 - 4)	pag.
c - Missioni e martiri (fasc. 1 - 14)	pag.
d - Congregazione generale (fasc. 1 - 2)	pag.
e - Manoscritti destinati a membri della Compagnia o riguardanti la medesima, di carattere disciplinare, devozionale, scolastico (fasc. 1)	pag.
f - Dispute dottrinali, pubblicazioni a stampa, censure (fasc. 1 - 14)	pag.
g - Inquisizioni su Gesuiti (fasc. 1 - 3)	pag.
h - Eredità e controversie (fasc. 1 - 4)	pag.
i - Miracoli (fasc. 1 - 15)	pag.
l - Necrologi (fasc. 1 - 12)	pag.

TESTI MANOSCRITTI E A STAMPA

- | | |
|--|------|
| a - Testi d'argomento religioso
(fasc. 1 - 4) | pag. |
| b - Casi di coscienza
(fasc. 1 - 3) | pag. |
| c - Archivio del P. Luigi Masdoni S.I.
(fasc. 1 - 27) | pag. |
| d - Manoscritti del P. Francesco Mazzi S.I.
(fasc. 1 - 3) | pag. |
| e - Manoscritti in materia di diritto civile e canonico
pag.
(fasc.1) | |
| f - Manoscritti e testi a stampa d'argomento filosofico scientifico
(fasc. 1 - 8) | pag. |
| g - Testi vari manoscritti a stampa
(fasc. 1 - 9) | pag. |
| h - Commedie e drammi sacri
pag.
(fasc. 1) | |

FAMIGLIE (BENEFATTRICI E NON)

a - Ambanelli (fasc. 1)	pag.
b - Araldi (fascc. 1 - 13)	pag.
c - Boati - Giaratoni - Del Re (fascc. 1 - 2)	pag.
d - Boselli (fascc. 1 - 7)	pag.
e - Carobio (fasc. 1)	pag.
f - Cavalca (fascc. 1 - 7)	pag.
g - Cavalli (fasc. 1)	pag.
h - Delfi - Zoboli (fascc. 1 - 8)	pag.
i - Fragni (fascc. 1 - 8)	pag.
l - Galli - Bergamaschi (fascc. 1 - 7)	pag.
m - Gambara - Dal Verme (fascc. 1 - 3)	pag.
n - Guardini - Galli (fascc. 1 - 3)	pag.

o - Pallavicino (fasc. 1 - 11)	pag.
p - Panighetti - Zucchi pag. (fasc. 1 - 2)	
q - Rangoni (fasc. 1 - 3)	pag.
r - Ravazzoni (fasc. 1)	pag.
s - Smeraldi (fasc. 1 - 8)	pag.
t - (Da) Sù (fasc. 1)	pag.
u - Tagliaferri (fasc. 1 - 7)	pag.

DOCUMENTI RIGUARDANTI SINGOLI INDIVIDUI SOLO PER ALCUNI DEI
QUALI E' ACCERTATA LA RELAZIONE COL COLLEGIO DI S. ROCCO

- | | |
|--|------|
| a - Documenti riguardanti benefattori ed altri personaggi menzionati nello
pag.
"Indice alfabetico dei cognomi di chi ha contrattato col Collegio di S: Rocco"
del P. Beccadelli
(fasc. 1 - 4) | |
| b - Rogiti (originali, copie, estratti ed appunti)
(fasc. 1 - 12) | pag. |
| c - Atti giudiziari
(fasc. 1 - 12) | pag. |
| d - Conti, ricevute, frammenti di registri contabili e altro
(fasc. 1 - 17) | pag. |
| e - Carteggio
(fasc. 1 - 27) | pag. |
| f - Certificati di morte e buoni costumi
(fasc. 1 - 2) | pag. |

DOCUMENTI RELATIVI ALL'ESPULSIONE DEI GESUITI DAI DUCATI

a - Sottoserie unica

pag.

(fasc. 1 - 25)

COLLEGIO DEI NOBILI

a - Rogiti (fascc. 1 - 4)	pag.
b - Contabilità (fascc. 1 - 4)	pag.
c - Carteggio (fascc. 1 - 15)	pag.
d - Accademie, testi poetici e devozionali (fascc. 1 - 4)	pag.
e - Documenti posteriori alla cacciata dei Gesuiti (fascc. 1 - 14)	pag.

MISCELLANEA DI DOCUMENTI ESTRANEI ALLA COMPAGNIA

- a - lettere al Duca e a membri della famiglia ducale, e minuta ducale agli Anziani
pag.
(fasc. 1 - 13)
- b - Cause ducali
(fasc. 1) pag.
- c - Suppliche presentate al Duca, al Supremo Consiglio di giustizia e altri
(fasc. 1 - 7) pag.
- d - Collegio Ancarani di Bologna
(fasc. 1 - 2) pag.
- e - Ducal Camera e Direzione Generale delle Finanze, Real Casa
(fasc. 1 - 21) pag.
- f - Lettere inviate a funzionari ducali
(fasc. 1 - 4) pag.
- g - Editti e licenze del Governatore e camerali
(fasc. 1 - 6) pag.
- h - Elenchi di gelsi
(fasc. 1) pag.
- i - Atti della Comunità di Parma
(fasc. 1 - 3) pag.
- l - Dazio, tasse, pedaggi estimi e comparti
(fasc. 1 - 8) pag.
- m - Documenti riguardanti il Vescovo di Parma e suo Vicario
(fasc. 1 - 3) pag.
- n - Medici e speziali pag.

(fasc. 1 - 2)

o - Stati esteri
(fasc. 1 - 11)

pag.

p - Materiale iconografico
(fasc. 1 - 2)

pag.

Inventario analitico

Serie 1

ARCHIVIO DELLA PROVINCIA VENETA E DOCUMENTI RIGUARDANTI DIVERSE CASE DELLA COMPAGNIA COMPRESSE IN ESSA (1567 - 1767)

Nella formazione di questa serie, come si evince dallo stesso titolo, si fa riferimento alla Provincia Veneta S.I. sia in quanto unità di governo e amministrativa della Compagnia, sia in quanto espressione geografica. In altre parole si affiancano documenti sicuramente appartenenti all'archivio del Provinciale o di Visitatori (stratificatisi in questa sede in occasione della loro permanenza in Parma) ad altri riguardanti case situate nell'ambito territoriale della Provincia la cui presenza in S. Rocco si giustifica forse più genericamente con la frequenza dei contatti tra i vari Collegi (scambio di pareri per risolvere problematiche analoghe, trasferimento di padri, mantenimento di relazioni personali ecc.). Per quanto riguarda il primo gruppo vale la pena di sottolineare come nelle sedi provinciali di maggior rilievo (Venezia e Bologna) non ci risulta la presenza di un analogo archivio del Provinciale e d'altra parte sembra che l'attività ispettiva itinerante di quest'ultimo ne assorbisse ampiamente le funzioni - come dimostrano le variatissime provenienze del suo carteggio - condizionando forse le modalità pratiche di formazione del suo archivio.

Sottoserie a

Interdetto fulminato contro Venezia da Paolo V ed allontanamento della Compagnia

- fasc. 1

1605 mar. 27 - 1607 mag. 1 e s.d.

Relazioni, opuscoli a stampa, lettera di Angelo Calini da Padova a Giulio Rosa in Venezia e copia di lettera da Roma di Lorenzo Paoli S.I. , relativi alle controversie tra la Repubblica di Venezia e Papa Paolo V culminate nell'Interdetto del 1607

docc. 9 cc. 67

- fasc. 2

s.d. [1656]

Copia di lettera apostolica al Doge e Repubblica di Venezia con esortazione a riammettere la Compagnia nello Stato.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

1657 feb. 19, Piacenza

Copia di lettere del duca Ranuccio II al suo residente in Venezia Villeré in cui si rallegra del ritorno della Compagnia di Gesù nello Stato di Venezia e raccomanda di favorire il P. Chiaramonti Provinciale e suo confessore in viaggio verso Venezia per rendere omaggio al Doge.

doc. e c. 1

Sottoserie b

Atti e disposizioni della Congregazione Provinciale e della Consulta

- fasc. 1

1584, 1587, 1590, 1593, 1597, 1599, 1603, 1606, 1607, 1611, 1614, 1615, 1622, 1625, 1633

Atti della Congregazione Provinciale.

docc. 20 cc. 144

- fasc. 2

1611 (con aggiunte del 1619 e 1622), 1628, 1633, 1675 e s.d.

Disposizioni emanate dal P. Provinciale unitamente alla Consulta dei superiori locali radunatisi in occasione della Congregazione Provinciale.

docc. 8 cc. 18

- fasc. 3

1614

Relazione delle accoglienze riservate dal duca Ranuccio I ai PP. convenuti a Parma per la Congregazione Provinciale.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

s.d. [sec. XVII]

“Spectantia ad Provinciam Venetam”: considerazioni sulle lamentele suscitate dall’operato della Compagnia nella Provincia.

doc. e c. 1

- fasc. 5

s.d. [sec. XVII]

“Riflessioni circa i nostri Procuratori rurali (e l’uso della sedia)”.

doc. e c. 1

- fasc. 6

s.d. [sec. XVIII]

Notizie di abusi in materia di povertà, castità e altro da sottoporre al P. Provinciale.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1614 e s.d.

“Proponenda” (questioni da sottoporre alla Congregazione Provinciale perché le vagli e scelga tra esse quelle da proporre al P Generale e alla Congregazione Generale) dei Padri Giovan Battista Forni, Bernardo Cesio, Cristoforo Platto, P. Genzio, Onnibono Cussio, Pietro Antonio Ravizza, Orazio Ferrari, Alessandro Caprara, Gerolamo Furlani, Giovan Battista Bacci, P. Fortezza (?), Marco Garzoni, Marco Antonio Beato, Gerolamo Dand. (?), Giovan Battista Cattaneo, Alessandro Venturini, Andrea de Molino, Ottavio Treca, Giovan Battista Lambertino, Paolo Comitoli e anonimi; con frammento di lettera di Nicolò Celsio senza destinazione da Parma del 9 apr. 1619.

docc. 44 cc. 72

sottoserie cCataloghi e professioni dei voti**- fasc. 1**

1614, 1623

Cataloghi Brevi (Annu) della Provincia Veneta.

1628

Cataloghi Brevi inviati al P. Provinciale da diversi Collegi e Residenze e minute per la compilazione generale.

1629

Indice alfabetico dei padri. e dei fratelli residenti nella Provincia.

docc. 19 cc. 61

- fasc. 2

1619 mag. Bologna

Catalogo dei padri tra i quali si deve eleggere il Procuratore.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1625 - 1626

Catalogo Primo Triennale della Provincia Veneta (mutilo).

doc. 1 cc. 15 con frammenti

- fasc. 4

1629 - 1630

Modelli non compilati per la rilevazione dello Stato Spirituale, Letterario e Temporale di vari Collegi e Residenze con prospetti riassuntivi.

docc. e cc. 14

- fasc. 5

s.d. [1590 c.]

Catalogo dei soggetti residenti nella Provincia con data di ingresso nella Compagnia e di promozione al grado.

doc. 1 cc. 16

- fasc. 6

1656 (con notizie fino al 1726)

Catalogo dei soggetti residenti nella Provincia (nome, età, patria, data di ingresso nella Compagnia, di professione e di morte).

Reg.cart.copert. in cartone, cc. 121

- fasc. 7

1715 (con notizie fino al 1747)

Catalogo c.s.

Reg. cart. copert. membr, cc. 154

- fasc. 8

1728 (con notizie fino al 1754)

Catalogo c.s.;

con dati statistici sulle estrazioni del lotto a Parma tra il 1750 e il 1767.

Reg. cart. copert. in cartone, cc. 133+2

- fasc. 9

1567 - 1637 e s.d.

Professioni autografe dei tre voti fatte nei diversi Collegi della Provincia (ma anche in Roma, Genova e Loreto) e conservate nell'archivio del P. Provinciale.

docc. 289 cc. 558

- fasc. 10

1569 - 1636 e s.d.

Professioni autografe dei quattro voti c.s.

docc. 126 cc. 257

- fasc. 11

1748

Lista dei maestri nei Collegi di Rimini , Bagnacavallo, Belluno, Bologna.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie d

Lettere e decreti inviati al Provinciale

- fasc. 1

1593 feb. 12, Roma, al P. Provinciale Prospero Malvolti in Venezia

“Quae nam censerì debeant substantialia nostri Istituti”;

s.d.

Decreto 70. della V Congregazione Generale citato dal P. Generale nella risposta al par. 14 del memoriale presentatogli dal procuratore della Congregazione Provinciale Veneta del 1597 e da questo trasmesso al P. Provinciale;

- 1598 ago. 8, Roma, al P. Provinciale Antonio Lisio in Venezia;

- 1606 ago. 12 - 1612 giu. 6, Roma, ai PP. Provinciali Bernardino Confalonieri, Decio Striverio, Carlo Sangro in Mantova, Bologna, Parma, Novellara. Risoluzioni “de promovendis ad gradus”; con modelli e istruzioni per la compilazione della formula di professione;

- 1610 nov. 21, Roma, s. dest.

“Ad propositionem philosophicam de quantitate”;

- 1612 gen. 21, Roma, scritta da Bartolomeo Angeli S.I. segretario a nome del P. Generale al P. Provinciale Carlo Sangro in Parma. “Circa litteras annales iam impressas, uti historiae utiles esse possint, multa curanda sunt”,

- 1613 dic. 14, Roma, s. dest.

“De gratia efficaci”;

- 1614 ago. 1, Roma. al P. Provinciale Giordano Cascino in Bologna

“Decretum adversum doctrinam de tyrannicidio”.

docc. 15 cc. 28

- fasc. 2

Lettere e decreti del P. Generale Muzio Vitelleschi:

- 1617 gen. 2, Roma

Due copie di lettere a stampa con esortazioni alla preghiera da far circolare in Provincia;

- 1626 ago. 13, Roma, s. dest.

Divieto di trattare pubblicamente “de potestate super principes, eos deponendi”;

- 1628 dic. 23 - 1633 nov. 9, Roma, ai PP. Provinciali Marco Garzoni e Stefano Menochio in Parma, Bologna. Lettere con istruzioni per la compilazione dei cataloghi, esortazioni alla preghiera, divieto di recare offesa con pubblici scritti, prescrizioni per l’osservanza delle bolle

sui libri proibiti; con supplica del P. Generale alla S. Congregazione dei Vescovi e dei Regolari di poter ricevere 20 novizi nei noviziati di Bologna e Novellara;

- 1633 giu. 18, Roma, al P. Provinciale Stefano Menochio.

Lettera relativa alla controversia tra i Collegi di Imola e Bologna per l'eredità di Francesco Stadera con relazioni sulla medesima;

- 1634 apr. 1, Roma, al P. Provinciale Stefano Menochio in Ferrara.

Lettera relativa alla rinuncia del f. Marco Benaveri.

docc. 14 cc. 58

- fasc. 3

Lettera del Generale Gosvino Nickel al P. Provinciale Girolamo Chiaramonte in Venezia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

s.d. [sec. XVI ex.]

Indirizzo di lettera al P. Provinciale Prospero Malvolti in Venezia.

doc. e c. 1

- fasc. 5

1609 giu.

“Discorso di Giovanni Dionisi intorno alla pia memoria di Carlo Casario scolaro approvato della Compagnia di Gesù” presentato al P. Provinciale Decio Striverio.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 6

1610 ago. 26 - set. 13

Relazioni inviate al P. Provinciale Carlo Sangro in Mantova e Ferrara dai superiori locali dei festeggiamenti tenuti per la ricorrenza di S. Ignazio; con resoconto s.d. di una missione forese con processione per scongiurare il pericolo della grandine.

docc. 12 cc. 15

- fasc. 7

Lettere al P. Provinciale Giordano Cascini (in Mantova, Forlì, Ferrara):

- 1615 mag. 19, Bologna

Lettera di Alberto Angelelli S.I.;

- 1615 mar. 1 - lug. 9, Modena

Lettere di Girolamo Buondinari S.I. (n. 8);

- 1615 mag. 31 - giu. 10, Modena

Lettere di Rocco Carretti S.I. (n. 2);

- 1615 apr. 27, Modena

Lettera di Geminiano Ferraresi S.I.;

- 1614 dic. 11 - 1615 giu. 11 Modena

Lettere di Orazio Ferrari S.I. (n. 6);

- 1615 mag. 8, Modena

Lettera di Giacomo Setti S.I.

docc. 20 cc. 25

- fasc. 8

1625 giu. 13 - 1629 ago. 29

Documenti relativi alla fondazione della Residenza della Pieve di Cento: lettere del cardinale Sacchetti al P. Provinciale Marco Garzoni in Parma e ai padri di S. Rocco, lettera di Matteo Zeno S.I. dalla Pieve al Garzoni, rinuncia a favore della Residenza del f. Marco Benhaveri S.I., elenchi di benefattori, inventari e altro.

docc. 12 cc. 22

- fasc. 9

1628 gen. 15, Roma

Lettera di Andrea R. (?) S.I. s. dest. con cui trasmette copia di lettera dall'isola di Scio del P. Domenico Mauriligi (?) al P. Decio Striverio visitatore di Sicilia col racconto della prigionia subita a causa delle calunnie del console veneziano in Aleppo, Carpesano.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

Lettere al P. Provinciale Marco Garzoni (in Parma, Ferrara, Piacenza):

- 1628 lug. 12, Milano

Lettera di Cesare Buono S.I.;

- 1628 ago. 17, Monte'l Gallo

Lettera di Francesco Montefiore S.I.

- 1629 mag. 3, Mantova

Lettera di Giovan Domenico Ottonelli Rettore S.I.

- 1630 apr. 18 - ott. 6, Novellara

Lettere di Giovan Battista Guadagni S.I. (n. 2).

docc. 5 cc. 9

- fasc. 11

s.d., Mantova

Lettera di Orazio Ferrari (?) S.I. s. dest. (il Provinciale?) con cui trasmette copia della lettera inviata in data 1630 set. 24 al P. Generale dai padri del Collegio di Mantova "per le lettere annue" con resoconto della guerra, peste e carestia.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 12

s.d.

Copia di relazione di missioni tenute nel Cremonese nel 1630 dal P. Vittoriano trasmessa al P. Provinciale.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 13

1631 ott. 8 - nov. 9, Rimini

Lettere di Lodovico Busti S.I. al P. Provinciale Stefano Menochio in Parma.

docc. e cc. 2

- fasc. 14

Lettere al P. Provinciale Antonio Marchesi (in Parma):

- 1634 nov. 13, Bagnacavallo
 Lettera di Fabrizio Franceschi S.I., con allegazione sull'acquisto della eredità Gaiani;
 - 1634 nov. 23, Lione
 Lettera di Giacomo Cardoni con fattura di libri.

docc. 3 cc. 5

- fasc. 15

1635 ott. 27, Bagnacavallo
 Lettera di Giovanni Caligari S.I. al P. Provinciale Alessandro Venturini in Parma.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 16

1645 apr. 15, Modena
 Lettera di Andrea Bianchi S.I. al P. Provinciale Stefano Menochio in Roma con due inni del Bianchi in onore di S. Ignazio e S. Francesco Saverio.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 17

1648 lug. 9
 Compendio di una lettera scritta da un padre della Compagnia con resoconto di una terribile esplosione ed incendio verificatisi in Savona, (trasmesso al P. Provinciale?).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 18

1655 set. 6, Piacenza
 Lettera di Emilio Corbani S..I. al P. Provinciale Giorgio Tagliavia in Bologna.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 19

Lettere al P. Provinciale Girolamo Chiaramonte in Venezia:
 - 1658 giu. 16, Tyrnaviae
 Lettera di Johannes Bertholdus P. Provinciale della Provincia Austriaca S.I.;
 - 1658 lug. 20, Vienna
 Lettera di Lorenzo Capuano Rettore della Casa Professa S.I.;
 - 1658 lug. 27, Roma
 Lettera di Sforza Pallavicino S.I.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 20

s.d. [sec. XVII]
 Schema di linguaggio cifrato.

docc. e cc. 2

sottoserie e
Padri Visitatori

- fasc. 1

s.d. [sec. XVI ex.]

“Ordini comuni a tutta la Provincia di Venetia [promulgati] nella visita del P. Giovan Battista Carminata approbati da N. [Nostro] Padre Generale a 29 di settembre 1590”.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 2

s.d.

“Ordini comuni per la Provincia di Venetia del P. Girolamo Dandino Visitatore della chiesa, approvati da Nostro Padre li 10 ottobre 1620”.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 3

1614 giu. 28, Roma

Lettera del P. Generale Acquaviva al P. Visitatore Bernardino Confalonieri in Parma, con risoluzioni sui promovendi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

1614 giu. . 1615 in.

Ordini e promemoria lasciati dal P. Visitatore Bernardino Confalonieri nei vari Collegi e comuni a tutta la Provincia;

allegati: ordini lasciati nel 1601 dal P. Visitatore Giovan Francesco Vipera in Novellara e Modena e altri ordini per Novellara del 1611 - 1612.

docc. 26 cc. 54

- fasc. 5

1751 - 1766

Quadernetto con appunti di spese e altro (sembra l'agenda personale di un P. Visitatore o di un P. Provinciale).

fasc. cart., cc. 21

- fasc. 6

1766 lug. 14 e s.d., s.l.

Ordini lasciati dai PP. Visitatori Angelo Melchiori e Pompeo di Maniago (mutilo).

doc. 1 cc. 2

sottoserie fConti e controversie della Provincia**- fasc. 1**

1624 - 1628, 1633

Conti della Provincia Veneta con la Procura Generale della Compagnia.

docc. 6 cc. 14

- fasc. 2

s.d. [sec. XVII]

“Raggioni date in risposta alla Provincia Veneta dalla Provincia Napoletana nella differenza che verte per gli alimenti del f. da Muro”.

doc. 1 cc. 2

sottoserie gConti e inventari di vari Collegi e Residenze**- fasc. 1**

1628 - 1635

Prospetti con entrate e uscite dei vari Collegi e Residenze raccolti per disposizione del P. Provinciale a partire dal 1634; contiene anche:

- 1634 nov. 15, Imola, lettera di Giovan Battista Campomoro S.I. al P. Provinciale Antonio Marchesi in Parma;

- 1634 nov. 9, Mantova, lettera di Pietro Marchetti S.I. al P. Giacomo Grassetto in Parma;

- 1634 ago. 11, Novellara, lettera di Alfonso Gianotti S.I. al P. Giacomo Grassetto in Piacenza.

docc. 48 cc. 69

- fasc. 2

Collegio di Vicenza:

- 1599 - 1609

Giornale di cassa (entrata e uscita)

reg. cart. copert. membr., cc. 88

- 1603 apr. 26

Inventario della sagrestia

reg. cart. copert. in cartone, cc. 94

- 1609 dic. 22, Parma

Procura fatta dal P. Provinciale Decio Striverio nella persona del P. Giacomo Ballarini per la riscossione in Bologna di luoghi di monte sull'annona.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

s.d. [sec. XVIII]

Appunti su censi passivi dei Collegi di Bagnacavallo e Parma e su un debito del Collegio di Carpi.

docc. e cc. 2

- fasc. 4

Collegio di Reggio:

“Maneggio della cassa eretta dal P. Gian Paolo Vezzani rettore per la continuazione della fabbrica dal 1 aprile 1716 in cui si eresse detta cassa, sino al maggio 1719 in cui si lasciò il governo al P. Gian Paolo Scaratti”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1763 giu. 29, S. Rocco - Parma

Ricevuta rilasciata dal f. Cristoforo Costiniero a nome del Rettore di Novellara alla sig. Barbieri Beghini per un legato dovuto al P. Beghini.

doc. e c. 1

sottoserie hLasciti e sovvenzioni**- fasc. 1**

1603 set. 4, Novellara, notaio Ippolito Maini

Donazione del P. Mario Bettini S.I. a favore del Collegio di Bologna sua città natale.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 2

1614 giu. 5, Roma

Copia di lettera del cardinale Barberino al Presidente di Romagna relativa all'obbligo della comunità di Ravenna di sovvenzionare le scuole della Compagnia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

1623 gen. 22, Novellara, notaio Camillo Boreo

Codicillo al testamento del P. Francesco Spadario S.I. con cui assegna un legato di 200 scudi alla Casa di Terza Probazione di Novellara da pagarsi dal Collegio di Modena suo erede.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1624 dic. 19 - 1628 mag. 27

Documenti autentici e in copia relativi alla dotazione del Collegio di Mantova da parte del duca Ferdinando Gonzaga con terre in Correggio già appartenute al figlio naturale Giacinto Gonzaga e testamento a suo favore del giureconsulto napoletano Giacomo Antonio Marta.

docc. 6 cc. 33

- fasc. 5

1629 apr. 11, Bologna

Copia del testamento del cardinale Ludovico Ludovisi arcivescovo di Bologna con legati a favore dei Collegi di Roma e Bologna.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 6

1630

Copia del codicillo al testamento del cavaliere Francesco Rigazzi riminese a favore della Compagnia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1631 ott. 23, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti (copia)

Donazione da parte di Ottavio Baccarini S.I. residente in Parma, di tutti i suoi beni al Collegio di Mirandola.

1632 apr. 20, Mirandola, notaio Giovan Battista Chiarello (copia)

Acquisto di terre in San Felice, territorio modenese, da parte del Collegio di Mirandola con denari dell'eredità del f. Ottavio Beccarini S.I..

docc. 2 cc. 6

- fasc. 8

s.d. [sec. XVII]

Richiesta di un anonimo benefattore ai Padri di S. Lucia e S. Ignazio di Bologna che con la sua eredità vengano fatte elemosine in Castel S. Pietro.

doc. e c. 1

- fasc. 9

s.d. [sec. XVII]

Nota di immobili, libri e suppellettili lasciati alla Compagnia dal f. Bolis da Cotignola, con l'obbligo di erigere una chiesa e casa di probazione.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

s.d. [sec. XVII]

Inventario e stima dell'eredità Bonfiglia, con riferimento a possessioni nel ravennate e nel forlivese.

doc. e c. 1

- fasc. 11

1730 ago. 30, Mantova, notaio Santo Martignoni (copia autentica)

Accordo tra il Collegio di Mantova e la duchessa di Massa Ricciarda Cybo Gonzaga per l'eredità di Giovan Luigi Gonzaga marchese di Novellara.

doc. 1 cc. 10

- fasc. 12

1584 mag. 31, Venezia

Testamento del francese Giovan Francesco Bourdineau in partenza per Gerusalemme a favore della Compagnia, consegnato al P. Provinciale.

doc. 1 cc. 2

sottoserie iCarteggio di vari Padri residenti nella Provincia Veneta**- fasc. 1**

Carteggio del P. Ludovico Gagliardi:

- 1593 nov. 6, Roma

Lettera del P. Gagliardi a Giovan Domenico Bonaccorso Rettore S.I. in Verona S. Sebastiano;

- 1593 dic. 1, Roma

Lettera del P. Gagliardi al V. Provinciale di Venezia;

- 1600 dic. 16, Roma

Lettera di Lorenzo Paoli Procuratore Generale S.I. al P. Gagliardi in Venezia,

con copia di lettera da Roma datata 1600 set. 30 di Girolamo Lavia S.I.;

- 1602. nov. 6 - 21, Padova

Lettera di Giovanni Argenti S.I. s. dest. (il Gagliardi?) su un parto mostruoso (n. 3);

- 1604 ott. 13, Padova

Lettera di L.P. (una donna) s. dest. (il Gagliardi?);

- 1604, nov. 6, Roma

Lettera di Lodovico Mansoni S.I. al P. Gagliardi in Venezia;

- 1604 nov. 27 - 1606 dic. 23, Roma

Lettera del P. Generale Acquaviva al P. Gagliardi in Venezia, Verona, Modena (n. 3);

- 1606 set. 7, Novellara

Copia di lettera del P. Gagliardi al Padre Sacco, indirizzata al P. Caprara sullo sgombero del Collegio di Verona;

- 1607 gen. 27, Venezia

Lettera di suor Chiara Moresini a Ludovico (Gagliardi?).

docc. 14 cc. 20

- fasc. 2

1593 dic. 12, Verona

Lettera del Rettore Giovan D.B. (?) al P. Mario Berengari in Mantova.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1608 gen. 26 - mar. 1 e s.d., Venezia

Lettere di Tullio (?) a Strasoldo Ottaviani in Modena (sembrano in realtà destinate a un Padre).

docc. 4 cc. 9

- fasc. 4

1630 lug. 16, Parma

Lettera del f. Antonio M. Zucchi al P. Bartolomeo Zucchi in Forlì sulla peste.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1635 apr. 24, Bologna

Lettera di Pietro Ricetti S.I. al P. Giacomo Grassetti in Ferrara.

doc. e c. 1

- fasc. 6

Lettere al P. Egidio Pulzoni Procuratore in Bologna

- 1645 apr. 27 - mag. 26, Gubbio

Lettera di Giovan Giacomo Tondi (n. 2);

- 1645 giu. 14, Roma

Lettera di Paolo Ottolini S.I..

docc. 3 cc. 5

- fasc. 7

1653 mag. 3, Bologna

Lettera di Paolo Rabbia S.I. al P. Francesco Mazzi Rettore in Forlì.

doc. e c. 1

- fasc. 8

1678 lug. 6, Roma

Lettera di Daniello Bartoli S.I. al P. Annibale Leonardelli in Bologna, relativa al titolo di "beati" da darsi ai Martiri del Giappone.

doc. e c. 1

- fasc. 9

1694 ago. 24, Bologna

Lettera di Antonio Santi S.I. a Sua Altezza (?), relativa ai figli di Vaneranda Molinetti Bracciforti convittori.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

1696 ago. 6, Novellara

Lettera di Giovanni Veneziani Rettore S.I. al P. Ignazio Seniga in Bologna S. Lucia.

doc. e c. 1

sottoserie I

Documenti d'argomento vario riguardanti diversi Collegi e Residenze

- fasc. 1

1678 lug. 7, Rocca di Castiglione

Cinvenzione tra la Collegiata di Castiglione e i PP. Gesuiti per l'officiatura dei funerali.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1695 - 1702 Bologna

Inviti a stampa agli esercizi spirituali per le dame presso la chiesa di S. Lucia.

docc. 4 cc. 6

- fasc. 3

s.d. [sec. XVII]

Pianta a penna di un isolato (in Bologna?) con case dei PP. Gesuiti, case e orti del Collegio Ancarani; mm. 295x440.

- fasc. 4

s.d. [sec. XVII]

Dissertazione di Bernardo Cusio sull'opportunità, in base al dettato delle Costituzioni, di rimuovere un'arca per le elemosine dalla chiesa di S. Liberata posta in un podere suburbano del Collegio di Bologna.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

s.d. [sec. XVII]

Parere del P. Giacomo Grassetti a proposito di una controversia tra il Collegio di Mirandola e Midano Zanchi fornitore di legname.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 6

s.d. [sec. XVII]

Copia di supplica s. dest. dei Confratelli della Morte e Orazione di Verona di poter officiare i propri funerali nella chiesa di S. Sebastiano, già dei PP. Gesuiti.

doc. e c. 1

- fasc. 7

1726 e s.d.

Documenti compilati dal P. Giovan Paolo Vezzani nel periodo in cui fu Rettore del Collegio dei Nobili S. Francesco Saverio di Bologna: elenchi dei convittori con nota delle lettere da essi spedite, obblighi del Collegio, rinuncia del Vezzani al successore P. Giovanni Papafava.

docc. 4 cc. 10

- fasc. 8

1762 ago. 2 - ott. 24

Memorie e notizie intorno alla controversia tra i PP. Gesuiti di Reggio e il Venerando Consorzio di Parma per un fossato divisorio tra le loro proprietà in Campegine; con pianta a penna del sito controverso.

mm. 210x320.

docc. 7 cc. 21

Serie 2
FONDAZIONE E STORIA DEL COLLEGIO DI S. ROCCO
(1561 - 1654)

Lo studio dei temi documentati in questa serie si completa necessariamente con la consultazione delle buste A e B della serie 4

Sottoserie a - (unica)
Fondazione e storia del Collegio

- fasc. 1

1561 set. 15 - 1579 dic. 13

Registro con copie di documenti attestanti diritti del Collegio (privilegi ducali, ordinazioni dell'Anzianato, testamenti, donazioni ecc.).

reg. cart. copert. in cartone e membr. cc.

30

- fasc. 2

1564 giu. 13, Parma, notaio Alessandro Callegari (copia semplice)

La Comunità di Parma vende a don Angelo Gerardini il diritto di esazione dell'addizione grossa sull'entrata - uscita e transito per la città, per un ammontare di lire 1.000, al fine di ottemperare all'ordine ducale di sovvenire alle necessità dei Preti cosiddetti Riformati, di recente introdotti in città.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 3

s.d. [1617 c.]

"In hoc libro scribitur historia collegii. Collegium Parmense. Occasio ac tempus institutionis collegii". (con notizie dal 1564 al 1617).

doc. 1 cc. 16

- fasc. 4

s.d. [1° metà sec. XVII]

Pretese del Collegio nei confronti della Ducal Camera, in base alle donazioni fatte in suo favore dal duca Ranuccio I (minute).

docc. 3 cc. 6

- fasc. 5

1654 feb. 18, Piacenza, notaio Bartolomeo Francesco Clapino

Convenzione tra il duca Ranuccio II e il Collegio che reclama il pagamento del legato annuo di 5.000 ducati istituito dal duca Ranuccio I per l'erezione dell'Università degli studi; in base a tale convenzione la Ducal Camera di Piacenza cede al Collegio beni sul territorio piacentino, già appartenuti a Francesco Tragalioli e Bartolomeo Marchi, per un totale di 210.000 lire di Parma.

Allegato: 1653 feb. 11, Piacenza, notaio Pietro Francesco Araldi.

Locazione da parte della Ducal Camera di Piacenza al conte Francesco Rossi delle case e terreni avute in pagamento da Bartolomeo Marchi.

docc. 2 cc. 22

Serie 3
CIRCOLARI E DECRETI DEI SUPERIORI
(1578 - 1744)

Si sono raggruppate in questa serie le lettere (o copie di esse) e i decreti dei superiori contenenti disposizioni di carattere generale, mentre la corrispondenza riguardante problematiche esclusive del Collegio di S. Rocco è incluso nelle serie tematiche o comunque nel Carteggio.

Sottoserie a - (unica)
Circolari e decreti dei Superiori

- fasc. 1

1578 dic. 5 - 1744 lug. 6 e s.d.

Circolari e decreti del Padre Generale della Compagnia in materia disciplinare e altro.
(Ms. e a stampa).

docc. 51 cc. 160

- fasc. 2

1631 dic. 25, Roma

Copia di lettera del P. Generale Vitelleschi al P. Provinciale con richiesta di aiuti materiali e spirituali per le armi cesaree e cattoliche in Germania.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1686 lug. 29, Roma

Lettera del P. Generale de Noyelle al P. Rettore Ottavio Rossi, in materia di disciplina scolastica.

doc. e c. 1

- fasc. 4

s.d. [1616-1617 c.]

Modifiche apportate alla Ratio Studiorum dalla Settima Congregazione Generale.
(A stampa)

doc. 1 cc. 6

- fasc. 5

s.d. [1650 c.]

“Modo di formare, e tenere i libri necessari per l’amministrazione de’ beni temporali de’ Collegii, e case della Compagnia di Gesù. Modo di render i conti al tempo della visita, e quando il rettore o procuratore lasciano l’offitio”.

(A stampa)

Reg. cart. copert. in cartone, pagg.
numerate 24

- fasc. 6

1672 dic. 21

Copia di lettera di Cesare Vecchi arcivescovo di Atene al Procuratore Generale S.I., sugli abusi dei predicatori.

doc. e c. 1

- fasc. 7

1593 nov. 6, Roma

Copia di una lettera del P. Provinciale al Vice P. Provinciale, relativa ad una visita al Papa in occasione della Congregazione Generale.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

1679 mag. 30 - 1754 nov. 25

Lettere del P. Provinciale al Padre Rettore di S. Rocco in materia disciplinare.

docc. 33 cc. 56

- fasc. 9

1706 ago. 13 - 1708 nov. 5

Lettere dei P. Visitatori Luigi Masdoni e Giuseppe Filiberto Barbieri al P. Rettore Giulio Beltrami in materia disciplinare, con copia di lettera del P. Generale Tamburini al Masdoni.

docc. 5 cc. 10

- fasc. 10

s.d. [sec. XVIII]

Esemplare trasmesso al P. Rettore di S. Rocco del testo con cui i Revisori di Provincia dovranno dare il loro parere sulle opere da pubblicare.

doc. e c. 1

Serie 4
CONTRATTI RIORDINATI DAL P. ACHILLE BECCADELLI S.I.
(1283 - 1768)

Nelle buste contenenti i rogiti ordinati cronologicamente (A -M, T) si è mantenuta la fascicolazione e numerazione relativa, messa in atto dal Beccadelli e si è data in inventario una descrizione globale e sommaria del materiale contenuto, limitandoci a segnalare individualmente le mappe, i documenti più significativi o quelli che eccedevano dall'ambito cronologico indicato in quanto allegati posti dal Beccadelli - o dai suoi continuatori - a corredo del documento principale.

La segnatura dei fascicoli di questa serie 4 si differenzia da quella degli altri compresi in questo archivio di S. Rocco in quanto al secondo posto, anzichè la lettera minuscola indicante la sottoserie, abbiamo conservato la lettera maiuscola apposta dal Beccadelli su ogni busta (e da lui riportata sui singoli fascicoli), sia per non alterare la **funzionalità** del suo riordinamento, sia per agevolare l'identificazione di eventuali citazioni precedenti a questa inventariazione (tra l'altro, da quanto emerge dalla bibliografia, la consultazione del fondo si accentrava soprattutto su questa unica serie ordinata).

Sottoserie a - (unica)
Contratti riordinati dal P. Achille Beccadelli.

- fasc. 1

1716 c.

“Indice alfabetico de cognomi di chi ha contrattato col Collegio di S. Rocco secondo l’ordine de’ contratti accennato dell’Uso dell’Indice”.

reg. cart. copert. rivestita in perg. cc. 174

- fasc. 2

1716 c.

“Indice delle ville e loro terre circa le quali il Collegio di S. Rocco o ha avuto o ha di presente qualche ragione”.

reg. cart. copert. rivestita in perg. cc. 72

- fasc. 3

1716 c.

“Regole dell’Archivio del Collegio di S. Rocco”. “In questo libro si notano li rogiti che si levano dall’Archivio” (la prima estrazione è del 4 feb. 1716, l’ultima del 29 gen. 1768; dal 1718 le annotazioni per l’estrazione di documenti sono di mano diversa da quella del Beccadelli).

reg. cart. copert. rivestita in perg. cc. 44

Busta A
(1543 dic. 30 - 1619 apr. 26)

Documenti relativi alla fondazione del Collegio di S. Rocco con le donazioni ducali e comunitative.

con:

1745 mar. 2

La Comunità dona al Collegio la piazza antistante alla chiesa vecchia per la costruzione della chiesa nuova.

Testamenti e donazioni a favore del Collegio (di: Giovan Battista Viola, Giovanni Pezzano, Giovanni di Vairo, Giacoma Pallavicino, Ludovico Alberici detto Spampanino, Galvano Cantelli, Sabina e Mandricardo Pallavicino, Cassandra Tagliaferri, Cecilia Calegari, Marta Zoboli Zunti, Claudia Tagliaferri, Girolamo Mandria, Angelo Pinzamati, P. Venusto Roberti S.I., Francesco Bandini, Seth Viotti, Cristoforo Borri che lascia al Collegio un organo, Artemisia Rosati e altri).

con:

1682

Atti e memorie della lite per l’eredità di Girolamo Mandria.

Acquisto da parte della famiglia Boselli di un palazzo in Vicinia S. Pietro al Malcantone (Palazzo degli Studi) e cessione di una parte di esso al conte Cosimo Masi.

con:

1647 feb. 27

Memoria del recupero da parte del Collegio, erede dei PP. Boselli della suddetta parte alienata del Palazzo degli Studi.

Acquisto di terre soprattutto in Valiera e Fornovo.

Acquisti di case contigue alla chiesa di S. Rocco e loro prime trasformazioni.

Costituzioni di censi attivi e passivi (con Girolamo Lanzavecchia e altri).

docc. cart. 211 cc. 727

docc. membr. 6 cc. 27

con tre sigilli pendenti in ceralacca di cui due frammentari con custodia lignea di Ottavio Farnese, uno di Serafino Olivario Razalio uditore della Camera Apostolica e Protonotario Apostolico.

Busta B

(1616 nov. 14 - 1614 ago. 17)

Documenti riguardanti l'esecuzione del legato annuo di 5.000 scudi romani fatto nel 1620 dal duca Ranuccio I a favore del Collegio di S. Rocco.

con :

1602 dic. 5

Lettera di Ranuccio I al Tesoriere generale Benedetto Giandemaria con cui assegna al Collegio 2.000 ducaton annui per i lettori dello studio;

1654 feb. 16

Lettera del P. Alessandro Boselli in cui caldeggia l'accettazione dell'oblazione del duca Ranuccio II in sostituzione del legato di Ranuccio I.

Testamenti a favore del Collegio (di: P. Giovanni Curzio S.I., Francesco Pegolotti, Domenico Mainina, don Pietro Luigi Recordati, Flavia Vercellini, mastro Girolamo Bolsi, Pietro Folli, Giovanni Borella, P. Giovan Battista Restorio S.I., Ercole Ambanelli, PP. Nestore e Luigi Morandi S.I., e altri).

con:

1552 gen. 10 - 1606 gen. 23

Documenti relativi alla famiglia Ambanelli.

Donazioni a favore del Collegio (di: Antonio Zunti per candelieri, P. Andrea Garimberti S.I., Camillo Rodengo per la fabbrica di Carona e per la musica ordinaria e altri).

Rogiti stipulati dai PP. Pier Francesco e Alessandro Boselli (specialmente acquisti di terre a Felino).

con:

1606 mar. 13 - 1612 apr. 9

Documenti relativi a livelli a favore della Steccata e della Prevostura degli Umiliati gravanti su terre in Corcagnano e S. Michele acquistate da Ercole Ambanelli.

Acquisto dei ruderi di Carona dai conti Rossi e di numerose terre circostanti con lavori di ripristino dei fabbricati e scavo della grotta.

Acquisti di case in Parma in vicinia S. Prospero contigue a S. Rocco.

Livelli attivi.

con: 1682 dic. 29 - 1723 nov. 13

Ricognizioni livellarie a favore del Collegio per un podere nella giurisdizione di Fornovo.

Costituzione di censi passivi.

Vendita al conte Stanga della possessione Bonissima.

docc. 175 cc. 820

Busta C

(1635 mag. 19 - 1645 ago. 1)

Testamenti a favore del Collegio (di: P. Giacomo Pallavicino S.I., P. Giuseppe Cerminati S.I., Sebastiano Acorsi, Doralice degli Amici, Giulio Lippi, f. Pier M. Ferrari, Ercole Ambanelli, Giovanna Landi, conte Ercole Cassola, Domenica Bertini Ferrari e altri).

con:

1752

Memorie relative all'estinzione di un censo di 2.000 scudi a favore di Marcantonio Doria mediante il lascito del P. Giacomo Pallavicino.

Documenti relativi all'eredità di Alessandro Galli e controversie con la famiglia Bergamaschi: con docc. dal 1543 gen. 2 al 1678 nov. 7

Donazioni a favore del Collegio (di: Virginia Pezzani, P. Alessandro Cusani S.I., Ippolita Pugolotti, Barbara Maccacci, Maddalena Gandini, Ludovica Conti, f. Francesco Pasini, Orazio Araldi - che dona terre in S. Michele - P. Giovanni Maccacci S.I., Collegio dei Nobili - che dona l'argenteria -, Antonio M. Zucchi).

con:

1627 dic. 17 - 1653 mag. 6

Documenti relativi al patrimonio del P. Maccacci e in particolare alla controversia con don Francesco Manara per terre in Porcigatone.

1768 nov. 3

Lettera di Alfonso Pallavicino al P. Quarti relativa all'esecuzione contro i fratelli Moroni debitori del Collegio per un censo donato da Ippolita Pugolotti.

Documenti riguardanti i fratelli P. Alessandro e P. Pier Francesco Boselli e la loro famiglia: loro testamenti a favore del Collegio ed acquisti di terra in Felino; con documenti dal 1532 feb. 17.

Documenti riguardanti il patrimonio di Maria Cavalca, benefattrice del Collegio; sue compravendite col conte Pomponio Torelli.

Acquisti di terre in S. Michele di Tiorre e livelli attivi.

con:

1707 giu. 25

Cessione a Pietro Del Canale di un credito contro i fratelli Della Via per livelli decorsi;

1714 dic. 9

Francazione livellaria da parte di Antonio Pinelli mediante surroga con altre terre;

1719 dic. 9

Ricognizione livellaria di terre in S. Michele da parte dei fratelli Manfredi.

Lite Ricardi per l'eredità Bandini e transazione con l'Oratorio della Steccata.

Censi passivi Bertolotti e Lanzavecchia.

Copia di breve di Innocenzo X che concede facoltà di alienare le terre di Scarzara e Valera.

docc. 290 cc. 1175

Busta D

(1646 feb. 9 - 1653 ott. 30)

Documenti relativi alle eredità di Orazio Araldi, Maria Cavalca, P. Francesco Quarti S.I., marchese Giuseppe Zandemaria futuro vescovo di Piacenza.

con:

1626 apr. 19

Testamento di Marco Araldi

1619 mag. 5 - 1627 mar. 31

Testamento di Giovan Antonio Cavalca, capitoli matrimoniali tra Laura Cavalca e Ranuccio Riva, transazione tra Laura e Paola Castagneti Cavalca;

1597 gen. 27 - 1645 giu. 20

Censi, livelli, compravendite di case e terreni della famiglia Cavalca;

1602 apr. 28 e segg.

Documenti relativi ai beni pervenuti al P. Francesco Quarti.

Testamenti e donazioni a favore del Collegio (di: P. Giovanni Andrea Spinola S.I., Ursolina Manzani, Giovan Battista Carobio, P. Giuseppe Cerminati S.I., Ippolita Razoli, don Francesco Grati, Giuseppe Marchesi, Domenica Dalla Chiesa, don Benedetto Paganuzzi e altri).

con:

1633 ago. 22

Testamento di Iacopino Manzani;

1570 ott. 10 e segg.

Testamento di Matteo Carobio e altri documenti relativi al patrimonio della famiglia;

1654 ago. 5

Accordo col Collegio dei Nobili per il possesso di una casa donata dal Grati.

Acquisti e livelli di terre in S. Michele, Felino, Fornovo e altri luoghi.

con:

1720 giu. 16

Livello di terre in Felino alla famiglia Tebaldi.

Accordo col Rettore di S. Anastasio per la cura d'anime della soppressa parrocchia di S. Prospero.

Accordo col duca di Poli per la decorazione della cappella della Circoncisione.

docc. 155 cc. 889

Busta E

(1653 ago. 6 - 1658 set. 10)

Testamento a favore del Collegio di suor Serafina Guardini.

con:

1609 nov. 20 - 1664 feb. 18

Documenti relativi alla costituzione del patrimonio della testatrice e gestione dell'eredità.

Testamento a favore del Collegio dell'alfiere Filippo Fragni

con:

1555 set. 28 - 1738

Documenti relativi alla eredità Fragni e all'acquisto dal medesimo delle possessioni di Fodigo e S. Sisto.

Donazione a favore del Collegio di Nestore Tagliaferri

con:

1609 ago. 17 - 1762 nov. 18

Documenti relativi alla costituzione del patrimonio del donatore e gestione dei beni donati, estinzione di censi.

Acquisti di terre in S. Michele (dal conte Cosimo Masi e altri), Rivarolo di Torrire, Gavazolo, Neviano, Vigatto località Piccapietra, Ozzano Fombio, e relativi affitti.

Accettazione da parte del P. Generale S.I. delle assegnazioni di terre fatte dal duca Ranuccio II a sgravio del legato del 1620 di Ranuccio I.

Vendita a Caterina Tedeschi Landi delle terre di Villò, avute dalla Ducal Camera a sgravio del legato di Ranuccio I.

docc. 173 cc. 1143

Busta F

(1656 dic. 22 - 1660 apr. 20)

Documenti relativi all'eredità di Nestore Tagliaferri e in particolare le terre di Pannocchia, con docc. dal 1555 ott. 17

con:

1761 ago. 8

Transazione con Gerolamo Tagliaferri per beni in Casalora ereditati da Nestore Tagliaferri.

Adempimento di obblighi, transazioni, estinzioni di censi provenienti dalle eredità Cavalca, Marchesi, Araldi, Guardini, Tagliaferri.

Secondo testamento di Alessandro Galli e donazioni a favore del Collegio di f. Francesco M. Lanfranco e Santa Pratisolla vedova Marchesi.

Acquisti di censi e del dazio sul ponte d'Enza dal tenente Tragagliolo.

Acquisto di terre in Noceto, Costa S. Andrea, Neviano, Fornovo e della possessione di Galvana e Costa Rossa di Noceto.

con:

1547 feb. 14 - 1763 lug. 13

Diritti d'acque, oneri fiscali e obblighi nei confronti delle saline di Salso per le possessioni di Noceto.

Accordi col P. Giovanni Federico Cusani per la dotazione della erigenda fabbrica del Collegio.

con:

prima convenzione del 1655 giu. 1

contiene anche:

1717 feb. 13 - 1729 set. 10

Documenti relativi ad un censo contro Lazaro Felisa che il Collegio ha ereditato da Marcello Ugolotti.

1614 dic. 23

Ricognizione dei corpi di S. Sisto e S. Urbano conservati nella chiesa di S. Rocco.

docc. 155 cc. 1108

Busta G
(1660 giu. 30 - 1665 mag. 19)

Donazioni a favore del Collegio (di: Pietro Panellati alla fabbrica, Felice Ricci, Clelia Tagliaferri).

Rinuncia ai propri beni del f. Francesco Mendogni all'atto di entrare nella Compagnia di Gesù con sostituzione a favore del Collegio.

Transazioni per l'eredità di Pietro e Giorgio Folli.

Testamento di Caterina Bravi Araldi a favore del Collegio.

con:

1496 apr. 19 - 1649 lug. 1

Documenti relativi alla famiglia Araldi.

Adempimenti di pendenze attive e passive delle eredità di Giuseppe Marchesi, Alessandro Galli, Nestore Tagliaferri, Orazio Araldi, Giovan Battista Carobio, P. Francesco Quarti, Filippo Fragni, Felice Ricci.

Transazione col prevosto di S. Andrea per il legato Castagnati Cavalca e sua soddisfazione; con documenti fino al 1764.

Ricognizioni dell'eredità di Ercole Cassola di cui il Collegio è erede per purificazione di fedecompresso.

Acquisti di terre in S. Michele di Tiorre (e accordo con l'Ospedale Rodolfo Tanzi per le acque del Cinghio), Noceto, Panocchia e Fornovo, liberazione da livelli passivi.

Censi attivi.

Vendite di terre in Scarzara a Giovanni Sandri e Mezzano Rondani.

docc. cart. 137 cc. 1061

docc. membr. 2 cc. 110

Busta H
(1665 apr. 27 - 1670 gen. 21)

Precetto del Governatore con cui ribadisce l'esenzione dei Padri di S. Rocco dal dazio sulla carne.

Testamento e codicillo di Margherita Delfi a favore del Collegio, con inventario dell'eredità.
con:

1586 lug. 17 - 1665 ago. 3

Documenti relativi alla famiglia Delfi, a Paolo Camillo Tagliaferri e Ottavio Zoboli mariti della Delfi.

Testamento del duca di Poli con legato al Collegio del Martello di Bre del Bisso in Consolato di Busseto, ereditato dalla moglie Giacinta, figlia di Carlo Sanvitale.

con:

1539 ott. 18 - 1654 feb. 7

Acquisto del Martello da parte dei Sanvitale;

1517 mag. 28 - 1736 apr. 11

Spartizione delle acque del Canale di Busseto.

Acquisto di altre terre al Martello dalla famiglia Vos e dal Collegio di Busseto.

Estinzione del censo Magni per obblighi derivanti dalla eredità Carobio.

Cessione al P. Cusani da parte della Ducal Camera del mulino e osteria di Torrechiara, in estinzione di un censo già pagato da Alfonso Sanvitale.

con:

1666 - 1740

Controversie coi feudatari di S. Michele di Tiorre per ottenere che i loro sudditi possano macinare in Torrechiara.

Acquisto di terre in S. Michele.

Acquisto di una casa in borgo Patteria.

Permute di terreno in Noceto, Vigatto, S. Michele.

contiene anche:

1764 gen. 12

Censo attivo di capitale lire 12.000 contro Pietro Guareschi.

docc. 105 cc. 4063

contiene:

in (H39) : s.d. Schizzo a penna del canaletto di Medesano.

mm. 285x180

in (H51): s.d. Pianta a penna e acquerello di una chiavica costruita dal conte Maggi sul canale di Busseto.

mm. 225x297

Busta I
(1666 lug. 24 - 1674 gen. 10)

Soluzione di pendenze attive e passive risultanti dalle eredità pervenute al Collegio e in particolare soddisfazione dei legati assegnati da Margherita Delfi.

Controversie con l'Oratorio della Steccata , erede di Taddea Gambara Dal Verme per un fedecompresso a favore del Collegio imposto da suo padre Annibale Gambara sulla possessione Gorile di Soarza.

con docc. dal 1622 lug. 10 al 1679 gen. 27

Acquisto di terre al Martello, S. Michele, Carona, (bosco con ruderi detto Castellazzo), Neviano de' Rossi.

Permute di terre in Felino, Fornovo, S. Michele, Martello e liberazione da livelli passivi.

Vendita di terre in Gavazolo, Torrile e Collecchiello e di una casa della eredità Araldi.

Acquisto di una camera nell'isola di S. Rocco inglobata nella nuova fabbrica.

Acquisto di censi attivi.

Estinzione della porzione spettante al Collegio di S. Rocco di un censo costituito dai Collegi della Provincia Veneta a favore del Collegio di Perugia nel 1659.

Accordi coi mastri muratori Pietro Calabresi e Bernardo Sargenti per la fabbrica della villa di Carona.

Avocazione da parte del Governatore di tutte le cause presenti e future del Collegio.

docc. 109 cc. 970

contiene:

in (I 51) - s.d.

Pianta a penna delle terre al Martello vendute al Collegio dalla Congregazione di S. Vitale come esecutrice testamentaria del duca di Poli.

mm. 180x140

in (I 52) - s.d.

Schizzo a matita grassa color marrone bruciato di una casa con cortile, orto e peschiera nei pressi del Lorno, compresa per metà nella possessione di Torrile venduta dal Collegio ai fratelli Casoli.

mm. 142x182

in (I 53) - 1671

Tre piante a penna della fabbrica di Carona.

mm. 320x435 ; 277x390; 193x286

Busta K **(1674 feb. 23 - 1696 gen. 20)**

Donazione a favore del Collegio di terre in Maiatico da parte di Giovanni Bernardi.

Disposizioni testamentarie a favore del Collegio e della Compagnia (di: Giacomino Pietralunga, abate Antonio Viotti, don Carlo Tirelli di Guastalla, barone Gian Luigi Picinardi, Gerolamo Cusani).

Soluzioni di pendenze attive e passive, pagamenti di legati provenienti dalle eredità Delfi, Fragni, Cavalca, Tagliaferri, P. Quarti, Araldi.

con:

1658 ago. 14 - 1751 lug. 13

Beneficio fondato da Orazio Araldi nell'Oratorio di S. Michele di Tiorre.

1655 mar. 3 - 1678 mar. 1

Adempimento e liberazione dal legato a favore di Vincenzo Paita, gravante sull'eredità di Maria Cavalca mediante cessione della casa in vicinia S. Andrea già abitata dalla testatrice.

Presa di possesso dell'eredità Maccacci con vendita al Picinardi dei beni di Borgotaro.

Acquisti di censi attivi, di redditi camerali e comunitativi.

Acquisti di case in vicinia S. Andrea.

Acquisti e permuta di terre in Neviano de' Rossi, Fornovo, Martello, Noceto, S. Michele, Colombarola di Busseto, Vigatto, Torrechiara.

con:

docc. fino al 1743 mar. 22 riguardanti le terre di S. Michele e relativi diritti d'acque.

Enfiteusi perpetua di terre in Vizzola, Fornovo, Barbiano e fitti del mulino di Torrechiara.

Vendita di terre in S. Leonardo.

Dazi e imposte per le possessioni di Busseto;
con:
docc. dal 1646 gen. 13.

Documenti relativi alla spezieria, accordi con le Madri Orsoline e con Giuseppe Ricci;
con:
docc. dal 1668 mag. 1.

Documenti riguardanti il podere "Villetta" in S. Pellegrino livellato al Collegio dei Nobili per le vacanze settimanali dei convittori;
con:
docc. fino al 1760 nov. 8.

Contiene anche:

1642 lug. 22 - 1644 nov. 3

Testamenti di Elena Sala Cassola ed Eugenia Cassola Calestani con disposizioni a favore del Collegio.

1703 mag. 20 - giu. 1

Donazione al Collegio di Modena di Caterina Alessi Combi.

docc. 213 cc. 1154

Contiene:

in (K35) - s.d.

Pianta a penna di prati al Martello venduti al Collegio dal Monte di Pietà di Busseto.

mm. 290x195

in (K43) - s.d.

Schizzo a penna di terre in Mulazzano acquisite per diritti su un censo Pulli.

mm. 276x195

Busta L
(1696 mar. 5 - 1711 dic. 16)

Documenti relativi all'espletamento di pendenze derivanti dalla donazione di Giovanni Bernardi a favore del Collegio.

Causa con gli eredi Aimi per censi gravanti sull'eredità Delfi.

Lite con gli eredi Musoni per l'eredità Gambara;

con:

docc. dal 1632 giu. 5.

Documenti relativi alla eredità di Marcantonio e Lucio Smeraldi: purificazione del fedecommesso a favore del Collegio ed entrata in possesso della possessione di Beneceto; contiene elenco di libri appartenuti probabilmente a Smeraldo Smeraldi.

Documenti relativi alla eredità di Marcello Ugolotti; con:

1731 mar. 21.

Acquisto di un censo contro i fratelli Robuschi con denaro proveniente da detta eredità.

Documenti relativi alle donazioni di:

Cesare Alfieri: beni in Fornovo;

Orazio e Scolastica Magni: terre in Neviano;

Virginia Boata e don Abbondio Giaratoni: terre in Montepallero e S. Vitale Baganza livellarie delle Madri di S. Paolo;

con:

docc. dal 1641 nov. 21 al 1727 mar. 4

Acquisti e permutate di terre in: Maiatico, Neviano de' Rossi, Noceto, S. Michele, Fornovo, Spagnano e Carona, Vizzola, Corcagnano.

Documenti relativi alla famiglia Bussolati da cui il Collegio ha comprato terre in Noceto;

con:

docc. dal 1695 set. 5 al 1718 apr. 1.

Documenti relativi al diritto privativo dell'osteria di Torrechiara di vendere pane e carne al minuto;

con:

docc. dal 1666 gen. 2 al 1750 mag. 23.

Documenti riguardanti la franchigia sul recapito delle lettere goduta dal Collegio;

con:

docc. dal 1653 set. 17 al 1755 lug. 19.

Documenti relativi alla collettazione sulle terre della Galvana e S. Michele;

con:

docc. fino al 1737 mar. 9.

Esenzioni dal pagamento del camparo generale in S. Michele;

con:

docc. fino al 1716 feb. 22.

Diritti d'acque sul canale di Panocchia per irrigare S. Michele di Tiorre;

con:

docc. dal 1685 mag. 13 al 1718 mag. 31.

Diritti d'acque sul Naviglio del Taro per irrigare Valera;
con:
docc. dal 1622 giu. 20 al 1722 lug. 30.

Diritti d'acque sul canale di Torrano per irrigare Beneceto;
con:
docc. dal 1633 lug. 6 al 1703 nov. 29.

contiene anche:

1734 dic. 29

Crediti contro Pietro Cantarelli locatario del Martello.

1756 mag. 28 - 1757 mar. 28

Censi attivi contro i fratelli Rossi, gli eredi di Silvestro Pesci e contro Antonio Bagarotti.

1765 ago. 21 - ott. 29

Vendita di terre in Montepallero ed acquisto di terre in Olmo.
docc. 250 cc. 1307

Busta M

(1712 gen. 15 - 1721 mag. 31)

Legato del dottor Giuseppe Maggi a favore del Collegio.

Pagamento di un legato di Giulia Boni a favore di Pietro Beltrami.

Permute e acquisti, anche mediante sequestro giudiziario, di terre in: Neviano de' Rossi, Maiatico, Fornovo, Riccò, S. Vitale, Montepallero, Felino, Noceto, S. Michele, Sala Baganza.

Livelli attivi ceduti in pagamento da Alessandro Bergonzi debitore per forniture di medicinali;
livelli attivi in Palmia e Costamezzana;

con:

docc. fino al 1757 ago. 20.

Causa contro Pietro Moretti per censi, transazioni con la famiglia Franceschi.

Soccide.

Documenti relativi a diritti d'acque per l'irrigazione:

- in Panocchia: concessioni del conte Sanvitale per irrigare la Bambozza di S. Michele;

- in Beneceto e Valiera:

con: docc. dal 1608 nov. 15;

- canale di S. Michele di Tiorre:

con: docc. dal 1550 mar. 24 al 1700 lug. 29;

- canale Cinghio in S. Michele e nelle vicinanze della città:

con: docc. dal 1566 set. 26;

- in Noceto: canale di Medesano,

con: docc. dal 1547 feb. 14 al 1736.

contiene anche:

1728 mar. 9

Liberazione da un livello gravante sulla Bandina.

1729 nov. 14 - dic. 7

Vendita di una casa in vicinia S. Uldarico per redimere un censo costituito nel 1715 a favore del Collegio di S. Lucia di Bologna.

1749 set. 4

Acquisto di terre in Barbiano dai Ravasini.

1761 mar. 7

Retrovendita alla Confraternita dei Santissimi Cosma e Damiano di Parma di un censo costituito nel 1757.

contiene:

in (M21) -

Copia di una pianta allegata a perizia di Smeraldo Smeraldi del 1608 nov. 15; a penna, raffigurante la strada pubblica di Beneceto e canale di Torrano che la fiancheggia.

mm. 180x280

in (M47) - 1700

Due piante ad inchiostro del Canale di S. Michele tra il Rio di Gattara e il Rio di Casatico con dati relativi alla pendenza, di Achille Beccadelli pubblico lettore di matematica.

mm. 415x700; 164x220

Busta N (sec. XVII)

“Capitoli delle locazioni quali costuma il Consorzio di Parma”.

1612 giu. 4 - 1755 giu. 23

Locazione del Martello (da parte del duca di Poli e del Collegio)

1582 mar. 8 - 1631 mag. 19

Locazione in Corcagnano, S. Michele e Felino (da parte di Ercole Ambanelli e Mario Araldi).

Locazioni fatte dal Collegio in:

Corcagnano e S. Michele (1624 gen. 22 - 1755 mag. 8);

Panocchia (1664 ago. 15 - 1742 set. 11);

Malatacca di Felino (1650 mar. 14 - 1752 ago. 14);
 mulino di Torrechiara (1686 set. 14 - 1734 lug. 31), con documenti relativi alle controversie
 coi feudatari di S. Michele di Tiorre dal 1622 ago. 30 al 1740 apr. 9;
 Piccapietra di Vigatto (1661 nov. 6 - 1679 mag. 6);
 Malandriano (1676 feb. 18);
 Scarzara, Collecchiello, Mezzano, Rivarolo, Traversetolo (1651 ago. 19 - 1667 lug. 27);
 S. Vitale e S. Ilario Baganza (1651 giu. 17 - 1759 giu. 8);
 Noceto (1616 giu. 20 - 1711 apr. 13).

1644 mag. 27 - 1655 feb. 15
 Locazioni in Fodigo, Poviglio e Campegine (da parte della famiglia Fragni).

1591 mar. 30 - 1655 apr. 15
 Locazioni di terre diverse fatte da diversi benefattori del Collegio.

1597 mag. 30 - 1700 ott. 18
 Locazioni di case (da parte del Collegio e di altri).
 docc. 160 cc. 1041

Contiene anche:
 1714 nov. 27 - 1763 lug. 16
 Documenti diversi riguardanti il Collegio (prestito ad Alessandro Borzesi e sequestro di sue
 terre in Golese, credito di mezzadria contro Domenico Belletti, censo pagato da Francesco
 Borra, sentenza della Congregazione dei Cavamenti per il torrente Reggio di Noceto, confini
 in Fornovo e Malatacca, franchizzazione di un livello in S. Sisto).
 docc. 10 cc. 65

Busta O

- fasc. 1

1761 gen. 21 - mar.
 Atti della controversia tra il Comune di Felino e il Collegio di S. Rocco che pretende esenti da
 oneri rurali i beni avuti in permuta dalla Ducal Camera nel 1628, con sentenza favorevole al
 Collegio, della Congregazione sopra i Comuni;
 allegato: 1690 - 1693 (a stampa).
 Tema di una causa davanti al Supremo Consiglio di Giustizia tra la Ducal Camera e il
 Collegio che pretende esenti i beni suddetti dall'onere della Riparazione.
 docc. 4 cc. 22

- fasc. 2

1672 - 1716

Nota di terre e beni del Collegio iscritti all'estimo rurale o civile, situati in S. Michele, Felino, Corcagnano, Torrechiara, Noceto, Neviano, Maiatico, Fornovo, Montepallero, con memoriali vari, tra cui una dichiarazione del marchese Orazio Lampugnani di non aver mai concorso allo stipendio del camparo generale della villa di Felino.

docc. 34 cc. 104

- fasc. 3

1607 - 1609

Registro con note delle terre iscritte alla partita di Mario Araldi in S. Michele di Tiorre e Felino.

reg. cart. copert. in cartone; cc. 50

- fasc. 4

1547 set. 22 - 1680 ago. 8

Rogiti diversi.

(Diritti d'acque, compravendite di terre nel Piacentino, Pontremolese, in Gazzano, S. Michele di Tiorre, Canetolo di Fontanellato, Malandriano, Collecchio, S. Pancrazio; compravendite di case in Parma, Bologna, Piacenza; eredità di Gherardo Malgari, Alessandro Farasi, Bevellotti, Paolo Muzi;

doti di Luigia Quinzani Contarini, Caterina Ezi Mantovani, Maddalena Fontanabona Berini; mutui e censi; livelli in S. Michele di Tiorre).

docc. cart. 28 cc. 171

docc. membr. 3 cc. 18+2 cart.

- fasc. 5

1577 lug. 17 - 1634 mag. 9

Acquisti di terre in Brè del Bisso (loc. Martello e Paullo) e Consolatico (loc. Bettino) nella giurisdizione di Busseto, da parte di Pietro Pettorelli e del Collegio di Busseto.

docc. 5 cc. 36

- fasc. 6

1626 mar. 30 - 1639 feb. 4

Rogiti relativi a terre in Golese facenti parte della eredità di Angelo Francesco Balestrieri, figlio di Ferrante e Ottavia Galli e marito di Barbara Verugoli.

docc. 9 cc. 52

- fasc. 7

1596 nov. 16 - 1624 set. 2

Diversi censi e livelli.

docc. 20 cc. 108

- fasc. 8

1627 ago. 26 - 1629 gen. 9

Atti relativi alla soppressione della chiesa parrocchiale di S. Prospero, con abbattimento dell'edificio e inglobamento nell'area destinata alla costruzione del collegio di S. Rocco, e trasferimento della cura d'anime alla chiesa parrocchiale di S. Anastasio; contiene la bolla originale di Urbano VIII che autorizza l'abbattimento e il trasferimento della parrocchia, il consenso espresso da diversi parrocchiani, e atti della causa tra il Collegio di S. Rocco e don Giovanni Riva rettore di S. Prospero da una parte e diversi parrocchiani dall'altra, con sentenza del vescovo Alessandro Boschini vicario apostolico delegato.

docc. cart. 14 cc. 225

doc. membr. 1 c. 1

- fasc. 9

s.d. (sec. XVII in.)

Allegazioni relative all'immunità fiscale degli ecclesiastici, manoscritte e a stampa, anonime e di: Giulio Feo avvocato, Bernardino Scotti avvocato, Giovan Francesco Avanzini dottore in teologia: riguardanti in particolare l'aumento delle gabelle imposte per la rifondazione e il mantenimento dello Studio.

1600 lug. 14 - nov. 4

Minute di ordinazioni degli Anziani di Piacenza con disposizioni per la tassazione dei beni ecclesiastici, loro revoca per timore di scomunica e supplica al Vescovo perchè imponga al Vicario di costringere gli ecclesiastici a pagare l'estimo per i beni già appartenuti a laici.

docc. 22 cc. 88

- fasc. 10

1527 apr. 9 - 1640 lug. 23

Rogiti riguardanti la famiglia del benefattore Giovan Battista Carobio. (Acquisto e affitto di terre in Antognano, legati disposti da Mattia Carobio e loro soddisfazione da parte del figlio Giovan Battista, crediti di quest'ultimo contro il conte Francesco Avogadro ecc.).

docc. 27 cc. 100

- fasc. 11

Rogiti riguardanti varie famiglie di benefattori:

1615 ott. 12 - 1663 ago. 6

Famiglia Araldi

(fideiussione a favore di Tiberio Zarotti e affitti in Felino).

docc. 2 cc. 8

1590 ago. 7 - 1620 mag. 23

Famiglia Cavalca

(compravendite di terre in Poviglio, Castelnuovo e Carignano).

docc. 3 cc. 30

1646 apr. 23 e s.d.

Margherita Delfi e Ottavio Zoboli

(permutate e affitti di terre in Samboseto).

docc. 2 cc. 6

1586 ott. 24 - 1655 set. 7

Famiglia Fragni

(censi passivi, acquisti di terre in Poviglio, fideiussione prestata da Fabio Fragni a Francesco Albertario per un censo).

docc. 4 cc. 34

1571 set. 29 - 1656 nov. 23

Famiglia Galli - Guardini

(registro con copie autentiche di rogiti riguardanti Michele Guardini fiorentino, suocero di Ottavia Galli e agente del conte Cosimo Masi durante la sua permanenza nelle Fiandre, con quietanze rilasciate ad Alessabdro Galli ecc.).

docc. cart. 2 cc. 12

reg. membr. con copert. membr. , cc. 48 + 1 cart.

1548 ago. 23

Famiglia Mandria

(enfiteusi in Collecchio).

doc. 1 cc. 42

1640 feb. 6

Ursolina Manzani

(censo attivo).

docc. 3 cc. 13

1599 mag. 7 - 1644 dic. 3

Famiglia Panighetti - Zucchi

(doti, donazioni, quietanze)

docc. 6 cc. 30

1574 giu. 13 - 1618 mar. 20

Famiglia Tagliaferri - Zanachi

(testamenti, crediti, ecc.).

docc. 4 cc. 30

- fasc. 12

1562 set. 17 - 1614 feb. 19

Rogiti relativi a terre in Carona appartenenti alla famiglia Giarotti.

docc. 2 cc. 6

- fasc. 13

1582 set. 24 - 1655 apr. 2

Rogiti diversi riguardanti il Collegio (quietanza per un livello su terre in Valera ereditate da Giovanni di Vairo, testamento del Padre Marco Garzoni con legato a favore della Provincia Veneta, rinuncia ai propri beni del f. Andrea Diottino, quietanza rilasciata da Silvio Molza al Padre Quarti per somma riscossa a suo nome).

docc. 4 cc. 26

- fasc. 14

1628 ago. 26, notaio Ilario Bagnacani (copia aut.)
Ricognizioni dei livelli camerali di Medesano.

doc. 1 cc. 16

Busta P**- fasc. 1**

1632 - 1656

Documenti diversi riguardanti i fratelli Lucio, Orazio, Ettore e Marc'Antonio Smeraldi (conti e inventari per la divisione dell'eredità del padre Smeraldo e altro).
(fasc. estratto da Famiglie: Smeraldi b. 1).

docc. 10 cc. 31

- fasc. 2

1489 gen. 9 - 1589 mag. 30

Rogiti e informazioni riguardanti la famiglia Boselli (acquisti di terre e case, adozione di Ugolino Boselli da parte di monsignor Antonio Lalatta e liti per l'eredità di quest'ultimo, documenti relativi alla famiglia Zandemaria).

docc. cart. 23 cc. 94

docc. membr. 11 cc. 64

- fasc. 3

1579 nov. 4 - 1633 mag. 4

Rogiti e informazioni riguardanti i PP. Alessandro e Pietro Francesco Boselli S.I. (eredità di Angelo Boselli, controversie Ceretolo e Taccoli ecc.).

docc. 57 cc. 278

-fasc. 4

1485 ott. 12 - 1651 gen. 16

Rogiti riguardanti Felice Ricci - che donò tutti i suoi beni al Collegio il 20 mag. 1661 - e la sua famiglia (controversia con la Compagnia delle Cinque Piaghe per l'eredità della sorella Caterina Ricci, documenti riguardanti gli eredi di Paolo Giavarini da cui il Ricci acquista una casa in vicinia S. Marco).

docc. cart. 36 cc. 202

doc. membr. 1 cc. 6

- fasc. 5

1668 gen. 28 - 1672 lug. 15

Rogiti inerenti alla costituzione di società tra il Collegio di S. Rocco, le Madri Orsoline e i fratelli Carlo e Giuseppe Ricci modenesi per l'apertura di una spezieria.

docc. 5 cc. 76

- fasc. 6

1609 mar. 27 - 1620 ott. 19 e s.d.

Copia del testamento di Giulio Cesare Cusani e della donazione da parte di Alessandro Cusani, nell'entrare nella Compagnia di Gesù, al fratello Marc'Antonio dei propri beni; allegazioni di Ferrante Balestrieri S.I., Carlo Perletta e altri a favore di Alessandro Cusani il quale pretende la restituzione dei propri beni da parte dello zio Cesare Cusani che li ha ereditati da Marc'Antonio morto nel 1622.

docc. 10 cc. 42

- fasc. 7

1578 nov. 22 - 1607 mag. 31

Documenti relativi alla donazione dei beni di Cassandra Tagliaferri Biondi a favore del Collegio (conteggi e allegazioni relativi alla controversia col conte Lucrezio Pepoli, nipote della donatrice che ne pretende l'eredità, atti della causa contro gli eredi Sanvitale, Cantelli e Casali per frutti di un censo).

docc. 21 cc. 82

- fasc. 8

1600 dic. 12 - 1615(?) ott. 27

Dupliche donazione di Claudia Tagliaferri - figlia del fu capitano Gabriele - alla sagrestia di S. Rocco con prestito ad Alessandro Grandini e presa di possesso da parte del Collegio dei beni donati.

docc. 5 cc. 9

- fasc. 9

1617 lug. 14 - 24

Atti della causa davanti al Governatore di Parma come sovrintendente dell'Ufficio Acque e Strade, tra il Collegio come erede di Cecilia Calegari e Accorso Accorsi che pretende di impedire al Collegio l'estrazione di acqua dal Naviglio del Taro per irrigare i prati di Scarzara.

docc. 5 cc. 9

- fasc. 10

1632 mar. 6, Parma, notaio Felice Ricci

Giovanni Rabalei di S. Michele di Tiorre, si riconosce debitore di Bartolomeo Cusani per biade vendute al suocero Francesco Cavalchi.

doc. 1 cc. 2

Nota: solo il materiale compreso nei fascicoli da 1 a 7 era già fascicolato nel riordinamento Beccadelli. (P1 - 10).

Busta Q

- fasc. 1

1455 dic. 23 - 1597 set. 10

Documenti relativi all'eredità di Ludovico Albrizi detto Spampanino di Correggio (testamento a favore del Collegio del 1576; controversia con Camillo e Fabrizio d'Austria signori di Correggio entrati in possesso dei beni del testatore col pretesto d'esser quello bandito dallo stato sotto pena capitale, conclusasi con transazione e divisione dell'eredità su decisione, in terza istanza, della Rota romana, con interessante relazione sullo stato della causa trasmessa dal P. Procuratore (?) al P. Assistente; lettere dei Padri Filippo Trevisano, Antonio Valentino e Antonio Manfredini relative alle pretese di Lucrezia Cusani milanese, su gioielli legati ai PP. di Novellara; permuta di terreni, liquidazioni di debiti e crediti da parte del Collegio entrato in possesso dell'eredità).

docc. cart. 63 cc. 188

docc. membr. 2 cc. 12

- fasc. 2

1633 mag. 7 e s.d.

Notizie relative alla controversia tra il Collegio come erede di don Francesco Bandini - per testamento del 1615 - e l'Oratorio della Steccata come curatore del fratello Oliviero, per pretese irregolarità da parte del testatore nella gestione dei beni comuni.

docc. 15 cc. 42

contiene: s.d. [sec. XVII]

Pianta a penna di terreni ad Ovest dello Scodogna con biolcatura e nomi dei proprietari.

mm. 290x365

- fasc. 3

1563 feb. 3 - 1610 ago.

Memorie e rogiti riguardanti la controversia tra il Collegio come erede di Marta Zoboli e il cavaliere Flaminio Zunti fratello ed erede del di lei marito Ludovico Zunti per la restituzione, pretesa dal Collegio, della dote e altri beni personali più la liquidazione dei frutti assegnati alla vedova sulla eredità dello Zunti, conclusasi con transazione ad opera dell'Uditore Camerale Fulgenzio Luzi.

docc. 16 cc. 85

- fasc. 4

1591 gen. 6 - 1613 mag. 9 e s.d.

Documenti relativi ad Angelo Pinzamati, ai suoi beni, dote della moglie Susanna Piviani, eredità lasciata al Collegio con testamento del 13 aprile 1613, con nota delle spese per i muratori e i periti Bernardi e Smeraldi intervenuti tra agosto e novembre 1608 nella fabbrica del "gatto di Campanar" in Medesano.

docc. 18 cc. 65

- fasc. 5

1552 ago. 30 - 1600 mag. 25

Rogiti e scritture private riguardanti la vendita con rogito del 26 maggio 1598 da parte di Ercole Braccioli al Collegio, di circa 25 biolche in S. Pellegrino, a lire 800 la biolca e relativa delega al Collegio di soddisfare i debiti del venditore coi fratelli Tagliaferri, Filomena Chierici, eredi Bertoli, Giulio Porti, e assicurare la dote della moglie.

docc. 9 cc. 38

- fasc. 6

1588 lug. 20 - 1648 ott. 24

Documenti spettanti alla famiglia Araldi (divisione dei beni di Mario tra i figli Araldo e Orazio, assegnazione ad Orazio del beneficio di S. Giorgio in Cattedrale, transazioni con Cornelia Balestrieri moglie di Mario e la figlia di lei Gerolama Recordati, assegnazione ad Orazio come rettore del beneficio di S. Agnese in Mamiano di terre in Pongenaro da parte di Taddea Gambarà Dal Verme per redimerne altre in Marore, livello di terre in Barbiano e S. Michele di Tiorre concesso a Mario dal rettore della pieve di Arola).

docc. 15 cc. 108

contiene: sec. XVII, 1° metà

Pianta a penna di terre a Ovest del Cinghio appartenenti al conte Masi e alla famiglia Araldi.

mm. 420x555

- fasc. 7

1283 nov. 6 - 1628 mag. 22

Documenti riguardanti la famiglia Araldi di Musiara (compravendite di case e terreni, testamenti, albero genealogico dei secc. XVI-XVII).

doc. 15 cc. 34

- fasc. 8

1529 gen. 5 - 1627 mag. 18

Documenti relativi al beneficio di S. Giorgio fondato nel 1363 da Pietro Araldi da Musiara nella chiesa di S. Giorgio di Caselle e traslato nel 1382 nella Cattedrale di Parma (collazioni, livelli, memorie relative alla controversia per la sua assegnazione dopo la morte di Orazio Araldi nel 1525).

docc. cart. 8 cc. 22

doc. membr. 1 cc. 6

- fasc. 9

s.d. [1682 c.]

Memorie ed allegazioni relative al fedecomesso a favore del Collegio, imposto da Giacomo Mandria con testamento del 29 lug. 1611, sulla sua possessione di S. Leonardo, e relativa controversia con le Madri di Maria Maddalena, nel cui monastero sono entrate due nipoti del testatore.

docc. 5 cc. 14

- fasc. 10

1529 mar. 9 - 1613 lug. 1

Documenti riguardanti Ercole Ambanelli, benefattore del Collegio per donazione di Prastefano e testamento del 1632, e la sua famiglia (censi, livelli, dote della madre Briseide Garimberti e della moglie Violante Piozaschi ecc.).

docc. 35 cc. 150

- fasc. 11

1562 dic. 14 - 1664 mag. 7 e s.d.

Rogiti riguardanti Fabio e Filippo Fragni benefattore (controversie per il pagamento di due censi istituiti da Francesco Albertario con fideiussione di Fabio Fragni, acquisto di terre in Lemignano pignorate alla famiglia Zatti ecc.).

docc. 24 cc. 138

- fasc. 12

1554 ago. 16 - 1601 mar. 14ù

Rogiti riguardanti Paola Castagnati e Giovan Antonio Cavalca genitori di Maria Cavalca benefattrice (dote di Paola Castagnati, acquisti di terre ecc.).

docc. 19 cc. 136

- fasc. 13

1567 lug. 31 - 1628 giu. 14

Documenti relativi alla famiglia Buralli di Musiara (albero genealogico corredato di testimonianze, acquisto di terre in Musiara, atti di cause davanti al Pretore di Belvedere).

docc. 7 cc. 32

Busta R**- fasc. 1**

1545 lug. 29 - 1649 mar. 8

Documenti riguardanti la famiglia Cavalca (acquisti di terre in S. Pancrazio, Felegara, Scarzara, Corcagnano; acquisti di case in vicinia S. Prospero e S. Anastasio; crediti di Giovan Antonio Cavalca, padre di Maria benefattrice; testamento dello stesso del 1619; transazione tra la moglie Paola Castagnati e la figlia Laura Cavalca Riva per l'eredità; testamento della Castagnati del 1627 con legato di 1500 scudi a chiesa da nominarsi dalla figlia Maria per messa quotidiana; acquisti di terra e locazioni delle sorelle Maria e Paola Cavalca; transazione tra le medesime per l'eredità dei genitori del 1638 e relativa sentenza dell'Uditore Civile del 1649).

1659 gen. 21

Elezione del mistrale Bernardo Prodo da parte dei consoli di S. Michele di Tiorre.

docc. 54 cc. 226

- fasc. 2

1609 lug. 18 - 1690 gen. 9

Rogiti riguardanti le famiglie Del Re e Giaratoni (liquidazione della quota già di Francesco Del Re di un commercio di sete e panni in società con Ottavio Lalatta e Giovan Battista Magni; testamenti, divisioni ereditarie ecc.).

1667 ago. 27 - 1708 gen. 9

Rogiti stipulati da Virginia Boati Giaratoni benefattrice (divisioni con la madre; acquisti di terre in S. Vitale e transazioni col cognato Padre Ludovico Giaratoni anche come tutrice dei figli Abbondio e Paolo).

docc. 46 cc. 364

1462 dic. 9 - 1463 dic. 30

Rogiti relativi alla eredità di Vincenzo Boscarini.

fasc. membr. cc. 6

contiene: sec. XVII

Olio su tela raffigurante una santa (?) vestita da suora carmelitana che tiene nella destra un ostensorio, nella sinistra un giglio.

mm. 320x145 c., in tre pezzi rozzamente ricuciti, probabilmente ritagliato da più grande.

un quadro

- fasc. 3

1608 lug. 4 - 1689 feb. 15

Rogiti riguardanti Giovanni Bernardi benefattore e la sua famiglia, e in particolare le controversie per i beni ereditati in Anversa da Ottavio Bianchi e venduti a Melchior Francesco Vergier (con lettere al Bernardi del Vergier e sua moglie da Anversa, di fra Vitale d'Anversa cappuccino, Giovan Andrea e Antonio Lorenzi da Milano, di Federigo da Lutiano da Lovanio e Firenze).

docc. 24 cc. 68

- fasc. 4

1550 mar. 6 - 1698 ago. 1

Documenti riguardanti la famiglia Magni e in particolare Cesare Magni i cui figli Scolastica e Ottavio donano al Collegio nel 1703 terre in Neviano de' Rossi (acquisti di terre in Noceto - nel 1589 i Magni sono fattori del Sanvitale; costituzione di censi passivi, loro recupero da parte di Antonia Baistrocchi moglie di Giovan Battista Magni junior; alienazione delle terre di Noceto; acquisto di terre in Neviano de' Rossi; documenti relativi alla famiglia Biolchi).

docc. 98 cc. 606

Busta S**- fasc. 1**

1552 ott. 20 - 1651 giu. 26

Rogiti riguardanti la famiglia Araldi.

(acquisti e affitti di terre nella giurisdizione di Soragna, in S. Michele di Tiorre e Felino; censi attivi e passivi, fideiussioni - in particolare quella prestata a Paolo Tinteri nel costruire un censo a favore di Ottavio Zoboli, a nome del duca di Latere Mario Farnese; doti, testamenti, divisioni; documenti riguardanti Donnino Mondelli padre di Margherita, 1° moglie di Mario Araldi).

docc. cart. 178 cc. 1037

doc. membr. 1 cc. 6

Busta T

- fasc. 1

1727 nov. 20 - 1759 mag. 15

Conferma al testamento di Marcello Ugolotti a favore del Collegio e documenti relativi alla eredità di Benedetto Paganucci pervenuta al Collegio per sostituzione.

Controversia con gli eredi Moroni per l'eredità di Anna Del Re spettante alla benefattrice Virginia Boati.

Acquisti di luoghi di monte e censi attivi.

Francazione di livelli e censi passivi.

Sovvenzione del clero regolare alla Regina di Ungheria.

contiene anche:

1668 gen. 11 - 1727

Documenti riguardanti la spezieria di S. Rocco: convenzioni coi fratelli Ricci e con le Madri Orsoline per la sua fondazione, capitoli con Girolamo Bochetti speciale di S. Tommaso che nel 1675 rileva l'impresa dei Ricci, controversie con gli speciali parmigiani che pretendono la chiusura delle spezierie gestite da ecclesiastici ecc..

1708 gen. 25, Parma, notaio Ferdinando Pugolotti

La Fabbrica di S. Rocco acquista terre in Pannocchia da Prospero Ceretoli per lire 350.

docc. 92 cc. 622

Busta Y

- fasc. 1

1536 set. 14 - 1673 gen. 28

Documenti relativi alle famiglie Tagliaferri - Medici - Zanachi.

(compravendite di terre, successioni ecc.).

Contiene: frammento di copertina rivestita con mezza pagina di codice membr. del sec. in lingua.

1673 giu. 15

Il Rettore di S. Rocco, su richiesta dell'interessato, affida a don Carlo Palmia l'incarico di adempiere al legato di Nestore Tagliaferri di due messe ebdomadarie, cedendogli in godimento un prato in Noceto a ciò destinato dal testatore.

docc. 83 cc. 560

- fasc. 2

1681 mar. 27 - 1694 mag. 22

Documenti relativi ad un censo costituito dai fratelli Chierici a favore del Padre Federico Cusani e cessione alla Fabbrica di S. Rocco, in pagamento dei frutti, di biolca 1 in Panocchia località "alle Grasse".

1696 nov. 3, Parma, notaio Antonio M. Beghini

Il Padre Cusani, a nome della Fabbrica, acquista staia 4 di terra in Pannocchia località "alle Grasse" da Tommaso Scarzoni.

docc. 6 cc. 27

Serie 5
PROCURE, TESTAMENTI, CONTRATTI ED ELENCHI
(ESCLUSI DAL RIORDINAMENTO BECCADELLI)
(1572 - 1767)

Non è stato possibile ricostruire i criteri di scelta che hanno condotto il Beccadelli ad escludere questa documentazione dalla raccolta da lui curata. Oltre alla ovvia presenza in questa serie di documenti posteriori al suddetto riordinamento riscontriamo altresì la frequenza delle scritture private, dei documenti “accessori” come le quietanze e le procure per la stipulazione dei contratti e di veri e propri doppioni. A questo materiale abbiamo ritenuto opportuno aggiungere elenchi ed indici di rogiti che sono reperibili nella serie 4.

Sottoserie a
Procure

- fasc. 1

1572 gen. 15 - 1575 nov. 26

Procure fatte da Giovanni Antonio Della Porta S.I. residente in Milano a favore dei Padri Rettori di S. Rocco Battista Velato e Battista Viola e locazione a suo nome di un podere in Besenzone.

docc. 4 cc. 20

- fasc. 2

1573 ott. 17, Roma, notaio Giacomo Gerardo e Giovan Antonio Curti

Procura fatta da Giovan Battista Tagliaferri a favore del P. Rettore di S. Rocco Velato per il recupero dell'eredità paterna.

1575 apr. 2, Parma, notaio Paolo Palmia

Trasferimento della suddetta procura unitamente ad altra fatta da Giovan Antonio Della Porta a favore del Padre Rettore Viola.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 3

1575 mar. 15, Milano, notaio Giacomo Crivelli

Procura fatta da Guidomaria Tagliaferri S.I. a favore del P. Pietro Angelo Consolo residente in S. Rocco per la gestione dei suoi beni nel Parmigiano.

doc. 1 cc. 13

- fasc. 4

1598 lug. 15, Parma, notaio Virgilio Zoia

Procura fatta dal Vice Rettore di S. Rocco Alessandro Caprara a favore del Padre Procuratore Giovan Battista Casalino per le permutate dei beni del Collegio nel territorio di Parma e di Correggio.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1613 nov. 2 - 1616 apr. 27

Procure fatte dal Padre Rettore di S. Rocco Marco Garzoni a favore dei Padri Procuratori Francesco M. Viani e Francesco Negroni per l'acquisto di valute estere alla fiera dei cambi di Piacenza.

docc. 2 cc. 6

- fasc. 6

1616 ott. 15, Parma, notaio Francesco Bianchi

Procura fatta da Giovan Battista Arcelli S.I. residente in S. Rocco a favore del P. Procuratore di S. Rocco Francesco Negroni per la riscossione di somme provenienti dalla eredità del fratello Ranuccio.

1616 ott. 16, Parma

Lettera dell'Arcelli al Negroni in Piacenza.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 7

1647 dic. 4 - 1647 mar. 9

Procura fatta dal P. Giovanni Maccacci residente in S. Rocco, come legatario ed esecutore testamentario di suor Geltrude cappuccina (Giulia Pietra) a favore del P. Gerolamo Ruschi residente in Piacenza e sostituzione di quest'ultimo col notaio piacentino Paolo Giovanni Marzolino.

1651 gen. 18, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti

Procura fatta dal Rettore di S. Rocco Francesco Bellhomo a favore del P. Ruschi per la gestione dei beni donati al Collegio dal P. Maccacci.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 8

1654 feb. 24 Reggio, notaio Giovanni Macari

Procura fatta da Francesco M. Lanfranco S.I. a favore del P. Pietro Francesco Quarti Procuratore di S. Rocco e agli altri PP. Procuratori pro tempore, per la gestione dei beni dell'eredità della zia Margherita Calleri morta in Parma.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

1655 feb. 27, Roma, notaio Carlo Zotti

Procura fatta da P. Fabrizio Pignatelli Rettore del Collegio Romano a favore del P. Pietro Francesco Quarti Procuratore di S. Rocco per la riscossione dal marchese Alfonso Pallavicino, fratello del P. Sforza Pallavicino, di un legato annuo di 420 scudi.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 10

1658 giu. 15, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti

Procura fatta dal Rettore di S. Rocco Alessandro Boselli a favore del dottor Antonio Rubellino perchè rappresenti il Collegio nelle liti.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 11

1660 nov. 24, Roma, notaio Cesare Colonna

Procura fatta da Pirro Gherardi P. Procuratore Generale S.I. a favore del P. Antonio Testi residente in S. Rocco per la riscossione di due benefici eretti in chiese di Parma.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 12

1669 mar. 15, Parma, notaio Francesco M. Artusi (copia)

Procura fatta dal Rettore di S. Rocco Paolo Casati a favore del dottor Antonio Francesco Melletto perchè rappresenti il Collegio nelle liti relative all'eredità di Margherita Delfi Zoboli.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 13

1723 gen. 11, Parma, notaio Giuseppe Garbazza (copia)

Procura fatta dal Rettore di S. Rocco Teodoro Ruggeri a favore del dottor Giacomo Ilariuzzi perchè rappresenti il Collegio nelle liti.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 14

1615 dicc. 20 - 1767 gen. 3

Procure generali per l'amministrazione dei beni o la rappresentanza nelle liti fatte dai PP. Rettori di S. Rocco e dal P. Provinciale a favore dei PP. procuratori Francesco Negroni, Paolo Realino, Antonio Testa, Carlo Antonio Bernieri, Gerolamo Boturi, Claudio Cassola, Giovan Battista Baccarini, Francesco Tortosa e Stefano Luigi Cattanei.

docc. 13 cc. 72

Sottoserie b

Testamenti

- fasc. 1

s.d. (sec. XVIII)

Appunto relativo ad un legato di scudi 50 lasciato dal Collegio di S. Rocco da Giovan Battista Tagliaferri con testamento del 1595.

doc. e c. 1

- fasc. 2

1597 gen. 8 - ott. 27

Copia del testamento di Ilario Venturi con un legato di 30 libri a favore del Collegio di S. Rocco e codicillo con cui revoca tra l'altro il suddetto legato.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 3

1612 mag. 11 - 1617

Copia di testamento e codicilli di Pietro Giovanni Bugari pontremolese a favore dei figli con sostituzione di un erigendo convento gesuitico.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 4

1623 giu. 19 - 1626 gen. 26

Divisione dell'eredità di Pietro Luigi Recordati tra il Collegio di S. Rocco e suo fratello uterino Mosè Musacchi e vendita di un censo alla Congregazione della Steccata da parte di quest'ultimo.

docc. 2 cc. 16

- fasc. 5

1628 set. 30 - 1629 giu. 9

Donazione di tutti i suoi beni da parte di Nestore Morandi S.I. bolognese in procinto di partire per l'India in prima istanza al fratello Luigi S.I. e successivamente al nipote Leone, con sostituzione del Collegio di Bologna e con riserva di un legato in favore del Collegio di S. Rocco.

docc. 2 cc. 6

- fasc. 6

1630 giu. 8, Parma, notaio Francesco Del Monte

Testamento di Angela Gnocchi a favore del figlio Giacinto Della Valle con sostituzione del Collegio di S. Rocco.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 7

1648 dic. 5, Parma, notaio Francesco Berni (copia)

Donazione da parte del conte Pomponio Torelli di tutti i suoi beni al figlio Paolo ed altri nascituri, salvo una rendita alla moglie Prudenzia Burali e un obbligo di messe da celebrarsi nella chiesa di S. Rocco, con sostituzione della chiesa stessa in caso di inadempienza da parte degli eredi.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 8

1653 ott. 27, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti (copia)

Testamento dell'alfiere Filippo Fragni a favore del Collegio di S. Rocco.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 9

1733 dic. 4 - 1734 lug. 21

Assegnazione da parte di Giovan Battista dalla Bianca S.I. al Collegio di Parma, nel quale risiede, in caso di sua morte naturale, di un capitale e relativi frutti, prestato ai fratelli Perotti di Verona con patente del di riconoscimento di pieno possesso dei beni.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 10

s.d. (sec. XVIII)

“Beni del fidecommesso del sig. conte Ercole Cassola con la sostituzione del Collegio di S. Rocco, conforme a quello ssi raccoglie dal testamento e dall’inventario del 1660, per formare il nuovo inventario...” (frammento)

doc. e c. 1

- fasc. 11

s.d. (sec. XVIII)

Copia di alcuni paragrafi del testamento del duca di Poli (1665).

doc. e c. 1

- fasc. 12

s.d. (sec. XVIII)

Frammento di testamento a favore del Collegio per la tenuta degli Esercizi Spirituali (con legato a favore del fratello del testatore Carlo Masini, P. Provinciale del Terz'ordine di S. Francesco).

doc. e c. 1

Sottoserie c
Compravendite di terre, livelli e licenze per l'alienazione di immobili

- fasc. 1

1577 apr. 23, Cortemaggiore, notaio Oliviero Marchesi

Vendita da parte della "Confraternita di Gesù" in S. Rocco di terre in Besenzone a Giovanni Pisaroni.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 2

1599 ago. 12, scrittura privata

Aggiustamento di una permuta di terre tra il Collegio di S. Rocco e Agostino Zanotti (o Giannotti).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

1633 feb. 26, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti (copia)

Quietanza rilasciata al Collegio da Pietro M. Folli come cessionario di Antonio Folli (creditore per vendita di terre).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

s.d. (1654 c.), senza notaio (copia)

Assegnazione di terre al Collegio da parte di Bartolomeo Marchi piacentino a sgravio di debito camerale.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 5

1656 dic. 22, Piacenza, notaio Marco Bianchi

Delibera autenticata dell'Anzianato di Piacenza con cui la Comunità si impegna di riacquistare in tre anni, a nome del conte Girolamo Anguissola, terre alle Giarole oltre Po cedute al Collegio della Ducal Camera di Piacenza.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 6

1657 mar. 26, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti

Nomina di P. Geminiano Ganzerla Rettore della Casa di Probazione di Novellara a procuratore del Collegio per la vendita di terre in Campagnola.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1669 nov. 16, Parma, notaio Antonio Francesco Meletti

Quietanza rilasciata dal Collegio a Giovanni M. Zaroni per saldo di terre vendute in Mezzano Rondani.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

1674 lug. 24, Parma, senza notaio (copia)

Permuta di terre tra il Collegio e Giuseppe Tagliaferri: il Collegio cede terre in Rivarolo di Torrile in cambio di altre in S. Pellegrino.

doc. 1 cc. 24

- fasc. 9

1685 gen. 13, Busseto, notaio Bartolomeo Paganuzzi

Mandato degli amministratori del Sacro Monte di Pietà di Busseto di vendere al Collegio 17 biolche al Martello.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 10

1633 gen. 14 - 1762 lug. 29

Processi davanti al Vicario Episcopale di Parma, delegato dalla S. Congregazione dei Cardinali Interpreti del Concilio di Trento (nel 1762 dalla S. Congregazione dei Vescovi e Regolari) per la concessione al Collegio di licenza di alienare beni immobili (terre in Medesano, S. Pellegrino, Gaiano, Valera e Scarzara, S. Michele Tiorre, Traversetolo, Felino, Fornovo, Noceto, Rivarolo di Torrile, Gavazzolo, Collecchiello, S. Vitale Baganza, Montepallero; case in vicinia S. Bartolomeo, vicinia S. Gervaso, vicinia S. Basilide, vicinia della Cattedrale, vicinia S. Uldarico, Correggio, Piacenza);

con una bolla di Papa Innocenzo X del 9 gen. 1645 che concede al Collegio di alienare terre in Valera e Scarzara lasciate in eredità al medesimo da Francesco Pegolotti e Cecilia Callegari col vincolo di inalienabilità.

docc. 17 cc. 421

doc. membr. 1 c. 1

- fasc. 11

1756 mar. 3, Noceto, notaio Giovanni Andrea Aimi

Ricognizione livellaria da parte di Carlo e Angelo Menegalli a favore del Collegio di S. Rocco come erede del marchese Alessandro Bergonzi.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie dAcquisti e concessioni in affitto di case**- fasc. 1**

1606 mar. 11 Parma, notaio Tito Livio Bianchi

Concessione in enfiteusi perpetua a Maurizio Ferrari da parte del Collegio di S. Rocco di una casa in principio di borgo delle Colonne.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 2

1623 apr. 20, Parma, senza notaio (copia)

Acquisto da parte del Collegio di una casa in vicinia S. Prospero da Francesco Zanfattori.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 3

1740 nov. 17

Dichiarazione autografa di Fabrizio Marachi pontremolese a garanzia di Cesare Borella come affittuario di una casa del Collegio in Talignano.

doc. e c. 1

- fasc. 4

s.d. (sec. XVIII)

Elenco delle case acquistate dal Collegio dalla fondazione fino al 1676, con nome dei venditori, confini e prezzo (di mano del P. Beccadelli).

doc. 1 cc. 4

Sottoserie e
Costituzione e recupero crediti

- fasc. 1

s.d. (1613?), 1643 dic. 1, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti

Obbligazioni dei coniugi Cesare Pallavicino e Margherita Sanvitale e di Giacomo Cattani di estinguere un censo pagato dal Collegio di S. Rocco come erede di Angelo Pinzamati ad Elena Cantelli e suoi eredi.

docc. 2 cc. 14

- fasc. 2

1618 mar. 8, Reggio, notaio Stefano G

Delega al P. Luigi Roberti reggiano della riscossione dei censi pagati al Collegio di S. Rocco come cessionario di Claudio Donati da Giovan Battista Munarini.

1619 apr. 3, Parma, notaio Tito Livio Bianchi

Nomina a Procuratore del Collegio di P. Francesco Negroni, in particolare per la retrovendita del suddetto censo al Sacro Monte di Pietà di Reggio, erede del Munarini.

docc. 2 cc. 14

- fasc. 3

1623 gen. 3, Parma, notaio Tito Livio Bianchi (copia)

Obbligazione di Flaminio Zunti nei confronti del Collegio come legatario di Artemisia Rosati per il pagamento di un censo.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

1673 lug. 31, 1674 feb. 10, lug. 11, Parma, notaio Antonio Francesco Meletti

Concessione da parte del Collegio di un mutuo grazioso di lire 3500 a Francesco Sartori e quietanze per la restituzione di detta somma.

docc. 3 cc. 8

- fasc. 5

s.d. (sec. XVII)

Minuta di un accordo tra il Collegio come erede di Maria Cavalca e Teodorico Garimberti debitore per un censo costituito da Orazio Zandemaria con fideiussione di Angelo Garimberti.

doc. e c. 1

- fasc. 6

1731 dic. 15, Parma, notaio Francesco Bottioni

Cessione al Collegio come erede di Silvio Carobio di terre in Neviano Arduini località Bora Perniga da parte dei fratelli Mattioli ad estinzione di un censo;

1745 ago. 20

Schizzo a penna delle terre in questione con traccia degli alberi esistenti, del caporale Francesco Scacaglia, mm. 285x180;

1644 mar. 16

Frammento del rogito costitutivo di un censo a favore del Carobio da parte di Giovan M. Pulli con fideiussione di Andrea Mattioli.

docc. 2 cc. 12

- fasc. 7

1740 apr. 26, 1741 mag. 7, (scritture private)

Costituzione di due censi a favore del Collegio da parte del Collegio di Reggio Emilia, assicurati sui beni del P. Giuseppe Natale Anceschi con copia di lettere di quest'ultimo e del P. Provinciale al Procuratore e al Rettore di Reggio.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 8

1742 lug. 28, Parma, (scrittura privata)

Accordo col mezzadro Donnino Monica per l'estinzione di un debito di quest'ultimo nei confronti del Collegio.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

1746 mag. 14, Parma, notaio Giacomo Ilariuzzi

Costituzione di un censo a favore del Collegio da parte del conte Giuseppe Zanardi.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 10

1756 nov. 20, Parma, notaio Francesco Rosati

Costituzione di un censo a favore del Collegio da parte di Giambattista Baccheri.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 11

1757 mag. 12, Parma, notaio Francesco Rosati

Costituzione di un censo a favore del Collegio da parte di Cristoforo Rosati.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 12

s.d. (2° metà sec. XVIII)

Appunto sulla estinzione di un censo a favore del Collegio da parte del marchese Dalla Rosa e sulla opportunità di reinvestirne l'importo.

doc. e c. 1

Sottoserie fCensi, mutui passivi e altre obbligazioni**- fasc. 1**

1612 gen. 2 - feb. 6

Concessione di un mutuo di 1000 scudi genovesi al Collegio di S. Rocco rappresentato dal P. Luigi Albrizi, da parte di Giovan Battista, Giacomo e Marc'Antonio Doria.

docc. 4 cc. 8

- fasc. 2

1615 nov. 4, Piacenza, notaio Lazaro Barba

Costituzione da parte del Collegio di un censo annuo di scudi 55 assicurato su terre in Medesano a favore di Girolamo Lanzavecchia.

1619 feb. 14, Piacenza, notaio Lazaro Barba

Costituzione da parte del Collegio di un censo annuo di scudi 110 assicurato sui redditi provenienti dal dazio della quarta addizione della carne e della pistura e molitura, a favore di Girolamo Lanzavecchia.

1653 mar. 27, Alessandria, notaio Gerolamo Pupino

Quietanza rilasciata al collegio dal Collegio S.I. di Alessandria erede di Gerolamo Lanzavecchia per la restituzione di 7000 lire milanesi.

docc. 3 cc. 10

- fasc. 3

1616 ott. 25, Parma, notaio Tito Livio Bianchi

Nomina da parte del Rettore Marco Garzoni del P. Francesco Negroni a procuratore del Collegio per la costituzione di un mutuo passivo di 3000 scudi da restituire in due anni.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

1662 mag. 6, Parma, notaio Pietro Giovanni Anghinetti

Nomina da parte del Rettore Luigi Lamberti del P. Antonio Testi a procuratore per la costituzione di un censo annuo di 25 doppie assicurato sui beni donati da Nestore Tagliaferri, a favore di Gregorio Costi piacentino.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1765 set. 27, 1766 dic. 13, Roma

Licenze concesse al Collegio dal P. Generale Lorenzo Ricci di costituire due censi passivi di capitale rispettivamente scudi 1000 e scudi 1500.

1767 gen. 15, Parma, (scrittura privata)

Costituzione da parte del Collegio di un censo annuo di lire 348 a favore della Residenza di Guastalla.

1767 gen. 18, Parma, (scrittura privata)

Costituzione da parte del Collegio di un censo annuo di lire 480 a favore del p. Antonio Merenda come amministratore della eredità Cavalli.

docc. 4 cc. 8

- fasc. 6

s.d. [1764]

Appunto relativo alla convenzione stipulata dal Collegio l'8 ago. 1764 con rogito del notaio Provinciali, in qualità di erede di Nestore Tagliaferri con Gerolamo Tagliaferri suo discendente.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie g
Contratti diversi

- fasc. 1

1626 gen. 1, Parma. (scrittura privata).

Accordi col mastro della posta di Parma Giovan Battista Colonna per il porto delle lettere

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1736 feb. 20, Parma. (scrittura privata).

Accordi con l'orologiaio Antonio Fenici per la manutenzione dell'orologio "grande".

doc. 1 cc. 2

Sottoserie h
Elenchi di rogiti

- fasc. 1

sec. XVII

"Index instrumenctorum quae pertinent ad Collegium Parmensem Societatis Iesu ab anno 1600" fino al 1698 in ordine cronologico; iniziato dal notaio Stefano Da Sù.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 92

- fasc. 2

sec. XVI - XVII

Elenchi di rogiti dal 1528 al 1750.

docc. 8 cc. 12

- fasc. 3

s.d.

N.6 camicie vuote già contenenti rogiti datati tra il 1581 e il 1692.

cc. 11

Serie 6
CAUSE
(1545 - 1768)

Il criterio di ripartizione in sottoserie è stato scelto per evidenziare l'interesse giuridico della documentazione.

Si tenga presente che la cospicua raccolta di cause per diritti d'acque è stata inclusa nella serie 10 delle possessioni.

Sottoserie a
Cause per eredità, legati e donazioni

- fasc. 1

1587 mar. 2 - 1593 nov. 18

Atti della causa in II istanza davanti al legato apostolico in Bologna, tra il Collegio di S. Rocco da una parte e i conti Camillo e Fabrizio Austriaci da Correggio coi fiscali di Correggio dall'altra, per l'eredità di Ludovico Alberici detto Spampanino.

docc. 3 cc. 128

- fasc. 2

1610 giu. 20 - 1618 giu. 6

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma e in II istanza davanti al Governatore e al dottor Antonio Galeazzo Bernieri giudici delegati, mossa dal Collegio di S. Rocco contro il marchese Orazio Pallavicino come fratello e erede di Mandricardo, per ottenere il pagamento di un legato della sorella Sabina.

docc. 2 cc. 135

- fasc. 3

s.d. (I metà sec. XVII)

Pareri legali relativi alla controversia tra il Collegio di S. Rocco erede di Marta Zoboli e gli eredi del marito di lei Ludovico Zunti.

docc. 14 cc. 25

- fasc. 4

1616 gen. 28 e s.d.

Citazione e minuta della sentenza della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco legatario di Artemisia Rosati contro i Frati minori Osservanti dell'Annunciazione eredi della medesima.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 5

1631 giu. 3 - ott. 25

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa da suor Caterina Aicardi e consorelle di S. Salvatore contro il Collegio di S. Rocco, erede di Giuditta Aicardi, per ottenere il pagamento di un legato e il possesso di una casa in Vicinia S. Anastasio a garanzia del medesimo.

docc. 6 cc. 15

- fasc. 6

1638 ott. 26 - 1639 apr. 2

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come donatario del P. Andrea Garimberti S.I. contro il cavaliere Angelo Garimberti per ottenere il pagamento di un legato; con allegazioni.

docc. 7 cc. 88

- fasc. 7

1644 dic. 14 - 1645 dic. 10

Atti della causa davanti al Provicario Episcopale di Parma tra il Collegio di S. Rocco e il dottor Scipione Garimberti per l'eredità del conte Ercole Cassola.

docc. 3 cc. 10

- fasc. 8

Eredità Galli

1645 gen. 31 - mar. 10

Esame dei testimoni in una causa davanti all'Uditore Civile di Piacenza del Collegio di S. Rocco come donatario di Alessandro Galli (donatario a sua volta delle figlie di Pietro Paolo Bergamaschi sen.) contro Pietro Paolo Bergamaschi Jr., per pendenze relative alla conduzione comune da parte dei fratelli Bergamaschi di case con orti e fornace in Piacenza, Vicinia S. Maria Galiverta.

1545 apr. 3 - 1678 set. 16 e s.d.

Rogiti e documenti vari relativi ad Alessandro Galli, la famiglia Bergamaschi ed i relativi beni pervenuti al Collegio tramite il Galli e dal Collegio ceduti in permuta nel 1659 a Francesco Tragagliolo; tra cui atti di una causa mossa agli eredi Bergamaschi da Carlo Coppalata.

1667 apr. 1 - 1678 giu. 23 e s.d.

Atti processuali e memorie relative a cause del Collegio di S. Rocco, davanti al conservatore Lelio Boscoli, al Vicario Episcopale e all'Uditore Civile di Parma, per il possesso di una casa in Borgo Regale ceduta da Tullio Landriani a Francesco Tragagliolo in cambio di un credito Scotti rivelatosi inesigibile, dal Tragagliolo al Collegio e da questo a Flavia Zarotti - e di terre in Malandriano ipotecate a manutenzione della medesima casa, contro Santo Tonani, Flavia Zarotti, Epaminonda Landriani e Roberto Panzeri, seguite a diverse transazioni tra questi ultimi, i coniugi Recordati e il Tragagliolo.

1654 gen. 20 - 1677 mar. 16

Documenti riguardanti Francesco Tragagliolo e atti della causa mossa da quest'ultimo davanti al conservatore Lelio Boscoli, contro il Collegio di S. Rocco che gli ha ceduto in permuta una casa in Piacenza Vicinia S. Antonino - proveniente dalla eredità Bergamaschi-Galli - ceduta a sua volta dal Tragagliolo a Giovan Battista Maretto, sulla quale avanza pretese Pietro Paolo Bergamaschi Jr. per crediti sul censo Scotti, con atti della causa mossa dai fratelli Maretto contro il Collegio per la causa stessa.

1660 gen. 8 - 1663 dic. 8, con documentazione dal 1655

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, come cessionario di Francesco Tragagliolo contro Giacomo Aicardi e suoi eredi per un debito mercantile contratto da questo ultimo col Tragagliolo.

docc. 70 cc. 701

- fasc. 9

1650 mar. 4 - 1651 mar. 2

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Piacenza tra il Collegio di S. Rocco e Giacomo Cerminati per l'eredità di P. Giuseppe Cerminati S.I.

docc. 2 cc. 42

- fasc. 10

s.d.

Arbitrato di Orazio Araldi e Francesco Rosa per la spartizione della eredità di Paola Castagnati e Giovan Antonio Cavalca genitori di Laura e Maria Cavalca tra i rispettivi eredi di queste ultime: Ranuccio e Bartolomeo Riva da una parte e il Collegio di S. Rocco dall'altra.

1652 giu. 4, Parma, notaio Giulio Faelli (copia)

Cessione al collegio, da parte dei Riva, di luoghi comunitativi di monte sui dazi e di stabili in Vicinia S. Prospero e S. Anastasio, in esecuzione dell'arbitrato di cui sopra.

docc. 2 cc. 14

- fasc. 11

1659 mar. 29 - 1664 mar. 31 e s.d.

Indice degli atti e nota di spese processuali sostenute dal Collegio di S. Rocco e dalle MM. Convertite nella causa contro la Confraternita della SS. Trinità, relativa alla eredità Tagliaferri.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 12

1659 mag. 16 - 1660 gen. 23

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa da Agostino Giordani contro il Collegio di S. Rocco, come erede di Giuseppe Marchesi, per ottenere il pagamento di un credito che vanta contro Cesare Marchesi, creditore a sua volta del Collegio per un legato.

docc. 2 cc. 94

- fasc. 13

1661 giu. 10 - 1664 gen. 8

Atti di cause davanti al Vicario Episcopale di Parma e al conservatore Lelio Boscoli mosse da Giuseppe Ferrari, Melchiorre Ruffoni, Giovan M. Filippini e dal prevosto di S. Andrea contro il Collegio di S. Rocco, per ottenere l'adempimento di un legato pio di Paola Castagnati, madre della benefattrice Maria Cavalca.

docc. 28 cc. 340

- fasc. 14

s.d. (1666 c.)

Pareri e proposta di transazione per le differenze sorte tra il Collegio di S. Rocco e la Congregazione della B.V. della Steccata sull'eredità di Annibale Gambara.

docc. 3 cc. 20

- fasc. 15

1669 feb. 13 - 1672 mar. 22

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Claudio Aimi, preteso legatario per terre in S. Boseto di Margherita Delfi zoboli, di cui il Collegio è erede, relativa al possesso delle terre suddette.

1670 apr. 30 - 1692 giu. 18, con documentazione dal 1607

Atti di cause davanti all'Uditore Civile e al Governatore di Parma tra il Collegio di S. Rocco e Claudio Aimi e i suoi eredi, possessori delle succitate terre in S. Boseto, ipotecate a garanzia di vari censi di cui il Collegio è cessionario.

docc. 12 cc. 714

- fasc. 16

1676 feb. 11 - mar. 17

Citazione davanti all'Uditore Civile di Parma da parte di padre Arsenio da Parma, al secolo Ottavio Tagliaferri, monaco professo nel monastero di S. Giovanni evangelista, di tutti i creditori, legatari e pretesi eredi del padre Nestore, tra cui il Collegio di S. Rocco, perchè si faccia inventario giudiziario dei beni costituenti l'eredità paterna.

doc. 1 cc. 30

- fasc. 17

1681 mag. 20 - 1697 feb. 11, con documentazione dal 1628

Atti della causa in seconda istanza davanti a Gerolamo Pozzi, Carlo Andrea M. Cicognari, Carlo Francesco Stretti giudici delegati e in terza istanza davanti alla Dettatura, mossa dal Collegio di S. Rocco erede per sostituzione di Ranuccio Gambara contro Paolo Giulio Musoni, nipote di Giovan Battista Musoni, depositario dell'eredità Gambara durante il periodo di disaccordo tra i coeredi, da cui il Collegio pretende un rendiconto e saldo di eventuali pendenze; con allegazioni di P. N. Bulsi e anonime.

docc. 47 cc. 597

- fasc. 18

1681 nov. 17 - 1682 dic. 1, con documentazione dal 1556

Testimonianze rese nella causa davanti al Vicario Episcopale di Parma tra il Collegio di S. Rocco e le MM. di S. Maria Maddalena per il possesso di terre in S. Leonardo facenti parte dell'eredità di Gerolamo Mandria; con allegazioni, appunti e documenti vari relativi alla medesima eredità.

docc. 59 cc. 130

- fasc. 19

1689 apr. 10 - 1690 mar. 8

Atti della causa davanti al cons. Giovan Carlo Santi giudice delegato mossa dal Collegio di S. Rocco contro Matteo Bocci erede di Giulia Maccacci perchè rilasci i beni in Borgotaro donati al Collegio dal P. Giovanni Maccacci S.I. con riserva di usufrutto a favore della sorella Giulia.

docc. 29 cc. 56

- fasc. 20

s.d. (post. 1715)

“Pretesa del Collegio di S. Rocco della Compagnia di Gesù sopra la legitima di Virginia Boati Giarattoni”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 21

1739 apr. 4 - 1741 giu. 2, con documentazione dal 1637

Atti della causa davanti al provicario Episcopale di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro diversi Garimberti per l'eredità di Elena Sala, moglie di Pietro M. Cassola, pretesa dal Collegio per sostituzione, essendo morto il nipote della testatrice Pietro M. Calestani e

restando quindi purificato il fedecompresso imposto sulla eredità medesima; con numerosissime allegazioni e documenti vari;
 contiene:

“Scholastica Ephemeris Publicae Parmensis Academiae in Collegio S. Rocchi Soc. Iesu, a novembre 1735 ad cadentem augustum an. Bissest.1736” (a stampa);
 “Conclusiones theologicae. De Deo. Disputabuntur publice in Aula Maiori PP. Soc. Iesu. Anno 1741” (a stampa).

docc. 99 cc. 394

- fasc. 22

1757 mag. 19 - 1761 giu. 23, con documentazione dal 1558

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa da Gerolamo Tagliaferri come preteso erede di Paolo Tagliaferri, contro il Collegio di S. Rocco - chiamato in causa dalla Casa pia dei Mendicanti - per il possesso di terre in Casalora donate al Collegio da Nestore Tagliaferri e gravate da un fedecompresso.

docc. 17 cc. 403

Sottoserie b

Cause per debiti derivanti da eredità e donazioni

- fasc. 1

1646 gen. 3, - apr. 16

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa da Alessandro Magni come erede di Giacomo Filippo Boschi contro il Collegio di S. Rocco come erede di Francesco Bandini per frutti non pagati di un censo costituito da Angelo M. Vachesani con fideiussione del Bandini.

1646 feb. 20 - apr. 16

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Lorenzo Adorni, attuale possessore di terre in Neviano de' Rossi su cui fu assicurato il censo di cui sopra.

docc. 4 cc. 40

- fasc. 2

1650 mar. 29

Atti della causa davanti al Vicario Capitolare mossa da Francesco M. Musacchi figlio di Mosè - citato dall'Oratorio della Steccata per frutti non pagati di un censo proveniente dall'eredità di Pietro Luigi Recordati - contro il Collegio di S. Rocco come coerede del Recordati.

docc. 2 cc. 44

- fasc. 3

1657 ott. 24 - 1661 ago 26

Atti e sentenze della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa da Prudenzia Burali Torelli contro il Collegio di S. Rocco, come erede di Maria Cavalca, per recuperare lire 15.000 in luoghi di monte assegnatile dal marito Pomponio Torelli a risarcimento della dote e sopradote e poi ceduti nel 1644 alla Cavalca.

1644 feb. 11 - 1648 dic. 1

Atti della causa mossa da Maria Cavalca contro Pomponio Torelli per ottenere annullamento della donazione fatta da quest'ultimo a favore della moglie e dei figli dei beni vendutigli dalla Cavalca.

docc. 4 cc. 108

- fasc. 4

1659 ott. 23 - nov. 14

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa dagli eredi di Ottavio Visdomini contro il Collegio di S. Rocco avente causa degli eredi di Paolo Camillo Tagliaferri, debitore di Giacomo Malamadre fideiussore in solido col Visdomini nella costituzione di un censo estinto a spese esclusivamente di quest'ultimo.

docc. 2 cc. 10

- fasc. 5

1662 ott. 20 - 1663 mar. 5

Atti della causa davanti al conservatore Lelio Boscoli mossa dai PP. di S. Pietro Martire contro il Collegio di S. Rocco come donatario di Clelia Tagliaferri, per conseguire il pagamento di lire 3.000 loro donate dal padre di quest'ultima Gerolamo, e il possesso di terre in Rivarolo di Torrile a garanzia del medesimo

docc. 3 cc. 20

- fasc. 6

1666 nov. 6 - 1667 mar. 9

Atti della causa davanti al conservatore Lelio Boscoli mossa da Ranuccio e Francesco M. Riva eredi di Laura Cavalca - citati dall'Ospedale della Misericordia per frutti non pagati di un censo proveniente dall'eredità di Giovan Antonio Cavalca - contro il Collegio di S. Rocco, erede di Maria Cavalca, coerede di Giovan Antonio.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 45

Sottoserie c

Cause per crediti vari

- fasc. 11 1616 mag. 13 - nov. 15

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Alessandro Piviani per costringerlo a prestare idonea fideiussione ai fratelli Colla delegati del medesimo ad effettuare pagamenti a favore del Collegio.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 24

- fasc. 2

1620 mar. 18 - apr. 6, con documentazione dal 1612

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come donatario di Claudia Tagliaferri contro Flaminio Mezzani e Paolo Scarpi per ottenere il rendiconto di 2000 lire prestate loro dalla Tagliaferri per la costituzione di una società mercantile per la gestione di una spezieria.

fasc. cart., cc. 20

- fasc. 3

1649 dic. - 1652 apr. 8

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, come erede di Maria Cavalca, contro i coniugi Giovan Marco Righelli e Camilla Piazza per residuo prezzo e affitti non pagati di una casa venduta dalla Cavalca ad Antonio Piazza.

docc. 3 cc. 57

- fasc. 4

1655 gen. 16 - 1664 apr. 18, con documentazione dal 1632

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma e in II istanza davanti a Ercole Linati e al Governatore, giudici delegati tra Antonio Droghi, erede di Biagio della Santa da una parte e il Collegio di S. Rocco, come erede di Giovan Battista Carobio, e altri creditori dall'altra, per recupero crediti sull'eredità del Della Santa.

docc. 6 cc. 195

- fasc. 5

1658 dic. 8 - 1660 dic. 9

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, erede di Filippo Fragni, contro Marco Aurelio Botuli per recupero di un mutuo gratuito concesso a quest'ultimo dal Fragni.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 41

- fasc. 6

1659 nov. 15

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma tra il Collegio di S. Rocco, erede di Alessandro Galli, e Giovan Battista Bertetti, relativa ad un mutuo di lire 500 concesso a quest'ultimo dal Galli.

doc. e c. 1

- fasc. 7

1659 dic. 1 - 19

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, come cessionario di Caterina Montauta, contro Camilla Montauta per recuperare un credito per casa vendutale nel 1657.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 8

1661 ott. 24 - 1667 nov. 21

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma e in seconda istanza davanti al Governatore, giudice delegato, mossa dal Collegio di S. Rocco come cessionario di Caterina Montauta, contro Giovanni Colonna per recuperare un credito per terreni vendutigli nel 1657.

docc. 11 cc. 326

- fasc. 9

1696 giu. 27

Mandato di pignorazione del Governatore di Parma nei confronti di Pietro Antonio Barbieri su istanza del Collegio di S. Rocco.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

1702 mar. 5 - 28

Atti di citazione spediti su mandato dell'Uditore Civile di Parma e su istanza del collegio di S. Rocco per residuo prezzo di grani (a Giovan Maria Grazioli di S. Michele di Tiorre, Antonio Manzinotti di Lemignano, Francesco Bernazzani, Francesco Pagani, Carlo Melgari e Francesco Giuberti tutti di Noceto).

docc. e cc. 6

- fasc. 11

1715 feb. 19 - 1718 mar. 12

Atti della causa davanti al giudice delegato per le cause civili presso la Curia Episcopale di Parma mossa al Collegio di S. Rocco come donatario di Virginia Boata e Abbondio Giaratoni contro i fratelli Giuseppe e Giacomo Adorni per conseguire il prezzo residuo di terre loro vendute dai Giaratoni nel 1707 - 08; con arbitrato dell'avvocato Agostino Panella.

docc. 4 cc. 171

- fasc. 12

1733 lug. 21

Delega al Consiglio della Dettatura di Parma di una causa mossa dal Collegio di S. Rocco contro gli eredi di Luigi Picinardi per recuperare un credito contro il medesimo conseguente ad una vendita di beni in Borgotaro fattagli nel 1692.

docc. 3 cc. 6

Sottoserie dCause per censi, fideiussioni su censi, possesso di terre derivanti da censi**- fasc. 1**

1616 gen. 28

Citazione da parte dell'Uditore Civile di Parma e su istanza del Collegio di S. Rocco, di Flaminio Zunti perchè si riconosca debitore di censi nei confronti del Collegio come legatario di Artemisia Rosati.

doc. e c. 1

- fasc. 2

1632 ago. 3 - 1642 apr. 10

Documenti relativi all'eredità di Roberto de Robertis pervenuta al P. Giovan Battista Restorio S.I. benefattore del Collegio di S. Rocco, e atti della causa davanti all'Avogadro di Parma mossa dal Restorio contro Rodolfo Gocciadoro come fideiussore di un censo venduto nel 1616 al de Robertis da Giacomo Muratori; con due lettere di Lucio Smeraldi da Cortemaggiore al P. Pier Francesco Boselli.

docc. 8 cc. 45

- fasc. 3

1639 dic. 10 - 13

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come donatario del P. Venusto Roberti S.I. contro Domenico e Andrea Biasetti per censi non pagati.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

1652 mar. 16 - dic. 10

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come erede di Maria Cavalca, erede a sua volta di Paola Castagnati, contro Giovan Angelo Zurlini per il possesso di terre in Torrechiara a pagamento di censi.

docc. 4 cc. 42

- fasc. 5

1657 apr. 29 - 1658 mag. 4

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, avente causa di Filippo Fragni, contro Antonio Dughetti per frutti non pagati di un censo costituito nel 1650 da Antonio Fortuna con fideiussione del Dughetti.

docc. 5 cc. 52

- fasc. 6

1657 mag. 15 - 1663 nov. 13

Atti di cause davanti all'Avogadro e all'Uditore Civile di Parma mosse dal Collegio di S. Rocco, cessionario di Nestore Tagliaferri, contro Giovanni Rainieri come curatore di Giovanna Tagliaferri, per il possesso di terre in Noceto già appartenute a Girolamo Tagliaferri al tempo della costituzione di vari censi, poi saldati da Nestore.

docc. 2 cc. 73

- fasc. 7

1659 giu. 10 - lug. 3

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, come cessionario di Caterina Montauta Ferri, cessionaria a sua volta di Ludovico Pasini, contro Giovan Battista Cicognari per censi non pagati.

docc. 2 cc. 12

- fasc. 8

1659 set. 6 - 1663 mag. 9

Produzione davanti al Magistrato Camerale di Parma da parte del Collegio di S. Rocco come erede di Filippo Fragni, dei propri crediti per censi non pagati, sui beni confiscati a Domenico Cantoni.

fasc. cart. copert. cartone, cc. 45

- fasc. 9

1658 apr. 30 - giu. 26

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come erede e donatario dei coniugi Giuseppe Marchesi e Santa Pratisolla, contro Felice Bettati per recuperare i frutti pagati alla Confraternita dell'Umiltà e Gonfalone di un censo venduto a quest'ultima dal Bettati con fideiussione del Marchesi.

1656 gen. 8 - 1657 mag. 7, con documentazione dal 1654

Atti della causa davanti all'Avogadro di Parma, e in appello davanti al dott. Giacomo Scacchini giudice delegato, mossa da Felice Bettati contro Giuseppe Marchesi per ottenere il pagamento di terre in Gazano, confinanti col fiume Enza, vendutegli nel 1654 e la cui misura è controversa;

con pianta a penna delle terre vendute, mm. 400x300.

docc. 2 cc. 244

- fasc. 10

1659 sett. 11 - 1660 giu. 8

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, erede di Giovan Battista Carobio, contro Ugolino Roberti figlio ed erede di Francesco che costituì nel 1606 un censo i cui attuali possessori intendono rivalersi per i frutti non pagati sui beni già appartenuti al fideiussore Matteo Carobio, padre di Giovan Battista.

fasc. cart. copert. cartone, cc. 74

- fasc. 11

1660 ago. 3

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, come erede di Ursolina Manzani, contro i fratelli Rossi per censi non pagati.

docc. 3 cc. 8

- fasc. 12

1660 nov. 20 - 1665 mag. 9

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Pietro Bissolati per il possesso di terre in Noceto su cui era fondato un censo costituito nel 1627 dai fratelli Magni a favore di Giulio Ariani i cui eredi ora molestano il Collegio come erede di Giovan Battista Carobio, fideiussore nella costituzione di detto censo.

fasc. cart. copert. cartone, cc. 232

- fasc. 13

1664 gen. 20 - 1665 giu. 16

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come erede dei PP. Boselli - aventi causa di Filippo Scardua - contro le sorelle Scolastica e Virginia Rossi con Francesco Folchini per censi non pagati.

1644 ott. 7 - 1646 gen. 7

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal P. Alessandro Boselli S.I. contro Gerolamo Rossi per ottenere il pagamento del censo suddetto.

docc. 4 cc. 135

- fasc. 14

1664 gen. 28 - 1666 ago. 12

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come erede di Giovanni Borelli, contro Antonio Caselli per censi non pagati.

docc. 4 cc. 46

- fasc. 15

1671 set. 3 - 1676 mar. 18

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, come erede di Aessandro Galli, contro Orazio Lampugnani come erede della moglie Giulia Bergonzi, per censi non pagati.

fasc. cart. copert. cartone, cc. 124

- fasc. 16

1674 lug. 11 - 1676 gen. 15, con documentazione dal 1659

Atti di cause davanti all'Uditore Civile di Parma e al Progovernatore come giudice delegato, tra il Collegio di S. Rocco e i f.lli Domenico e Cristoforo Giavarini per censi non pagati.

docc. 2 cc. 115

- fasc. 17

1679 mar. 4

Citazione del Collegio di S. Rocco, possessore di terre in Felino loc. Pra Stefano, davanti al conservatore Lelio Boscoli, da parte dei PP. Eremitani come cessionari del P. Vincenzo Bertolotti, per frutti di un censo assicurato sulle terre suddette.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 18

1688 giu. 15 - 1709 giu. 15, con documentazione dal 1683

Atti di cause davanti al Governatore e all'Uditore Civile di Parma mosse dal Collegio di S. Rocco contro i fratelli Claudio e Giovanni Mattioli di Felino per censi non pagati; con ricevute e appunti relativi anche alla famiglia Campanini di Poviglio.

docc. 15 cc. 71

- fasc. 19

1718 feb. 10 - dic. 17

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Alessandro Borcesi per censi non pagati, a saldo dei quali il Collegio pretende il possesso di terre in Golese su cui avanzano diritti anche i Canonici del Battistero.

doc. 1 cc. 48

- fasc. 20

1724 nov. 2 - 1731 mar. 1

Sentenze dell'Uditore Civile di Parma esecutive nei confronti dei fratelli Franceschi, per censi e livelli dovuti al Collegio di S. Rocco.

docc. 2 cc. 4

Sottoserie eCause per il possesso di terre gravate da ipoteche o altri vincoli**- fasc. 1**

1638 set. 1 - 1641 ago. 17

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma e al Vicario Episcopale mossa dal dal Collegio di S. Rocco contro gli eredi Marchetti a motivo di un'ipoteca a favore di Paola Gallicani gravante su terre in Carona vendute al Collegio nel 1623 da Federico Marchetti.

docc. 5 cc. 132

- fasc. 2

1640 nov. 14 - 1643 ott. 22

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come cessionario di Gregorio Pallavicino ed erede di Angelo Pinzamati contro Cornelia e Gerolamo Manfredi, Giovanni Zucchi, Pietro Francesco Negri, Pietro Rainieri tutti della giurisdizione di S. Secondo, relativa al possesso di terre in Baroni di S. Secondo già possedute da Maddalena Gaffoni debitrice del Pallavicino e del Pinzamati.

docc. 5 cc. 12

- fasc. 3

1644 apr. 9 - 1673 feb. 6

Atti di varie cause davanti all'Uditore Civile di Parma per il possesso di terre in Traversetolo, parte livellate dal P. Pietro Francesco Quarti S.I. a Bartolomeo Patti, ripetutamente moroso, parte dal Patti cedute al Collegio di S. Rocco come donatario del Quarti, in liberazione del suddetto livello, ma rivendicate dai fratelli Guarnieri e altri creditori del Patti.

docc. 4 cc. 248

- fasc. 4

Famiglia Bergonzi

1654 gen. 8 - dic. 5

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come erede di Giovan Antonio Cavalca, contro Ludovico Bergonzi e la moglie Diana Luschi per il possesso "in remedio salviani" di terre in Carignano già appartenute a Camillo Luschi.

1666 lug. 21 - ago 20

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Marc'Antonio Bergonzi perchè lasci libera una casa del Collegio in Borgo del Vescovo vicinia SS. Trinità e ne paghi gli affitti decorsi.

- 1673 nov. 29 - 1675 mag. 31

Atti della causa davanti al Governatore di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Marc'Antonio Bergonzi per ottenere il pagamento di lire 1700 dovute a quest'ultimo in base ad accordo del 1668.

1689 ago 21 e s.d.

Documenti relativi alla famiglia Bergonzi.

docc. 14 cc. 132

- fasc. 5

1661 giu. 18 - 1662 mag. 24

Atti di cause davanti al Vicario Episcopale di Parma mosse da Maria Cigala contro il Collegio di S. Rocco e da quest'ultimo davanti al Magistrato Camerale contro la Ducal Camera di Parma, per il possesso di terre in Torrile vendute dalla Ducal Camera al Collegio e pretese dalla Cigala per diritti sulla dote materna.

docc. 4 cc. 83

- fasc. 6

1662 gen. 26 - 1666 feb. 15, con documentazione del 1627

Atti della causa davanti al conservatore Lelio Boscoli mossa dalla confraternita del SS. Sacramento fondato nella Pieve di S. Maria in Fornovo contro il Collegio di S. Rocco per recuperare terre in Carona località Campo della Bartolomea, già possedute da Antonio Folli, di cui la Confraternita è erede e da questo perdute "senza sua colpa".

doc. 1 cc. 49

- fasc. 7

1666 giu. 10 - ott. 26

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Giacomo Antonio Riva per il possesso di un poderetto in Neviano de' Rossi.

doc. 1 cc. 24

- fasc. 8

1671 mar. 18 - 1672 nov. 29

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Giovan Paolo Bissolati per il possesso della striscia di terra che divide le rispettive possessioni in Noceto;
con pianta a penna e sanguigna delle terre in questione, mm. 320x435.

docc. 2 cc. 62

- fasc. 9

1684 ago. 17 - 1686 giu. 23, con documentazione del 1540

Atti delle cause davanti al conservatore Lelio Boscoli e al Governatore di Parma giudice delegato mosse dai Canonici della Cattedrale contro il Collegio di S. Rocco e da questo contro Domenico Casapini possessore di terre già appartenute a Matteo Casapini quando questi vendette al Collegio terre in Noceto, località Terranegra, assegnate dal Collegio ai Canonici in affrancazione di un livello, dai Canonici livellate a Matteo Casapini, negligente pagatore, e pretese dai Mansionari della Cattedrale come anteriori titolari del dominio diretto.

docc. 7 cc. 162

- fasc. 10

1688 gen. 24 - 1690 giu. 16

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, erede di Alessandro Galli, contro d. Giacomo Montali, attuale possessore di terre in Fornovo già

appartenute a Francesco Del Grate che le ipotecò a garanzia della vendita al Galli di terre in Collecchio pretese ora dai fratelli Mantovani a titolo della dote materna.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 146

- fasc. 11

1690 nov. 17

Citazione davanti al conservatore Lelio Boscoli su istanza di Lazaro Venturini, del Collegio di S. Rocco per il possesso di terre in Felino località Pra' Stefano, Braiola, Le Salde.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 12

1693 feb. 28 - 1694 feb. 17

Atti della causa davanti al Governatore di Parma giudice delegato mossa dal Collegio di S. Rocco contro Giovanni M. Gandini e Francesco Ferrari per il possesso di terre in Barbiano località Guasti e S. Andrea.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 70

- fasc. 13

1699 ott. 5 - 1704 mag. 18

Atti della causa davanti al Governatore di Parma giudice delegato mossa dal Collegio di S. Rocco contro Biagio Adorni per il possesso di un bosco detto Baratino in S. Michele di Tiorre;

con pianta a penna e sanguigna delle terre controverse, mm. 290x365.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 136

- fasc. 14

s.d. (1703 c.)

Memoria su una causa mossa dal Collegio di S. Rocco contro Pietro Delfini che aveva ipotecato sue terre in fideiussione di una vendita fatta al Collegio nel 1683 da Cesare Magni di terre in Noceto su cui avanza pretese la Confraternita della B.V. della Neve in Cattedrale per livelli non pagati.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 15

1718 lug. 12 - 1719 lug. 10

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro lo statore maggiore Pietro Bresciani per il possesso e sfruttamento di un bosco in Monte Pallero.

docc. 4 cc. 186

- fasc. 16

1750 feb. 25 - 1751 giu. 30

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Paolo Baga attuale possessore di terre in S. Michele di Tiorre già appartenute ad Amedeo Buiani fideiussore dell'affittuario del Collegio Francesco Panigeri insolvente per lire 3000.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 34

Sottoserie f
Causa per la Bonissima

- fasc. 1

1619 dic. 6 - 1623 lug. 22

Atti della causa davanti al governatore di Piacenza tra il Collegio di S. Rocco, donatario da parte del duca Ranuccio I di 1/4 della possessione della Bonissima di Torre Chiavenna, e il conte Camillo Antonio Stanga per la vendita, da quest'ultimo promessa al Collegio nel 1619, degli altri 3/4 della medesima possessione; con allegazioni, suppliche delle parti e carteggio tra il Cardinal Farnese [Odoardo] e il Supremo Consiglio di Giustizia di Piacenza.

docc. 15 cc. 147

Sottoserie g
Cause per il "Decreto di unione delle terre dell'agro parmense" con altre cause contro le medesime controparti.

- fasc. 1

1662 feb. 8 - nov. 18

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Giovan M. Franceschi detto il Duchino per il possesso di terre in Vizzola acquistate dal Franceschi e sulle quali il Collegio vanta diritti fedecommissari cedutigli da Domenico Folli jr.

1665 mag. 30 - nov. 18

Atti della causa davanti al Governatore di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Giovan M. Franceschi per costringerlo a permutare terre in Fornovo in base al Decreto di Unione.

1720 mag. 23 - 1722 mag. 21

Atti della causa davanti all'uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Antonio M. Franceschi e i figli donatari di Giovan M. e Giuseppe Liborio, per ottenere il possesso di terre in Vizzola per un valore di lire 4000 vendutegli dal convento, essendo scaduto il tempo pattuito per la recupera, con entrata in causa di Lucrezia Bardoni Franceschi che vanta diritti totali sulle medesime terre.

docc. 3 cc. 81

- fasc. 2

1675 ago. 17

Memoriale al Duca di Cristoforo Bernini per sollecitare la decisione di una causa d'appello davanti al giudice delegato Paolo Malaraggia contro il Fisco Ducale e il Collegio di S. Rocco per pretesa "turbata possessione".

1683 giu. 12 - nov. 10

Atti della causa davanti al Governatore di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Cristoforo Bernini per costringerlo a vendere al Collegio tavola 1 di terra in Fornovo località Case dei Provinciali, in base al Decreto di Unione.

docc. 2 cc. 40

Sottoserie h
Cause per affitti e livelli di terre

- fasc. 1

1641 apr. 27 - 1642 ott. 30

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, donatario del P. Venusto Roberti S.I., contro Paolo e Pietro Francesco Della Via per livelli non pagati su terre in Ozzano e Vizzola.

fasc. cart. copert. in cartone. cc. 72

- fasc. 2

1649 nov. 13

Citazione da parte dell'Uditore Civile di Parma e su istanza del Collegio di S. Rocco, di Antonio M. Manfredi di S. Michele di Tiorre, per livelli non pagati.

docc. 3 cc. 8

- fasc. 3

1654 lug. 4

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, cessionario di Filippo Fragni, contro l'affittuario di Fodigo Virgilio Malpeli che ha venduto indebitamente i follicelli rendendosi insolubile.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

1660 feb. 14 - 1661 giu. 11

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, cessionario di Francesco Tragagliolo, avente causa di Tullio Landriani, contro i fratelli Rosati per livelli non pagati su terre in Collecchio.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 22

- fasc. 5

1660 lug. 17 - 1662 mag. 9

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come erede di Alessandro Galli e Antonio M. Greci subaffittuario di terre in Vicofertile già affittate al Galli dal Consorzio della Cattedrale, per mancato pagamento dei canoni di subaffitto.

docc. 4 cc. 88

- fasc. 6

1668 ott. 23 - 1671 ago. 1

Atti della causa davanti al Magistrato Camerale di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco come erede di Margherita Delfi Zoboli, contro Pietro Catelli per affitti non pagati di un podere in S. Boseto.

docc. 2 cc. 176

- fasc. 7

1688 giu. 15 - 1691 feb. 1

Atti della causa davanti al Governatore di Parma giudice delegato mossa dal Collegio di S. Rocco contro Domenico Bricola per livelli non pagati.

docc. 2 cc. 16

- fasc. 8

1714 dic. 10 - 1715 gen. 28

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Giovanni e Lorenzo Melgari sublocatari di una possessione in Panocchia detta "Possessione Tagliaferri" per fitti non pagati.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 30

- fasc. 9

1718 ott. 20 - 1721 ott. 24

Atti della causa davanti all'Uditore civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, cessionario del marchese Alessandro Bergonzi, contro i fratelli Ringozzi, abitanti a Cella Costamezzana, per livelli non pagati.

1737 feb. 20

Ordine di pignorazione emanato dall'Uditore Civile di Parma su istanza del Collegio di S. Rocco nei confronti di Francesco Ringozzi per livelli non pagati.

docc. 2 cc. 22

- fasc. 10

1768 feb. 1 - 4

Citazione da parte dell'Uditore Civile di Parma e su istanza del Collegio di S. Rocco, di Antonio Cavazzini per mancato pagamento dell'affitto dell'"Osteria Vecchia" di S. Vitale Baganza.

doc. e c. 1

Sottoserie iCause per gravezze**- fasc. 1**

1623 dic. 16 Parma

Sentenza del Referendario a favore dei PP. di S. Domenico e loro fittabili, contro il Comune di Zibello, con cui si dichiarano esenti le loro terre da oneri e collettazioni.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1641 apr. 22 - 1669 ott. 30

Atti di varie cause davanti al Referendario Ducale tra il Collegio di S. Rocco e il Comune di Fornovo per gravezze e carreggi.

docc. 14 cc. 179

- fasc. 3

1645 nov. 28 - 1647 feb. 11

Atti della causa davanti al Referendario Ducale mossa dal Collegio di S. Rocco contro Pietro Ricchetti detto Rossano perchè, secondo quanto pattuito, soddisfi gli oneri fiscali di terre in Neviano cedute in permuta al Collegio.

docc. 5 cc. 49

- fasc. 4

1660 nov. 6 - dic. 23

Atti della causa davanti al Referendario Ducale e in appello davanti al Governatore di Parma tra il Collegio di S. Rocco col suo fittavolo Lorenzo Adorni e il Comune di S. Michele di Tiorre per bestiame pignorato.

docc. 3 cc. 10

- fasc. 5

1662 apr. 20 - 1665 giu. 20

Atti di varie cause davanti al Magistrato Camerale, al Referendario Ducale e al Governatore di Parma tra il Collegio di S. Rocco e il Comune di Noceto per motivi fiscali.

docc. 9 cc. 139

- fasc. 6

Cause per gli oneri della Riparazione

1669 apr. 17 - giu. 12

Documenti relativi al ricorso presso il Referendario Ducale dei PP. di S. Rocco per una vacca di loro proprietà pignorata presso l'Ospizio di S. Ambrogio a causa di un debito del Comune di Fornovo con la Riparazione.

1666 ott. 24 - 1679 dic. 4 s.l. (Parma)

Lettere di Nicolò Conti consigliere della Riparazione al P. Rettore di S. Rocco con notifica delle partite ascritte al Collegio in vari comuni.

1678 dic. 5 - 1690 apr. 3

Atti della causa mossa dal Collegio di S. Rocco prima davanti al consigliere Nicolò Conti poi davanti al Governatore di Parma contro i PP. Eremitani, i f.lli Pietro Francesco e Giuseppe Bussolati, le MM. di S. Paolo e Domitilla Bocca perchè vengano ascritti a questi ultimi gravezze per la Riparazione su terre in Noceto località Molinazzo, erroneamente attribuite al Collegio.

1692 gen. 22 - apr. 14

Testimonianze rese davanti al Supremo Consiglio di Giustizia di Piacenza, ad istanza del Collegio di S. Rocco nella causa contro la Ducal Camera di Parma per gravezze della Riparazione da cui il Collegio pretende di essere esentato (a stampa).

1690 dic. 18 - 1692 nov. 24

Lettere da Piacenza e s.l. di Costanzo Aimo S.I., Cristoforo Bottardi S.I., Michel Luigi Morozzo S.I., Francesco Nicolli, Felice Tammi sollecitatore, Girolamo Trevani procuratore del Collegio, al P. Procuratore di S. Rocco Claudio Cassola e s. dest. relative alla causa per la Riparazione davanti al supremo Consiglio di Giustizia di Piacenza.

s.d. [sec. XVIII]

Allegazione anonima a favore dell'esenzione dagli oneri della Riparazione di terre in Corcagnano e Felino cedute dalla Ducal Camera ai PP. Boselli.

docc. 55 cc. 246

- fasc. 7

1676 gen. 22 - 1688 apr. 7, con documentazione dal 1597

Atti di cause davanti al Governatore di Parma e al consigliere Nicolò Conti giudici delegati, tra il Collegio di S. Rocco e il Comune di Busseto relative all'estimo e collettazione delle terre in Consolatico, da cui il Collegio pretende di essere esente, pagando già per quelle terre gli oneri

della Riparazione; con allegazioni di Pietro Luigi Borgo, Scipione Garimberti e anonime a favore della Comunità e documenti diversi sull'estimo di terre appartenute ai Pallavicino, Sanvitale, Pietro Vos e altri; con lettere del consigliere Conti al P. Rettore di S. Rocco e di Paolo Fornari a Giulio Cesare Scotti relative alle partite del Vos.

docc. 76 cc. 311

- fasc. 8

1680 feb. 5 - lug. 5

Atti della causa davanti al Magistrato Camerale di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro il Fiscale della Ducal Camera per recuperare due buoi confiscati perchè usciti dallo Stato senza bolletta del dazio grosso.

fasc. cart. copert. in cartone cc. 36

- fasc. 9

1696 mar. 14

Atti del ricorso del Collegio di S. Rocco davanti alla Congregazione sopra i Comuni per ottenere il riporto di terre in S. Michele di Tiorre località Bombozzo donate al Collegio da Giovanni Bernardi.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie I

Cause criminali e civili per taglio di alberi e fossati

- fasc. 1

1657 ott. 1 - 1658 gen. 24

Atti del processo davanti all'Uditore Criminale di Parma intentato contro Giovanni M. Alfieri, Oliviero e Marco Donati, accusati di aver rubato legna da un bosco in Talignano di proprietà del Collegio di S. Rocco.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 55

- fasc. 2

1668 apr. 29 - 1671 gen. 27

Atti del processo davanti al Pretore di Fornovo contro Cristoforo Bernini accusato dai PP. del Collegio di S. Rocco di aver tagliato ed asportato una quercia da terre di loro proprietà in Fornovo località Ronco.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 36

- fasc. 3

1668 ott. 1 - 1676 lug. 31

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Giovanni Sartorio perchè sia dichiarato decaduto dal dominio utile su un podere in Collecchio livellatogli nel 1658, per aver tagliato alberi a perpetuo deterioramento del fondo.

docc. 7 cc. 207

- fasc. 4

1673 feb. 25 - 28

Atti della causa mossa davanti al pretore di Fornovo dal Collegio di S. Rocco contro i fratelli Venturini per diritti di legna su una terra in Riccò.

docc. 2 cc. 11

- fasc. 5

1685 lug. 2 - set. 17

Atti del processo davanti all'Uditore Criminale di Parma contro Nicola Castiglioni accusato dai PP. del Collegio di S. Rocco di aver danneggiato un fosso nella loro possessione Costa Rossa in Noceto.

docc. 2 cc. 24

- fasc. 6

1735 mar. 15 - 1736 lug. 5

Atti della causa davanti alla Congregazione sopra i Comuni di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Giovanni Oppici per escavazione di un fossato sul confine tra i rispettivi poderi siti in riva al Taro, con 2 piante a penna dei poderi in questione delineate per chiarire una controversia di confine, mm. 310x435, 310x220.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 28 + le

piante

Sottoserie m**Cause mosse contro il Collegio per vendite e permuta di terre con vari gravami****- fasc. 1**

1651 apr. 24 - dic. 5

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale mossa da Lorenzo Ughi contro il Collegio di S. Rocco dal quale ha acquistato terre in Tordenaso il cui possesso è attualmente rivendicato da Vincenza Vicari a titolo di restituzione della dote.

docc. 3 cc. 38

- fasc. 2

1675 lug. 10 - 1676 giu. 6

Atti della causa davanti al conservatore Lelio Boscoli mossa dal co. Giuseppe Tagliaferri contro il Collegio di S. Rocco per ottenere la rescissione di un contratto di permuta stipulato nel 1674, poichè le terre cedute dal Collegio si sono trovate essere livellarie della Mensa Episcopale e gravate da una servitù di passaggio.

doc. 1 cc. 53

- fasc. 3

1682 ott. 24 - nov. 5

Parere relativo all'obbligo da parte del Collegio di S. Rocco di risarcire Donnino Ceresini cui ha ceduto in permuta terre in Vigatto, nel caso che Donnino Montacchini, accusato da quest'ultimo di passaggio abusivo, riesca a dimostrare l'esistenza di una servitù di passaggio a proprio favore sulle terre in questione.

docc. 2 cc. 8

- fasc. 4

1686 dic. 2 - 1687 ott. 24

Atti della causa davanti al conservatore Lelio Boscoli mossa da Paolo Foglia contro il Collegio di S. Rocco che gli ha venduto nel 1660 una casa con terra in Collecchio ora pretesa dai fratelli Mantovani.

doc. 1 cc. 25

Sottoserie nCause per l'osteria e mulino di Torrechiara**- fasc. 1**

1666 mag. 24 - lug. 28

Atti della causa davanti al Magistrato camerale di Parma mossa dalla Fabbrica del Collegio di S. Rocco contro il conte. Narciso Cantelli, feudatario di Casatico, chiamato in causa da Giulia e figli Calestani, perchè sia vietato a questi ultimi di vendere vino, pane e carne al minuto sulla strada di Langhirano in contrasto col diritto privativo goduto dall'osteria di Torrechiara.

1695 mar. 13 - 1696 mag. 23

Testimonianze rese nella causa davanti al Supremo Consiglio di Giustizia di Piacenza tra il Collegio di S. Rocco e il duca Francesco Sforza feudatario di Torrechiara, relativa al diritto privativo preteso dal Collegio di vendere vino, pane e carne al minuto nell'osteria di Torrechiara.

docc. 9 cc. 98

- fasc. 2

1666 dic. 11 - 1667 mag. 9

Atti della causa davanti al Magistrato Camerale di Parma mossa dalla Fabbrica del Collegio di S. Rocco contro Paolo Cortesi mugnaio di S. Michele di Tiorre perchè non impedisca agli abitanti di S. Michele e terre vicine di servirsi del mulino e follo di Torrechiara.

1740 mar. 22 - 1742 mag. 29

Atti della causa davanti alla Suprema Direzione Generale delle Finanze mossa dal Collegio di S. Rocco contro il marchese Francesco M. Lampugnani, feudatario di S. Michele di Tiorre, ed il mugnaio di S. Michele Giuseppe Aiolfi perchè non impediscano agli abitanti del feudo di servirsi del mulino di Torrechiara; con memorie e allegazioni.

docc. 10 cc. 190

Sottoserie oCause per il possesso di case**- fasc. 1**

1621 mag. 28 - 1625 apr. 12

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Maurizio Ferrari e i fratelli de Molini per recuperare il dominio utile su una casa in vicinia S.

Giovanni Evangelista già livellata al Ferrari, che non ha pagato gli affitti dovuti e l'ha ceduta ai Molini senza autorizzazione del Collegio.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 144

- fasc. 2

1623 ago. 7 - set. 6

Atti della causa davanti al Vicario episcopale di Parma mossa dai coniugi Eusperio Bencivenga e Costanza Bolognini contro il Collegio di S. Rocco per raggiungere un accordo sul prezzo di una casa con stalla e fienile in V. S. Prospero che il Collegio ha acquistato dai Bencivenga con rogito del 12 mag. 1623.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 24

- fasc. 3

1634 gen. 24 - feb. 8

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa da Giovanni Curti, come erede di Matteo Navarini, contro il Collegio di S. Rocco per il possesso di casa e rustici in Carona perduti dal Navarini "senza sua colpa e per cause ingiuste".

docc. 2 cc. 12

- fasc. 4

1654 feb. 19 - mar. 19

Atti della causa davanti al Vicario Episcopale di Parma mossa da Giovanni M. Alfieri contro il Collegio di S. Rocco per il possesso di una camera in V. S. Andrea.

docc. 3 cc. 9

- fasc. 5

1656 mar. 27 - 29

Atti della causa davanti all'Avogadro della Mercanzia di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, come erede del P. Giovanni M. Cannati S.I., contro Orsolina Provincini per il possesso di un camerino in vicinia S. Quintino occupato abusivamente dalla convenuta con pretesto di vacanza del possesso.

doc. 1 cc. 22

- fasc. 6

1662 dic. 20 - 1664 mag. 3, con documentazione dal 1614

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dai fratelli Boschi contro il Collegio di S. Rocco, chiamato in causa dai fratelli Minori, per il possesso di una casa in vicinia S. Quintino che i Boschi hanno perduto "senza loro colpa".

docc. 3 cc. 68

- fasc. 7

1667 ott. 15 - nov. 9

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco contro Orazio Bevilacqua perchè lasci libera una casa in borgo Pataria vicinia S. Barnaba, lasciata in eredità al Collegio da Filippo Fragni, per cessata locazione.

doc. 1 cc. 22

- fasc. 8

1676 mar. 12 - ago. 18

Atti della causa davanti al Governatore di Parma giudice delegato, mossa dal Collegio di S. Rocco contro Antonio Caselli per costringerlo a vendergli una sua casa contigua al Collegio.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 123

- fasc. 9

1691 mar. 20 - apr. 26

Atti della causa davanti al Governatore di Parma giudice delegato mossa dal Collegio di S. Rocco contro i coniugi Morini perchè lascino libera una casa in vicinia S. Andrea (già vicinia S. Anastasio) il cui possesso spetta al Collegio per la morte di Margherita Finale Basi cui era stata assegnata dal Collegio in usufrutto vitalizio.

fasc. cart. copert. in cartone, cc. 20

- fasc. 10

1705 feb. 10 - giu. 20, con documentazione dal 1704

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dal Collegio di S. Rocco, come cessionario dei diritti di Natale Simonazzi e dei Canonici della Cattedrale, contro Pietro Moretti per censi non pagati, contro i fratelli Giovanni e Fortunato Baistrocchi per il possesso di una casa in vicinia S. Basilide già appartenuta al Moretti.

docc. 9 cc. 115

Sottoserie pCause per l'esonazione dal pagamento delle lettere**- fasc. 1**

1669 dic. 12 - 1700 apr. 21

Atti di cause davanti al Magistrato Camerale di Parma mosse dal Collegio di S. Rocco contro i fratelli Malpeli mastri di posta e la Ducal Camera perchè sia riconosciuta - come dagli accordi col duca Ranuccio II del 1653 - l'esonazione del Collegio dal pagamento delle lettere in arrivo e partenza.

1756 ott. 16 - 1764 lug.

Atti del ricorso presentato dal Collegio di S. Rocco al Supremo Magistrato delle Finanze perchè sia ribadito il privilegio dell'esonazione dal pagamento delle lettere.

docc. 10 cc. 136

Sottoserie qCause varie**- fasc. 1**

1647 mar. 26

Notifica della sentenza del Proavogadro di Parma a Giulio Flamini detto Uccellini su istanza del Collegio di S. Rocco e lista delle spese processuali.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 2

1660 - 1671 e s.d.

Intimazioni camerali di pagamento a debitori del Collegio di S. Rocco per censi, livelli, mezzadrie ecc. (su mod. a stampa).

docc. e cc. 11

- fasc. 3

1675 mag. 18 - ago 26

Atti della causa davanti al Governatore di Parma giudice delegato mossa dal Collegio di S. Rocco e in particolare dal P. Domenico Tadini contro Giuseppe e Pietro Giacomo Vernizzi per annullare una permuta di cavalli seguita tra le parti, poichè quello ceduto al Tadini si è rivelato "lunatico".

doc. 1 cc. 71

- fasc. 4

s.d. (sec. XVII e XVIII)

Allegazioni di Orazio Araldi, Gaspare Rodisio, Angelo Aquila, Prospero Bottini e anonime relative a cause non identificate e problemi giuridici vari.

docc. 12 cc. 32

- fasc. 5

s.d. (sec. XVIII)

Promemoria su varie controversie del Collegio di S. Rocco e appunti relativi a cause diverse.

docc. e cc. 3

Serie 7

DOCUMENTI RIGUARDANTI LA VITA DEL COLLEGIO DI S. ROCCO O SINGOLI GESUITI (1587 - 1768)

Si fa presente che documenti utili per il chiarimento di argomenti trattati in questa serie possono trovarsi nel Carteggio, nelle Fatture e Ricevute, nella Contabilità e in particolare, per quanto riguarda la chiesa, nei conti della Cassa Zandemaria. Una raccolta più completa è stata fatta per la Spezieria in quanto la gestione di quest'ultima, necessitando di competenze tecniche specifiche, veniva affidata stabilmente ad un fratello speciale (ad esempio il Ferrarini lo fu per 40 anni fino al 1734 quando morì), che ne teneva personalmente anche la contabilità.

Sottoserie a
Chiesa e sagrestia

- fasc. 1

1614 - 1680

Registro con varie notizie sulla chiesa: arredi e paramenti, ristrutturazione di cappelle, celebrazione delle feste, nota delle sepolture dei confratelli morti di peste nel 1630, liste dei fedeli cui viene distribuita la candela nel giorno della Purificazione ecc.

reg. cart. copert. membr. (codice del
 sec. XV), cc. 103+2

Vangelo

- fasc. 2

1661 dic. 12 - 1673 feb. 12

“Annuale delle cose principali spettanti alla chiesa, ovvero sagrestia di S. Rocco in Parma” (diario delle funzioni ecc.).

reg. cart. copert. in cartone, cc. 129

- fasc. 3

1647 feb. 18, Parma

Scrittura privata con cui Pasquina Mariani dona alla sagrestia di S. Rocco un credito di lire 500 contro Serafina Guardini.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

1665 nov. 30 - 1668 set. 10

Copie di lettere da un carteggio tra il P. Giovan Andrea Spinola in Parma e il padre Provinciale e il padre Generale relativo all'eredità lasciata da Margherita Delfi Zoboli alla chiesa e sagrestia di S. Rocco.

docc. 6 cc. 9

- fasc. 5

1668 - 1754

Documenti relativi all'assegnazione dei banchi in S. Rocco (assegnazioni da parte del padre Rettore e del padre Provinciale, prescrizioni per il rinnovo dei banchi nella chiesa dei padri Gesuiti di Modena, capitoli del 1754 per l'assegnazione gratuita dei banchi approvati dal Duca, 5 piante a penna con schema per l'assegnazione dei banchi del 1736 e s.d. di mm. 310x430, 303x426, 342x464, 440x315, 220x315).

docc. 14 cc. 17

- fasc. 6

1708

“Ordine de sermoni per l'ottavario di S. Francesco Saverio”.

1740

Annuncio delle feste che si terranno in S. Rocco in onore di S. Luigi Gonzaga (a stampa).

docc. e cc. 2

- fasc. 7

1720 - 1759 e s.d.

Elenchi di paramenti sacri e candele usati nelle funzioni, donati dalle Orsoline e dalla marchesa Diamanta Rangoni Zandemaria, fatti confezionare dal padre Rettore.

docc. 5 cc. 11

- fasc. 8

1728 apr. 1

Nota di spese per il funerale di Antonio Abbondanza;

1738

Nota delle spese fatte nell'ottavario di S. Francesco Regis;

1757

Nota delle spese per l'addobbo per la festa di S. Luigi.

s.d. [sec. XVIII]

Note di spese per musica.

docc. 10 cc. 14

- fasc. 9

“Ricevute spettanti ad alquante spese fatte per ornamenti della nuova chiesa, prima del solenne aprimento”:

- 1742 giu. 9 - 1744 apr. 18

Ricevute per rimborso al P. Fabbricere Piovene delle spese per due altari in stucco e per la pittura e indoratura dei coretti;

- 1744 set. - 1757 apr. 12 e s.d.

Fatture e ricevute rilasciate al padre Rettore e al padre sagrestano di S. Rocco da artigiani e fornitori tra cui: ditta Ortalli per tessuti preziosi, Domenico Callani intagliatore e Giuseppe Moldetti tornitore per casse e colonne dell'organo, Santo Michelini indoratore, Giuseppe Doria, Giuseppe Feroni e Domenico Barbieri orefici e argentieri, Francesco Lusignoli falegname per la costruzione di un baldacchino, riscossione della somma ricavata dalla vendita di un albio di marmo effettuata dallo scultore Schiavi per conto del P. Fabbricere Piovene.

docc. 44 cc. 66

- fasc. 10

- 1744 ago. 2

Capitoli tra il padre Rettore e la Priora delle Orsoline per l'assegnazione a queste ultime di altare e sepolture nella nuova chiesa di S. Rocco;

- s.d. [1753]

Minuta di mano del P. Fabbricere Piovene di ulteriore accordo con le Orsoline in occasione del completamento della chiesa di S. Rocco (scritta su lettera indirizzata al Piovene dal nipote Coriolano Piovene da Venezia in data 1753 feb. 17).

docc. 3 cc. 6

- fasc. 11

1748 e s.d.

Suppliche del padre Rettore al Duca perchè si accolli le spese per la festa e ottavario di S. Francesco Saverio, a tenore del dispaccio imperiale del 18 mar. 1738, con mandato camerale.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 12

Lettere, capitoli, ricevute per la costruzione dell'altare di S. Ignazio e balaustra in marmo nella chiesa di S. Rocco:

- 1748 set. 29, Borgonovo
Lettera del marchese Zandemaria di Borgonovo al P. Lelio Comini Rettore;
- 1750 apr. 29
“Notta delle pietre occorrenti per fare la balaustrata per la nuova chiesa di S. Rocco delli RR. PP. della Compagnia di Gesù di Parma” redatta da Giuseppe Antonio Schiavi scultore in Verona;
- 1750 ott. 12
Capitoli per la realizzazione della balaustra in marmo , sottoscritti dallo Schiavi e dal P. Rettore Comini;
- 1751 ott. 21 - 1755 ott. 18
Ricevute rilasciate dallo scultore Schiavi con nota delle monete pagategli;
- 1751 mag. 17 - 1757 set. 8, Verona
Lettere dello scultore Giuseppe Antonio Schiavi (n. 16) s. dest., al P. Lelio Comini Rettore, al P. Gerolamo Franchini Rettore, al P. Jacopo Comincioli, al P. Ercole M. Banditi Rettore, al P. Jacopo Belgrado, con due lettere dei suoi figli Prospero e Francesco da Verona e Brensol; le prime due lettere dello Schiavi sono allegate ad una lettera di Giampietro Olci S.I. da Verona del 17 ago. 1751;
- 1751 ago. 3 - 1752 gen. 17 Verona
Lettere di Giampietro Olci S.I. al P. Comini (n. 3);
- 1753 lug. 1 - 1755 ago. 26
Note di spese sostenute dallo Schiavi e ricevute rilasciate al medesimo da artigiani veronesi e fornitori di rame, ferro ecc.;
- 1753
Note, di mano del P. Procuratore Giovan Battista Baccarini, di spese sostenute per la balaustra, l'altare della Madonna e quello di S. Ignazio, parzialmente a carico della cassa Zandemaria.
- 1754 giu. 13 - nov. 28 Mantova
Lettere di Antonio Fantoni S.I. al P. Gerolamo Franchini Rettore (n. 6);
- 1755 set. 10 - dic. 27
Note di spese e ricevute rilasciate dagli artigiani che hanno cooperato alla sistemazione dell'altare di S. Ignazio tra cui: il capomastro Antonio M. Bettoli per la messa in opera dell'ancona di marmo, Domenico Palamidesi per indoratura dei raggi, fornitori di ferramenta, gesso ecc..
- 1755 ott. 9, Reggio
Lettera di Lelio Comini S.I. al P. Marcantonio Guicciardi Vicerettore;
- 1756 set. 15 - ott. 6 Verona, Mantova
Lettere di Jacopo Comincioli S.I. al P. Guicciardi (n. 2).

docc. 72 cc. 113

(la maggior parte di questa documentazione è gravemente deteriorata)

- fasc. 13

s.d. [1753 c.]

Note di spese sostenute per: indoratura dei coretti effettuata nel 1744 - la nota è compilata dal P. Piovene come preventivo della spesa necessaria per la seconda parte di chiesa - rimettere le catene di ferro a tenuta del volto, costruzione della bussola e del pulpito.

docc. 4 cc. 6

- fasc. 14

s.d. [1753 c.]

Note relative alla chiesa di S. Rocco: "Sacre reliquie autentiche", "Spese che restano a farsi dal Collegio - e dalla Fabbrica - nella Chiesa", "Spese che occorreranno e sono in parte occorse per adempimento del legato fatto dal fu monsignor Vescovo Zandemaria", "Spese che occorrono per l'aprimiento della nuova chiesa e sono a carico non della Fabbrica, ma del Collegio".

docc. 3 cc. 5

- fasc. 15

1754 feb. 11, Parma

Capitoli sottoscritti da Bernardo Poncini e Antonio Negri per la costruzione di un organo nuovo per la chiesa di S. Rocco.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 16

1796 (?) feb. - lug.

Note di messe celebrate (tra l'altro vi è menzione di una messa in suffragio dell'ex P. Generale Ignazio Visconti morto nel 1755).

doc. 1 cc. 3

- fasc. 17

1759 mag. 10, Bologna S. Ignazio

Lettera di Giorgio Rota S.I. al P. Stefano Luigi Cattanei Procuratore con descrizione dettagliata del finestrone posto sulla porta della chiesa; disegno a penna del finestrone medesimo, mm. 26x15.

doc. 1 cc. 3

- fasc. 18

s.d. [sec. XVIII]

Note delle persone cui si dona la candela per la festa della Purificazione, con elenco delle candele ordinate al fornitore Felice Fehr.

docc. 3 cc. 5

Sottoserie b
Ore e devozioni

- fasc. 1

s.d. [sec. XVII]

"Distribuzione delle ore per li giorni delli Santi Esercizi".

doc. e c. 1

- fasc. 2

s.d. [sec. XVIII]

“Distribuzione dell’ore dal dicembre sino a Quaresima”.

doc. e c. 1 (incollato su cartone)

- fasc. 3

s.d. [sec. XVIII]

“Partizione del giorno per tutto l’anno”.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie c

Scuole

- fasc. 1

1607

Litanie della Beata Vergine da recitarsi il sabato al vespro nelle classi inferiori. “Regole degli scolari forestieri della Compagnia di Gesù”.

(a stampa).

doc. e c. 1

- fasc. 2

s.d. [sec. XVII]

“Ricordi per li scolari finito il biennio del noviziato”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

1697 dic. 30

Minuta dell’attestato rilasciato ad Enea Staula dai lettori di Teologia presso l’Università di S. Rocco, che il medesimo ha frequentato con profitto il quadriennio di Teologia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

1751 e s.d.

Elenco dei privilegi spettanti agli scolari teologi, con nota di ordini relativi, dal 1697 al 1726.

docc. 3 cc. 5

- fasc. 5

s.d. [sec. XVIII]

Memoria relativa a certi Serotti, Chiabrandi e Bologna (proposti forse come lettori).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

Anni accademici: 1735 - 36; 1738 -39; 1740 - 41; 1747 - 48; 1766 - 67.

Calendari delle lezioni nella Università di S. Rocco.

docc. e cc. 5

- fasc. 7

1744 gen. 4 - mag. 4 e s.d.

Documenti relativi alla controversia tra i Dottori Teologi di S. Rocco e il Collegio dei Teologi che pretende di non radunarsi più in S. Rocco, ma in una casa propria, alterando una consuetudine più che secolare con: nomina da parte dei PP. Massimiliano Gonzaga Rettore, Odorico Zuanera Prefetto, Giovan Antonio Gorgo e Bernardo Rivola lettori di teologia primaria, Marino Cabrini lettore di sacra scrittura e Ercole M. Del Monte lettore di teologia morale del P. Gorgo e dell'avvocato Politi a procuratori per trattare la controversia in questione; memoriale al Governatore Da Erba dei padri di S. Rocco e copia di lettera del Rettore Gonzaga s. dest. con cui si comunica l'accettazione da parte dei padri di S. Rocco della conciliazione provvisoria proposta dal Governatore.

docc. 4 cc. 22

Sottoserie d
Libreria e stampa dei libri

- fasc. 1

1737 - 1758

“Libro de' conti della nostra libreria di Parma” (mutilo);
allegati: conti sciolti con librai, stampatori e Collegio dei Nobili.

reg. cart. copert. membr., cc. 23+9

- fasc. 2

1741 - 1762

Entrate e uscite, crediti, libri dati in prestito.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 10

- fasc. 3

1741 - 1762

Entrate e uscite.

- fasc. 4

1762 set. - 1767 ago. e s.d.

Documenti relativi alla stampa e allo smercio delle opere del P. Quirico Rossi (contiene anche nota di conti col f. Chierici del P. Antonio Merenda e lettera a quest'ultimo di M. A. Sagramoso S.I. e notizie su crediti e debiti diversi del Collegio).

docc. 5 cc. 37

- fasc. 5

s.d. [sec. XVIII]

Conti della libreria (crediti nei confronti del Collegio, conti con lo stampatore Rosati - anche del Collegio dei Nobili - e altri).

docc. 4 cc. 10

- fasc. 6

s.d. [sec. XVIII]

“Indice dei libri che sono in questa camera prima nel corridore dei maestri”.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 179

**Sottoserie e
Congregazioni**

- fasc. 1

- 1587 Roma

Statuti delle Congregazioni della Beata Vergine istituite presso i Collegi della Compagnia di Gesù.

(a stampa)

- s.d. [sec. XVII]

Osservazioni sulle norme che regolano le Congregazioni.

- 1748 set. 27, Roma

Copia della bolla di Benedetto XIV con cui conferma ed amplia le indulgenze e i privilegi concessi alla Congregazione della Beata Vergine Annunciata istituita presso il Collegio Romano ed estesi alle Congregazioni aggregate.

(a stampa).

docc. 3 cc. 58

- fasc. 2

1665 feb. 2 - 1698 gen. 18

Congregazione della Natività della Beata Vergine (del Salone) di S. Rocco: “Libro dove si notano tutte le elemosine e collette che si fanno nella Congregazione e dove si spendino”.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 66

- fasc. 3

1684 dic. 20 - 1730 gen. 16

Mandati di pagamento con ricevuta trasmessi dal direttore della Congregazione della Natività della Beata Vergine (e della Penitenza) al depositario.

docc. 17 cc. 18

- fasc. 4

1721 ott. 7, Parma

Dichiarazione di Maffeo Bigoni, sagrestano della Congregazione della Natività della Beata Vergine, di aver ricevuto in prestito dal Rettore di S. Rocco quattro quadri senza cornice con l'effigie di S. Giuseppe, Angelo Custode, S. Carlo Borromeo, S. Onofrio per ornare il “salone” in occasione di recenti restauri.

doc. e c. 1

- fasc. 5

1737 - 1741 e s.d.

Documenti relativi alla controversia tra i padri Gesuiti di S. Rocco e la Congregazione della Natività della Beata Vergine detta dei Mercanti occasionata dall'usurpazione da parte dei

sagrestani di quest'ultima delle chiavi del salone in cui si raduna la Congregazione in S. Rocco e degli armadi in cui sono custoditi gli arredi preziosi (memorie, libelli del prevosto conte Zoboli a favore dei Mercanti, inventario della suppellettile della Congregazione della Natività e della Penitenza del 1738, copia di sentenze per analoghe controversie sorte tra la Compagnia e varie Congregazioni in Torino e Ascoli, copie di bolle papali dal 1584 al 1602 per la fondazione di Congregazioni presso i Collegi della Compagnia, lettera da Roma del P. Alfonso Santi S.I. al P. Antonio Gorgo in S. Rocco del 1741 giu. 24; memoriali dei padri Gesuiti al ProVicario Episcopale e al marchese Erba ecc..

docc. 3 cc. 166

- fasc. 6

1738 dic. 18 - 1739 lug. 12

Attestati rilasciati da direttori e membri delle Congregazioni esistenti in S. Rocco della Penitenza, Beata Vergine Assunta, Immacolata Concezione, relativi alla prassi seguita per la custodia delle chiavi e l'elezione dei sagrestani (docc. legati e sigillati).

docc. 18 cc. 27

- fasc. 7

1739 - 1745

Congregazione della Penitenza: cerimoniali e note di spese, con breve testo latino sulla Passione.

docc. e cc. 7

- fasc. 8

1720, 1732 e segg.

Documenti molto deteriorati (conti, memorie, lettere da Piacenza di Stanislao Bardetti S.I. e Nicola Donelli S.I.) riguardanti il P. Francesco Andreasi amministratore dell'Opera degli Esercizi Spirituali.

docc. 16 cc. 42

- fasc. 9

s.d. [sec. XVIII]

Osservazioni sulle regole proposte dal P. Gerolamo Giustiniani S.I. per la fondazione di una Congregazione per l'assistenza ai carcerati.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 10

s.d. [sec. XVII]

Memoriali di Antonio M. Malamadre e Giuseppe M. Bovi, debitori pignorati della Congregazione dell'Assunta (?).

docc. 2 cc. 4

- fasc. 11

1708 - 1736

Quaderno mutilo della Congregazione della Visitazione (o dell'Umanità) con nota degli eletti alle cariche, delle elemosine raccolte, delle spese.

quad. cart. cc 19

- fasc. 12

1731 - 1765 Quaderno mutilo della Congregazione della Purificazione (o dei Retorici) con nota di entrate e spese, controversie, feste celebrate.

quad. cc. 19

- fasc. 13

1761 e s.d.

Attestati di frequenza alle Congregazioni della Purificazione e Immacolata Concezione.

docc. e cc. 3

Sottoserie f
Spezieria

- fasc. 1

- 1689 giu. 1, 1691 feb. 17, 1693 gen. 19

Inventari delle sostanze medicinali conservate nella spezieria di S. Rocco con:

- 1688 ott. 16 - 1691 apr. 15

Ristretto dei conti della spezieria;

- 1692 gen. 20

Inventario degli utensili e dei libri;

- 1690 apr. 25

Nota di utensili della spezieria consegnati al f. Giago per ordine del Rettore Casati e del P. Ministro Cassola.

docc. 3 cc. 42

- fasc. 2

1724 mar. 7 - 1745 nov.

Conti della spezieria resi in occasione di visite dei padri Provinciali.

doc. 1 cc. 12

- fasc. 3

1735 - 1736, 1746 - 1748, 1765 - 1767

Registri e fogli sciolti con entrate e uscite mensili.

docc. 6 cc. 120

- fasc. 4

1692 - 1767

Registri e fogli sciolti con note di prodotti somministrati ai confratelli di S. Rocco.

docc. 16 cc. 157

- fasc. 5

1703 - 1764

Frammenti di registri e fogli sciolti con note di prodotti somministrati a diversi.

docc. 63 cc. 177

- fasc. 6

1753, 1765

Conti diversi della spezieria.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 7

1762 ott. 16 - 1766 set. 28

Ricevute rilasciate dal f. Carlo Giuseppe Brighenti speciale ad Alessandro Bottoni e al P. Vincenzo Bettini di S. Rocco per prestiti concessigli a favore della spezieria, con saldo dei medesimi.

docc. e cc. 4

- fasc. 8

1737 - 1767

Ricevute per saldo di forniture alla spezieria (utensili, materie prime, riparazioni ecc.).

docc. 29 cc. 30

- fasc. 9

s.d. [1722 c.]

Memorie relative alla controversia tra la spezieria di S. Rocco e spezierie religiose in generale, e quelle di altri particolari.

docc. 5 cc. 19

- fasc. 10

- 1722 dic. 5 - 1724 gen. 22, Roma

Lettere del Procuratore Generale S.I. Antonio Casati al P. Carlo Giuseppe Pattarino procuratore “ad lites” di S. Rocco sulla discussione in Roma di una causa riguardante la spezieria (forse quella della sua liquidazione da parte del Duca su richiesta degli altri speciali). (n.7).

- 1724 dic. 4, Bologna

Lettera di Giuseppe Grisendi S.I. al P. Pattarino sul rimborso delle parcelle corrisposte agli avvocati romani.

docc. 8 cc. 9

- fasc. 11

1714 lug. 18, [Parma]

Lettera di Pier Luigi Dalla Rosa al f. Cipriano [Ferrarini] speciale.

doc. e c. 1

- fasc. 12

Lettere al f. Antonio Nicolò Lama:

- 1746 ott. 15 - 25, Genova
di Giuseppe Bellena; (n. 2)

- 1747 lug. 26, Borgo S. Donnino

Lettera di Giovan Andrea Pedogni S.I.

docc. 3 cc. 7

- fasc. 13

Lettere al f. Carlo Giuseppe Brighenti speciale:

- 1763 dic. 27 - 1766 mag. 14, Cremona
di Gian Francesco Ardoino S.I.; (n.7)
- 1761 ott. 19, Genova
di Antonio Asalino; (n. 1)
- 1764 giu. 4, Parma
di Alessandro Borsi fornitore di carta; (n.1)
- 1764 lug. 9, Piacenza
di Ottavio Cattaneo S.I.; (n. 2)
- 1760 ott. 4 - 1764 gen. 21, Genova
di Domenico Cella (n. 5), con polizze per la spedizione delle droghe;
- 1765 mag 17, Genova
di Giovan Battista Cervellera (n.1);
- 1764 nov. 12 Novellara
di f. Dolce S.I.; (n. 1)
- 1764 set. 24 - dic. Reggio
di Giambattista Fabri S.I.; (n.4)
- 1764 ott. 15, Piacenza
di Ignazio Francesconi S.I.; (n.1)
- 1764 apr. 26 - mag. 31, Brescia
di Pietro Guarini S.I.; (n. 2)
- 1760 set. 27 - 1766 apr. 26, Venezia
di Giovan M. Guizzetti, fornitore di droghe (n. 19), con fatture, ricevute e polizze per la spedizione
dal 1758; e con listino dei prezzi in Venezia dei generi di spezieria. (a stampa)
- 1764 lug. 1 - dic. 27, Brescia
di Cristoforo Guselli S.I. (n. 3)
- 1764 gen. 28 - 1766 apr. 5, Genova
di Niccolò Marchese S.I., (n. 12), con ricevuta di una cambiale per Giovan Antonio Semino;
- 1764 mar. 13 - 1766 mar. 10, Novellara
di Luigi M. Mazzarini S.I. (n. 9) speciale, con una lettera da Parma di Salvatore Gallani al Mazzarini del 4 giu. 1764;
- 1764 apr. 10 - ott. 24, Borgo S. Donnino
di Giovanni M. Paganelli S.I. (n. 2)
- 1764 lug. 7, Castiglione
di Pietro Ramenghi S.I. (n. 1)
- 1764 lug. 10 - ago.1, Busseto
di Agostino Renati (n. 2)
- 1764 set. 3 - 23, Piacenza
di Tiberio Ricciardelli S.I. (n. 2)
- 1764 mar. 20 - dic. Sestri Levante
di Bartolomeo Rigo e figli droghieri (n.4)

- 1764 feb. 7 - apr. 24, Bologna
di Lazaro Sandri S.I. (n. 2), con minuta di risposta;
- 1766 feb. 13 Parma S. Tiburzio
di suor M. Fiorita S...(?) priora (n.1)
- 1764 gen. 2 - giu. 25, Modena
Lettera di Giuseppe Luigi Sropp S.I. (n. 5)
- 1764 mag. 23, Castelleone
di Giovanni Amedeo Vardari (n. 1)
- 1764 lug. 16, Bologna S. Lucia
di Domenico M. Zannelli (n. 1)

docc. 108 cc. 121

- fasc. 14.

Lettere al f. Urban'Antonio Rizzonelli.

- 1766 giu. 14 - set. 15, Pontelagoscuro
Lettere di Battara, Menini, Canali (n.4) con polizze per la spedizione della acqua di Nocera;
- 1766 lug. 26 - set. 13, Venezia
di Giovanni M. Guizzetti (n.3)

docc. 8 cc. 10

- fasc. 15

1767 mar. 14 - set. 26, Venezia

Lettere di Giovanni M. Guizzetti al f. Pietro Isola speciale.

docc. 6 cc. 12

- fasc. 16

s.d. [sec. VXIII]

Istruzioni per la preparazione di medicinali e posologia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 17

1758 - 1764

Promemoria dei dolci da preparare per il Natale.

doc. e c. 1

Sottoserie g
Sartoria

- fasc. 1

1752 - 1768

Vacchetta con note di materia prima consegnata ai lavoranti e spese.

vacch. cart. copert. in cartone, cc. 33+2

- fasc. 2

1753 - 1767

Vacchetta con note di biancheria e capi di vestiario acquistati, consegnati a ciascun soggetto o dati da aggiustare.

vacch. cart. copert. in cartone, cc. 93

- fasc. 3

1755

“Pratica di questa sartoria di S. Rocco”: nota delle cose da farsi mese per mese, del guardaroba di Carona, dei capi da fornire ai forestieri ecc.; con allegato frammento di canzone d’argomento amoroso.

reg. cart. copert. in cartone, cc 16+2

- fasc. 4

1759 mag. 9 - 1767 mag. 10

Giornale della sartoria spese, acquisti, confezioni ecc..

doc. 1 cc. 24

- fasc. 5

1765 - 1767

“Libro delle veste sottane nove ogni anno che si danno alli soggetti di S. Rocco Parma”.

vacch. cart., cc. 8

- fasc. 6

1748 e s.d.

Conti, misure, bolletta d’accompagnamento per l’acquisto di saglie, biancheria, stoffe diverse.

docc. 5 cc. 6

- fasc. 7

s.d. [sec. XVIII]

Nota del damasco occorrente per tappezzare pareti e mobili di una sala, con frange d’oro e cordoni di seta.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie h**Suppliche e licenze ducali.****- fasc. 1**

1739 mag. 5 - 1741 mag. 17 (date dei rescritti)

Suppliche presentate dal paadre Rettore di S. Rocco ai Vice Governatori Trotti e Erba per ottenere licenza di predicare in S. Rocco ai PP. Giovanni M. Granelli e Girolamo Torniello forestieri.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 2

s.d. [1740 c.]

Copia di mano del P. Gabriele Luigi Piovene di memoriale presentato dai padri di S. Rocco alla Direzione Generale delle Finanze per ottenere il rilascio di tessuti destinati al Collegio trattenuti in dogana.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1760 nov. 6

Richiesta del P. Procuratore Cattanei all'Ufficiale della porta di lasciar passare cinque carri per servizio del Collegio.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1762 feb. 20 - 1763 apr. 20

Decreti del Supremo Magistrato delle Finanze che trasmettono ai PP. Angelo Melchiori e Romualdo Rota licenza ducale di assumere la carica di Rettore di S. Rocco.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 5

s.d. [1765]

"Memorie per il padre Rettore di S. Rocco" della Reale Giunta di Giurisdizione, con richiesta dei dati numerici e patrimoniali relativi alle sedi della Compagnia nei Ducati e prescrizioni sull'obbligo di ottenere il Regno "Placet" per la nomina dei superiori e altro (su modello a stampa).

docc. 2 cc. 3

- fasc. 6

1766 nov. 18, Parma

Licenza concessa dalla Reale Giunta di Giurisdizione al P. Angelo Melchiorri di assumere la carica di Rettore di S. Rocco.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

s.d. [sec. XVIII]

Supplica del padre Procuratore di S. Rocco senza destinazione per la salvaguardia delle immunità ecclesiastiche.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

s.d. [sec. XVII]

Supplica dei padri di S. Rocco al Duca relativa all'approvvigionamento di grani.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

s.d. [sec. XVIII]

Memoria al Supremo Magistrato [Camerale] per conservare al Collegio di S. Rocco l'assegnazione di sale anche per i domestici che usufruiscono del solo vitto.

doc. e c. 1

Sottoserie i
Memorie ad uso del P. Ministro

- fasc. 1

1687 - 1709 e s.d.

“Memorie miscellanee”: notizie sulla vita nel Collegio (funzioni, ricevimenti, lutti, menu).

docc. 4 cc. 45

(raccolti in copert. di cartone)

- fasc. 2

1718 - 1762

“Libro di memorie per il padre Ministro. Raccolta fatta l’anno 1761 di tutte le memorie e indirizzi ritrovati nella camera del padre Ministro di S. Rocco adì 13 novembre 1760 da Vincenzo Personali, che in tal giorno entrò in tale Ufficio”: notizie sulla vita del Collegio (funzioni, ricevimenti, lutti, menù).

reg. cart. copert. membr., cc. 90

- fasc. 3

1726 - 1761 e s.d.

Menù per la Quaresima, il Carnevale, la villeggiatura o da servire ai sacerdoti novelli, in occasione di promozioni, accademie, dispute scolastiche (di mano dello spenditore Candidi e altri).

docc. 14 cc. 22

Sottoserie I

Elenchi di residenti, arrivi e partenze, distribuzione degli uffici

- fasc. 1

1719 - 1761

Distribuzione dei vari uffici spirituali e temporali ai residenti in S. Rocco, con “Avvisi per la nettezza”.

docc. 23 cc. 26

- fasc. 2

1753 ago. 8 - 1757 giu. 14

Diario degli arrivi e partenze dal Collegio.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 50

- fasc. 3

1762 mar. 30 - 1765 ott. 1

Note dei soggetti residenti in S. Rocco firmate dai Rettori.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 4

1767 nov. 30

“Nome, cognome, patria e impiego de’ PP. Gesuiti esistenti nel Collegio di S. Rocco, e della gente di loro servizio tanto in città, quanto in campagna”: elenco a firma del padre Rettore.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

s.a. mag. 16

Nota di partenze (di diversi tra cui due Gesuiti diretti a Castelguelfo) a firma di certo Giuseppe Furlotti.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

s.d. [1746?]

Elenco di padri e fratelli.

doc. e c. 1

- fasc. 7

1753 nov. 4 - 1768 feb. 6

“Libro de’ forestieri in S. Rocco”: diario di arrivi e partenze (reg. reperito nel 1994 tra i docc. della Confraternita di S. Giovanni Decollato).

reg. cart. copert. in cartone, cc. 45

Sottoserie mDocumenti riguardanti il patrimonio personale di singoli gesuiti**- fasc. 1**

1596 feb. 29

Precetto dell’Uditore e Vicario Apostolico in una controversia tra Fabio Boselli parmigiano gesuita in Bologna, come rettore del beneficio della Assunzione della Beata Vergine eretto in Staccata da Matteo Rizi, e Battista Rizi erede del predetto, per affitti di casa e bottega pagati al beneficio da Giovan Giacomo Rozi; con citazione del 1591 ott. 1 in altra causa di Battista Rizi con Giorgio Calestani.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 2

1605 - 1614

Quaderno con l’iscrizione: “In questo libro si noteranno le robbe, l’entrate, et tutte l’altre cose pertinenti al fratello Venusto Roberti, qual partì il giorno di S. Giovanni Battista per andare a Padova al Noviziato. Il Signore li dia buon principio, miglior mezzo, et ottima fine. Ad maiorem Dei Gloriam” (relativo soprattutto alle sue proprietà in Carona).

reg. cart., cc. 28

- fasc. 3

1620 giu. 1, Parma, notaio Santino Artusi

Paragrafo del testamento del dottor Sempronio Scacchini, con legato a favore del figlio Francesco gesuita.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

1633 ott. 3 - 1649 gen. 29 e s.d.

Rogiti e atti processuali riguardanti P. Pietro Francesco Quarti (relativi a locazioni di terre in Traversetolo, censi attivi contro Giulio e fratelli Bellucchi, contro Bernardo Del Pino e Cesare Felisa).

docc. 6 cc. 55

- fasc. 5

1636 mag. 13 - 1655 ott. 19

Testamento di Margherita Zampeccenini, suora della Congregazione della Presentazione della Vergine, a favore della medesima Congregazione con legato di una casa in vicinia S. Marcellino a favore di una zia e, morta questa, di Francesco M. Lanfranco, e consegna a quest'ultimo, divenuto gesuita, della casa stessa sua vita natural durante.

docc. 2 cc. 14

- fasc. 6

- 1750 mag. 4 - 21

Copia di un arbitrato pronunciato in Novellara da Candido de' Candidi novizio S.I. in una controversia sorta tra i suoi parenti a proposito della celebrazione di messe e attestato rilasciatogli dal guardiano del convento di S. Bonaventura di Venezia sull'attuazione del medesimo.

- 1756 feb. 22 - 1759 mar. 9, Bologna e Parma

Dichiarazioni in copia e in originale del padre Provinciale S.I. con cui si attesta la validità di qualunque negozio concluso dal f. Candido de' Candidi non ancora professore.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 7

1762 lug. 13, Rimini

Dichiarazione originale del padre Provinciale S.I. con cui si attesta la validità di qualunque negozio concluso dal f. Antonio Tondini non ancora professore.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

s.d. [sec. XVIII]

Allegazione relativa all'eredità del consigliere Giovan Giacomo Urbani, mirante a definire la porzione spettante al nipote Livio Benedetto Urbani gesuita non professore, suo erede fidecommissario.

doc. 1 cc. 32

Sottoserie nVarie**- fasc. 1**

1609 apr.

"Copia delle testimonianze scritte nel Collegio nostro di Parma, sopra le virtù del fratello mastro Francesco Giudi di buona memoria" (morto il 25 apr. 1609).

doc. 1 cc. 10

- fasc. 2

- 1682 set. 12, Roma

Patente di Gesuita rilasciata dal padre Generale a Paolo Casati in partenza per Parma (su modelli a stampa).

- 1670 apr. 29, Parma
Patente di Gesuita rilasciata dal padre Rettore di S. Rocco a Giacomo Ridolfi in partenza per Loreto.
- 1741 nov. 5, Parma
Patente di Gesuita rilasciata dal padre Rettore di S. Rocco a Andrea Plati in partenza per Brescia (su modelli a stampa).
- s.d. [sec. XVIII]
Modelli a stampa per il rilascio di patenti da parte del padre Rettore, in bianco o parzialmente compilati.

docc. 62 cc. 63

- fasc. 3

s.d. [1685]

Istruzioni ducali al P. Federico Cusani inviato a Firenze per trattare, con la mediazione del P. Paolo Segneri, eventuali matrimoni tra i principi delle due case regnanti, qualora andassero falliti i tentativi di entrambe di imparentarsi col Re del Portogallo.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

- 1699 - 1760
Professioni autografe dei tre voti fatte in S. Rocco.
- 1699 - 1724
Professioni autografe dei quattro voti fatte in S. Rocco.

docc. 32 cc. 62

- fasc. 5

1704

Relazione di una “missione fatta in Fornovo nel mese delle vacanze grandi”.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 6

1708 feb. 13 - 1724 mag. 25

Documenti riguardanti la controversia tra il Collegio di S. Rocco e il P. Ferdinando Manfredi che vanta crediti in base ad un censo vitalizio costituito a suo favore dalla Fabbrica nel 1697 e alle somme rimaste presso il Collegio di S. Rocco durante la sua carcerazione conti, arbitrati e lettere - in originale, minuta e copia - del duca Francesco Farnese, di Maurizio e Ignazio Santi da Roma sulla detenzione del P. Manfredi presso il S. Ufficio, del P. Ferdinando Manfredi e del nipote, di Andrea Maderni S.I. da Verona, di Odorico Zuanera P. Rettore di S. Rocco e di Giuseppe Filiberto Barbieri padre Rettore del Collegio di Busseto.

docc. 26 cc. 54

- fasc. 7

1755 e s.d.

Memorie del P. Procuratore Giovan Battista Baccarini relative ad una controversia col Collegio di Borgo S. Donnino per ottenere il rimborso di messe fatte celebrare per suo conto e delle spese sostenute per ospitare il P. Gelmi attuale rettore di quel Collegio, con arbitrato

pronunciato dai padri ” deputati ad lites “ in data 12 ago. 1755. (cfr. nel Carteggio lettere al Baccarini del P. Lelio Comini).

docc. 8 cc. 16

- fasc. 8

1760

“Visite fatte dal P. Rettore di S. Rocco (Giovan Antonio Gorgo) quando entrò in questo governo l’anno 1760”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

s.d. [sec. XVIII]

Elenco di documenti soprattutto di carattere economico redatti tra il 1741 e il 1759;
appunti sulle disposizioni impartite dai superiori nelle visite effettuate tra il 1669 e il 1724
soprattutto relative agli scolari e al Collegio dei Nobili;
(entro copertina di un libro rivestita in pergamena che porta incollato sopra un frammento di una lista di indumenti di lusso del sec. XVI).

docc. 2 cc. 4

- fasc. 10

s.d. [sec. XVIII]

“Trattamento del Refettorio nella Congregazione Provinciale” con esempi di quanto già praticato in Modena, Parma e Venezia.

doc. 1 cc. 2

Serie 8

CONTABILITA' (1604 - 1768)

In questa serie si affiancano documenti sintetici ed una congerie estremamente frammentaria di annotazioni e conteggi. I primi - soprattutto i mastri e i verbali delle consegne fatte da ogni Rettore al suo successore - , costituiscono sequenze quasi complete e furono per certo consapevolmente conservati dagli stessi padri, corredo indispensabile per la gestione del loro patrimonio. La seconda appare piuttosto la risultanza non selezionata, anche a causa del precipitoso allontanamento della Compagnia, dell'attività soprattutto degli ultimi procuratori Baccarini e Cattanei e dello spenditore de' Candidi.

Anche qui la distribuzione tematico-cronologica dei documenti, in assenza di un percepibile legame archivistico intrinseco, ci ha guidato nella costruzione della serie.

Busta 43

Sottoserie a
Contabilità

- fasc. 1

1617 - 1620

Libro mastro (del padre Procuratore)

reg. cart. copert. membr., cc. 156

Busta 44

- fasc. 2

1655 - 1658

Libro mastro (A)

con Rubrica

reg. cart. copert. in pelle e tela, cc. 251

reg. cart. copert. in cartone, cc. 34

Busta 45

- fasc. 3

1659 - 1666

Libro mastro (B)

con Rubrica

reg. cart. copert. membr., cc. 517

vacch. cart., cc. 40

Busta 46

- fasc. 4

1667 - 1675

Libro mastro (C)

con Rubrica

reg. cart. copert. in pelle, cc. 393

vacch. cart., cc. 42

Busta 47

- fasc. 5.

1676 - 1686

Libro mastro (D)

reg. cart. copert. in pelle, cc. 388

Busta 48

- fasc. 6
1686 - 1692
Libro mastro (E)

con Rubrica

reg. cart. copert. in pelle, cc. 396

reg. cart. copert. in cartone, cc. 44

Busta 49

- fasc. 7
1693 - 1700
Libro mastro (F)

con Rubrica

reg. cart. copert. in pelle, cc. 370

reg. cart. copert. membr., cc. 36

Busta 50

- fasc. 8
1701 - 1711
Libro mastro (G)

con Rubrica

reg. cart. copert. in pelle, cc. 398

reg. cart. copert. in cartone, cc. 40

Busta 51

- fasc. 9
1712 - 1721
Libro mastro (H)

con Rubrica

reg. cart. copert. in pelle, cc. 398

reg. cart., cc. 40

Busta 52

- fasc. 10
1722 - 1736
Libro mastro (I)

con Rubrica

reg. cart. copert. in pelle, cc. 500

reg. cart. copert. membr., cc. 40

- fasc. 11

1737 - 1746

Libro mastro (K)

(mutilo) con Entrata e Uscita mensile di Cassa dal 1741 al 1746.

reg. cart. copert. in pelle, cc. 234

con Rubrica

reg. cart. copert. in cartone, cc. 42

- fasc. 12

1757 - 1767

Libro mastro (L)

reg. cart. copert. in pelle, cc.282

con Rubrica

reg. cart. copert. membr., cc. 40

- fasc. 13

1630 lug. 1

“Instrutione per volersi servire bene del Libro Mastro per quelli che non ne havessero molta cognitione”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 14

1647 apr. 13 - 1706 giu. 30

“Consegne dello stato del Collegio da vecchi Rettori a nuovi successori”.

reg. cart. copert. membr., cc. 82

- fasc. 15

1709 nov. 27 - 1766 ott. 11

c.s.

reg. cart. copert. in cartone e perg., cc.

108

- fasc. 16

1752 - 1766

“Rinunce” ossia rese dei conti da parte dei Rettori uscenti nelle mani dei successori.

docc. 7 cc. 41

- fasc. 17

1655 gen. 1 - 1682 feb. 1, 1717

“Visite de RR. PP. Provinciali e Visitatori”: ristretti annuali delle entrate e uscite in generi e in denaro, con inventari dell’infermeria, sartoria, sagrestia, refettorio.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 102+6

sciolte

- fasc. 17 bis

1683 feb. 15 - 1729 gen. 1

“Visite dei RR. PP. Provinciali”.

(Rinvenuto nel 1994 nella Confraternita di S. Giovanni Decollato)

reg. cart. copert. in cartone, cc. 84

- fasc. 18

1757 - 1765 dic. 15

Conti resi in occasione delle visite dei padri Provinciali.

docc. 5 cc. 36

- fasc. 19

1743, 1758 e s.d.

Stati temporali del Collegio di S. Rocco (minute del Catalogo Terzo).

docc. 5 cc. 9

- fasc. 20

1628, 1639, 1719 - 1721, 1728 - 1731, 1738, 1740, 1744, 1751 - 1752, 1757 - 1766

Entrata e spesa generale annua (Bilanci).

docc. 20 cc. 98

- fasc. 21

1745 - 1746, 1748 - 1757, 1760, 1761, 1763, 1765, 1766

Registri di cassa.

1755 dic. 5 - 1756 gen. 30

Frammento di giornale con entrate e uscite.

docc. 9 cc. 572

- fasc. 22

1735 - 1738

“Straceto”: entrate e uscite di cassa.

fasc. cart. cc. 56

- fasc. 23

1757 mar. - 1768 feb.

Registro della cassa del P. Rettore.

reg. cart. copert. in cartone e perg., cc. 61

- fasc. 24

1644 - 1653

“Luce di tutti l’interessi del Collegio, con li acquisti e disacquisti fatti da morte della felice memoria del P. Pietro Francesco Boselli che fu alli 5 marzo 1644...”(nota delle eredità dal 1623, entrate e uscite, inventario degli immobili, cassa).

reg. cart. copert. membr., cc. 107

- fasc. 25

s.d.

“Copia del cedolone mandato da Papa Innocenzo X l’anno 1650 al primo aprile”: entrata e uscita del quinquennio 1645 - 1649.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 26

1655 - 1673

Acquisti e alienazioni, conto della spesa annuale per il mantenimento di ciascun soggetto.

1659 - 1666

Frammento di un registro (giornale?) con nota degli acquisti e alienazioni di terre (escluse le eredità).

docc. 6 cc. 11

- fasc. 27

1698 - 1714

Vacchetta con nota delle partite rimaste aperte anno per anno (con riferimento alle relative pagine dei mastri F, G, H).

vacch. cart., cc. 44

- fasc. 28

1730, 1761

Conti mensili e di cassa del padre Procuratore

docc. 11 cc. 12

- fasc. 29

1739 - 1740

“Variazioni dello stato abituale”.

docc. 2 cc. 6

- fasc. 30

1757 - 1767

Conti diversi di mano dello spenditore Candidi e a lui trasmessi e del P. Procuratore Cattanei, con indici del mastro K.

docc. 34 cc. 71

- fasc. 31

s.d. [sec. XVIII]

Elenchi di creditori, entrate e uscite diverse del Collegio.

docc. 5 cc. 21

- fasc. 32

s.d. [sec. XVIII]

Entrate e uscite in generi vari.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 33

s.d. [sec. XVIII]

Riscossioni e aggravi annuali e capitali concessi agli affittuari. Lista di generi rimasti in magazzino per il 1762.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 34

s.d. [sec. XVIII]

Indice di un registro non identificato.

doc 1 cc. 8

- fasc. 35

1767 gen. - nov.

Ristretti mensili di cassa.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 30

Sottoserie b
Crediti ed entrate diverse

- fasc. 1

1604 - 1764 e s.d.

Note e conti di crediti del Collegio di S. Rocco nei confronti di Camillo Premoli, i pecorari bresciani Giacomo Zandrini e Gaudenzio Zertelli per fieno, Battista Marchi, Giuseppe Bianchi, e Stefano Ferreri, Collegio di Ravenna per vestiario somministrato al P.Prandini, Collegio di Piacenza, Collegio dei Nobili, conte Garimberti e altri.

docc. 11 cc. 19

- fasc. 2

1634 ott. 4 - 1646 mar. 3

Ricevute rilasciate dai PP. Pier Francesco e Alessandro Boselli, Procuratore e Rettore del Collegio di S. Rocco a Gerolamo Pizzi per il pagamento di censi.

docc. e cc. 17

- fasc. 3

1673 - 1758 e s.d.

Appunti, conti e memorie relativi a censi e livelli attivi del Collegio di S. Rocco e alla sovvenzione prestata alla Regina d'Ungheria nel 1742 da parte del clero regolare.

docc. 17 cc. 29

- fasc. 4

- 1736 - 1760

Note e conti delle entrate provenienti da luoghi di monti comunitativi spettanti al Collegio, Opera Pia Ugolotti e Cassa Zandemaria.

- 1753 ago. 7 e set. 11

Copia di memoriale al duca e di lettera della Segreteria Ducale al Governatore per sollecitare il pagamento di debiti comunitativi.

docc. 12 cc. 23

Sottoserie c
Debiti

- fasc. 1

1606 feb. 2

Nota di somme dovute a Bartolomeo Riva.

1615 ago. 5 - dic. 10

Dichiarazioni del P. Procuratore Francesco Maria Viani relative ad un debito del Collegio di S. Rocco nei confronti di Giovan Antonio Bertolotti per residuo prezzo di una terra e relativi frutti.

docc. e cc. 2

- fasc. 2

1742 feb.

Note del denaro preso a prestito per sovvenzionare le truppe austriache.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

s.d. [1750 - 1760]

Memorie e conti relativi a censi, livelli e legati passivi del Collegio di S. Rocco.

docc. 5 cc. 8

- fasc. 4

s.d. [metà sec. XVIII]

Memorie e conti relativi a livelli che il Collegio paga al Rettore del beneficio di S. Arnolfo in Steccata e alla Mensa Vescovile.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 5

1743 - 1745

“Nota de legati pii, o siano obbligazioni annue del Collegio di S. Rocco di Parma per legati lasciati da testatori”.

reg. cart. copert. in cartone e membr., cc.
200

- fasc. 5 bis

1750 - 55

“Libro de’ legati, livelli e canoni annui (passivi) del Collegio di S. Rocco di Parma”.

(Rinvenuto nel 1994 nella Confraternita di S. Giovanni Decollato)

reg. cart. copert. in cartone e perg.
pagg. num. 393+c. 1

- fasc. 6

s.d. [sec. XVIII]

“Obbligazioni annue del Collegio di S. Rocco di Parma per legati lasciati da testatori”.

cartone da appendere, mm. 355x240

- fasc. 7

Nota del debito del Collegio di S. Rocco nei confronti del Collegio di Borgo S. Donnino per mantenimento e funerale del P. Franchini.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie dSpese (per la cucina, giudiziarie, acque e strade, diverse)**- fasc. 1**

1724 gen. - 1738 feb.

“Vacchetta de denari dello spenditore”.

vacch. cart. copert. in cartone, cc. 24

1738 mar. - 1759 dic., 1764 (?), 1767 lug. - ott.

c.s., con conto annuale delle spese cibarie.

vacch. cart. copert. in cartone e membr.,
cc. 80

- fasc. 2

1764 - 1765

Quadernetto con note dei consumi e spese per generi vari (carta, penne, acquavite, tabacco, cerini, calendari ecc.).

reg. cart. copert. in cartone, cc. 16

- fasc. 3

1683 mag. - 1688 mag., 1722 mar. - 1732 set.

Frammento di vacchetta con spese per la cucina.

vacch. cart., cc. 91

- fasc. 4

- 1747 - 1748

Acquisti di carne, con note relative a censi attivi e passivi del Collegio dal 1742 al 1754.

- 1728 - 1742

Acquisti di carne con note dei saldi al macellaio Pietro Ferrari.

fasc. cart., cc. 38

- fasc. 5

1754 - 1764

Note di spese per la cucina: generi alimentari e stoviglie.

docc. 16 cc. 29

- fasc. 6

1754 - 1756

Accordi coi pescivendoli Andrea Marinelli e Francesco Bacchi per le forniture al Collegio.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 7

s.d. [sec. XVIII]

“Varie sorte rosogli della fabbrica Sabadino in Bologna”.

(a stampa).

doc. e c. 1

- fasc. 8

1758 - 1765

Note di generi somministrati dalla spezieria.

docc. e cc. 3

- fasc. 9

1671 - 1679, con partite riportate dal 1669

“Vacchetta delle spese si fanno nelle liti”, con fatture del sollecitatore Antonio Maria Magnani.

vacch. cart. copert. in cartone, cc. 48+3

- fasc. 10

1759 - 1760

Note di spese sostenute nella causa Caronzi.

docc. 5 cc. 7

- fasc. 11

- 1574

Copertina rivestita in pergamena proveniente da un codice musicale molto deteriorato che porta la dicitura: “Comparto fatto sopra il purgamento delli cavi del Canalazzo et Dugara per l’anno 1574”.

- 1700 - 1739

Spese per il Canale della Rigosa, l’argine della Parma in Mamiano, la nave di Sadino presso Noceto.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 12

- 1738

Osservazioni sul comparto delle spese per l’espurgo del condotto che attraversa la cantina del Palazzo degli studi, con schizzo a penna della pianta di detta cantina. (inserito nel testo).

- 1748

Intimazioni del Commissario Ducale dell’Ufficio delle Strade, Canali e Condotti di Parma e sua Tagliata, per il pagamento di giaronati e spurgo dei condotti fognari.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 13

s.d. [sec. XVIII]

Nota delle elemosine in generi alimentari che si fanno annualmente.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 14**

1699 - 1767 e s.d.

Note di spese diverse, con prezzo dei grani per il 1763.

docc. 12 cc. 13

Sottoserie e
Conti con diversi

- **fasc. 1**

1757 - 1765

“Vacchetta di spesi per altri e di denari riscossi per altri” (di mano dello spenditore Candidi).

vacch. cart., cc. 14

- **fasc. 2**

1655 - 1766

Conti tra il Collegio di S. Rocco, il P. Federico Cusani e la Fabbrica.

docc. 18 cc. 23

- **fasc. 3**

1743 - 1765

Conti tra il Collegio e la Provincia Veneta.

docc. 12 cc. 13

- **fasc. 4**

- 1611 - 1613

Conti con la Madre Priora delle Orsoline.

- 1663 - 1697

Conti con la famiglia Maschi

- s.d. [sec. XVII-XVIII]

Conti con gli eredi di Francesco Sertorio.

docc. 14 cc. 30

- **fasc. 5**

1645 - 1765 e s.d.

Conti diversi.

docc. 28 cc. 30

Sottoserie f
Cassa Ambanelli, Opera Pia Ugolotti, Cassa Zandemaria

- **fasc. 1**

1727 - 1738

Giornale delle Entrate e Uscite della Cassa Ambanelli.

reg. cart. copert. in cartone, cc.30

- fasc. 2

- 1743 - 1755 e s.d.
Conti e memorie relative alla costituzione e gestione della Cassa Zandemaria e Opera Pia Ugolotti.
- 1737 mar. 4, Piacenza
Lettera del marchese Zandemaria di Borgonovo s. dest. [un padre] relativa alla nomina di Giuseppe Borsari a beneficiario della cappellania sovvenzionata dalla Cassa Zandemaria.
docc. 19 cc. 30

- fasc. 3

1760 - 1764

Giornale di entrata e uscita della Cassa Zandemaria.

fasc. cart. cc. 9

- fasc. 4

1681 - 1767

“Libro di cassa spettante a’ l’amministrazione del denaro havutosi dal ill.mo et rev.mo monsignore Giuseppe Giandemaria vescovo di Piacenza per la fondazione di due cappellanie perpetue, et erettione d’una cappella, co’ suoi ornamenti per l’altare dedicata a S. Ignatio o a S. Francesco Saverio nella nostra Chiesa di S. Rocco...”;

allegato: s.d.

“Spesa fatta del nuovo altare di marmo del Santo Padre”.

reg. cart. copert. membr., cc. 111+2

Sottoserie g

Inventari

- fasc. 1

1691 - 1700

“Inventari delle officine di questo Collegio di S. Rocco cavati li 27 agosto 1691, nel qual giorno il P. Felice Rotondo nuovo Rettore prese il governo rinunciatogli dal P. Paolo Casati” (utensili trovati in cucina - anche in Carona e Valera - , sartoria, infermeria, dispensa e refettorio, calzoleria, sagrestia).

fasc. cart. cc. 22

- fasc. 2

1726 - 1744

“Inventarj delle ufficine” (chiesa e sagrestia, sartoria, dispensa e refettorio, infermeria, cucina, cantina e stalla, con vidimazioni dei Provinciali).

reg. cart. copert. in cartone, cc. 24

- fasc. 3

1745 - 1765

Inventari di utensili e biancheria conservati in cucina, dispensa e refettorio, cantina, stalla, spezieria, sartoria, cucina di Carona e Valera, chiesa e sagrestia.

frammenti di reg., cc. 27

- fasc. 4

- s.d. [1754]
“Memoria delle robe, e del denaro levato dalla camera del P. Gabriele Luigi Piovene dopo la sua morte”.
- 1767
Inventario dei mobili, suppellettili, biancheria e cassa della fabbrica già spettanti ad un padre defunto (il P. Vincenzo Bettini fabbricere).
docc. 2 cc. 3

Serie 9

FATTURE E RICEVUTE (1592 – 1768)

Numerose filze di ricevute si trovavano già raccolte prima del presente riordinamento, ordinate cronologicamente anno per anno, soprattutto per la seconda metà del secolo XVII; abbiamo rispettato questi raggruppamenti originari lasciandovi inclusi anche i documenti (lettere, contratti d'affitto o altro) di tipo differente, dandone però segnalazione specifica in inventario.

Il materiale reperito sciolto è stato sistemato nel medesimo ordine cronologico, ma si sono lasciati perlopiù intatti i gruppi originari di ricevute del medesimo fornitore includendoli nel fascicolo (in questo caso la busta) di pertinenza del primo documento in ordine di data.

Sottoserie a (unica)**- fasc. 1**

- 1592 - 1619

Ricevute:

acquisti di generi alimentari, stoffa, indumenti, filati preziosi per paramenti, generi di spezieria e cera, materiale da costruzione, utensili vari

pagamento di artigiani diversi, stampatori, avvocati e notai. Censi, frutti di capitale, legati, livelli, elemosine per celebrazioni di messe, acqua per l'irrigazione e spese per la manutenzione dei canali, spese per l'approvvigionamento e lavori eseguiti negli edifici delle possessioni

ricevute rilasciate ai PP. Alessandro e Pier Francesco Boselli, Cassandra Biondi Tagliaferri, Cecilia Callegari e P. Venusto Roberti benefattori del Collegio a Marco Giarotti da cui il Collegio acquista terre in Fornovo

ricevute rilasciate dai padri del Collegio di S. Rocco per prestiti da diversi, elemosine ducali

lettere di cambio per pagamenti da eseguirsi in altre località

- 1616 lug. 19 - ago. 15 e s.d.
ricevute del pittore Luigi Amidano per l'ancona del beato Ignazio
- 1617 gen. 26 - 1618 lug. 30
ricevute del pittore Leonello Spada per il quadro della "Visione del beato Ignazio"
- 1619 gen. 10, Parma
lettera degli eredi di Pietro Giovanni Forni al P. Francesco Negroni con cui gli chiedono di accreditare un loro amico presso i suoi parenti di Vienna.
- 1619 (?) 5
ricevuta di Giovan Francesco Frambati per saldo dell'ancona nella cappella nuova della Madonna in S. Rocco.
ricevute diverse.

docc. 423 cc. 659

- fasc. 2

- 1620 - 1629

Ricevute:

acquisto di generi alimentari, stoffa e cuoio, generi di spezieria, materiali da costruzione, libri,

carta e legature

pagamento di artigiani diversi, avvocati e notai, servizio postale, acqua per l'irrigazione e manutenzione dei canali, censi, legati, livelli, interessi sul prezzo di terre e case acquistate, provviste e lavori eseguiti negli edifici delle possessioni

deleghe di pagamenti al tesoriere ducale e al daziario del dazio grosso a sconto del legato di Ranuccio I

saldo debiti contratti dal benefattore Pier Luigi Recordati

ricevute rilasciate al P. Pietro Francesco Boselli (tra cui: pagamento affitto di una parte del Palazzo degli Studi appartenente alla Ducal Camera subentrata nel possesso dei beni dei conti Masi) e al P. Venusto [Roberti?] benefattori

conti con la Provincia (con dati dal 1600)

- 1620 gen. 5, Parma
Ricevuta del tagliapietre Benedetto Pasetti per la lastra di marmo di Verona che copre le sepolture cappella della Madonna
- 1621 set. 18, Roma
Lettera di Girolamo Lanzavecchia s. dest.
- 1622 ott. 16, Busseto
Licenza concessa ai padri. di S. Rocco dalle autorità locali di estrarre grani dalla giurisdizione di Busseto.
- 1626 lug. 6
Copia di lettera del Magistrato Camerale al Computista Generale con cui gli si ordina di spedire al Tesoriere ogni quadrimestre un ordine di pagamento di ducati 833 1/3 a favore del Collegio per soddisfare il legato di Ranuccio I
- 1623 - 1625
“Crediti del Collegio di Parma dati al padre procuratore della Provincia per farsi pagare a Roma” con memoriale al padre Pietro Antonio Ravizza (del P. Procuratore Marchetti)
- s.d.
Elenco di candele da consegnare per la festa della Purificazione
- ricevute diverse.

docc. 405 cc. 613

- fasc. 3

- 1631 - 1639
Ricevute:
acquisto di generi alimentari, generi di spezieria, cera
pagamento di artigiani diversi, servizio postale, notai e avvocati, tasse e dazio, acqua per l'irrigazione e manutenzione dei canali, censi e frutti di capitale anche per prezzo residuo di case acquistate, livelli e affitti di case, legati ed elemosine per celebrazioni di messe, elemosine al parroco di S. Anastasio per l'aggravio arrecatogli con la soppressione della parrocchia di S. Prospero
ricevute rilasciate ad Antonio di Bagassa (?) per fitti dell'osteria di S. Pietro, Ursolina Manzani e Giovan Battista Carobio benefattori del Collegio, P. Pier Francesco Boselli (con pagamento affitti per la parte camerale del Palazzo degli Studi)
lettere di cambio per pagamenti da effettuarsi su altre piazze
ricevute diverse.

docc. 403 cc. 725

- fasc. 4

- 1640 - 1648
Ricevute:
acquisti di stoffe, generi di spezieria e cera, frumento, bovini, materiale da costruzione e vetri per la cupola (1644)

pagamento di artigiani diversi, campanaro, servizio postale, notai e avvocati, con spese processuali a carico del mezzadro Francesco Padovani colpevole di omicidio, ferimenti e minacce, acqua per l'irrigazione e manutenzione dei canali, censi, frutti di capitale, legati, livelli e affitti di case, spese per musica e teatro, salari e riparazioni nelle possessioni, tasse (soprattutto per i beni di Fornovo), elemosine al parroco di S. Anastasio, debiti dell'eredità di Francesco Bandini, spese per la traslazione in S. Rocco della salma del benefattore Giovan Battista Carobio

ricevute rilasciate a Ursolina Manzani benefattrice ai PP. Boselli (affitto della parte camerale del Palazzo degli Studi, prestito a Giovanni Cicognari S.I. ecc.)

riscossione di dozzene in Milano a nome del padre Orazio Smeraldi rettore del Collegio dei Nobili

- 1646 mar. 13 – 14

Capitoli di affitto di una casa in vicinia S. Anastasio a Giovan Battista Armeletti e Giovan Battista Mornini

- 1623 - 1645

Fatture di Modesto Picotti fornitore di stoffe con minuta al medesimo del P. Pier Francesco Boselli del 1630 mar. 29

- 1648 feb. 20

“Robbe da cardinali levati dalla guardarobba della serenissima signora duchessa d'ordine di Sua Altezza Serenissima per donarle al P. Alessandro Boselli”

ricevute diverse.

docc. 505 cc. 845

- fasc. 5

- 1649 - 1653

Ricevute:

acquisti di generi alimentari, stoffe e pellami, generi di spezieria e cera, recipienti per distillare, maioliche (stoviglie), materiali da costruzione.

pagamento di artigiani diversi, carrozziere, censi e frutti di capitale, legati ed elemosine per celebrazione di messe, livelli e affitti di terre e case, servizio postale, avvocati e notai, musica, elemosine al parroco di S. Anastasio, acqua per l'irrigazione, manutenzione di canali e strade

restituzione prestiti concessi da Giuseppe Zandemaria e Cesare Passarini

- 1649 giu. 28, Bologna

lettera di Buona e Girolamo Sforti (?) al P. Alessandro Boselli Procuratore

- 1649 set. 20 e s.d.

nota di mobili e suppellettili legati a diversi da Maria Cavalca

- 1649 lug. 4, Bologna S. Lucia

lettera di Francesco Garelli S.I. al P. Alessandro Boselli

- 1649 feb. 18, Lodi

lettera di Cristoforo e f.lli Bonanom (?) fornitori di maioliche a Giovanni Brun

- 1652 mag. 11

capitoli di affitto di una casa in vicinia S. Marcellino a Giuseppe Lanfranchi

- 1652 mag. 15
obbligazione di Luca Righelli a favore del Collegio
- 1653 set. 13
Accordi con Rugiero Catabiani per redenzione di un censo
- 1653 ott. 20
Marchio Ruffoni legatario di Maria Cavalca affitta al Collegio terre in Scarzara
- 1649 - 1663
Ricevute per pagamento di spese gravanti sull'eredità di Maria Cavalca
- 1650 - 1662
ricevute per elemosine al prevosto di S. Andrea per adempimento di un legato di Paola Castagneti Cavalca
- 1650 - 1659
fatture saldate dello speziale Giovan Battista Giarla
- 1653 - 1662
fatture saldate dei notai Francesco Maria Barbarotti e Stefano Da Sù
ricevute diverse.

docc. 427 cc. 915

- fasc. 6

- 1654 – 1659
Ricevute
acquisto di stoffa, generi di spezieria e cera, libri, legname, biancheria di sagrestia, cavallo polacco, materiali da costruzione
pagamento di artigiani diversi, salari, censi, rendite Tagliaferri e Fragni, livelli e affitti di case, legati ed elemosine di messe, elemosine al parroco di S. Anastasio, acquisto di case e terre in Gavarolo, Rivarolo di Torrile, Vigatto, Fornovo;- tasse, manutenzione canali, musica, funerale (di un benefattore?), venture alle zitelle in S. Rocco per la festa di S. Francesco Saverio, restauro di case in “Pescharia Vecchia”, su terre in Noceto e Vigatto, debiti del marchese Silvio Molza di cui il P. Francesco Quarti è procuratore
prestiti attivi a Orlando Dalla Casa e Giovan Battista Cappelli da Recanati, passivi dal Collegio di Mirandola
- 1658 - 1668
fatture saldate della spezieria del Moro
ricevute rilasciate a Serafina Guardina, Filippo Fragni, Nestore e Clelia Tagliaferri, Caterina Bravi Araldi benefattori
- 1658 - 1664
ricevute rilasciate da Antonio Maria Malamadre Biggi per pagamenti effettuati a nome di Giovanna Tagliaferri e conti con la medesima.
- 1659 - 1709
ricevute rilasciate al benefattore Giovanni Bernardi per livelli e tasse
- 1655 giu. 11
affitto a Giacomo Zucchi di una casa in vicinia S. Andrea
ricevute diverse.

docc. 568 cc. 1057

- fasc. 7

- 1660 - 1663

Ricevute

acquisti di stoffa e cappelli, generi di spezieria e cera veneziana, dolci, carta, stoviglie, materiale da costruzione pagamento di artigiani diversi, censi e frutti di capitale (anche per acquisto di immobili), livelli e affitti, legati ed elemosine per celebrazione di messe, musica, avvocati e notai, acqua per l'irrigazione, manutenzione canali e fognature, rendita Tagliaferri, viatico del padre Roberto Triello in partenza per l'Inghilterra, tasse, debiti dei benefattori Fragni e Giuseppe Marchesi, pascolo di vacche in Fontevivo e lavori edili nelle possessioni (Villetta, Galvana, Bandina, Talignano), restauro di case date in affitto, saldo di terre in Noceto acquistate dalla Ducal Cameraimpegno di Giulio Resta per una fornitura di "fioretto"

- 1622 apr. 9, Bologna

lettera di Giovan Antonio Zoni S.I. al fratello Simone Zoni in Parma con ricevuta rilasciata da quest'ultimo al P. Procuratore di S. Rocco

ricevute rilasciate a Clelia Tagliaferri

restituzione di un deposito fatto da Giovanni Guidetti e Giovan Battista Fusari

prestito di quattro pali da parte del munizioniere del Castello

ricevute diverse.

docc. 488 cc. 860

- fasc. 8

- 1664 - 1666

Ricevute:

acquisti di stoffa e biancheria, libri, materiale da costruzione, bestie bovine pagamenti di artigiani diversi e campanaro, avvocati, notai e spese giudiziarie, musica, servizio postale, legati ed elemosine per la celebrazione di messe, censi e frutti di capitale anche per l'acquisto di terre livelli e affitti di case, rendita a Caterina Bravi Araldi, tasse, acqua per l'irrigazione e manutenzione dei canali, manutenzione fognature, lavori edili nella possessione di Carona e altre

conti e pagamenti con la famiglia Tagliaferri, Provincia Veneta S.I., altri Collegi S.I., fabbrica di S. Rocco

ricevuta rilasciata a Marco Antonio Bergonzi e fattura di cristalli per il duca di Poli

- 1664 ago. 7

fede di morte di Giuditta Toccoli sorella e legataria dei PP. Boselli

ricevute diverse.

docc. 479 cc. 833

- fasc. 9

- 1667 - 1669

Ricevute:

acquisti di stoffa, libri, generi di spezieria e cera

pagamenti di artigiani diversi, legati ed elemosine per celebrazione di messe, censi e frutti di capitale, livelli, musica e riparazione dell'organo, avvocati e notai, acqua per l'irrigazione e manutenzione dei canali, tasse, lavori eseguiti nelle possessioni
 pagamento dei salari e restituzione di un deposito a Giovan Maria Prada
 conti e pagamenti a Margherita Delfi Zoboli, eredi Tagliaferri, Provincia Veneta S.I., altri Collegi S.I., fabbrica di S. Rocco

- 1667 mag. 2, Busseto
 lettera di Pietro Maruffi (?) al P. Pier Francesco Quarti,
- 1668 apr. 21 - 1669 ott. 8, Rimini
 lettera di Francesco Binometti fornitore di saglie al P. Paolo Rabia
- 1669 mar. 11 - ott. 14, Mantova
 ricevute di Carlo Carra del prezzo dei marmi e fattura del pavimento della cappella del duca di Poli in S. Rocco
 ricevute diverse.

docc. 409 cc. 733

- fasc. 10

- 1670 - 1672
 Ricevute:
 acquisti di stoffe, generi di spezieria, cera di Venezia, materiale da costruzione, fieno per Carona e coppi per Noceto- pagamenti di artigiani diversi, tagliapietre, stampatore Galeazzo Rosati, legati ed elemosine per celebrazione di messe, censi e frutti di capitale, livelli e affitti di case, musica, avvocati e notai, acqua per l'irrigazione e manutenzione canali, tasse, debiti eredità Cavalca- ricevute di ricotta e formaggio venduti a diversi
- 1670 mar. 22 - 1672 nov. 5, Rimini
 lettera di Francesco Binometti fornitore di saglie al P. Paolo Casati Rettore e al P. Girolamo Botturi Procuratore
- 1671 set. 6, Piacenza
 lettera di Girolamo Cigala S.I. al P. Girolamo Botturi
- 1672 mar. 17 - set. 26
 lettera di Arsenio Tagliaferri monaco cassinese al padre Procuratore relativo ad un legato pagato ad Angelica Onorata Tagliaferri
- 1672 giu. 20 - 25
 ricevute dei fratelli Agostino e Scipione Onga tagliapietre di Rezzato per lavori eseguiti in una cappella fatta costruire nella chiesa di S. Rocco.
- 1671 - 1704
 ricevute rilasciate da Bartolomeo e Girolamo Casanova organista e maestro di cappella.
- 1670 - 1683
 ricevute diverse
 fatture dello speziale Ricci.

docc. 462 cc. 797

- fasc. 11

1673 - 1676

Ricevute:

acquisti di stoffa, generi di spezieria e cera, crusca, melica e fieno, legname
 pagamento di artigiani diversi, legati, censi e livelli, musica, avvocati e notai, trasporto
 libri da Lione, utensili e lavori al casello e altre possessioni, dazio sul burro e tasse, acqua
 per l'irrigazione e manutenzione dei canali
 saldo dei conti con gli eredi dell'ortolano di Valera Antonio Bertinelli
 ricevute diverse.

docc. 420 cc. 754

- fasc. 12

1677 - 1681

Ricevute:

acquisti di formaggio, generi di spezieria e cera, strame e frumento per la semina
 pagamento di artigiani diversi, vetraio anche per la fabbrica nuova, legati ed elemosine per
 celebrazione di messe, censi e livelli, acqua per l'irrigazione, tasse, salario del fattore Antonio
 Botioni
 ricevute diverse.

docc. 444 cc. 795

- fasc. 13

- 1682 - 1687

Ricevute:

acquisti di generi alimentari, generi di spezieria e cera, materiali da costruzione
 pagamento di salari, stampatore Galeazzo Rosati, legati ed elemosine per celebrazione di
 messe, censi e frutti di capitale, livelli, avvocati, notai e archivio pubblico, acqua per
 l'irrigazione e manutenzione dei canali, tasse e dazio sul burro
 prestito concesso a Battista Cattani
 restituzione di un deposito ad Antonio Amici
 conti con la Provincia Veneta S.I. e con altri Collegi

- 1684 ott. 6, Forlì
 lettera di Vincenzo Bolognini S.I. al P. Cristoforo Bottardi Procuratore
- s.d. [1685]
 "Aggiustamento col Collegio di S. Rocco di Parma alla Congregazione e P. Procuratore di
 Provincia"
- 1687 nov. 6, Forlì
 lettera di Alessandro Salvatico S.I. s. dest. con richiesta di rimborso spese
- 1683 - 89
 fatture e ricevute per costruzione e manutenzione delle navi sul canale di Torrechiara e S.
 Michele
 ricevute diverse.

docc. 491 cc. 851

- fasc. 14

- 1688 - 1695

Ricevute:

acquisti di riso, ferramenta pagamento di maniscalco, stampatori Galeazzo e Giuseppe Rosati, legati ed elemosine per messe ed altro, censi e livelli, notai e avvocati, tasse, dazio sul burro e la frua, acqua per l'irrigazione e manutenzione dei canali restituzione di mandati a Rocco Raimondi acquirente di formaggio

- 1694 ott. 28, Parma
ordine di pagamento da effettuarsi in Monaco da parte del P. Procuratore della Provincia di Germania sottoscritto dal P. Pietro Riedner
- 1689 - 1739
Conti e ricevute rilasciate dal Tesoriere Comunitativo per pagamento delle quote spettanti al Collegio per la Riparazione Civile.
ricevute diverse.

docc. 541 cc. 944

- fasc. 15

- 1696 - 1703

Ricevute:

acquisti di riso, stoffa, generi di spezieria, fieno, ferramenta
pagamenti di artigiani diversi, stampatore Giuseppe Rosati, legati ed elemosine per celebrazione di messe, censi e frutti di capitale, livelli, avvocati, notai e spese giudiziarie, musica, acqua per l'irrigazione e manutenzione dei canali, tasse, utensili e materiale da costruzione per le possessioni, vitalizio a Rosa Smeraldi
ricevuta di documenti

- 1696 lug. 4, Brescia
lettera di Giovan Francesco Morari fornitore di ferramenta s. dest. (il P. Procuratore Giuseppe Giovannini?)
ricevute diverse.

docc. 548 cc. 841

- fasc. 16

- 1704 - 1709

Ricevute:

acquisti di stoffa, filo di seta, gallone d'oro, bombace, cuoio, generi di spezieria e cera di Venezia, formaggio di Lodi, riso e carne, bovini e fieno, grano, fave, melica, materiale da costruzione
pagamenti di artigiani diversi, stampatore Giuseppe Rosati, legati ed elemosine per celebrazione messe, censi e livelli, avvocati e notai, acqua per l'irrigazione, manutenzione canali e strade, tasse, pascolo di bestiame, restauro del mulino di Torrechiara, utensili e riparazioni all'osteria di Torrechiara e altre possessioni, vitalizio a Rosa Smeraldi
prestito di sacchi e fascine alla Real Corte

busta 74

conto di vino venduto

- 1708 - 1720

Ricevute per il pagamento del Sussidio Ecclesiastico, con conteggi del biolcatico e editto a stampa del Vicario Capitolare di Borgo S. Donnino sulla collettazione ecclesiastica del 18 lug. 1711.

ricevute diverse.

docc. 535 cc. 774

Busta 75

- fasc. 17

1710 - 1714

Ricevute:

acquisti di stoffa, fieno, grano, vitelli, torce e candele, utensili diversi, materiali da costruzione

pagamenti di artigiani diversi, stampatore Giuseppe Rosati, argentiere Michele Cruveri per arredo sacro, legati ed elemosine per celebrazione di messe, censi e livelli, vitalizio a Virginia Boati Giaratoni benefattrice e a Rosa Smeraldi, avvocati, notai e spese giudiziarie, acqua per l'irrigazione, manutenzione di canali e strade, tasse e dazi, restauro del mulino di Torrechiara e lavori nelle possessioni

ricevuta di acconto per l'acquisto di terra al Pradazzo in Noce da Giuseppe de Pietri [1714]

vendita di formaggio

ricevute diverse

docc. 492 cc. 617

Busta 76

- fasc. 18

- 1715 - 1719

Ricevute:

acquisti di stoffa, biancheria, cappelli, generi alimentari, piantoni di salice e fieno, generi di spezieria e cera, ostie

pagamenti di artigiani diversi, stampatore Giuseppe Rosati, argentiere Stefano Barbieri per fabbricazione e restauri di arredi sacri, legati ed elemosine per celebrazione di messe, censi e livelli, avvocati e notai, vitalizio a Virginia Boati Giaratoni benefattrice e a Rosa Smeraldi, acqua per l'irrigazione, manutenzione canali, strade, argine del Po, tasse, vetrate della Villetta e lavori in una casa in vicinia S. Silvestro

pagamenti al P. Ferdinando Manfredi per conto del fratello e del nipote

- 1716 lug. 6 - 1717 feb. 18, Bologna

lettere di Livio Pagelli S.I. Rettore di S. Lucia relative al pagamento di un censo da parte del Collegio di S. Rocco

ricevute diverse.

docc. 509 cc. 678

Busta 77

- fasc. 19

- 1720 - 1729

Ricevute:

acquisti di stoffa, cuoio, materassi, carne e pesce, generi di spezieria, materiali da fornace
pagamenti di artigiani diversi, tintore, legati ed elemosine per celebrazione di messe, livelli, avvocati e notai, acqua per l'irrigazione e manutenzione dei canali, vitalizio ad Abbondio Giaratoni e a Rosa Smeraldi, debiti con la famiglia del P. Manfredi

- 1725 - 1765
ricevute rilasciate dall'Ufficio dei Cavamenti per pagamento di comparti
ricevute diverse.

docc. 495 cc. 610

- fasc. 20

1730 - 1739

Ricevute:

acquisti di stoffa, legname, olio e cera

pagamenti di maniscalco e ramaio, legati ed elemosine per celebrazione di messe, livelli, notai e avvocati, vitalizio ad Abbondio Giaratoni e a Rosa Smeraldi, acqua per l'irrigazione e manutenzione canali, espurgo condotto cantina del Palazzo degli Studi, tasse, spese per piantare mori al Martello, onorario del notaio Angelo Ravanetti
ricevute diverse

docc. 488 cc. 662

- fasc. 21

- 1740 - 1749

Ricevute:

acquisti di stoffa, pellame e cappelli, generi di spezieria e cera di Venezia, ostie, ferramenta, libri

pagamenti di artigiani diversi, stampatore Giuseppe Rosati, legati ed elemosine per celebrazione di messe, censi e livelli, musica, onorario del notaio Angelo Ravanetti, acqua per l'irrigazione,

manutenzione canali e strade, tasse e dazi, debiti con altri Collegi S.I., lavori edili e riparazioni varie nelle possessioni, spese per il guardaroba

ricevute per abbonamento ai "Foglietti e Supplementi" di Niccolò Gavelli di Pesaro, pagato dal P. Antonio Lamma, speciale [anni 1745 e 1746]

- 1744 - 1758
ricevute per elemosine di messe celebrate negli oratori delle possessioni e altre località
- 1748 ott. 17
ricevute di Michele Cotti e Marco Bragazzi per pagamento degli orologi della torre e del collegio
ricevuta di lire 6000 concesse al Collegio in prestito da Liberato Liberati e restituite [1745]
prestito di coperte alla Real Guardaroba per l'arrivo di don Filippo
ricevute diverse

docc. 460 cc. 578

- fasc. 22

1750 - 1759

Ricevute:

acquisti di generi alimentari, cioccolata e generi di spezieria, cera di Venezia, stoffa, pellame, cappelli, ferramenta e legname da costruzione, ostie e altro per la sagrestia
 pagamenti di artigiani diversi, legati ed elemosine per celebrazione di messe, censi, livelli e affitti, avvocati, notai e spese giudiziarie, tasse, acque per l'irrigazione, manutenzione canali e strade, lavori e forniture per le possessioni
 pagamenti effettuati per conto del Collegio di Busseto
 pagamento in Parma a Orsola Cervi di un censo costituito dalla Provincia Veneta S.I. e relativi conti col Collegio dei Nobili e col Collegio di Busseto
 consegne di formaggio venduto
 ricevute diverse.

docc. 386 cc. 507

- fasc. 23

- 1760 - 1768 e s.d.

Ricevute:

acquisti di stoffa, calze, pellame, biancheria, generi alimentari, generi di spezieria e cioccolata, cera di Venezia, materiale da costruzione, ostie e paramenti sacri, mole per il mulino di Torrechiara, utensili e materiali diversi per il Martello
 pagamento di artigiani diversi, sellaio e maniscalco, anche per salassi, ramaio Pietro Gaspare Camani, legati ed elemosine per celebrazione di messe, censi e livelli, avvocati, notai e spese giudiziarie, acqua per l'irrigazione, manutenzione canali e strade, tasse, argentiere Domenico Barbieri per restauro di arredi sacri
 ricevute rilasciate al P. Iacopo Belgrado dagli stampatori eredi Monti e Filippo Carmignani e da altri
 ricevuta rilasciata al P. Stefano Luigi Cattanei dai fratelli Faures librai in Parma per forniture al fratello conte Cattanei di Piacenza

- 1766 giu. - 1767 feb.
 frammento di un quaderno in cui un parroco (della giurisdizione di Busseto) annota i pagamenti ricevuti, tra cui elemosine per messe pagategli dai padri. Gesuiti.
- 1766 - 1767
 ricevute rilasciate dallo stampatore parmigiano Filippo Carmignani a diversi (tra cui numerose biblioteche di Collegi S.I.) per pagamento di volumi della "Nuova Raccolta d'Autori che trattano del moto dell'Acque"
 ricevute diverse.

docc. 523 cc. 574

Serie 10
POSSESSIONI: ACQUISTO E GESTIONE, DIRITTI D'ACQUE E
CAUSE RELATIVE
(1482 - 1767)

Si tenga presente che la maggior parte dei titoli d'acquisto delle proprietà terriere ed anche dei contratti d'affitto delle medesime è da ricercarsi nella serie 4, nelle Fatture e Ricevute si trovano molte note di spese relative ai lavori di manutenzione degli edifici rustici e all'acquisto di attrezzi agricoli. Dati sullo sviluppo produttivo e sul consumo interno dei prodotti si ricavano anche dai Libri Mastri e dalla contabilità in generale.

Sottoserie a
Contabilità generale delle possessioni

- fasc. 1

1740 - 1751, 1753 - 1757

Raccolti.

docc. 22 cc. 362

- fasc. 2

1622, 1696 - 1767 e s.d.

Note di prodotti e consumi nelle possessioni.

docc. 40 cc. 205

- fasc. 3

1745 - 1757

“Registro degli accordi e capitali consegnati alli mezzadri, affittuari e casari soggetti a tutte le fattorie dei padri della Compagnia di Gesù di Parma”.

pagg. numerate 75

- fasc. 4

1644 - 1709

Capitali di bestiame, invernaglie, sementi consegnati a mezzadri e affittuari con nota delle appendici.

fasc. cart. cc. 20

Sottoserie b
“Bandina” Neviano de’ Rossi

- fasc. 1

1685 set. 14 - 1766

Prodotti, misure di terre e di un cavo.

docc. 15 cc. 28

- fasc. 2

• s.d.

Minuta della Congregazione sopra i Comuni con cui si chiede di ascrivere alla partita del Collegio terre in Neviano acquistate dai fratelli Magni, da Alessandro Fragni e da Stefano e Giovan Maria Ferrari.

• 1685 mag. 26 - lug. 10

Sentenze del Referendario per l’entrata in possesso da parte di Giuseppe Adorni e Domenico Lori di terre in Neviano loc. Vadosa e “alla Costa” pignorate a Giovanni del Borgo e Barbara Palmia.

docc. 2 cc. 9

- fasc. 3

1654 mag. 26 - [1760 c.] e s.d.

Patti col mezzadro Giovanni Alfieri su terre "Alla Costa", capitali di bestiame e invernaglie, elenco dei mezzadri.

docc. 8 cc. 15

- fasc. 4

s.d. [I metà sec. XVII]

Appunti su livelli pagati da Francesco Bandini ai conti Rossi di S. Secondo.

doc. e c. 1

Sottoserie cPossessione di Beneceto**- fasc. 1**

- 1707 nov. 15

Misura delle invernaglie conservate in un fienile dal mezzadro Battista Lanzi.

- [1748] mar. 18

Nota di lavoro fatto dal reseghino.

docc. e cc. 2

Sottoserie dPossessione di Carona (Fornovo)**- fasc. 1**

1741 - 1766 e s.d.

Prodotti, raccolti, note di spese e consumi durante le vacanze, con inventario di suppellettili.

docc. 14 cc. 24

- fasc. 2

1619 feb. 23, Parma (copia)

Contratto stipulato dal padre Francesco Negroni Procuratore di S. Rocco con Silvestro Contini di Ozzano a conferma dei capitoli stretti col medesimo il 25 luglio 1618, per sistemazione del cortile, demolizioni e opere murarie da eseguirsi in Carona per un importo totale di lire 1000.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 3

- 1623 feb. 17, Parma, notaio Giacomo Filippo Boschi (copia)

Il Collegio acquista un podere di biolche 12 in loc. "alle Ca" da Federico Marchetti per lire 9000.

- 1623 dic. 11

Misura di terre vendute al Collegio da Maurizio Simonazzi.

- 1725 ago. 20

Misure di terre alle "Caselle dei Provinciali".

docc. 3 cc. 11

- fasc. 4

1685 mag. 13 - 1704 nov. 11 e s.d. [1720 -50 c.]

Capitoli coi mezzadri Pellegrino Alfieri, Angelo Pomelli e f.lli, fratelli Pecorini per i poderi Ca' dei Provenzali e Magnana, con stime delle invernaglie e bestiame consegnate ai mezzadri e inventario di mobili e utensili della fattoria di Carona, e con perizia per la fissazione di un confine.

docc. 8 cc. 17

- fasc. 5

1548 mar. 14 - 1674 ago. 11

Rogiti riguardanti le famiglie Giarotti e Scarpi proprietarie di immobili nella giurisdizione di Fornovo (v. camicie)

docc. 3 cc. 12

- fasc. 6

- 1739 set. 18, Pellegrino

Lettera di Giovanni Nardi al sig. Romanini fattore dei . padri Gesuiti in Carona, con appunti sull'acquisto dalla famiglia Della Via di terre e livelli in Ozzano e Virzola.

- s.d.

Descrizione di un podere in Ozzano "al Prato" delle Zitelle di S. Giuseppe.

docc. 4 cc. 6

- fasc. 7

1757 dic. 16 - 1758 ott. 6, Carona

Lettere del fattore Andrea Cocconcelli al padre Stefano Luigi Cattanei Procuratore rurale.

docc. 23 cc. 40

- fasc. 8

- 1760 lug. 11 - 1767 mag. 1, Carona

Lettere di Pier Paolo Bonazzi (fattore?) al P.Stefano Luigi Cattanei Procuratore rurale.

- 1759 gen. 17, Fornovo

Lettera di Antonio M. Roccatagliata al P. Cattanei.

docc. 10 cc. 20

- fasc. 9

1767 giu. 20, Roma

Lettera di Lorenzo Ricci P. Generale S.I. al P. Rettore Angelo Melchiori, con licenza di alienare un pezzetto di terra in Carona per comporre una lite con un confinante.

doc. e c. 1

- fasc. 10

1675 dic. 15, Fornovo, notaio Donnino Sacchi

Giuramento di due lavoratori a proposito di un "animale da carne" morto in S. Michele.

doc. 1 cc. 4

Sottoserie e
“Galvana” di Noceto

- fasc. 1

1734 - 1766

Prodotti raccolti, note di spese e dei danni inferti dalle truppe savoiarde, prodotti del caseificio.

docc. 16 cc. 28

- fasc. 2

1712 ott. 6 - 1733 mar. 20 e s.d.

Misure di terre.

docc. 3 cc. 5

- fasc. 3

- 1655 mag. 17

Locazione della Galvana e Costa Rossa a Matteo Casapini da parte di Antonio Bergamo, agente del duca di Modena.

- 1672 nov. 11 - 1693 feb. 20

Capitoli coi mezzadri f.lli Panciroli, Giacomo Plerci e f.lli Casapini su terre alla “Torre Rossa” e altre.

- 1695 nov. 11

Misura delle invernaglie consegnate ai mezzadri Casapini alla Torre Rossa.

- 1708

Note delle invernaglie misurate dopo la partenza del Reggimento Martigni.

- 1710 - 1724

Conti coi f.lli Bussolati già mezzadri all’Ospitaletto.

- 1744 - 1747

Dare e Avere coi mezzadri, operai e salariati.

docc. 15 cc. 46

- fasc. 4

1671 apr. 11 - 1673 lug. 15

Convenzioni con Camillo Rastelli e Giovan Stefano Ferrari impresario del dazio del burro per la vendita di ricotta e burro.

docc. 4 cc. 14

- fasc. 5

s.d. [1736 - 40 c.]

Relazione sul passaggio e acuartieramento in Noceto di truppe prussiane.

doc. 1 cc. 15

- fasc. 6

1757 ott. 24 - 1762 giu. 5

Lettere del fattore Giuseppe Carra al P. Giovan Battista Baccarini Procuratore civile, al P. Stefano Luigi Cattanei Procuratore rurale e al P. dall’Olio.

docc. 26 cc. 50

- fasc. 7

1766 apr. 4, Galvana

Lettera del fattore Pietro Beltramoni al P. Cattanei.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

s.d. [sec. XVIII]

Memorie sulla fondazione di una cappellania in Noceto.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

1664 lug. 5 - 1763 lug. 27

Atti di liti tra i PP. Gesuiti e il fattore Camerale della Badia di Fontevivo per le acque del Canale di Fontevivo, necessarie per irrigare i prati della Galvana.

docc. 7 cc. 104

- fasc. 10

1628 - 1662

Dichiarazioni, memorie, ricevute relative ai diritti d'acqua sul canaletto di Medesano e in particolare pertinenti alle proprietà della famiglia Casapini e di Nestore Tagliaferri (poi vendute al Collegio di S. Rocco) e alla fattoria e mulini ducali.

docc. 18 cc. 38

- fasc. 11

- 1660 ago 18, Parma, notaio Carlo Francesco Rondani (copia)
Assegnazione da parte della Ducal Camera su ordine ducale del 28 lug. al conte Benedetto Dalla Rosa del feudo di Noceto, con rocca, ospizio, mulino, ghiaie del Taro ecc. eccettuati il mulino e boschi del Gambarone al confine con Medesano.
- 1639 - 1692
Appunti, lettere, ricevute, testimonianze relative alle controversie coi feudatari di Noceto Dalla Rosa e Sanvitale per le acque del Canaletto di Medesano, con le quali viene irrigata la Galvana;
con schizzo a penna del Canale di Forcello e "Piazzo detto Gandiolo", mm. 285x200
- 1661 set. 9 - 1697 ott. 2
Atti di cause tra il Collegio di S. Rocco con altri litis consortes e i feudatari Dalla Rosa e Sanvitale per l'estrazione di acqua, salario dei campari e manutenzione del Canaletto di Medesano, davanti al Governatore, al Magistrato Camerale e alla Congregazione dei Cavamenti.

docc. 116 cc. 1303

Sottoserie f
“Martello” in Consolatico di Busseto

- fasc. 1

1677 - 1732 e s.d.

Conti con la Riparazione, coi salariati della cascina, misura delle terre ascritte alla partita del Collegio.

docc. 4 cc. 5

- fasc. 2

1667 ago. 10 - 1748 apr. 26

Stime e procure per l'acquisto di terre da Adamo Vos, Monte di Pietà di Busseto, padri Serviti di Parma, Capitolo della Collegiata di S. Bartolomeo di Busseto.

docc. 12 cc. 33

- fasc. 3

1670 nov. 22 - 1744 set. 2

Pagamento di affitti, invernaglie consegnate al fittavolo, locazione ai f.lli Rigoni.

docc. 3 cc. 26

- fasc. 4

1623 set. 3, Parma, notaio Francesco Zanfattori

Accordi col suconduttore di terre in Balsemano nel territorio di Busseto di proprietà dei duchi di Poli.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1758 gen. 24 - ago. 2, Busseto

Lettere degli affittuari Lorenzo e Giovanni Rigoni al P. Stefano Luigi Cattanei Procuratore rurale.

docc. 4 cc. 8

- fasc. 6

1517 mag. 18 - 1712 c.

Ordinazione del marchese Lelio Pallavicino sull'uso delle acque del canale di Busseto con appunti sui diritti d'acqua spettanti a Giacinta Sanvitale, al marchese Maggi e alle controversie con Caterina Bottoni, con lettera di Sforza Rizzi da Cortemaggiore s. dest. e lettera di Annibale Dall'Olio S.I. da Novellara al P. Cristoforo Bottardi Procuratore civile.

docc. 10 cc. 15

- fasc. 7

1666 lug. 10 - 1713 ago. 23

Atti di cause davanti al Magistrato Camerale, al Pretore di Busseto e alla Congregazione dei Cavamenti, contro Caterina Bottoni Pallavicino e suoi fittavoli, marchesi Maggi e contro Giovan Giacomo Cagnoli affittuario del mulino camerale di Busseto per diritti d'acqua sul canale di Busseto.

docc. 10 cc. 380

- fasc. 8

1731 16 - 23 e s.d.

Deposizioni di testimoni esaminati dal Sindaco Fiscale nella causa tra il Collegio da una parte e i padri Serviti, Compagnia della Trinità di Parma, Capitolo di Busseto e Madri di S. Raimondo di Piacenza dall'altra, per il possesso del condotto maestro detto "Fossato torto" che costeggia il Martello; con supplica s. dest. (la Congregazione dei Cavamenti) per l'escavazione del medesimo.

docc. 2 cc. 51

- fasc. 9

1701 gen. 27, Cortemaggiore (?)

Lettera di Giuseppe Agosti agente ducale ad un padre per l'esazione della quota spettante della spesa per il gatto sull'Ongina che conduce acqua ai prati di Busseto.

doc. e c. 1

Sottoserie g
Terre di Panocchia

- fasc. 1

1644 nov. 21 - 1751

Capitali di invernaglie, bovini e sementi consegnati ai fittavoli, dichiarazione del mistrale su gravezze spettanti al Collegio per lo acquisto dei "Campetti", nota dei danni causati dalla grandine.

docc. 6 cc. 11

Sottoserie h
Possessione di S. Michele (Felino, S. Michele di Tiorre, Corcagnano)

- fasc. 1

1732 - 1766

Raccolti, prodotti della cascina, conti coi mezzadri, operai e salariati, note per lavori da segantino.

docc. 20 cc. 38

- fasc. 2

1651 set. 17 - 1742 lug. 4

Misure e stime di terre appartenenti al Collegio e alla famiglia Stavoli (che le permuta con terre del Collegio in Vigatto) e altri e appunto su terre che il Collegio ha acquistato dai coniugi Sforza Astolfi e Luigia Stradella.

docc. 8 cc. 16

- fasc. 3

1644 nov. 11 - 1757 apr. 30

Concessione ad enfiteusi delle terre in Felino località "su la Bora" e a mezzadria dei poderi di Masia, Casa Bruciata, "del Monte"; stime di invernaglie; intercessione del parroco di S. Michele a favore del vignaiuolo Francesco Donati.

docc. 12 cc. 28

- fasc. 4

- s.d. [sec. XVII]
Appunto sull'investitura del castello di Tiorre fatta dall'imperatore Sigismondo nei f.lli Giacomo e Pietro Rossi il 13 dic. 1413 e successive investiture del 1449 e 1535.
- 1762
Minuta (di mano del P. Cattanei) di supplica del Comune di S. Michele di Tiorre al Magistrato Camerale perchè conservi inalterate le onoranze ed i privilegi del comune medesimo nel feudo recentemente acquistato dalla Ducal Camera, soprattutto per quanto riguarda l'osteria.
docc. 2 cc. 3

- fasc. 5

1612 apr. 9 - 1670 feb. 5

Rogiti, ricevute e documenti diversi relativi a censi e livelli su terre in S. Michele e Felino appartenenti a Orazio Zandemaria, padri di S. Francesco di Parma, Gerolamo Ferrari e suoi eredi, Ducal Camera, Oratorio della Steccata.

docc. 13 cc. 65

- fasc. 6

1757 mar. 23 - 1759 mag. 11, S. Michele

Lettere del fattore Giovanni (?) Guidetti al P. Stefano Luigi Cattanei Procuratore rurale.

docc. 62 cc. 127

- fasc. 7

1757 nov. 18 - 30

Attestati delle ruberie dell'ex fittabile Francesco Donati alla "Vigna".

docc. 2 cc. 3

- fasc. 8

1761 set. 27, S. Michele

Lettera di Giacomo Adorni al P. Cattanei.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

- 1600 mar. 22 - 1764 mag. 2

Accordi e atti di controversie tra il Collegio erede dei PP. Alessandro e Pier Francesco Boselli e i feudatari di Felino (conte Cosimo Masi, Gerolamo Rho, Giacomo Gaufrido, marchese Lampugnani e Ducal Camera nei periodi in cui il feudo è vacante) per l'utilizzo delle acque del Canale di Felino per l'irrigazione di Pra Stefano e Malatacca.

- 1689 lug. 5

Risoluzione ducale, su parere del Consiglio di Giustizia, per la lite tra il marchese Orazio Lampugnani e il conte Paolo Camillo Baiardi relativa alla manutenzione di un tratto del Canale (di Felino?) che attraversa terre del secondo.

docc. 20 cc. 279

- fasc. 10

1584 set. 4 - 1615

Atti della causa davanti all'Ufficio dei Cavamenti tra Ercole Ambanelli e altri proprietari di terre in S. Michele di Tiorre (Zandemaria, Araldi ecc.) da una parte, e i feudatari Masi e Sozzi per la estrazione di acque dal Canale di S. Michele.

docc. 19 cc. 227

- fasc. 11

1634 dic. 2 - 1657 giu. 1 e s.d.

Documenti relativi al rifacimento del Canale di S. Michele e concorso nelle spese del P. Pier Francesco Boselli come avente causa di Ercole Ambanelli.

docc. 6 cc. 16

- fasc. 12

- 1709 lug. 3 - 1711 giu. 8

Atti della causa mossa davanti alla Congregazione dei Cavamenti dal Collegio di S. Rocco contro Antonio Bicchieri per costringerlo a vendergli il terreno necessario alla costruzione di un nuovo canale tra il Cinghio e le terre di S. Michele.

- s.d.

Misure del canale che conduce l'acqua del mulino di S. Michele a Corcagnano.

docc. 2 cc. 15

- fasc. 13

1748 mag. 27, Parma

Intimazione, su ordine della Congregazione dei Cavamenti, ai consoli e mistrale di S. Michele di riparare la strada che dal Cinghio va al Casino dei padri Gesuiti.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie i
"Villetta" di S. Pellegrino

- fasc. 1

1673 gen. 28

Copia di locazione di biolche 25 in S. Pellegrino con diritti d'acqua sul Cinghio, da parte di Giuseppe Tagliaferri e Domenico Pesci.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 2

1690 feb. 25 - apr. 27

Documenti relativi alla controversia sorta tra il Collegio di S. Rocco e il Collegio dei Nobili livellario, per teglio abusivo di alberi: memorie, relazione della visita ispettiva eseguita in loco dal P. Procuratore Cristoforo Bottardi, copia di lettera del P. Rettore Casati al padre Visitatore e copia di lettera del duca Ranuccio II al console Nicelli Presidente della Ducal Camera, lettera del padre Generale Gonzales al Casati, transazione.

docc. 12 cc. 32

- fasc. 3

1732 mag. 20 (scrittura privata)

Accordo col conte Paolo Camillo Baiardi relativo alla manutenzione della muraglia che circonda la proprietà del Collegio dividendola da quella del Baiardi.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

s.d.

Stima del capitale di ortaggi.

doc. e c. 1

Sottoserie l

Possessione di S. Vitale Baganza e Montepallero

- fasc. 1

- 1752 - 1762

Elenchi delle terre possedute dal Collegio con relative misure e confini.

(Uno di essi è scritto sul retro di una lettera di Giacomo Adorni al P. Cattanei scritta da S. Michele il 18 ago. 1762).

- 1721 lug. 1

Perizia su una parte di casa comune al Collegio e Giovanni Cattani.

docc. 5 cc. 24

- fasc. 2

1762 ago. 20

Appunto relativo all'affitto dell'osteria di S. Vitale Baganza ad Antonio Cavazzini con sigurtà di Angelo Scaccaglia.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1745 nov. 5, S. Vitale Baganza

Lettera dell'arciprete Giuseppe Buttieri Boriani al P. Giuseppe Dall'Oglio compagno del padre. Procuratore, per taglio del bosco detto "li Stonati".

doc. 1 cc. 3

- fasc. 4

1602 - 1718

Misure di terre appartenenti a diversi proprietari e cessione di biolche 140 in S. Vitale località "alla Fazola" da parte di Gerolamo Rossi alla madre Brigida Anselma.

docc. 6 cc. 22

Sottoserie m

"Pontenuovo" di Scarzara.

- fasc. 1

1652 ago 31 - 1719 gen. 19

Capitoli con Pasquino e Giovanni Borra famigli e con Donnino Melgari mezzadro.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 2

1654 mag. 22

Scrittura privata con cui Gioseffo Ferrari affitta al Collegio di S. Rocco 10 biolche in Vicofertile ossia Valera località Pontenuovo.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

1663

Misure della possessione "Pontenuovo" già di Maria Cavalca.

docc. 3 cc. 7

- fasc. 4

s.d.

Elenco dei bocchelli sul Naviglio del Taro spettanti alla possessione di Pontenuovo e relativi diritti d'acque.

doc. e c. 1

Sottoserie n

Osteria e mulino di Torrechiara

- fasc. 1

- 1482 set. 23 - 1604 dic. 22

Copie di rogiti riguardanti l'assegnazione del feudo di S. Michele di Tiorre e sue pertinenze (tra cui il mulino ed osteria di Torrechiara e il Canale di Torrechiara e S. Michele) presentati nel 1608 alla Congregazione dei Cavamenti dal conte Giovan Antonio Sozzi per comprovare i suoi diritti sul canale suddetto, con:

- 1666 gen. 2, Parma, notaio Ranuccio Pisani (copia)
Cessione del mulino e osteria di Torrechiara da parte della Ducal Camera subentrata nei beni confiscati ad Alfonso Sanvitale al P. Federico Cusani in pagamento di un censo costituito nel 1581 da Ottavio Sanvitale a favore di Galeazzo Cusani;
- 1692 apr. 30, Parma, notaio Giovan Antonio Negri
Locazione dell'osteria di Torrechiara da parte del Collegio di S. Rocco ad Assenzio Avanzi.

fasc. cart. + 2 docc. sciolti di compless.
cc. 139

- fasc. 2

1666 - 1669

Inventari e note di spese.

docc. 5 cc. 12

- fasc. 3

1731 ago. 9 - 1761 ott. 21

Locazioni del mulino di Torrechiara da parte el Collegio di S. Rocco ad Andrea Bianchi, Pietro Palmieri, Pietro Mezzadri.

docc. 5 cc. 19

- fasc. 4

1666 giu. 4, Torrechiara

Lettera di Giuseppe Zurlini al P. Federico Cusani relativi a contrasti col camparo per l'uso dell'acqua del Canale di Torrechiara per macinare.

doc. e c. 1

- fasc. 5

1671 - 1762 feb. 20

Atti di controversie davanti alla Congregazione dei Cavamenti per la estrazione d'acque e manutenzione del Canale di Torrechiara e S. Michele tra il Collegio e la Comunità di Langhirano, marchese Francesco Boscoli con Alessandro Casanova e Madri Orsoline per una chiavica in Arola, Anna Caronzi proprietaria di una conceria in Langhirano.

docc. 7 cc. 92

- fasc. 6

1744 - 1766

Note di spese sostenute dal Collegio per la manutenzione del Canale di Torrechiara e S. Michele.

docc. 16 cc. 35

Sottoserie o
Orto di Valera

- fasc. 1

- 1664 ott. 20

Misura della possessione di Valera eseguita dal perito Giacomo Giusti.

- s.d. (post. 1699)

Appunto relativo ai beni legati al Collegio da Francesco Pegolotti.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 2

1723 - 1738

Frammenti di vacchette con note dei prodotti raccolti.

docc. 3 cc. 28

- fasc. 3

s.d. [sec. XVIII]

Esposizione da parte del Collegio di S. Rocco e del conte Paolo Camillo Baiardi delle rispettive ragioni sul rio Via Cava, con:

2 piante a penna dell'orto di Valera, con casino del Collegio, terre limitrofe e relativi canali, del perito Giovan Battista Armanini, mm. 530x410 e 270x410.

docc. 2 cc. 5 + le piante

- fasc. 4

1697 giu. 10

Rivendicazioni da parte del Collegio davanti alla Congregazione dei Cavamenti del diritto di estrarre acqua dal Naviglio del Taro e dal Cinghio per irrigare le terre di Valera.

docc. 2 cc. 6

Sottoserie p
“Piccapietra” di Vigatto

- fasc. 1

1656 mag. 15, Piacenza, notaio Sebastiano Moroni (copia)
 Il P. Federico Cusani acquista dai coniugi Annibale Pallavicino e Diana Toccoli biolche 79 in Vigatto località Piccapietra e S. Ruffino;
 con istruzioni per il pagamento del P. Procuratore Quarti al padre Rettore del Collegio di Piacenza.

docc. 2 cc. 20

- fasc. 2

1665 nov. 11 - 1693 nov. 13
 Capitoli coi mezzadri Giacomo Orlandini e Lorenzo Santo, con stime delle invernaglie.

docc. 4 cc. 6

- fasc. 3

1694 set. (?) 7
 Stima della possessione di Vigatto e di altra in S. Michele dei fratelli Staoli che si intendono di permutare.

doc. 1 cc. 4

Sottoserie q
Terre e canali diversi

- fasc. 1

1623 dic. 5 - 1690 mag. 3 e s.d.
 Misure di terre appartenenti al Collegio e ad altri in S. Lazzaro, Gaiano, Roma (di Madregolo), Collecchiello, Soarza (Gorrile), Traversetolo, Tortiano, Castellaro.

docc. 11 cc. 15

- fasc. 2

1628 set. 11 - 1632 giu. 18
 Compravendite e livelli di terre in Cella Costamezzana e Medesano pervenute ad Alessandro Ceretolo.

docc. 4 cc. 17

- fasc. 3

1660 e s.d.
 Affitti di terre in Traversetolo a Simone Guarnieri e altre.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 4

1696 - 1699
 Indice dei bestiami tenuti in soccida.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 5

1654 nov. 17 - 1712 e s.d.

Capitali di bestiame e invernaglie consegnati a fittabili del Collegio e altri proprietari in Vigheffio, Vicofertile, Borre e altro.

docc. 8 cc. 16

- fasc. 6

1738 ott. 11

Giuseppe Rossi prende a mezzadria due biolche in Ozzano.

doc. e c. 1

- fasc. 7

s.d. [sec. XVIII]

“Dissegno della villa che si vorrebbe comprare” (vicino a S. Giovanni giurisdizione di Reggio); pianta a penna e acquerello, mm. 230x190.

- fasc. 8

s.d. [sec. XVIII]

Pianta a penna di fabbricato rustico con portico.

mm. 400x512

- fasc. 9

1562 lug. 15

Testimonianze a favore del conte Giberto Sanvitale nella causa davanti al Governatore di Parma contro la Comunità di Carignano per l'estrazione di acque dal torrente Baganza e dalle Fontanelle.

doc. 1 cc. 10

- fasc. 10

1610 lug. 15

Ordinazione del Governatore di Parma come sovrintendente dell'ufficio delle Acque e Cavi sull'utilizzo delle acque del torrente Parma dalla parte orientale. (Basilica Goiano, Mamiano).

doc. 1 cc. 8

- fasc. 11

1688 ago. 6

Capitoli tra il Procuratore del Collegio e i lavoranti per il rifacimento della porzione di argine del Po spettante al Collegio.

doc. e c. 1

- fasc. 12

1727 giu. 6

Copia di lettera ducale al Governatore di Parma Pagani perchè le acque del Canale Comune per l'irrigazione delle ville di Panocchia, Vigatto e Castelleto non subiscano diversioni e chiuse.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 13

s.d.

Nota di utenti di bocchelli e misure di un canale [Donzetto?].

docc. 2 cc. 3

- fasc. 14

s.d. [sec. XVIII]

Schizzo a penna di un canale fatto tagliare da un certo Antonio Gonizzi presso il mulino della Mensa Episcopale in Cozzano.

mm. 240x343.

Serie 11
Carteggio
(1595 - 1767)

I gruppi di lettere relativi ad argomenti specifici (come quelle dei fattori o il carteggio per la costruzione dell'altare di S. Ignazio) sono confluiti nelle serie tematiche pertinenti piuttosto che in questo carteggio generale.

La sottoserie "d", contenente lettere indirizzate al f. Bravi ed altri documenti certamente raccolti dal medesimo, concerne quasi esclusivamente la sua attività come amministratore, per conto del Collegio di Borgo S. Donnino, dei beni dell'Opera Pia della Beata Vergine di Stirone. Documentazione del tutto analoga si trova nella serie 11 sottoserie b dell'archivio del collegio suddetto.

Sottoserie a
Lettere indirizzate ai padri Rettori di S. Rocco.

- fasc. 1

Al P. Andrea Rossi:
 1595 mag. 25, Bologna
 Lettera di Fabio Boselli S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 2

Al P. Pietro Giovanni Schinchinelli:
 1600 feb. 2, Roma
 Lettera di Lorenzo Paoli Procuratore Generale S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 3

Al P. Marco Garzoni:

- 1627 lug. 25, s.l.
 Lettera di Sebastiano Accorsi speciale, con ricevuta di Angelo Ceruti;
- 1627 gen. (?) 1, Parma
 Lettera di Pompilio Lamberti S.I.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 4

Al P. Gerolamo Serravalle:
 1634 gen. 16, Bologna
 Lettera di Pietro M. Cesare Landi.

doc. e c. 1

- fasc. 5

Al P. Alessandro Boselli:

- 1657 dic. 22, Roma
 Lettera di Daniello Bartoli S.I., con lettera del martire P. Paulo Navarro S.I. scritta da Ximabara [Giappone] al P. Matteo de Couros S.I. del nov. 1 1622;
- 1644 mag. 24, Piacenza
 Lettera di Carlo Becaria, con ricevuta di Orazio Smeraldi;
- 1642 dic. 17, Milano
 Lettera di Alessandro Caimi S.I.;
- 1639 nov. 19 - 1644 gen. 2, Roma
 Lettera del cardinale Alessandro Cesarino (n.9);
- 1643 giu. 28 - 1644 mag. 15, Alessandria
 Lettera di Giulio Foppa S.I. (n. 2);
- 1645 feb. 15, Alessandria
 Lettera di Alfonso Gallarato S.I.;
- 1646 mar. 25 - 1649 set. 25, Rimini
 Lettera di Cesare Galli (n. 2)

- 1657 dic. 1, Rimini
Lettera di Giuseppe Marc'Antonio Mangni (?);
- 1645 giu. 10, Roma
Lettera di Paolo Ottolini S.I.;
- 1641 ago 30 - 1646 mag. 26, Gubbio
Lettere di Modesto Picotti (n. 3);
- 1644 mag. 8 - 1657 nov. 21, Bologna
Lettere di Egidio Pulzoni S.I. Rettore di S. Ignazio (n. 5) con aggiunte di Francesco Bellhomo S.I.;
- 1644 apr. 22, Busseto
Lettera di Pietro Francesco Quarti S.I.;
- 1658 gen. - 1659 feb. 15, Cremona
Lettere di Cipriano Rotta (n. 2);
- 1649 mag. 31 - lug. 14, Gubbio
Lettere di Benedetto Steccoli (?) (n. 2);
- 1645 apr. 28, Gubbio
Lettera di Giovan Giacomo Tondi;
- 1658 lug. 8, Novellara
Lettera di Antonio T. novizio S.I.;
- 1644 apr. 21, Pavia
Lettera di Carlo Visconti S.I.;
- 1638 dic. 11 - 1639 feb. 26, Roma
Lettere del P. Generale S.I., Muzio Vitelleschi relative ai pagamenti per il cardinale Cesarini (8N. 3)

docc. 40 cc. 62

- fasc. 6

Al P. Giovan Battista Manni:
1660 mag. 22, Roma
Lettera di Paolo Ottolini S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 7

Al P. Girolamo Chiaramonte:

- 1674 nov. 8, Venezia
Lettera di Carlo Francesco Boselli S.I.;
- 1652 dic. 27, Alessandria
Lettera di Giovan Battista Carcano S.I.;
- 1670 ott. 15, Genova
Lettera di fr. Agostino Gasti (?);
- 1674 set. 6, Bologna
Lettera di Egidio Pulzoni S.I.

docc. 4 cc. 6

- fasc. 8

Al P. Carlo Ghiringhelli:

- 1681 dic. 27, Pegli
Lettera di Giovan Stefano Taparelli S.I.,
- 1679 set. 29, Liegi
Lettera di Ermete M. Visconti S.I. (in latino), con notizie dalla Inghilterra;
- 1679 set. 18, Piacenza
Lettera di Alessandro Zampi S.I. Rettore.

docc. 3 cc. 5

- fasc. 9

Al P. Paolo Casati:

1690 mag. 8, Bologna

Lettera di Stefano M. Brameri S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

Al P. Luigi Masdoni:

- 1704 dic. 15, Modena
Lettera del nipote Marcello Masdoni;
- 1704 mag. 8, Piacenza
Lettera di Giovanni Pietrobelli S.I.,
- 1704 dic. 18, Bologna
Lettera di Angelo Antonio Sacco;
- 1704 dic. 15 Borgo S. Donnino
Lettera del Vicario Vesc. (?).

docc. e cc. 4

- fasc. 11

Al P. Teodoro Ruggeri:

- 1725 dic. 12, Ferrara
Lettera di Cristoforo Ferrero Provinciale S.I.;
- 1726 lug. 22, Bolzano
Lettera di Sebastiano....(?).

docc. e cc. 2

- fasc. 12

Al P. Giovanni Scotti:

- 1736 lug. 26, Piacenza
Lettera di...(?) M. Scotti di Vigoleno;
- 1742 dic. 17 - 1743 gen. 16, Modena, S. Martino d'Este in Rio
Lettere del conte Guglielmo Tornielli luogotenente del regg. Diesbach della Regina d'Ungheria (n.2).

docc. 3 cc. 9

- fasc. 13

Al P. Odorico Zuanera:

- 1740 nov. Piacenza
Partecipazione della morte dell'imperatore Carlo VI inviata dal Roxas (a stampa);
- 1740 dic. 21, Brescia
Lettera di Giuseppe Anceschi S.I.;
- 1739 inc.
Copia di paragrafo di lettera del P. Generale Retz al P. Provinciale Scotti e da questo comunicato al P. Zuanera con lettera da Verona del 13 gen. 1739, riguardante il legato Zandemaria (altra copia nella lettera inviata alla medesima data dal padre Provinciale al P. Piovene).

docc. 3 cc. 5

- fasc. 14

Al P. Massimiliano Gonzaga:

- 1744 nov. 30, Rimini
Lettera di Lelio Comini Provinciale S.I.;
- 1743 dic. 26, Piacenza
Lettera di Nicola Donelli S.I.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 15

Al P. Girolamo Franchini:

- 1752 ago. 31, Reggio
Lettera di Giuseppe M. Bianchi Provinciale S.I.;
- 1752 ago. 8, Parma
Lettera di Guglielmo Du Tillot intendente generale, sulla estrazione di acqua dal cannone maestro di corte.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 16

Al P. Antonio Gorgo:

- 1761 gen. 25, Brescia
Lettera di Antonio Golini (?) S.I.;
- 1760 apr. 18 s.l.
Lettera di Girolamo Nasalli presidente della Ducal Camera;
- s.d. e s.l.
Lettera s.f. con "modo di seminare e coltivare brocoli romani e cavoli fiori".

docc. 3 cc. 6

- fasc. 17

Al P. Angelo Melchiori:

1767 feb. 16, Bologna
Lettera con firma illeggibile [S.I.].

doc. e c. 1

- fasc. 18

A Padri Rettori non identificati:

- s.d. e s.l.
Lettera di P. Aimi;
- s.d. e s.l.
Lettera di un frate che annuncia la morte del P. Guardiano Lorenzo da Guastalla.
docc. 2 cc. 3

Sottoserie b

Lettere indirizzate ai PP. Procuratori e Spenditori del Collegio di S. Rocco.

- fasc. 1

Al P. Giovan Battista Casalino:

1600(?) mar. 15, Roma

Lettera di Lorenzo Paoli Procuratore Generale S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 2

Al P. Francesco M. Viani:

- 1610 lug. 29, s.l.
Lettera di Ortensio Gandini;
- 1613 giu. 24 - 1614 mag. 17, Milano
Lettera di Gerolamo Mantegazza, coi saluti di Emilio Zucchi (n.2).
docc. 3 cc. 7

- fasc. 3

Al P. Francesco Negrone:

- 1618 apr. 5 - giu. 10, Genova
Lettera di Domenico Freguglia S.I. (n.2);
- 1616 ott. 19, Bologna
Lettera di Battista e Matteo Guggi;
- 1620 ago. 1, Roma
Lettera di Gerolamo Lanzavecchia;
- 1610 ago. 5, Mantova
Lettera di Giovan Francesco Masotti;
- 1616 dic. 17, Milano
Lettera di Pietro Antonio Riva;
- 1618 apr. 28 - ott. 13, Genova
Lettera di Paolo Serra (N.2);
- 1618 mag. 14, Ferrara
Lettera di Ludovico Turini;
- 1619 set. 22, Ramiola
Lettera di Giulio Vasselli.

docc. 10 cc. 12

- fasc. 4

Al P. Domenico Freguglia:

1621 giu. 9, Roma

Lettera di Giacomo Lanzavecchia.

doc. e c. 1

- fasc. 5

Al P. Pietro Marchetti:

- 1623 dic. 4 - 1624 set. 12, Piacenza
Lettera di Cesare e Luigi Costa, con ricevuta di Giacomo Bonatti (n.2);
- 1623 mag. 6 - 1625 mag. 3, Genova
Lettera di Marc'Antonio Doria, con ricevuta di Silvio Carobio (n.5);
- 1621 set. 24 - 1625 ott. 18, Roma
Lettera di Gerolamo Lanzavecchia (n.7);
- 1620 ott. 18 - 1625 ott. 24, Genova
Lettera di Francesco Lomellini (n.2);
- 1622 mar. 24 - 1625 gen. 8, Mantova
Lettera di Giovan Francesco Masotti (n.4);

docc. 20 cc. 38

- fasc. 6

Al "sig. don Pietro giesuita" (Pietro Benedetti spenditore?):

1626 ago. 13, Montecchio

Lettera di Antonio M. Lorenzani fattore del conte Masdoni, con ricevuta di Giovan Donino Cipriani per legna.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

Al P. Vincenzo Trivellini

- 1627 mar. 3, Bologna
Lettera di Girolamo Alardi S.I.;
- 1627 gen. 25 - feb. 24, Bologna
Lettere di Tullio Aleotti S.I. (n. 2);
- 1626 apr. 15 - 1627 feb. 24, Roma
Lettera di Baldo Baldi Procuratore Generale S.I. (n.3);
- 1626 apr. 4, Genova
Lettera di Marc'Antonio Doria, con ricevuta di Pellegrino Moretti.

docc. 7 cc. 8

- fasc. 8

Al P. Pier Francesco Boselli:

- 1628 nov. 1 - 1635 apr. 20, Roma
Lettera di Baldo Baldi Procuratore Generale S.I. (n.2);
- 1634 set. 14, Parma
Lettera di Ranuccio Boselli, con ricevuta di Gerolamo Bernardotti;
- 1633 gen. 29, Milano
Lettera di Alessandro Caimi S.I.;

- 1635 mag. 28, Piacenza
Lettera di Luigi e Girolamo Costa;
- 1636 lug. 16 - 1638 apr. 11, Genova
Lettera di Marc'Antonio Doria (n.3).

docc. 9 cc. 12

- fasc. 9

Al P. Pier Francesco Quarti:

- 1679 mag. 8, Piacenza
Lettera di Paol'Antonio Agacchi S.I.;
- 1650 gen. 22, Roma
Lettera di Alessandro Boselli S.I.;
- 1659 set. 7, Selva
Lettera di Cecilia Smeraldi Tarasconi;
- 1655 mar. 14, Genova
Lettera di Vincenzo Spinola.

docc. 4 cc. 6

- fasc. 10

Al P. Carl'Antonio Bernieri:

- 1666 giu. 10, Modena
Lettera di Giovanni Cervelli;
- 1664 lug. 7, Bologna
Lettera di Egidio Pulzoni S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 11

Al P. Cristoforo Bottardi:

- 1675 mar. 2, Venezia
Lettera di Carlo Francesco Boselli S.I.;
- 1675 nov. 9 - 1677 set. 6, Venezia
Lettera di Giovan Battista Airoidi e Iseppo Valle (n.2);
- 1687 ott. 13 - nov. 4, Bologna
Lettera di Carlo Zecchi S.I. (n.3).

docc. 6 cc. 8

- fasc. 12

Al f. Carlo Francesco Trovamala

1687 ott. 13, Bologna

Lettera di Carlo Zecchi S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 13

Al P. Claudio Cassola

1689 dic. 23 - 1691 mag. 28, Bologna

Lettera dei capi creditori della ragione cessata del fu Giovan Francesco Davia, con procura al Cassola e note di debiti e crediti.

docc. 18 cc. 30

- fasc. 14

Al f. Mattia Pellegrini:

1702 feb. 24, Bologna

Lettera di Ignazio Seniga S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 15

Al P. Giuseppe Giovannini:

- 1719 ago. 21, Reggio
Lettera di Giuseppe Filiberto Barbieri S.I.;
- 1712 apr. 17 - 1716 ago. 20 e s.d., Mantova, Brescia, Venezia, Forlì, Bologna e s.l.
Lettere di Sigismondo Mondorff S.I. (n.5);
- 1717 dic. 27, Bologna
Lettera di Livio Pagelli.

docc. 7 cc. 13

- fasc. 16

Al P. Bernardo Felice Suarez:

174... (?) nov. 2, Modena

Lettera di Prospero Suarez S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 17

Al P. Giovan Battista Baccarini:

- 1755 mar. 3 - giu. 2, Bologna
Lettera di Antonio Armuzzi S.I., con campioni di saglia nera (n.2);
- 1744 giu. 19 - 1756 nov. 5, Cantiano
Lettera di Ottaviano Banchetti fornitore di saglie (n.13);
- 1744 lug. 30 - 1755 ago. 21 e s.d., Bologna
Lettera di Giovan Gaspare Boch S.I. (n.7)
- 1754 giu. 15 dal Vescovado
Lettera di Antonio Campagna;
- 1755 nov. 8, Pesaro
Lettera di Giacomo Cariboni;
- 1755 giu. 6 - 1756 nov. 12, Reggio
Lettere di Lelio Comini S.I., con notizie relative alla controversia col Collegio di Borgo S. Donnino per pagamento di messe e mantenimento del P. Gelmi (n.6);
- 1754 set. 2, Carig. o (?)
Lettera di Gabriele Antonio Cortesi;

- 1751 giu. 19 - 1752 nov. 4, Padova
Lettere di Carlo Francesco Corti fornitore di panno (n.3);
- 1755 nov. 17 - 1756 lug. 29, Bologna
Lettere di Flavio Fattorini (n.2);
- 1756 giu. 26 - 1757 lug. 23, Venezia
Lettere di Felice Fehr fornitore di cera (n.6);
- 1757 dic. 20, Parma
Lettera di Pietro Ferrari;
- 1732 mar. 24, Ferrara
Lettera di Giuseppe Grisendi S.I.;
- 1743 ago. 13 - 1750 ago. 15, Padova
Lettere di federico Maldura fornitore di Panno (n.3);
- 1756 set. 11 - 1757 mar. 19, Venezia e s.d.
Lettere di Michele Melchiori (n.3);
- 1749 ago. 23 - 1756 lug. 3, Venezia
Lettere di Giovanni Muratori (n.11);
- 1744 lug. 20 - 1755 mag. 26, Cantiano
Lettere di Luc'Antonio Orlandini ed eredi di Paolo Orlandini fornitori di saglie (n.7);
- 1747 mar. 30 - 1756 mar. 24, Brescia
Lettere degli eredi Pini fornitori di ferramenta (n.4);
- 1748 nov. 14 - 1752 dic. 7, Piacenza
Lettere di Domenico Pizzamano S.I. (n.2);
- 1749 ago. 23, Mantova
Lettera di Platti e Marangoni.

docc. 79 cc. 153

- fasc. 18

Al P. Stefano Luigi Cattanei

- 1759 gen. 18 - ott. 8, Borgo S. Donnino
Lettere di Alessandro Anguissola S.I. (n.2);
- 1757 dic. 5 - 1761 mag. 11, Piacenza, Corticelli
Lettere del nipote Giovan Battista Arcelli (n.10);
- 1758 gen. 7, Bagnacavallo
Lettera di Francesco Baccarini S.I.;
- 1758 mag....s.l. [Parma]
Frammento di lettera di Giovan Battista Baccarini S.I. (?);
- 1758 feb. 10 - dic. 15, Cantiano
Lettere di Ottaviano Banchetti fornitore di saglie (n.9);
 - dic. 24, Mirandola
Lettera di Pier....Barchi S.I.;
- 1761 mag. 14, Reggio
Lettera di Francesco Baronio S.I.;
- 1758 gen. 16, Bologna
Lettera di Giovan Gaspere Boch S.I.;

- 1760 mag. 12 - 1764 dic. 24, Bergamo
Lettere di Gerolamo e Francesco Bonesi, con campioni di stoffa (n.4);
- 1763 ott. 16 e s.d., S. Orsola e s.l.
Lettere di Giulia Boselli (n.3);
- 1762 apr. 5, Borgo S. Donnino
Lettera di Filippo Bulgarini S.I.;
- 1757 dic. 27 - 1758 feb. 18, Rimini
Lettere di Giovan Agostino Carlini S.I. (n.2);
- 1758 feb. 27 - dic. 7 e s.d., Piacenza, Milano e s.l.
Lettere del fratello Gerolamo Cattanei (?), (n.5);
- 1757 dic. 29 - 1766 nov. 3, Piacenza
Lettere della sorella Rosa Cattanei Arcelli, con nota dei raccolti di mano del Cattanei (n.3);
- 1761 apr. 20, Cremona
Lettera di Lorenzo Maria Celi;
- 1758 apr. 4 - nov. 28 e s.d., Rimini
Lettere di Orazia Chiaramonti (n.4) con una lettera indirizzata al P. Francescantonio;
- 1757 dic. 22 - 1758 giu. 25, Bologna
Lettere di Leonardo Cominelli S.I. (n.2);
- 1761 gen. 5, Bologna S. Ignazio
Lettera di Gasparo Corniani S.I.;
- s.d. s.l.
Lettera di Francesco Dolfini;
- 1758 mar. 13 - apr. 24, Bologna
Lettere di Flavio Fattorini (n.2);
- 1758 giu. 10 - 1766 set. 27, Venezia
Lettere e fatture di Felice Fehr fornitore di cera (n.31);
- 1757 dic. 20 - 1766 ott. 14, Ravenna Collegio dei Nobili
Lettere di Simon Fogaroli S.I. (n.22);
- 1758 mar. 2 - 1759 feb. 5, Busseto
Lettere di Giovan M. Fontana S.I. (n.2);
- 1761 giu. 1, Piacenza
Lettera di Gioseffo Frescaroli;
- 1758 ago. 9, Mantova
Lettera di Galvani e Briani fornitori di panni;
- 1766 ago. 20, Imola
Lettera di Giuseppe Genepi (?) S.I.;
- 1758 giu. 27, Rimini S. Cecilia
Lettera di Maddalena (?) Genghini;
- lug. 16, Fontevivo
Lettera di Antonio M. Landi;
- 1758 gen. 24, Parma S. Rocco
Lettera di Domenico Malossi (?);
- 1758 feb. 23 - lug. 31, Busseto
Lettera di Angelo Melchiori S.I. Rettore del Collegio di Busseto;

- 1761 mar. 30, Cantiano
Lettera di Giuseppe Mencucci e compagno fornitori di saglie;
- 1758 mag. 8, Modena
Lettera di Nestore Giuseppe Morandi S.I.;
- 1758 apr. 21, Cantiano
Lettera degli eredi di Paolo Orlandini, fornitori di saglie;
- 1758 giu. 22, Bologna
Lettera di Giorgio M. Pagani (?) S.I.;
- 1758 ago. 26, Badia (di Fontevivo)
Lettera di Bonifacio Pontiroli S.I.;
- s.d. e s.l.
Lettera di Anna Saveria P.;
- 1758 apr. 27 - mag. 18, Modena
Lettere di Nicolò Pera S.I. (n.2);
- 1759 gen. 18 - 1761 giu. 8, Piacenza
Lettere del cugino Giuseppe M. Perleti (n.2);
- 1758 nov. 21, S. Vitale Baganza
Lettera di Giuseppe Riccardi;
- 1760 lug. 14, Modena
Lettera di Tiberio Ricciardelli S.I.;
- 1758 mar. 30, Bologna
Lettera di Cesare Scanelli S.I.;
- 1757 dic. 18 - 1758 gen. 2, Modena
Lettere di Rambaldo Scolari S.I. (n.2);
- 1761 giu. 1, Piacenza
Lettera di Marianna Scotti Cattanei cognata;
- 1758 apr. 22 - 1767 lug. 25, Padova
Lettere di Francesco Silvestri fornitore di panni (n.6);
- 1758 ago. 24, Piacenza
Lettera di Gian Ettore Thiene S.I.;
- 1761 mag. 8, Borgo (S. Donnino)
Lettera di Giovanni Valerio S.I.;
- 1758 gen. 9 - feb. 13, Carpi
Lettere di G.B. Venturelli S.I. (n.2);
- 1765 giu. 10 - 26, Busseto
Lettere di ? Bartolomeo Vio S.I. Rettore del Collegio di Busseto (n.2), con perizia di Vincenzo Perinai relativa all'ingiaramento della strada che dal torrente Rovacchia va a S. Secondo;
- 1757 dic. 22 - 1759 gen. 25, Rimini, Piacenza
Lettere di Laura Zavanoli (n.2);
- 1757 dic. 28, Piacenza S. Carlo
Lettera della cugina suor Luigia cappuccina;
- s.d. e s.l.
Lettera di M.L.P. (?) suora;

- 1758 apr. 17, Bologna
Lettera di ...(?) S.I.

docc. 151 cc. 295

- fasc. 19

Al f. Candido de' Candidi e sue carte personali

- 1758 giu. 4, Novellara
Lettera di Giuseppe Barziza S.I.;
- 1760 dic. 28, Sabbioneta
Lettera di Giuseppe Bocchi orologiaio, con ricevuta per il pagamento di un orologio svegliarino;
- 1765 mar. 24 - apr. 13, Padova
Lettere di Sigismondo Luigi Bornoni s.I. (n.2);
- 1765 feb. 8 - 1767 ago 22, Rivalta
Lettere del nipote Mattio B....(?) (n.3);
- 1763 feb. 6 - 1766 gen. 12, Belluno
Lettere di Agostino Campelli S.I. (n.9);
- 1765 lug. 30, Belluno
Lettera del nipote Gioacchino de' Candido, con minuta di risposta al fratello e al nipote scritta su un biglietto s.d. del Viel;
- 1766 dic. 4, S. Stefano (di Cadore?)
Lettera del fratello Zaneto de' Candido;
- 1759 dic. 5, Bologna S. Lucia
Lettera di Francesco Antonio Chierici S.I.;
- 1765 ago. 23 - 24, Venezia
Lettere di Felice Fehr fornitore di cera (n.2);
- 1764 giu. 4, Bologna S. Lucia
Lettera di Alberto Golatello S.I.;
- 1764 set. 22, Venezia
Lettera di Luigi Risini S.I.;
- 1749 dic. 2, Longarone
Lettera di Antonio Tezza;
- 1765 feb. 14 - 1766 ott. 23, Busseto
Lettere di G.B. Venturelli S.I. (n.2);
- 1765 feb. 23 - 1767 ago. 2, Venezia, Belluno
Lettere di Viel S.I. (n.4);
- 1761 lug. 30, Modena
Lettera di Domenico Zenoni S.I.;
- 1765 lug. 20, Mantova
Lettera di B.B. S.I.;
- 1757 - 1764
Appunti di mano del Candidi su argomenti di meditazione e per lo svolgimento degli esercizi spirituali, con libretto di proponimenti ed elenco di preghiere da recitare a tavola.

docc. 39 cc. 64

Sottoserie c
Lettere indirizzate a diversi Gesuiti residenti in S. Rocco

- fasc. 1

Al P. Beccaria:
 s.d. [sec. XVIII]
 Pianta di una casa con portico, a penna.
 mm. 197x288

- fasc. 2

Al P. Cristoforo Bernoti:
 1678 mag. 23
 Lettera di Primo Ghezzi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

Al maestro Gaetano Maria Bertoldi:

- 1765 dic. 14, Parma
 Lettera di Pietro Bertoncelli;
- 1766 mar. 30, Mantova
 Lettera di Zonca (?) S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 4

Al f. Bartolomeo Bertoni:
 1759 giu. 22, Soragna
 Lettera di Daniele Viggievani;
 indirizzo di lettera utilizzato per conti.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 5

Al P. Cristoforo Costiniero:
 s.d. e s.l.
 Lettera di Pietro Gualazzi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

Al P. Onorio Curti:

- 1745 mag. 11 - lug. 5, Cantiano
 Lettere di Caterina e Ottaviano Banchetti fornitori di saglie (n.6);
- 1745 giu. 19, Bologna
 Lettera di Giovan Gaspare Boch S.I.;
 indirizzo di lettera con appunto relativo a un rogito del 1729 set. 10 per l'eredità Ugolotti.
 docc. 8 cc. 15

- fasc. 7

Al P. Carlo Cusani:

1663 ago. 25, Firenze

Lettera di Giovan Angelo de Benedictis S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 8

Al P. Francesco Fortezza:

- 1610 feb. 25, Piacenza
Lettera di Giovanni Gente S.I.;
- 1613 dic. 8, Bologna
Lettera di Vittoriano Premoli S.I.;
- 1613 ott. 23, Bologna
Lettera di Carlo Sangro Provinciale S.I.;
- 1613 set. 10, Vicenza
Lettera di Giovanni di Valmarana.

docc. e cc. 4

- fasc. 9

Al P. Tommaso Fumeron:

- 1756 ago. 20, Badia
Lettera di S. Bettinelli S.I. (in francese);
- 1758 ott. 25 - nov. 9, Roma
Lettere di Flachat S.I. (in francese) relative all'eredità del conte Ludovico Baldini Cremona con copia autentica del testamento di quest'ultimo e di procure per la presa di possesso di beni in Casalpò (n.3);
- 1756 mag. 25, Piacenza
Lettera di Gherardo Pennazzi S.I.

docc. 8 cc. 16

- fasc. 10

Al P. Giacomo Grassetti:

s.d. [1624]

Lettera di Domenico Zucchini condottiere di Piacenza, con aggiunta di Vincenzo Trivellini da Piacenza datata 1624 mag. 15 e ricevuta di Andrea Musacchi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 11

Al P. Guarinoni:

s.d. [1767]

Copia di lettera scritta da un suo nipote in Roma in cui si parla della relazione pontificia alle riforme antiecclesiastiche nel Ducato.

doc. e c. 1

- fasc. 12

Al P. Giovanni Maccacio:

1644 mag. 9 - 1649 lug. 27

Lettere di d. Francesco e Tommaso Manara e di Lazaro Costamezzana da Borgo Valditaro relative ad una controversia tra il Manara e il Maccacio per il pagamento e il possesso di terre in Porcigatone, con lettera in originale e copia di Francesco Manara e Lazaro Costamezzana al Vicario Episcopale di Piacenza e altri e lettere di Giovanni Giandemaria S.I. e del Maccacio a Girolamo Rusca S.I. in Piacenza; memorie, allegazioni e rogito di vendita di dette terre del 1631 feb. 24.

docc. 25 cc. 46

- fasc. 13

Al f. Giovanni Manzini:

- 1765 set. 29 e s.d., Reggio, Bergamo e s.l.
Lettere di Francesco Andolfati S.I., con ricevuta di Bon. Parisotti (n.3);
- 1767 giu. 21, Carona
Lettera di Pier Paolo Bonazzi (?);
- 1767 nov. 1, Busseto
Lettera di B. Botteri S.I.;
- 1766 ago. 28, Barbiano
Lettera di Virgilio Carica, S.I.;
- 1766 dic. 23, Reggio
Lettera di Girolamo Luigi Corazza;
- 1766 ago. 11 - 1767 nov. 3, Novellara e Borgo S. Donnino
Lettere di Lorenzo Delmin S.I. (n.3);
- 1766 set. 18, Mantova
Lettera di Francesco Folgarai S.I.;
- 1763 mag. 30 - 1766 ott. 13, Piacenza
Lettere di Ignazio Francesconi S.I. (n.3);
- 1767 mar. 15, Verona
Lettera di Antonio Gandinelli;
- 1766 apr. 26, Modena
Lettera di d. Antonio Ghiselli;
- 1766 dic. 30 - 1767 apr. 22, Zello (?), Mantova
Lettere dei genitori Anna e Giuseppe Manzini (n.2);
- s.d. dal Collegio dei Nobili
Lettera di Pietro Martini;
- 1765 ott. 22, Mantova
Lettera di Antonio Pendini S.I.;
- 1765 gen. 9, Mantova
Lettera di Paolo Vittorio Ramenghi S.I.;
- 1766 ott. 23 - dic. 18, Reggio
Lettere di Romualdo Rota S.I. (n.2);
- 1768 gen. 7 - 21, Mantova
Lettere di Antonio Tondini (n.3);

- 1767 set. 3, Carona
Lettere di Francesco Tortosa S.I. (n. 2);
 - 1766 ago. 21, Reggio
Lettera di Trentini S.I.;
 - 1767 giu. 11, Mantova
Lettera di Pietro Uberti S.I.;
 - 1766 ago 28, Borgo S. Donnino
Lettera di Francesco M. Vignali S.I.;
 - 1766 ott. 16, Busseto
Lettera di Giuseppe Zini S.I.;
 - s.d. e s.l.
Frammento di lettera di...(?) S.I.;
 - s.d.
Appunti e minute del Manzini relativi al guardaroba.
- docc. 40 cc. 67

- fasc. 14

Al P. Antonio Merenda bibliotecario:

- 1763 feb. 12, Roma
Lettera di Giacomo Angeri S.I. con cui trasmette il rescritto della S. Penitenzieria che concede al Merenda di dispensare dai voti una penitente;
- 1762 nov. 18 - 1763 nov. 28, Bologna
Lettere di Ignazio Calini S.I. (n.8);
- 1764 dic. 3, Bologna S. Lucia
Lettera di Francesco Antonio Chierici S.I.;
- 1749 mag. 10 - 1765 giu. 29, Venezia
Lettere e fatture dei librai Foresti e Bettinelli (n. 51);
- 1738 feb. 17 - mar. 3, Bologna
Lettere di Girolamo Vailetti S.I. (n.3);
- 1757 apr. 22 - 1763 dic. 12, Casalmaggiore
Lettere di Giuseppe Gaetano Vezzosi relative all'alienazione dei beni dell'eredità del P. Cavalli (n.14);

docc. 73 cc. 137

- fasc. 15

Al P. Luigi Naldi (con notizie sull'ambiente letterario):

- 1767 mar (?) 16 - apr. 15 Bologna S. Lucia
Lettere di Faustino Almici S.I. (n.3);
- 1766 ago. 25, Reggio
Lettera di Francesco Andolfati S.I.;
- s.d. e s.l.
Lettere di Avogadro S.I. (n.2);
- 1766 dic. 24 - 1767 giu. 15, Forlì
Lettere di Francesco M. Baccarini (n.4);
- s.a. gen. 4 - mar. 10 Bagnacavallo, bologna
Lettere di Giovanni Bertolini (n.3);

- 1765 ott. 25 - 1767 apr. 13 S. Agostino Reggio di Mod.a (?) e s.l.
Lettere di fr. Pierfrancesco Bertolini (n.2);
- 1766 ott. 18, s.l.
Lettera di Antonio Boncompagni;
- 1767 dic. 27, Faenza
Lettera di Pompeo Borghi;
- 1765 Collegio dei Nobili
Lettera di Matteo Luigi Canonici S.I.;
- 1766 nov. 29 - 1767 mar. 16, Faenza, Bologna, Modena
Lettere di Francesco Cantoni con copia di lettera di Giovanni Antonio Riva (n. 7);
- 1766 apr. 20, Faenza
Lettera di Giovanni Cantoni S.I.,
- 1767 feb. 28, Venezia
Lettera di Giuseppe Sav. Casati S.I.;
- s.d. e s.l.
Lettera di Cavalli S.I.;
- 1766 ott. 11, Venezia
Lettera di Francesco Caregiani S.I.;
- 1765 ott. 28, Modena
Lettera di Giovanni Granelli S.I.;
- s.a. set. 17, s.l.
Lettera di Gaetano Grisendi, S.I.,
- 1765 dic. 5, Rimini
Lettera di Giovan Battista Guidetti S.I.,
- s.a. dic. 30, s.l. [Faenza?]
Lettera di Giulia Lazeri;
- 1766 nov. 10 - 13, Guastalla
Lettere di Giampiermaria Lenzarini S.I. (n.2);
- 1766 mag. 10, Carpi
Lettere di Luigi Magistro ("Il Maestro") S.I. (n.2);
- 1766 ott. 23, Bologna
Lettera di G.M. Manenti S.I.;
- 1766 gen. 6 - apr. 7, Reggio
Lettere di Stefano Marcheselli S.I. (n.2);
- 1766 giu. 2 - 1767 mag. 18, Bologna
Lettere di Cesare Marsili Abbati (n.6);
- 1767 set. 2, Badia di Fontevivo
Lettera di Giuseppe Mazari;
- 1765 ott. 24 - 1767 ott. 28, Carpi
Lettere di Giulio Merighi (n.36);
- 1767 giu. 18, Guastalla
Lettera di Agostino Morgagni S.I. Superiore di Guastalla;

- 1767 feb. 18, V.a (?)
Lettera di Tolomeo M. (?) S.I.;
- 1766 mar. 21 - 1767 lug. 21 e s.d., Faenza S. Lucia
Lettere della sorella Alma Costante Naldi (n.13), con una lettera di Pier Nicola Scardari sui disturbi nervosi della medesima;
- 1765 ott. 23 - 1767 ott. 27, Faenza
Lettere del fratello Cesare Naldi e della madre Tersia Bertoni Naldi, (anche in francese) (n.36);
- 1763 lug. 26 - 1767 ott. 31, Faenza
Lettere del padre Geremia Naldi (n.27), con tre lettere inviategli da Roma nel 1760 (?) da Giovan Antonio Gorgo S.I.;
- 1765 nov. 13 - 1767 ott. 28, Faenza, Bologna
Lettere del fratello Ottaviano Naldi (n.11);
- 1765 nov. 8 - 1767 dic. 19, Fermo S. Domenico, Recanati S. Domenico
Lettere del fratello domenicano...(?) (n.7);
- 1767 ott. 27, Rimini
Lettera di Luigi A. Nogarola
- 1766 ott. 11, Brescia
Lettera di Girolamo Pad.ni (?) S.I.;
- 1767 mag. 10 - 23, Faenza
Lettere della cognata Diana Pani Naldi (n.2);
- 1767 gen. 27 - mar. 4, Faenza
Lettere di Francesco Pelandi S.I. (n.2);
- 1765 dic. 9, Borgo S. Donnino
Lettera di Andrea Luigi Pescatori S.I.;
- 1765 nov. 4 - 1767 mar. 16, Bologna S. Lucia
Lettere di Pignatti ("Il Parente") S.I. (n.3);
- s.d. e s.l.
Lettere di Pinaroli S.I. (n.8);
- 1766 ago. 10 - 1767 ago. 20, Bologna
Lettere di Vincenzo Piombini S.I. (n.6);
- 1766 ago. 28 - 1767 mar. 30, Novellara, Piacenza
Lettere di Niccolò Rasponi S.I. (n.3);
- 1766 mag. - 1767 mar. (?) 12 e s.d., Carpi e s.l.
Lettere di Francesco Antonio Re S.I. (n.7);
- 1766 apr. 17, Bologna
Lettera di Vincenzo Rimbini S.I.;
- 1767 mar. 15, Faenza
Lettera della cugina Livia Rond.i Severoli;
- 1766 nov. 20 e s.d., Mantova
Lettere di Ronzoni S.I. Rettore del Collegio di Mantova (n.8);
- 1766 set. 24, Milano S. Fedele
Lettera di Giuseppe Rosales S.I.;
- 1765 dic. 23 - 1766 gen. 6, Modena
Lettere di Pietro Rossetti (?) (n.2);

- 1765 nov. 6 - 1767 dic. 12, Modena
Lettere di Giuseppe Rovatti poeta (n.10);
- 1765 nov. 25, Carpi,
Lettera di Giovanni Signori S.I.;
- 1767 apr. 14, Reggio
Lettera di Giambattista Sotta S.I.;
- 1767 ott. 19, Reggio
Lettera di fr. Gaetano Spalletti agostiniano;
- 1769 (?) gen. 17, Ravenna
Lettera di Giovan Battista.....Spreti;
- 1766 apr. 20, Imola
Lettera di Giuseppe Tamburini S.I.;
- 1765 set. 27 - 1767 apr. 10, Capodistria
Lettere di Girolamo Tassis (n.2);
- 1766 gen. 10 - nov. 3, Reggio
Lettere di Antonio Veneri (n.7);
- 1766 mar. 2 - 1767 apr. 2, Novellara
Lettere di Andrea Verna S.I. (n.4);
- 1767 set.3 - 5, Carona
Lettere di Luigi Zappaglia S.I. (n.2);
- 1766 gen. 18 - nov. 1, Venezia
Lettere di Giuseppe Zauli S.I. 8N.5);
- s.d. e s.l.
Lettera della sig. Zizola;
- s.a. feb. 20 - ott. 13, Modena
Lettere di G.G.(?) (n.11);
- s.d. e s.l. (Bologna?)
Lettere di R. (?) S.I. (n.2);
- 1766 dic. 22 - 1767 ago 9 e s.d., Bologna e s.l.
Lettere di G.M.B. (?) S:I. (n.13);
- s.d. e s.l.
Biglietto del P. Ministro (Zappaglia?);
- 1767 set. 5 e s.d., Faenza e s.l.
Lettere senza firma di Gesuiti e altri non identificati (n.8), indirizzi.
docc. 303 cc. 597

- fasc. 16

Al f. Antonio Padovano:

1665 mar. 28, Venezia

Lettera di Giovanni Prandino S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 17

Al P. Paolo Rabbia:
1668 dic. 1, Rimini
Lettera di Francesco Binometti.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 18

Al P. Pietro Antonio Ravizza:
1627 gen. 28, Bologna
Lettera di Tullio Aleotti S.I.;
1622 dic. 3 - 1623 mar. 17, Bologna
Lettere di Vittoriano Premoli S.I. (n.3).

docc. e cc. 4

- fasc. 19

Al P. Giuseppe Ordogno de Rosales:
1767 dic. 20, Bologna S. Ignazio
Lettera di M.A. (?) S.I.;
1768 gen. 4, Piacenza
Lettera di Cristoforo Ridolfi S.I.;
1767 nov. 25, Milano
Lettera del fratello Luigi;
s.d.
Docc. diversi spediti al P. Rosales: lettera s.f. di un P. Gesuita, nota di libri col relativo prezzo, sonetto e canzone con correzioni.

docc. 6 cc. 10

- fasc. 20

Al P. Orazio Smeraldi:
1636 giu. 28, Ferrara
Lettera di Giacinto Manara S.I.
con frammento di lettera del 1649 apr. 20, Bologna s. dest. e firmata O.S. riguardante un reliquiario e appunto su pagamenti effettuati tra il 1641 e il 1647.

docc. 3 cc. 5

- fasc. 21

Al m.ro Ercole Soncini:
s.d.
Frammento di un componimento in terzine con descrizione del Paradiso terrestre e del trionfo della Vergine.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 22

Al P. Antonio Stocker:
1716 lug. 15, Monaco
Lettera di Antonio Fidanger (?) S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 23

Al P. Dario Tamburelli:

1615 feb. 7, Roma

Lettera di Luigi Miglio S.I., con descrizione della morte e funerale del P. Gen. Acquaviva.
doc. 1 cc. 3

- fasc. 24

A Gesuiti non identificati:

- 1757 lug. 25, Noceto
Lettera di Andrea Aimi;
- 1699 ott. 23, Parma
Lettera di Giacomo Baistrochi;
- 1705 gen. 8 - mag. 28
Lettere di suor Anna Teresa Bocca (n.2);
- 1690 gen. 19, Parma
Lettera di Cristoforo Bottardi S.I., con appunti sul salario dei campari nelle possessioni Torrerossa e Ospitaletto del Tagliaferri e breve testo latino sui tesori del sultano di Iconio;
- 1739 set. 8, Firenze
Lettera del priore Gaspare (?) Casati, con lettera del marchese Pancorbo;
- 1653 gen. 12, Piacenza
Lettera di Girolamo Chiaramonti S.I.,
- 1679 gen. 28, Busseto
Lettera di Antonio Foresti S.I.;
- 1767 gen. 8, Borgo S. Donnino
Lettera di Giovanni Garbelli S.I.;
- 1711 feb. 13, Borgo S. Donnino
Lettera di M. A. Homati (?);
- 1724 ott. 13 - 16, Reggiolo
Lettere di Antonio Mantova e del ten. Antonio M. Zannorsi relative alla citazione in giudizio del cap. Giuseppe Malgarini (n.2);
- 1695 nov. 19, Vienna
Lettera di Silvio Nigrelli;
- 1705 ott. 29 - 1706 gen. 18, Borgo S. Donnino
Lettere di Maria Maddalena Patt.ni (?) orsolina (n. 2);
- s.d. e s.l.
Lettera di Francesco M. Sacchi;
- 1732 set. 8 - 1733 ago. 24, Mattaleto
Lettere di Ottavio Sacchi (n.2);
d. ill.
Lettera di....(Sanguinetti?);
- 1710 (?) giu. 27, Crema
Lettera di Francesco Stodoli;
- 1730 mar. 7, Milano
Lettera di Cos.o M. Taverna;
- 1738 dic. 27, Vienna
Lettera di Vito Giorgio Tonneman S.I., con traduzione della stessa in latino;

- 1720 lug. 30, Parma
Lettera di Odorico Zuanera S.I. Rettore;
- 1705 ago. 24, Due Torri
Lettera di Mario Zuccati;
- 1720 dic. 3, Novellara
Lettera di... (?), di presentazione di un capomastro in attività nella chiesa di Novellara che desidera visitare la casa;
- 1731 ago. 7, Parma S. Rocco
Lettera di....(?) supplica di essere esonerato dall'incarico della infermeria;
- 1743 dic. 13, Parma S. Rocco Lettera di N.N. (P. Giovan Battista Baccarini ?);
s.d.
Minuta s.f. con ordinazioni di tabacco.
- s.d.
Lettera s.f. (Baccarini?), riguardante la vendita di un bue.
docc. 32 cc. 49

Sottoserie d

Lettere indirizzate al f. Francesco Antonio Bravi, amministratore della Opera Pia della B.V. di Stirone di Borgo S. Donnino, con documenti diversi relativi all'amministrazione medesima.

- fasc. 1

1716 giu. 29 - lug. 6 s.l.

Lettere di Gian Luca Agroli S.I.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 2

1740 giu (?) 25 - 30, Borgo S. Donnino

Lettere di Alessandro Anguissola S.I. Rettore del Collegio di Borgo.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 3

s.d. Piacenza

Lettera di Antonini, soldato del reggimento Sicilia.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1738 gen. 19 - 1739 giu. 22, Piacenza

Lettere di Carl'Antonio Asti, con docc. relativi al pagamento al Collegio di Borgo S. Donnino dei redditi sopra i monti della Comunità di Parma: copia di supplica al Traunm, lettere di Paolo Emilio Panoni e di Michele Ignazio de Revertèr all'Asti e altro.

docc. 7 cc. 14

- fasc. 5

1717 nov. 7, Reggio

Lettera di S...(?) Balestrieri S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

1744 ago. 15, Busseto

Lettera di Ercole M. Banditi S.I., rettore del Collegio di Busseto.
doc. e c. 1

- fasc. 7

1744 dic. 16, Piacenza

Lettera di Francesco Battaglini.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

1725 ago. 12 s.l.

Lettera di Alessandro Bazini S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

1740 feb. 10 - set. 3, Vienna

Lettere di de Benzoni, con copia di memoriale del Collegio di Borgo S. Donnino per ottenere il rinnovo dei privilegi camerale nella riscossione dei crediti.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 10

1725 ago 9, Mantova

Lettera di Claudio Bergomussi (?) S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 11

1739 nov. 16 - 1742 nov. 22, Borgo S. Donnino

Lettere di Antonio Bernichi.

docc. 4 cc. 8

- fasc. 12

1744 giu. 15, Zibello

Lettera di Alessandro Bocelli.

doc. e c. 1

- fasc. 13

1714 dic. 11, Borgo S. Donnino

Lettera di Pietro Borzani S.I..

doc. 1 cc. 3

- fasc. 14

1744 giu. 15 - nov. 23, Novellara

Lettere di Giuseppe Brighenti S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 15

s.d.

Lettera di F.B. (?) S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 16

1716 lug. 16, Piacenza

Lettera di Francesco Cabrini.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 17

1745 lug. 21 - 27, Castiglione

Lettere di Antonio Ignazio Caldera S.I.. 2

docc 2 cc. 4

- fasc. 18

1738 apr. 28 - 1744 nov. 23, Borgo S. Donnino, Bologna, Barbiano

Lettere di Giuseppe Luigi Cappellini S.I.

docc. 14 cc. 25

- fasc. 19

1744 ago. 10 - ott. 18, S. Vitale Baganza

Lettere di Francesco Cattani.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 20

1725 gen. 26 - 1730 giu. 5, Borgo S. Donnino

Lettere di Vittorio Chioatteri S.I., nel 1725 Rettore del Collegio di Borgo.

docc. 5 cc. 9

- fasc. 21

1735 dic. 12 - 1743 dic. 29, Busseto

Lettere di Giuseppe Colla S.I.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 22

1746 gen. 18, Montechiarugolo

Lettera di F. Carlo Antonio Colombi vicario.

doc. e c. 1

- fasc. 23

1743 dic. 24, Rimini

Lettera di Francesco Comini S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 24

1744 gen. 25 - 1746 mar. 17 e s.d., Borgo S. Donnino

Lettere di Pietro Costa S.I., con molte aggiunte di mano del P. Rettore Della Torre.

docc. 34 cc. 51

- fasc. 25

1725 dic. 13, Mirandola
Lettera di Galeazzo Creponi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 26

1719 nov. 23, Piacenza
Lettera di Francesco De Castro S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 27

1744 nov. 23, Modena
Lettera di Francesco Della Torre S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 28

1743 mag. 2 - 1745 nov. 29, Borgo S. Donnino
Lettere di Nicolò M. Della Torre S.I. Rettore di Borgo.
docc. 30 cc. 55

- fasc. 29

1744 giu. 9, Novellara
Lettera di Francesco Dolce S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 30

1730 dic. 2, Roma
Lettera di Giovan Battista Fabri S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 31

1720 nov. 25, Borgo S. Donnino
Lettera di Giovan Battista Ferrari S.I., Superiore di Borgo S. Donnino.
doc. 1 cc. 2

- fasc. 32

1717 nov. 17, Reggio
Lettera di Simone Fogaroli S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 33

1720 lug. 11, Modena
Lettera del nipote fr. Francesco Antonio da Carpi.

doc. e c. 1

– fasc. 34

1725 dic. 13, Bologna
Lettera di Angelo Franzi S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 35

s.d. [1739 c.]

Lettere di Carlo Gariboldi.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 36

1745 lug. 25, Brescia

Lettera di Carlo Ginami (?) S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 37

1744 lug. 23, Mantova

Lettera di Antonio Gruppini S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 38

1725 dic. 20, Piacenza

Lettera di Alessandro Guareschi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 39

1744 giu. 17 ...(?)

Lettera del nipote Andrea Guareschi.

doc. e c. 1

- fasc. 40

1714 dic. 12 - 1745 set. 25, Borgo S. Donnino

Lettere di Aimo Maggi S.I.

docc. 11 cc. 18

- fasc. 41

1744 giu. 9 - 1745 ago. 19, Borgo S. Donnino

Lettere di Francesco Maggi S.I., P. ministro del Collegio di Borgo S. Donnino.

docc. 7 cc. 9

- fasc. 42

1744 set. 21 e s.d., Borgo S. Donnino

Lettere di O.M. [Onofrio Maggi] S.I.

docc. e cc. 3

- fasc. 43

1727 nov. 11, Busseto

Lettera di Giulia Maiavacca.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 44

1745 ott. 10, Albizzano

Lettera di Antonio Manici.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 45

1744 ago. 3, Zibello

Lettera di Pietro Marchetti chirurgo.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 46

1716 apr. 14 - 1720 gen. 22, Borgo S. Donnino

Lettere di Giovan Battista Mayster S.I. procuratore rurale del Collegio di Borgo.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 47

1725 lug. 11, Roma

Lettera di Antonio Mazza S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 48

1743 dic. 19, Borgo S. Donnino

Lettera di Gianandrea Mazzacorati S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 49

1714 mag. 14 - 1724 ott. 22, Novellara

Lettere di Michel Angelo Motti S.I.

docc. 4 cc. 7

- fasc. 50

1744 set. 13 - 1745 mar. 6, Venezia

Lettere di Giovanni Muratori fornitore di cera.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 51

1744 giu. 19, Ciano

Lettera di Giuseppe Musi.

doc. e c. 1

– fasc. 52

1718 lug. 7 – 1720 nov. 27 e s.d., Borgo S. Donnino

Lettere di Carlo Notari S.I.

docc. 4 cc. 8

– fasc. 53

1739 gen. 20, Roccabianca

Lettera di Cristoforo e Giacomo Antonio Orlandi.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 54

1743 mag. 2 – 1749 dic. 29, Borgo S. Donnino

Lettere di Francesco Padovani S.I., con aggiunte del P. Della Torre e del P. Francesco Maggi.

docc. 55 cc. 81

- fasc. 55

1743 dic. 24, Borgo S. Donnino

Lettere di Giorgio Pagani S.I., con ricevuta.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 56

1720 ago. 25, Carpi

Lettera di Natale Palavese S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 57

1743 giu. 13 - 1744 giu. 8, Piacenza

Lettere di Andrea Parodi fornitore di cioccolata.

docc. 4 cc. 7

- fasc. 58

1743 dic. 19, Bologna

Lettera di Vincenzo Personali S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 59

1745 nov. 11, Piacenza

Lettera di P. Pescadori S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 60

1737 set. 9 s.l.

Lettera di Antonio Pesci.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 61

1744 ago. 6 - 1745 mag. 15, Piacenza, Borgo S. Donnino

Lettere di Domenico Pizzamano S.I., relative al riordino dell'archivio del Collegio di Borgo.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 62

1744 giu. 29, Busseto

Lettera di Pier Antonio Preveato S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 63

1744 lug. 26 - 1745 ott. 4, Borgo S. Donnino

Lettere di Domenico Rabbi S.I.

docc. 5 cc. 8

- fasc. 64

1744 ago. 11, Sestri Levante

Lettera di Bartolomeo Rigo Spighi.

doc. e c. 1

- fasc. 65

1744 giu. 17, Carona

Lettera di Giovan Battista Romani.

doc. e c. 1

- fasc. 66

1743 nov. 9 - 1744 ago. 6, Bologna, Mantova, Novellara

Lettere di Ignazio Rossi S.I.

docc. 4 cc. 7

- fasc. 67

1744 lug. 7 - 1746 gen. 13, Parma, Piacenza

Lettere di Cesare Roveda S.I.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 68

1744 giu. 18 - 24, Mantova

Lettere di M.A. Sagramoso S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 69

1715 ott. 7, Ferrara

Lettera di Giacomo Sanvitale S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 70

s.d.

Lettera di Federigo Sanvitali.

doc. e c. 1

- fasc. 71

1724 ago. 12 - 1725 mar. 14, Cremona

Lettere di Francesco Savini, con due lettere del Savini a d. Paolo Rosati.

docc. 7 cc. 14

- fasc. 72

1719 ago 28 - 1720 set. 2, Bologna

Lettere di Giuseppe Serventi S.I.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 73

1743 ago. , Parma

Lettere firmata da Ignazio Luigi Sigismondi, ma di mano del Bravi, indirizzata al proprio fratello.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 74

1745 gen. 28, Colorno

Lettera di Gian Nicola Spallanzani.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 75

1743 lug. 26 - ott. 26, Borgo S. Donnino, Busseto

Lettere di Tommaso Strozzi S.I.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 76

1741 ott. 9 - 1746 feb. 17, Piacenza, Cornigliano

Lettere di Stefano Talamoni, esattore dei dazi spettanti alla Compagnia.

docc. 41 cc. 68

- fasc. 77

1743 dic. 26, Mantova

Lettera di Giovan Battista Tensini S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 78

1717 nov. 10, Brescia

Lettera di Pietro Antonio Tonelli.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 79

1720 set. 1, Bologna

Lettera di Gian Paolo Vezzani S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 80

1743 dic. 26 – 1744 giu. 25, Busseto

Lettere di Giovan Battista Viganego S.I.

docc. 4 cc. 5

- fasc. 81

1728 lug., Busseto

Lettera di Giambattista Volpati S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 82

1743 lug. 27, Vienna, ago. 13, Parma

Copia di lettera di Carlo Zeni e relativa risposta.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 83

1717 nov. 26, Parma

Lettera di Alessio Zochi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 84

1725 dic. 15 - 1744 mag. 3 e s.d. Cappuccine Nuove, Santa Maria della Neve
Lettere di Madri Cappuccine (Maria Angela badessa, Maria Francesca, Maria Annunciata badessa, Maria Geronima badessa, Gioconda).

docc. 12 cc. 18

- fasc. 85

s.d.

Lettere di gesuiti non identificati.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 86

1736 Ravenna

“Orazione devota di S. Antonio Abate da recitarsi, e tenere affissa nelle case e stalle, per implorare il suo padrocinio per conservazione delle medesime”. (a stampa), spedita al Bravi.

doc. e c. 1

- fasc. 87

- 1679 - 1745

Memorie, appunti, conti relativi al patrimonio del Collegio di Borgo S. Donnino, raccolti dal Bravi, con:

- 1696 feb. 14, notaio Ranuccio Pisani

Liquidazione dei crediti della Opera Pia della Beata Vergine di Stirone nei confronti della Ducal Camera;

- s.d.

Progetto a penna di muraglia che i PP. Gesuiti di Borgo chiedono di poter innalzare davanti alla propria chiesa;

- 1744

Cedulone del libro VII.

docc. 114, cccc. 209

- fasc. 88

1722 ago. 11 - 1723 lug. 24

Quietanzw rilasciate al Bravi da Cristoforo Bianchi per pagamento di oro e preziosi e dall'argentiere Stefano Barbieri per fattura e restauro di arredi sacri.

docc. 5 cc. 6

- fasc. 89

s.d.

Fatture di Pietro Pellizzoni sollecitatore in varie cause del Collegio di Borgo S. Donnino.

docc. e cc. 3

- fasc. 90

1735 dic. 30 - 1742 giu. 27, Lucerna

Mandati di pagamento di Maria Maddalena Buttler al Bravi, a favore di Antonio Gilardoni.

docc. e cc. 12

Sottoserie eLettere al P. Generale della Compagnia e a diversi destinatari non residenti in S. Rocco.**- fasc. 1**

s.d. [sec. XVIII] e s.l. [Bologna?]

Lettera di Giuseppe M. Baiardi S.I. al fratello conte Girolamo Baiardi in Parma.

doc. 1 cc. 3

- fasc. 2

1664 mag. 5, Parma

Copia di lettera di Carlo Caratelli S.I. a Francesco Paltra.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1749 ago. 18, Parma

Lettera di Lelio Comini S.I. Rettore alla Duchessa Vedova di Guastalla a proposito del P. Giudici.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

s.d. [sec. XVIII]

Lettera di Girolamo Durazzo S.I. a S. Eccellenza (?), relativa al passaggio di soldati veneziani sul territorio parmigiano.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1687 lug. 17, S. Rocco

Lettera di Carlo Ghiringhelli S.I. s. dest.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

- 1701 ott. 7, Parma

Copia di lettera di Angelo Porto S.I. Rettore a Giuseppe M. Zanardi Landi S.I. [in Piacenza];

- s.d., S. Rocco

Lettera del P. Porto s. dest.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 7

1698 lug. 15, Novellara

Lettera di Giovanni Veneziani S.I. s. dest.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

s.d. [1620 c.]

Copia di lettere al P. Generale S.I. relative alle Orsoline di Parma e loro rapporti coi Padri di S. Rocco.

docc. 2 cc. 4

busta 89

- fasc. 9

s.d.

Minuta (in latino) scritta su indirizzo al P. Giordano Cascino Provinciale in Ferrara.

doc. 1 cc. 2

Busta 90

Sottoserie f

Lettere circolari per Gesuiti defunti spedite ai Rettori del Collegio di S. Rocco.

- fasc. 1

1694 lug. 21 - 1756 set. 19

Lettere circolari per Gesuiti defunti.

docc. 456 cc. 733

Serie 12
**FABBRICA: COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE
RENDITE, NOMINE DEI FABBRICERI E LORO PRIVILEGI
(1593 - 1753)**

Abbiamo evitato di accorpare in serie unica i documenti riguardanti la Fabbrica, benchè prodotti nell'ambito di una gestione unitaria ed autonoma del patrimonio della medesima, con finalità specifiche ed amministratori indipendenti, in quanto, non potendo rinunciare per chiarezza espositiva alla consueta suddivisione in sottoserie e fascicoli, avremmo dovuto sovrapporvi una ulteriore ripartizione logica, complicando ulteriormente la struttura e le relative segnature. Abbiamo quindi preferito elevare al ruolo di serie i vari settori nei quali si articolava la gestione della Fabbrica, anche se in questo caso facevano capo ad un unico fabbricere (amministratore del patrimonio fondiario, direttore e ispiratore dei lavori edili, non di rado investito di ulteriori incarichi nell'ambito del Collegio).

Per semplicità in questa serie 12 e nella 17 si sono inclusi documenti anteriori alla costituzione del patrimonio separato della Fabbrica da parte del Cusani, ma comunque attinenti, in maniera specifica, alla conduzione dell'attività edilizia. (ulteriori incarichi nell'ambito del Collegio).

Sottoserie a -(unica)Costituzione del patrimonio e rendite della Fabbrica, nomine dei Fabbricieri e loro privilegi.**- fasc. 1**

s.d. [sec. XVI ex.]

Minuta di supplica del Rettore di S. Rocco al Duca perchè gli sia concessa facoltà di amministrare e alienare i beni in Cavriago donati dal Duca al Collegio nel 1593 a vantaggio della Fabbrica.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

Disposizioni del P. Giovan Federico Cusani:

- s.d. [1646 - 1649]
Minuta di donazione dei propri beni da parte del Cusani, novizio in Bologna, a favore del P. Generale Vincenzo Carafa.
- 1654 apr. 22
Istruzioni del P. Generale Nickel per l'amministrazione dei beni del Cusani finchè non potrà esserne perfezionata la donazione.
- 1655 ago. 27, Parma
Dichiarazione del Cusani sull'amministrazione dell'eredità dell'alfiere Filippo Fragni, controfirmata dal P. Rettore Alessandro Boselli trasmessa al padre Provinciale.
- 1655 ott. 22, Parma
Accordo sottoscritto dal Cusani, dal Rettore Boselli e dal Provinciale Giorgio Tagliavia relativi all'impiego di 80.000 lire messe a disposizione dal Cusani coll'intento di devolverne i frutti a beneficio della Fabbrica; con lettera di approvazione del medesimo da parte del P. Generale Nickel in data 1656 gen. 15.
- 1658 set. 10, Parma, notaio Francesco Maria Barbarotti
Il Cusani acquista per lire 80.000 dal padre Rettore di S. Rocco l'usufrutto di terre in S. Sisto e Fodigo, cedute al Collegio dal Fragni, e i diritti sulla eredità Gambara Dal Verme.
- 1659 giu. 16, Parma, notaio Francesco Maria Barbarotti
Ulteriori accordi tra il Collegio e il Cusani relativi alla eredità Gambara Dal Verme.
- 1659 giu. 19, Parma, notaio Francesco Maria Barbarotti (copia di mano del Piovene)
Codicilli voluti da Filippo Fragni a parziale modifica dei legati contenuti nel suo testamento con l'aggiunta di un legato a favore della Fabbrica.
- 1662 apr. 24
"Minuta della rinuncia, che farà il P. Giovan Federico Cusani con le ottenute licenze in Roma" sottoscritta dal P. Vicario Generale Oliva; con "Facoltà che concede il Molto Reverendo padre Vicario Generale al P. Giovan Federico Cusani" pure sottoscritta dall'Oliva e per conferma dai Provinciali Vincenzo Imperiali (1699), Cristoforo Ferrero (1728), Girolamo Santi, Andrea Zuccheri, Odorico Zuanera (1736).
- 1662 lug. 28, Parma, notaio Francesco Maria Barbarotti, (con autentica dei Decurioni della Comunità del 1684 set. 13)
Testamento del P. Cusani a favore della Fabbrica di S. Rocco.
- 1662 ago. 18, Bologna, notaio Alessandro Andrei
Nomina da parte del P. Provinciale Bellomo del P. Cusani ad amministratore e procuratore della Fabbrica di S. Rocco.

- 1672 dic. 19 - 29, Bologna
Due lettere del P. Provinciale Brunacci al P. Cusani relative alla licenza di alienare beni.
- s.d.
Supplica del P. Cusani al P. Generale Gonzales, con risposta e approvazione di quest'ultimo in data 1694 dic. 6, nella quale chiede garanzie per l'indipendenza e autonomia del P. Fabricere, indica nel P. Montacchini il proprio successore e chiede di poter aggregare ai beni della Fabbrica il legato di Angela Arzoni Montacchini.
- s.d.[sec. XVII]
Minuta di integrazioni al testamento del P. Cusani.
- s.d. [sec. XVII ex.]
"Examen testamenti P. Cusani".
- s.d.
Rassegna delle licenze concesse dai superiori al Cusani di alienare immobili.
- s.d. [1698?]
Minuta di un cugino del P. Cusani che raccomanda l'esatto adempimento del testamento di quest'ultimo.

docc. 21 cc. 54

- fasc. 3

1662 lug. 28 - 1694 dic. 6

Registro con copie di documenti autentici contenuti nel fascicolo precedente.

reg. cart. copertina in cartone..cc. 12

- fasc. 4

1687 - 1688

Disposizioni relative all'eredità di Pietro Penellati con note del P. Cusani e quietanza di un creditore.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 5

1698 lug. 7, Parma, notaio Giacomo Baistrocchi

Nomina del P. Montacchini, da parte del Provinciale Tamburini, a Procuratore generale del Collegio di S. Rocco, in particolare per l'amministrazione dell'eredità Cusani.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 6

Legato Arzoni

- s.d. [1698]
Minuta del rogito con cui il P. Michele Montacchini identifica nella Fabbrica di S. Rocco l'opera pia destinataria di un legato di sua madre Angela Arzoni.
- 1698set. 16, Parma, notaio Giacomo Baistrocchi
Nomina da parte del P. Montacchini come amministratore dell'opera pia fondata da Angela Arzoni, di don Antonio Grossi a procuratore speciale per l'accettazione della rinuncia a favore della Fabbrica di S. Rocco, della eredità Arzoni da parte di Carlo Coloretti parroco di S. Andrea.

docc. 2 cc. 14

- fasc. 7

1700

giu. 7 - 1701 mar. 20, Bologna, Ravenna

Lettera del P. Provinciale Giovan Vincenzo Imperiale al P. Montacchini e minute di quest'ultimo, sull'amministrazione dell'eredità Cusani, il mantenimento dei falegnami da parte del P. Rettore e provvisione di un compagno in sostituzione del f. Aliverti addetto alla sagrestia.

docc. e cc. 3

- fasc. 8

1702 ott. 12, Bologna

Lettera del P. Provinciale Giovanni Pietrobelli al P. Giovan Battista Solari con rinnovo delle facoltà concesse ai fabbricieri ed esortazioni alla carità.

doc. e c. 1

- fasc. 9

1733 dic. 15, Parma

Ordine del P. Provinciale Zuccheri al P. Rettore di S. Rocco di interpellare il P. Fabbricere prima di impiegare i falegnami in lavori non relativi alla fabbrica.

doc. e c. 1

- fasc. 10

1736 feb. Parma

Capitoli sottoscritti dal Fabbricere Piovene, dal Rettore Giovanni Scotti e dal Provinciale Zuanera relativi al mantenimento da parte del Collegio di un garzone al servizio del Fabbricere e dei contadini sulle possessioni della Fabbrica quando vengono in città.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 11

s.d. [1741 - 1753 c.]

“Alcune licenze delle quali supplico Vostra Reverenza io Gabriele Piovene” (chiede agevolazioni di carattere personale e inerenti alla carica di Fabbricere), con sottoscrizioni dei PP. Provinciali Comini, Battaglini, Bianchi, Banditi.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 12

Lettere patenti

- 1702 gen. 10, Ferrara

Delega da parte del P. Provinciale Imperiali al P. Angelo Porto Rettore di S. Rocco a prendere possesso ed amministrare l'eredità di Angela Arzoni.

- 1707 mar. 4, Forlì

Autorizzazione da parte del P. Luigi Masdoni Visitatore al P. Solari a prendere possesso dei beni di don Orazio Moroni.

- 1727 ott. 12, Parma

Nomina da parte del P. Provinciale Ferreri del P. Vezzani a procuratore della Fabbrica.

- 1732 mag. 13, Parma

Nomina da parte del P. Provinciale Zuccheri del P. Solari a procuratore della Fabbrica.

- 1732 lug. 27, Bologna
Nomina da parte del P. Provinciale Zuccheri del P. Piovene a procuratore della Fabbrica (con copia).
- 1733 mar. 3, Padova
Autorizzazione da parte del P. Provinciale Zuccheri al P. Piovene a permutare il podere “La Noce” di Poviglio.
- 1743 ott. 1, Parma
Nomina da parte del P. Provinciale Comini del Piovene ad amministratore della Opera Pia degli Esercizi Spirituali da erigersi in Valera secondo il testamento del f. Francesco Antonio Cavalli.
- 1748 mag. 14, Parma
Nomina da parte del P. Provinciale Gonzaga del P. Piovene a Vicerettore del Collegio di S. Rocco.

docc. 9 cc. 17

Serie 13
FABBRICA: PROCURE E CONTRATTI DIVERSI
(1617 – 1764)

Per valutare la rilevanza di questa serie si tenga presente che i rogiti spettanti alla Fabbrica sono stati programmaticamente esclusi dal Beccadelli dalla raccolta da lui curata.

I rogiti di acquisto delle possessioni, seguendo le tracce del parziale riordinamento del fabbricere Vezzani, sono stati collocati nella serie relativa alle possessioni stesse.

Sottoserie a
Procure

- fasc. 1

1696 mar. 8, Parma, notaio Vito Giuseppe Bocelli

Procura rilasciata dagli eredi di Giovanni Colonnelli detto Colonna a Francesco Colonnelli per la riscossione di lire 504 annue dal P. Cusani fabbricere, loro dovute come eredi di Vespasiano Cusani secondo un accordo stipulato tra quest'ultimo e Galeazzo Cusani nel 1575.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

- 1697 nov. 15, Parma, notaio Francesco M. Tofferi

Nomina da parte del P. Cusani del notaio Giacomo Baistrocchi a procuratore legale della Fabbrica.

- 1698 lug. 15, Parma, notaio Francesco M. Tofferi (copia)

Rinnovo della suddetta procura da parte del P. Montacchini.

docc. 2 cc. 8

- fasc. 3

1727 apr. 5, Parma, notaio Alessandro Berselli

Nomina da parte del P. Vezzani del notaio Matteo Guidorossi a procuratore legale della Fabbrica.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

s.d. [sec. XVIII]

Lettera di Bartolomeo Coloretti al conte Carlo Cerati suo debitore in cui indica nel P. Piovene la persona delegata alla riscossione delle somme dovutegli, a nome dei suoi creditori Giovanni M. Landini e Giuseppe Dall'Aglio (debitore della Fabbrica per censi).

doc. e c. 1

Sottoserie b
Contratti diversi ed elenchi

- fasc. 1

1629 ago. 7 - 1729 lug. 16

Rogiti diversi relativi alla costituzione da parte della famiglia Bettati tra il 1669 e il 1684 di vari censi a favore della Fabbrica su terre in Quingento e Taneto e loro franchizzazione; con atti di una causa mossa dalla Fabbrica contro il Consorzio dei Vivi e dei Morti come possessore di terre gravate dai suddetti censi.

docc. 31 cc. 170

- fasc. 2

1684 mar. 23, Parma, notaio Domenico M. Balestrieri

Quietanza rilasciata dal P. Cusani a Pietro Aicardi per franchizzazione di un livello gravante su terre in Olmo e Poviglio.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 3

- 1685 dic. 7, Poviglio, notaio Paolo Medio
Costituzione da parte dei fratelli Dall'Aglia di un censo annuo di lire 150 su terre in Poviglio località Via Molinara a favore della Fabbrica.
- 1727 feb. 20 - 1728 gen. 30
Atti della causa davanti al Pretore di Poviglio mossa dalla Fabbrica contro Giuseppe Dall'Aglia per il pagamento del censo suddetto e compensazione del debito mediante locazione alla Fabbrica delle terre ipotecate e bonifico dei fitti.
docc. 3 cc. 19

- fasc. 4

1734 set. 4 - 1738 gen. 11

Promessa di Alessandro Berselli notaio, anche a nome di Pietro Campagna e Pietro Malpeli di pagare un debito nei confronti della Fabbrica, con nota del saldo, altra scrittura in cui anche il fratello Giovanni si impegna al pagamento e note di conti tra la Fabbrica e il Berselli.
docc. 9 cc. 25

- fasc. 5

1735 mag. 17, Parma (scrittura privata)

Accordo del P. Piovene con Giuseppe Niccoli speciale che deposita nella cantina della fabbrica 1100 pesi di "acquaviva gregia".
doc. e c. 1

- fasc. 6

s.d. [sec. XVIII]

Elenco di rogiti riguardanti la Fabbrica di S. Rocco rogati tra il 1719 lug. 6 e il 1764 mag. 10.
doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

s.d. [sec. XVIII]

Nota di scritture, processi, rogiti, consegnati al P. Solari da Girolamo Ugolini.
doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

Rogiti raccolti dal P. Cusani:

- 1617 giu. 2, Parma, notaio Lorenzo Scipioni
Quietanza rilasciata dalla Confraternita della Steccata a Paolo Notari per una donazione;
- s.d. [sec. XVII]
Capitoli soliti stipularsi tra il Consorzio della Cattedrale e i suoi affittuari.
docc. 3 cc. 42

Serie 14
FABBRICA : CENSI PASSIVI

sottoserie a

Documenti relativi al pagamento di un censo passivo istituito nel 1660 a favore del Collegio di Piacenza ed estinto nel 1680.
(cfr. Mastro A della Fabbrica, p. 302)

- fasc. 1

Lettere e ricevute per il pagamento delle rate, o a conto delle medesime, inviate al P. Cusani:

- 1662 set. 14 - 1663 lug. 9, Piacenza
Lettere e ricevute di Orazio Smeraldi Rettore S.I. (n.3)
- 1665 mar. 2 - 1668 ago. 12, Piacenza
Lettere e ricevute di Antonio M. Giudici Rettore S.I. (n. 16)
- 1668 ott. 8 - 1671 nov. 18, Piacenza
Lettere di Alessandro Personali Rettore S.I. (n. 13)
- 1670 feb. 10, Piacenza
Lettera di Vincenzo Martinazzi S.I.
- 1672 feb. 6 - mag. 2, Piacenza
Ricevute rilasciate da Francesco Gatelli S.I. (n.2)
- 1672 ago. 8 - 1675 mag. 19, Piacenza
Lettere e ricevute di Alessandro Bianchi Rettore S.I. (n. 14)
- 1675 ago. 10 - 1678 nov. 6, Piacenza
Lettere e ricevute di Giovan Battista Manni Rettore S.I. (n. 13), con ricevuta del Rettore del Collegio dei Nobili di Parma
- 1679 feb. 16 - 1680 lug. 1, Piacenza
Lettere e ricevute di Alessandro Zampi Rettore S.I. (n. 6)
- 1680 feb. 1, Piacenza
Ricevuta rilasciata da Michel Luigi Morozzo Procuratore S.I.
docc. 76 cc. 82

- fasc. 2

1680 giu. 12, Piacenza, notaio Antonio Cavatorta

Francazione da parte della Fabbrica del suddetto censo annuo di lire 3780 (cap. lire 42.000)
doc. 1 cc. 4

Sottoserie b

Documenti relativi al pagamento di un censo passivo istituito nel 1680 a favore della Casa Professa di Venezia.
(cfr. Mastro A della Fabbrica, p. 342)

- fasc. 1

Lettere indirizzate ai PP. Cusani e Montacchini:

- 1681 ott. 31 - 1682 ott. 10, Venezia
Lettere di Alfonso Novara S.I. (n.2)
- 1683 nov. 27 - 1685 lug. 28, Venezia
Lettere di Luigi Gonzaga S.I. (n.2)
- 1687 nov. 29 - 1688 giu. 26, Venezia
Lettere di Gabriel Piovene S.I. (n. 2)

- 1694 ott. 16 - 1695 apr. 18, Venezia
Lettere di Girolamo Correggio S.I. (n.2)
- 1697 giu. 1, Venezia
Lettera di Livio Pagelli S.I.

docc. 9 cc. 14

- fasc. 2

Lettere indirizzate al P. Solari:

- 1702 ott. 7 - 14, 1716 gen. 9 - 1721 mag. 24, Venezia
Lettere di Giacomo Piovene S.I. (dal dic. 1719 il Piovene non è più preposito e si occupa soprattutto del credito della casa col conte Tarasconi) (n. 17)
- 1703 giu. 23 - 1705 lug. 4, Venezia
Lettere di Bartolomeo Terisenghi S.I. (n.6)
- 1706 apr. 26 - giu. 26, Venezia
Lettere di Girolamo Piatti S.I. (n.3)
- 1706 set. 4 - 1707 set. 10, Venezia
Lettere di Giovanni Pietrobelli S.I. (n.3)
- 1708 set. 8, Venezia
Lettera di Gabriel Piovene S.I.
- 1709 apr. 13 - set. 12, Venezia
Lettere di Camillo Guglienzi S.I. (n.2)
- 1710 lug. 12 - 1711 set. 19, Venezia
Lettere di Francesco Albani S.I. (n.3)
- 1714 mag. 12 - 1726 (?) mar. 23, Venezia
Lettere di Donato Mora S.I. (n. 3)
- 1720 mar. 27 - 1722 nov. 7, Venezia
Lettere di Bartolomeo Antonio Turco S.I. (n.9), con lettera di Agostino Varotti S.I. da Venezia del 1720 nov. 23
- 1723 mar. 20 - 1725 dic. 22, Venezia
Lettere di Odorico Zuanera S.I. (n.3)

docc. 53 cc. 102

- fasc. 3

Lettere indirizzate al P. Vezzani:

- 1726 ago. 10 - 1729 gen. 22, Venezia, Milano
Lettere di Dionigi Origo S.I. (n. 14)
- 1729 mag. 21 - 1732 apr. 19, Venezia
Lettere di Gabriel Luigi Piovene S.I. (n.7)

docc. 21 cc. 28

- fasc. 4

1732 mag. 17, Venezia

Lettera di Gabriel Luigi Piovene S.I. al P. Carlo Sampieri rettore di S. Rocco (seguita la morte improvvisa del P. Vezzani).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1680 dic. 15 - 1760 ago. 19

Ricevute di pagamenti di rate del censo o a conto delle medesime.

docc. 85 cc. 91

- fasc. 6

1692 - 1725 e s.d. [fino al 1760 c.]

Conti per il pagamento del censo.

docc. 8 cc. 9

- fasc. 7

1742 gen. 8 - giu. 9, Parma

Richiesta del P. Piovene al P. Gregorio Zino di effettuare pagamenti in Venezia a nome di Bernardo Piacentini da ascrivere al conto della Fabbrica, con ricevute.

docc. e cc. 3

Sottoserie cDocumenti relativi ad un censo passivo istituito nel 1734 a favore della Sagrestia del Collegio di Vicenza ed estinto nel 1740.(cfr. Mastro C della Fabbrica pp. 162 – 163)**- fasc. 1**

1734 mar. 11 (scrittura privata in due copie)

Costituzione da parte del P. Piovene fabbricere di un censo annuo di lire venete 108 e ½ (capitale lire 3100) sulla Bondiola di Gazzano a favore della Sagrestia del Collegio di Vicenza, al fine di estinguere il Censo Mora, con saldo della franchizione in data 17 ago. 1740.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 2

1734 set. 11 - 1740 mar. 18

Ricevute di pagamento delle rate del censo suddetto.

docc. e cc. 12

- fasc. 3

1735 dic. 2, Parma

Memoria relativa alla costituzione da parte dei fratelli conti Zoboli di un censo annuo di lire 150 su terre in Golese a favore della Sagrestia del Collegio di Vicenza, intermediente il P. Piovene; con ricevute per pagamento dei censi fino al 1740 e saldo della franchizione in data 27 lug. 1740.

docc. 13 cc. 15

Serie 15
FABBRICA: CAUSE E CONTROVERSIE
(1660 - 1758)

Sottoserie aNomina di giudice delegato e deroga dalle ferie**- fasc. 1**

1680 lug. 12 e s.d.

Accettazione formale da parte dell'Uditore Civile di Parma della nomina ducale a giudice delegato delle cause riguardanti la Fabbrica di S. Rocco, con minuta della supplica presentata al Duca dagli interessati.

docc. 2 cc. 19

- fasc. 2

1698 lug. 19

Istanza presentata all'Uditore Civile di Parma di registrare la procura legale fatta dal P. Montacchini Fabbricere nella persona del notaio Giacomo Baistrocchi e di deroga dalle ferie.

doc. 1 cc. 18

Sottoserie bCause per crediti vari**- fasc. 1**

1699 ago. 3

Mandato di esecuzione dell'Uditore Civile di Parma su istanza della Fabbrica nei confronti di Domenico Agazzi di Poviglio debitore di lire 87.

doc. e c. 1

- fasc. 2

1727 apr. 21 - mag. 23, con documentazione dal 1708

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dalla Fabbrica contro Lelio Gazzi per ottenere restituzione di lire 380 prestategli.

docc. 3 cc. 26

Sottoserie cCause per il possesso di terre e case gravate da ipoteche per censi e diritti dotali.**- fasc. 1**

1674 apr. 4 - 1675 lug. 5, con documentazione dal 1625

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dalla Fabbrica contro Maddalena Armani Faelli per il possesso di terre in Antognano già appartenute a Angelo Zalli, fideiussore di un censo pagato da Cristoforo Valeri a Cecilia Nardi Monticelli, con locazione delle terre in oggetto a Giuseppe Faelli, figlio della convenuta, da parte della Fabbrica.

docc. 5 cc. 158

- fasc. 2

1674 apr. 4 - 1677 ago. 21, con documentazione dal 1604

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma, e in II istanza davanti al canonico Flaminio Castellina giudice delegato, mossa dalla Fabbrica contro Paolo Monticelli per il possesso di una casa in vicinia S. Bartolomeo già posseduta da Aurelio e Gaspere Monticelli, i quali costituirono nel 1604 un censo a favore di Cecilia Nardi Monticelli solo parzialmente estinto.

docc. 9 cc. 222

- fasc. 3

s.d. [sec. XVII ex]

Allegazioni di "Victorius" e anonima relativa ad una controversia tra la Fabbrica e Diana Palazzi che avanza pretese per diritti dotali su una possessione dalla medesima e dal marito Annibale venduta al P. Cusani nel 1656.

docc. 2 cc. 4

Sottoserie dCause per affitti, livelli e rendiconti del fattore**- fasc. 1**

1679 giu. 7

Mandato di esecuzione dell'Uditore Civile di Parma su istanza della Fabbrica nei confronti di Antonio e Domenico Ferrari, con Giacomo Vernizzi e Carlo Meloni fideiussori, per lire 775 di affitto non pagato.

doc. e c. 1

- fasc. 2

1680 ago. 3 - ott. 26, con documentazione dal 1627

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dalla Fabbrica contro il fattore di Gazzano Giacomo Dolceri perchè renda conto della gestione dei poderi e della fornace, con scrittura privata in data 1681 ago. 26 con cui il Dolceri, riconosciuto debitore di lire 372.14.2, assegna alla Fabbrica un suo credito contro gli affittuari Toscani.

docc. 4 cc. 37

- fasc. 3

1683 set. 6

Copia di attestazione del Pretore di Langhirano sull'avvenuta pignorazione di terre in Faviano località Ronchi ai danni di Matteo Volpi, debitore della Fabbrica per livelli, con elenco di documenti riguardanti il medesimo livello consegnati dal P. Cusani al notaio Giacomo Baistrocchi il 20 ott. 1697

docc. 2 cc. 4

- fasc. 4

1687 nov. 17 - 1691 lug. 31, con documentazione dal 1654

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa dalla Fabbrica, come cessionaria del Collegio di S. Rocco - erede di Alessandro Galli -, contro Ippolita Razoli e Francesco M. Panzeri eredi di Agostino Taroni per ottenere il possesso e i fitti non pagati di terre in Poviglio vendute nel 1654 dal Taroni al Galli e da questo concessegli in affitto; conclusa con

retrovendita alla Razoli delle terre in questione; con lettere di Giuseppe da Calio s. dest. (il P. Cusani?) da Poviglio in data 1687 apr. 3 - ago. 6.

docc. 14 cc. 300

- fasc. 5

1735 dic. 1

Minute di citazione, da parte dell'Uditore Civile di Parma, su istanza della Fabbrica, a carico di Giuseppe Pesci per affitti su terre in S. Sisto e Poviglio.

docc. 2 cc. 8

- fasc. 6

s.d.

"Compendio di una scrittura del signor avvocato Pietro Politi fatta per li affittuali del Consorzio l'anno 1746" (di mano del P. Piovene), relativa ai risarcimenti dovuti agli affittuari.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie e
Cause per gravezze

- fasc. 1

1660 dic. 18 - 1713 set. 16

Atti di varie cause davanti al Referendario Ducale e alla Congregazione sopra i Comuni di Parma tra la Comunità di Poviglio e la Fabbrica che pretende l'esonero dalla collettazione delle terre acquistate da Filippo Fragni, da Pellegrino Dall'Aglio e dai fratelli Bonvicini.

docc. 17 cc. 293

- fasc. 2

1707 ott. 18 - 1708 ott. 25

Richiesta alla Congregazione sopra i Comuni di Parma da parte della Fabbrica, in pregiudizio della Comunità di S. Sisto, di accatastazione alla propria partita di terre acquistate da Bernardo Nericanì.

doc. 1 cc. 10

- fasc. 3

1734 giu. 1

Quesito (forse una minuta al padre Provinciale) sull'obbligo di contribuire alla fornitura di vino per il R. Castello preteso dal Collegio di S. Rocco.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1741 apr. 12 - 1757 lug. 2, con documentazione dal 1694

Richieste alla Congregazione sopra i Comuni di Parma da parte della Fabbrica di accatastazione alla propria partita e conseguente esonero dalla collettazione in pregiudizio della Comunità di Monticelli con Montepelato di terre ereditate da Angela Arzoni e acquistate dai fratelli Scotti nel 1715.

docc. 4 cc. 45

- fasc. 5

s.d. (1742 c.)

Copie di mano del P. Piovene di memoriali presentati dalla Fabbrica di S. Rocco alla Congregazione sopra i Comuni in data 1730 mar. 11 e 1742 ago. 18 per ottenere l'esenzione dai carreggi di terre in S. Sisto e Gazzano dietro corresponsione di un contributo annuo in denaro.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

1758 apr. 12 - lug. 12

Atti davanti alla Congregazione sopra i Comuni di Parma per l'accatastazione alla partita della Fabbrica e conseguente esonero dalla collettazione in pregiudizio della Comunità di Basilicogioiano, di terre cedute nel 1733 dai fratelli Martini.

docc. 3 cc. 11

Sottoserie f
Cause varie

- fasc. 1

1666 ott. 8 - 1667 mar. 17

Atti della causa davanti al Governatore di Parma come sovrintendente dell'Ufficio dei Cavamenti mossa dalla Fabbrica contro Anna M. Cavazzini e i fratelli Oddi detti Sordi, perchè rimuovano una chiavica costruita abusivamente in un fossato che attraversa terre della Fabbrica in Casaltone.

docc. 4 cc. 36

- fasc. 2

1671 dic. 8

Mandato del Magistrato Camerale per la restituzione dei beni pignorati a Battista Landini su istanza del P. Cusani.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 3

1727

Relazione su una controversia col padre Procuratore della Provincia Veneta per il pagamento del "censo Mora" costituito dalla Fabbrica nel 1681.

doc. e c. 1

- fasc. 4

s.d.

Quesiti di mano del P. Piovene su un'eredità pervenuta a un luogo pio per purificazione di fedecompresso.

doc. 1 cc. 2

Serie 16
FABBRICA: COSTRUZIONE DEL COLLEGIO E DELLA CHIESA
(1628 - 1766)

La creazione di questa serie risponde esclusivamente allo scopo di agevolare le ricerche in un terreno che attualmente risulta tra i più battuti dagli studiosi. Il Fabbricere in realtà univa nelle sue mani tanto la gestione particolareggiata delle entrate (mediante il controllo delle possessioni e delle cause relative) quanto la conduzione della fabbrica vera e propria ispirando gli artefici, tenendo i contatti coi superiori ecc., oltre naturalmente a mantenere tutta una serie di relazioni personali, non di rado connesse con le sue attività precedenti. In questa serie abbiamo radunato quanto appariva più interessante rispetto alla costruzione di chiesa e collegio, si trattasse di carteggio, di ricevute o di memorie specifiche.

In particolare si fa presente: si sono qui incluse le lettere dei superiori e degli artisti e dei confratelli che interferirono direttamente sull'andamento dei lavori, lasciando nella serie 20 le lettere dei padri che incidentalmente si trovarono a fungere da intermediari con qualche fornitore, lettere che spesso contengono molte informazioni su altri argomenti;

- un cospicuo numero di fatture, ricevute e lettere relative a forniture per la fabbrica del collegio si è lasciata nella serie 18 sottoserie b per non disperdere le testimonianze del tentativo di riordino operato dal P. Vezzani;
- informazioni utili sul consumo di laterizi si trovano anche nella serie 19 sottoserie h dedicata alle fornaci condotte dalla Fabbrica in economia.

Sottoserie a

Carteggio coi superiori e ordini impartiti dai medesimi (entro copertina membranacea che porta la dicitura: "Ordini, facoltà, lettere del Padre Nostro Generale e del Padre Provinciale per affari della Fabbrica" di mano del P. Piovene)

- fasc. 1

1685 giu. 27, Novellara

Copia di lettera del Provinciale Paolo Casati al P. Ottavio Rossi Rettore di mano del P. Cusani, con paragrafo di una lettera del padre Generale del 6 giugno.

doc. e c. 1

- fasc. 2

1701 mar. 23, Ravenna

Lettera del P. Provinciale Giovan Vincenzo Imperiale al P. Montacchini.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1701 nov. 30, Roma

Lettera di Michel Angelo Tamburini Segretario S.I. al P. Montacchini.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1726 ago. 15 - 1727 nov. 3 e s.d.

Lettere del P. Provinciale Cristoforo Ferrero al P. Vezzani.

docc. e cc. 12

- fasc. 5

1729 dic. 5 - 1730 gen. 2, Roma

Lettere del P. Generale Michel Angelo Tamburini al P. Vezzani.

docc. e cc. 2

- fasc. 6

1729 dic. 12 - 26, Bologna

Lettere del P. Provinciale Girolamo Santi al P. Vezzani.

docc. e cc. 3

- fasc. 7

s.d. [1729 dic. 20 - 26]

Due minute del P. Vezzani s. dest. (con tutta probabilità indirizzate rispettivamente al padre Provinciale e al padre Generale).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

- 1732 mag. 26 - 1735 gen. 20, Novellara, Bologna, Borgo S. Donnino, Piacenza

Lettere del P. Provinciale Andrea Zuccheri al P. Piovene - ancora Preposito della Casa Professa di Venezia quando gli vengono indirizzate le prime due -, con molte notizie anche relative alla controversia col padre Rettore di S. Rocco sulle cappellanie gravanti sul legato Zandemaria, con copia di un paragrafo di lettera inviata allo Zuccheri dal P. Generale Retz

in data 14 dic. 1733, e con memoria di mano del P. Piovene su altra controversia col Collegio per questioni fiscali (n.23).

- s.d. [1732 ex], 1733 gen. 9
Minute del P. Piovene s. dest. (il padre Provinciale?) in cui si discute della opportunità di dar mano alla chiesa piuttosto che al collegio e sul progetto di quest'ultimo (n.2).
docc. 24 cc. 27

- fasc. 9

- 1733 mag. 24 - ott. 19, Castel Gandolfo, Roma
Lettere del P. Generale Retz al P. Piovene sulla risoluzione da prendersi a favore del collegio o della chiesa e sulle osservazioni fatte sul progetto di quest'ultima del Torreggiani dal quale si attende risposta (n.2).
- 1734 nov. 30, Parma
Minuta del P. Piovene al P. Generale Retz, con la nota "Non fu poi mandata a Roma", relativa al legato Zandemaria.
docc. 3 cc. 4

- fasc. 9 bis

- 1737 mar. 23, Bologna
Lettera del P. Provinciale Odorico Zuanera al P. Piovene.
- 1737 lug. 2, Imola
Lettera del P. Provinciale Zuanera al P. Giovanni Scotti Rettore, entrambe riportano paragrafi di lettere del padre Generale relativi all'inizio dei lavori per la nuova chiesa.
docc. e cc. 2

- fasc. 10

- 1738 lug. 25
Minuta del P. Piovene al P. Provinciale Giovanni Scotti.
- 1738 set. 22 - 1739 feb. 25, Bologna, Verona, Mantova
Lettere del P. Provinciale Scotti al P. Piovene relative al legato Zandemaria (n.4).
docc. 5 cc. 6

- fasc. 11

1738 ago. 18, Roma
Lettera del P. Generale Francesco Retz al P. Piovene relativa al legato Zandemaria.
doc. e c. 1

- fasc. 12

1743 mar. 16, Parma, 1751 mar. 23
"Alcuni ordini intorno alla chiesa nuova di S. Rocco lasciati dal molto reverendo P. Lelio Comini Provinciale in occasione della sua prima visita..." confermati ed ampliati dal P. Provinciale Giuseppe M. Bianchi.
doc. 1 cc. 2

- fasc. 13

1744 apr. 19, Parma
Istruzioni del P. Provinciale Lelio Comini in occasione dell'apertura della nuova chiesa.
doc. 1 cc. 2

- fasc. 14

1751 apr. 24, Roma

Lettera del P. Giuseppe Augusti Procuratore Generale S.I. s. dest. con cui trasmette l'autorizzazione della Curia Romana a costituire un censo per costruire la cappella e altare di S. Ignazio.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 15

1753 mag. 21 - giu. 14, Ferrara, Bologna

Lettere del P. Provinciale Giuseppe M. Bianchi al P. Piovene.

docc. e cc. 2

- fasc. 16

- 1754 mar. 25, Roma

Copia di mano del P. Piovene di lettera del P. Generale Ignazio Visconti al P. Provinciale Ercole M. Banditi.

- 1754 apr. 28, Parma

Memoria del P. Piovene sulle disposizioni impartite dal p. Provinciale Banditi in occasione della sua visita.

- 1754 ago 16, Parma

Minuta del P. Piovene al P. Provinciale Banditi.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 17

1761 mag. 21, Mantova

Lettera del P. Provinciale Romualdo Rota al P. Bettini.

doc. e c. 1

- fasc. 18

1766 gen. 8

“Memoria per ciò che resta stabilito tra il Collegio di S. Rocco e l'Amministrazione della Fabbrica in occasione della visita del P. Provinciale Angelo Melchiori” a firma di quest'ultimo.

doc. e c. 1

Sottoserie b

Memorie dei fabbricieri, conti, documentazione dei rapporti tenuti con gli artisti per la costruzione della nuova chiesa di S. Rocco.

- fasc. 1

s.d. [sec. XVIII]

Descrizione anonima di un progetto non identificato per la chiesa di S. Rocco, con due varianti per ciascuna delle quali è presentata pianta e spaccato.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1732 - 1753

“Notizie per la fabbrica della chiesa di S. Rocco di Parma de’ Padri Gesuiti”: relazione dettagliata del P. Gabriele Piovene sulla presentazione dei progetti ed edificazione della chiesa, con diario dei lavori dal 5 al 26 giugno 1743; funge da copertina alla medesima un disegno a inchiostro di mm. 423x600 ripiegato, raffigurante schemi di catene armate per il tetto, datato 1739, cfr. Mappe e Disegni 9/28 a-b che riproduce parte del medesimo disegno ed è corredato da una descrizione che viceversa lo illustra per intero.

docc. 3 cc. 47 più disegno

- fasc. 2 bis

s.d.[1733]

Relazione di mano del P. Piovene in cui si espongono le motivazioni che spingono a principiare la costruzione della chiesa o viceversa a terminare la costruzione del collegio (cfr. cc. 8-10 delle “Notizie...” di cui sopra).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

- 1732 nov. 24, Bologna

Lettere di Giacomo Bonaretti S.I. al P. Piovene con cui risponde, a nome dell’architetto Alfonso Torreggiani, alle obiezioni mosse dal Fabbricere al suo progetto soprattutto in merito ai confessionali.

- 1733 set. 30, Bologna

Lettera del Bonaretti s. dest. [il P. Piovene] con cui trasmette la risposta del Torreggiani alle obiezioni mossegli presso la curia generalizia (tale allegato è andato perduto, ma ne resta copia nelle “Notizie...” del P. Piovene); il Bonaretti utilizza il foglio stesso inviatogli dal Piovene con copia della lettera s.d. inviata dal P. Generale Retz al P. Paolo Ignazio Battaglini Rettore di S. Rocco con le obiezioni suddette.

docc. 2 cc. 6

- fasc. 3 bis

s.d. [1732 - 1733?]

“Osservazioni sopra il disegno del Collegio di S. Rocco” di mano del P. Piovene, con risposta punto per punto di mano del P. Bonaretti a nome dell’architetto [Torreggiani]; con schizzo a penna del primo e secondo piano dell’angolo Nord-Est del collegio (mm. 300x210).

doc. 1 cc. 3

- fasc. 4

s.d. [1737?]

Prezzi preventivi per la realizzazione delle strutture e degli abbellimenti della nuova chiesa di S. Rocco, di mano del P. Piovene.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1737 lug. - 1750 apr.

Giornale di spesa per la fabbrica della chiesa di S. Rocco, di mano del P. Piovene, con nota di spese del 1743.

docc. 2 cc. 37

- fasc. 6

1738 ago. 3, Bologna S. Ignazio

Lettera del f. Giovanni Bertoni S.I. al f. Bartolomeo Bertoni compagno del P. Fabbricere: descrive, su richiesta del P. Piovene, le colonne della chiesa.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1742 giu. 17, Parma

Ricevuta di lire 350 rilasciata al padre Fabricere da Giuseppe Della Nave, pagategli quale onorario spettante al fratello Edelberto defunto.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

s.d. [1743 - 1745]

Memorie del P. Piovene relative alla esecuzione del legato Zandemaria in cui si sostiene che la costruzione della cappella di S. Ignazio, e non già del solo altare, spetta al Collegio anzichè alla Fabbrica;

con copia della ricevuta di 100.000 lire rilasciata dal P. Rettore Carlo Ghiringhelli al vescovo Giuseppe Zandemaria in data 1681 gen. 6 in Piacenza contenente anche le disposizioni del benefattore in merito al loro impiego.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 9

1747 lug. 3, Bologna

Lettera di Giacomo Bonaretti S.I. al P. Piovene in cui riferisce le osservazioni del Torreggiani sugli errori commessi dal Della Nave nello interpretare il progetto originale per quanto riguarda l'impianto degli archi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

1752 set. 22

Testo della lapide apposta sull'urna contenente le ceneri di S. Urbano martire, traslate nel 1614 dal cimitero di Priscilla in Roma, trascritto in occasione della loro collocazione nella nuova chiesa di S. Rocco sotto l'altare di S. Luigi Gonzaga.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 11

1754 mag. 7, Verona

Lettera di Giuseppe Antonio Schiavi al P. Piovene: lamenta inesattezze nei pagamenti ricevuti dal padre Rettore e chiede precisazioni per la realizzazione di capitelli.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 12

- 1754 nov. 2

“Errori fatti per non esser obidenti al disegno della chiesa delli molto reverendi Padri Gesuiti di S. Rocco di Parma” e “Provvedimenti”: relazione firmata dall'architetto Alfonso Torreggiani.

- s.d.
“Alcuni pochi de’ moltissimi difetti spettanti alla chiesa nuova di S. Rocco”, di mano del P. Procuratore di S. Rocco Baccarini.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 13

s.d. [1754]

Relazione di mano del P. Baccarini delle pretese avanzate dal Collegio di S. Rocco nei confronti della Fabbrica: il Collegio non intende infatti accollarsi le spese conseguenti a cattiva esecuzione del progetto originale e ad eccessive economie nell’elevazione della chiesa; con ricapitolazione delle medesime e relativa risposta del P. Piovene, in cui tra l’altro quest’ultimo annuncia le proprie dimissioni.

docc. 5 cc. 11

- fasc. 14

s.d.

Istruzioni anonime per la sistemazione di un altare.

doc. e c. 1

- fasc. 15

- 1757 ott. 24, Bologna
Quietanza rilasciata al padre fabbricere da Antonio Torreggiani a nome del padre Alfonso di 24 scudi per i quattro disegni della sagrestia nuova.
- 1757 ott. 27, Bologna
Lettera di Alfonso Torreggiani s. dest. di ringraziamento per il pagamento suddetto.

docc. e cc. 2

Sottoserie c

Schizzi e misure della nuova chiesa, e disegni diversi

- fasc. 1

1737 - 1739 e s.d.

Scale ritagliate per la lettura dei progetti della chiesa di S. Rocco.

docc. e cc. 4

- fasc. 2

s.d.

Schizzo a penna del perimetro delle ancone (?) con indicazione delle misure, di mm. 212x155.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

s.d.

Schizzo a penna e matita degli abbellimenti della facciata, mm. 187x142

- fasc. 4

s.d.

Due schizzi a matita di un portone(?) con indicazione delle misure di mano del P. Piovene, disegnati su recto e verso del medesimo foglio di mm. 287x380.

docc. e cc. 2

- fasc. 5

s.d.

Misure del campanile di mano del P. Piovene.

doc. e c. 1

- fasc. 6

s.d.

Calcolo della superficie della chiesa di mano del P. Bettini.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

s.d. [sec. XVIII]

Pianta a penna del tempio di Cerere fuori le mura dell'antica Segesta in Sicilia, con osservazioni sulle sue proporzioni, mm. 312x218.

- fasc. 8

s.d. [sec. XVIII]

Disegno a penna e acquerello di una balconata con fregio, mm. 264x422

- fasc. 9

s.d. [sec. XVIII]

Pianta a penna e acquerello di ambiente non identificato, mm. 292x255.

Sottoserie d

Licenze ed esenzioni concesse alla Fabbrica

- fasc. 1

1663 dic. - 1763 ago. 20

Licenze di scaricare rottami e calcinacci nelle discariche.

docc. 5 cc. 7

- fasc. 2

1671 mag. 29, 1724 giu. 12, 1762 lug. 30

Licenze concesse dal Commissario Ducale dell'Ufficio Strade di rompere la strada contigua a chiesa e collegio per piantare ponteggi e costruire un nuovo scolo per le cantine.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 3

s.d. [1727]

Minuta di supplica del P. Vezzani al duca con la quale richiede per la fornace della Fabbrica esenzione dall'obbligo di fornire materiali alle fabbriche ducali onde proseguire più speditamente nella costruzione della porteria nuova ed intraprendere quella della chiesa.

1727 ago. 6 e s.d. s.l.

Risposta del segretario ducale conte Bartolomeo Odoardo Pighetti ed altre sue lettere al P. Vezzani sul medesimo argomento.

docc. 4 cc. 11

- fasc. 4

1746 mar. 26 - 1751 apr. 19

Memoriali e relativi ordini - in originale e in copia - per il rilascio di carri provenienti dalla possessione di Gazzano, legname e calcina prodotta nella fornace di Sala del Collegio dei Nobili da impiegarsi nella fabbrica della chiesa di S. Rocco, requisiti per ordine della Congregazione sopra i Comuni e del Munizionario Ducale.

docc. 4 cc. 7

Sottoserie e
Artigiani e forniture

- fasc. 1

- 1658 dic. 3 - 1765 lug. 31

Capitoli, fatture e ricevute relative a forniture di laterizi (tra i fornitori: Claudio Zinani 1658 -1663, Ilario Barbieri 1659, Girolamo Moschini 1665, Giovanni M. Ferrari fornasaro di Gazzano 1698, Domenico Frizoli 1699, Collegio dei Nobili 1738, Giuseppe Carzali di Albareto 1739, Giovanni Pellegrini 1739, Ilario Ferrari 1739, Alessandro Mazzani 1740, Giuseppe Orlandini 1750 -1759) con:

- 1738 apr. 16

Attestazione dei prezzi dei laterizi dal 1720, fatta dal perito Angelo Pedardi per l'architetto Edelberto Della Nave;

Nota di mano del P. Piovene della calcina comperata per la chiesa dal 1737 al 1751

docc. 41 cc. 60

- fasc. 2

- 1659 gen. 15 - 1664 mar. 3 e s.d.

Capitoli, fatture e ricevute dei mastri muratori Domenico Bottioni, Lazaro Finardi e Francesco Tamborini, con distinta dei lavori svolti tra il 21 nov. 1659 e il 27 apr. 1661 e copia dei capitoli stabiliti tra il Bottioni con Donnino Prandi e i Chierici Regolari di S. Cristina.

- 1674

Richiesta di istruzioni di certo mastro Martino per la costruzione di un portico.

- 1676 apr. 24 - 1726 dic. 15 e s.d.

Preventivi e capitoli coi mastri muratori Domenico Sertori e Antonio Lucini, Cristoforo Albertini, Pietro Fadioli, Bartolomeo e Giacomo Calligari, con schizzo a penna di terreni non identificati (mm. 273x371).

- 1728 ago. 16, Viadana

Lettera s. dest. [il P. Vezzani] del capomastro Rodolfo Guarnieri con cui rifiuta l'impiego offertogli nella fabbrica di S. Rocco perchè già impegnato in Viadana.

- s.d. [sec. XVII e XVIII]
Prezzi fatti dai muratori al Collegio di S. Lucia di Bologna e capitoli stabiliti dal Collegio di Mantova coi mastri muratori per la fabbrica del collegio e delle scuole.
docc. 21 cc. 63

- fasc. 3

- 1737 ago. 9 - 1758 ago. 26
Ricevute - generalmente settimanali - rilasciate al padre Fabricere dai capomastri Carlo e Antonio M. Bettoli.
- 1743 gen. 27, Ardena (VA)
Lettera s. dest. [il P. Piovene] di Antonio M. Bettoli con cui annuncia la morte del fratello e chiede per i nipoti una raccomandazione per la fabbrica della Steccata.
docc. 544 cc. 547

- fasc. 4

- 1759 feb. 4, Parma
Capitoli col capomastro Cristoforo Bettoli.
- 1760 ago. 9 - 1764 ott. 2
Ricevute rilasciate dal Bettoli
- 1762 mar. 25 - 1763 mar. 18
Ricevute di due prestiti concessi dal P. Bettini a Cristoforo Bettoli di cui il primo saldato.
docc. 98 cc. 143

- fasc. 5

1659 lug. 6 - 1762 nov. 22
Capitoli, fatture, ricevute, carteggio relativi a forniture di ferramenta (tra i fornitori: fam. Oliva di Brescia 1659 -1680, Donnino Butero 1669 -1670, Domenico e Andrea Zuanera di Brescia 1690 -1691, Gioseffo e Antonio Gardoncino di Inzino (BS) 1701, Giovan Battista Fabri di Brescia con lettera di Giovanni Veneziani S.I. da Brescia al P. Solari 1709 -1711, Gervaso Gervasi di Piacenza 1727, ditta Giovanni Vernesco di Brescia con campioni di fil di ferro e modelli 1727 -1729, 1737 - 1738, 1747 - 1750, fratelli Bigoni 1729 -1731, Eleuterio e Carlo Bossi 1732 - 1763, Michele Gritti di Piacenza 1739 - 1742, Giovanni Poldi di Lentigione (RE) 1742 -1751, Fabri e Biaggi 1743 - 1752).
docc. 191 cc. 369

- fasc. 6

1663 - 1760 nov. 19
Conti, fatture e ricevute per forniture di vetri soprattutto veneziani e piombo da finestre (tra i fornitori Francesco e Giorgio Santinelli 1752 - 1760, Nicola Piacentini 1759).
docc. 16 cc. 19

- fasc. 7

- 1662 giu. 5 - 1758 lug. 23
Preventivi, passaporti per la esenzione del dazio, fatture e ricevute per forniture di marmi e opere da picciapietre (tra gli altri: Giovan Antonio Marchesi 1668 - 1671, Giovan Battista Puignago di Cremona 1671 - 1672, Giuseppe Giudice di Viggiù 1740, Giovanni Orlandi per la facciata e l'altare di S. Luigi 1740 - 1750, Domenico Ventura di Varano Melegari 1742 - 1744, Isepo Capo 1747 - 1748).
- 1728 ago. 16, Viadana
Lettera s. dest. [il P. Vezzani] del tagliapietre Rodolfo Guarnieri con cui rifiuta l'impiego offertogli nella fabbrica di S. Rocco perchè già impegnato nella costruzione della torre della Comunità di Viadana.
- 1737 mag. - 1739 ott. 1 e s.d.
Capitoli, carteggio, conti col tagliapietre veneziano Gerolamo Gazzetta, con 5 lettere al P. Piovene da Venezia dell'intermediario Giovan Battista Curti e con schizzo a penna di un pilastro con indicazione delle misure di mm. 118x70.
- 1741(?) lug. 24, Scurano
Lettera al "Priore dei Padri Gesuiti" di Giuseppe Mazzini con offerta di mischio per la fabbrica della nuova chiesa.
- 1751 lug. 11 - 1758 lug. 23
Capitoli, conti e ricevute dei tagliapietra parmigiani Andrea e Domenico Meschina per la decorazione della facciata e campanile, con tre lettere ai medesimi di Nicolò Cecchin da S. Ambrogio (VR), una lettera al P. Piovene di Giovan Battista Tensini S.I. da Chiaviche ed altra al medesimo di Antonio Fantoni S.I. da Gazzuolo (MN) tutte del 1751.
- 1751 lug. 30 - 1753 mar. 28
Lettere riguardanti le forniture di marmi per l'altare di S. Ignazio inviate al P. Piovene da: Fabio Carusi da Carrara - con due lettere ad Andrea Meschina, conti e ricevute - , anonimo con copia di lettera da Carrara di Agostino Calleri, Francesco Brondi da Sarzana, Romualdo Rota S.I. da Modena.

docc. 113 cc. 192

- fasc. 8

1674 set. 19 - 1762 nov. 20 e s.d.

Capitoli, conti, fatture e ricevute per coperture in rame e piombo e forniture di tubi e navette (tra i fornitori Francesco M. Caudaschi 1674, Pietro Solaroli 1686, Francesco Baroncini 1737 - 1758 con capitoli per la copertura della cupola di S. Rocco, Giovanni Olivetti 1753 - 1758 con capitoli per la copertura del campanile).

docc. 26 cc. 40

- fasc. 9

- 1628 set. 30, Verona
Copia di lettera di Domenico Della Torre s. dest. con informazione dettagliata dei prezzi del legname da costruzione sulla piazza di Verona.
- 1684 apr. 25 - 1763 apr. 29 e s.d.
Conti, fatture, ricevute, lettere, passaporti per la esenzione dal dazio relativi a forniture di legname di piella, rovere, quercia, noce, pino ecc. (tra i fornitori: Carlo e Vincenzo Pristinari 1684, Emmanuel Emanuelli di Verona 1697, Priore degli Esposti 1758 - assoni di noce per il campanile -, Giuseppe Saromani di Mantova 1761).

- 1739 set. 27 - 1749 giu. 20, 1761 ago. 22
Ricevute per il pagamento di forniture di pioppi.
- 1740 mag. 13 - 1749 dic. 29
Carteggio, conti, capitoli, ricevute, passaporti, relativi a forniture di legname tirolese da parte della ditta veronese Bombarda, con tre disegni a matita di finestroni, tutti di mm. 190x287.
- 1740 lug. 26 - 1754 gen. 29
Lettere (n.13) e ricevute al P. Piovene da Verona dei banchieri Giambattista e Gianfrancesco Perotti intermediari coi Bombarda e curatori di varie forniture di ferramenta dal bolzanino, di marmi del tagliapietre Nicolò Cecchin e della ditta Grassi e Balugani.
- 1763 apr. 29
Richiesta di cannette da volto al padre fabbricere da parte di Ignazio Bertoli.
docc. 91 cc. 134

- fasc. 10

- 1663 mag. 16 - 1743 apr. 2
Licenze concesse alla Fabbrica di importare gesso e bianco.
- 1732 giu. 7 - 1763
Conti, fatture, ricevute per forniture di gesso (tra i fornitori: Paolo Bertinelli 1732, Paolo Pellegrini 1752 - 1753, Giovanni Cassi 1760 - 1762, Lorenzo Terzi 1762, Alessandro Silli 1762 - 1763).
- 1742 lug. 26 - 1753 nov. 25
Capitoli e ricevute dello stuccatore Carlo Bossi.
- 1743 gen. 23 - 1754 nov. 16
Capitoli con Pietro Zanini per imbiancare la chiesa di S. Rocco e ricevute del medesimo per pagamento del lavoro e forniture di colori.
docc. 45 cc. 50

- fasc. 11

1752 giu. 19, Parma

Capitoli con l'intagliatore Ignazio Rumi per l'intaglio di otto coretti e della cantoria.
doc. 1 cc. 2

Serie 17

FABBRICA: CONTABILITA'
(1607 - 1767)

Sottoserie a
Contabilità generale

- fasc. 1

1607 nov. 17 - 1611 mag. 21

“Libro della fabrica” (giornale di spesa), con prezzi di ferramenta di Giacomo Biondo del 1603.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 48+1

- fasc. 2

s.d. [sec. XVII]

Conti della cassa costituita per la fabbrica con legato del duca Ranuccio I (proveniente probabilmente dall'archivio del Provinciale).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

1669 - 1690

Libro Mastro (A)

con allegati conti, appunti, fatture, frammenti di composizioni scolastiche in latino, frammenti di una lettera di Francesco M. Porzio s. dest. da Reggio del 1685 lug. 4;

(indice parziale del registro sta sul retro di una lettera del P. Provinciale Visconti al P. Cusani).

reg. cart. copert. membr., cc. 177+45

- fasc. 4

1726 ago. - 1753

Libro Mastro (C)

con assegnazione in affitto a Giovanni M. Borchini di una casa in Monticelli.

reg. cart. copert. in pelle impressa
cc. 298+6

- fasc. 5

1669 - 1765

“Conti della Fabbrica di S. Rocco di Parma veduti nelle visite di questo Collegio da RR. PP. Provinciali”.

reg. cart. copert. membr., cc. 38

- fasc. 6

1687 - 1689

Stati finanziari della Fabbrica secondo la revisione dei conti fatta dal Visitatore P. Domenico M. Marini.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 7

1729 - 1731 e s.d.

Consuntivo e conti di cassa.

docc. 3 cc. 26

- fasc. 8

1755 mag. - 1756 gen.

Giornale delle uscite, suddivise per mese.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

1759 mar. 1 - 1762 gen.

Uscite (dal Consuntivo).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

1764 set. 15 - 1767 feb. 16

Frammento di giornale delle entrate e delle uscite di cassa.

doc. 1 cc. 53

- fasc. 11

s.d. [sec. XVIII]

Distinta di valute estere rimaste nella cassa della Fabbrica.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie b

Entrate, spese e conti con diversi

- fasc. 1

1702 - 1767 e s.d.

Appunti e conti relativi a crediti ed entrate diverse (censi, affitti, vendita di fieno, crediti col Capitolo della Cattedrale per forniture di materiale edile e altro).

docc. 7 cc. 8

- fasc. 2

1737 - 1762 e s.d.

Appunti e conti relativi a spese diverse (per libri - di mano del P. Vezzani - alimentari, per una lampada d'argento per l'altare di S. Giuseppe e altro).

docc. 13 cc. 23

- fasc. 3

1667 - 1762 e s.d.

Conti del Collegio, con Bartolomeo Rota e Giuseppe Sberti di Padova fornitori di calze, per legnami somministrati alle truppe spagnole, per la vendita di beni mobili e liquidazione di debiti in Casalmaggiore e altri conti diversi.

docc. 36 cc. 44

Serie 18

FABBRICA: RICEVUTE (1640 - 1767)

La sottoserie b contiene i fascicoli originali creati dal P. Vezzani ed intitolati alle principali voci di spesa della Fabbrica, dai livelli alle forniture, di cui raccolgono prevalentemente le quietanze, ma anche il carteggio relativo a partire dai primordi (anni '50 del sec. XVII) fino all'arrivo del Piovene, eccettuati alcuni fascicoli dei livelli in cui la raccolta è stata continuata fino al 1758 - 1760. Vale la pena di notare che il Vezzani, contrariamente a quanto operato da noi al fine di facilitare la ricerca, ha individuato le ripartizioni con riguardo più ai fornitori che al tipo di fornitura; per spiegarci meglio: nel fascicolo "Ferrarecie e Ferraro" possono trovarsi tanto le fatture per le punte da vanga quanto per le catene dei volti, oppure il legname da costruzione insieme coi tasselli per riparare i carri agricoli.

Segnaliamo qui che il Vezzani estese la sua opera di sistemazione dell'archivio della Fabbrica ai titoli d'acquisto delle proprietà terriere e ai documenti più significativi inerenti alla loro gestione: i fascicoli da lui creati sono ancora ben riconoscibili nella serie 19, possessione per possessione.

Per le osservazioni generali sui metodi di sistemazione dei documenti in questa e nelle altre serie analoghe a serie del Collegio, si vedano le note introduttive a queste ultime.

Sottoserie a
Ricevute diverse

- fasc. 1

- 1659 - 1679

Ricevute:

acquisti di cordami, generi di spezieria e medicinali, legna, indumenti e stoffa pagamento di artigiani diversi (soprattutto per la riparazione dei carri), censi, livelli e affitti, elemosine per la celebrazione di messe, avvocati e notai, acqua per l'irrigazione, manutenzione canali e ponti, tasse, prezzo case e terreni, spese per le possessioni, salario lavoratori alla fornace, debiti col Collegio di S. Rocco e con la Procura Generale.

- 1668 mag. 28, Rezzato

Lettera al P. Cusani del piccapietre Scipione Ognia relativa alla fornitura di mole da mulino

- 1671 gen. 3

Ricevuta di Giovan Giorgio Fridelli di 28 onces d'argento consegnategli dal P. Cusani perchè ne faccia una lampada

- 1671 feb. 15, Piacenza

Lettera s. dest. [il P. Cusani] del Computista Generale Antonio Tassi.

Ricevute diverse.

docc. 378 cc. 580

- fasc. 2

- 1680 - 1739 (con lacune)

Ricevute:

acquisti di legna per la fornace, generi di spezieria, indumenti e stoffa, campanelle e ferro per l'orologio, libri, cavalli

pagamenti di artigiani diversi, riparazione di carri e carrozze, censi (con la Provincia, vitalizio del P. Manfredi ecc.), livelli e affitti, avvocati e notai, acqua per l'irrigazione, manutenzione canali, ponti e argini, tasse civili ed ecclesiastiche, spese per le possessioni e la bottega di Piazza, spese per la spedizione a Roma di salami e formaggi (1684), funerali del P. Solari (1734), a nome di diversi (Filippo Argelati e altri)

- 1688 mag. 13, Bologna

Lettera s. dest. [il P. Cusani] del Procuratore Provinciale S.I. Carlo Zecchi relativa al pagamento del censo Mora;

- 1708 - 1752

Ricevute rilasciate dal Consorzio per il pagamento di acque del Canale di S.Sisto;

- 1731

Appunti sull'ora di levata e tramonto del sole tracciati sul verso di una ricevuta per il pagamento di estimi;

- 1732 - 1746

Fatture saldate di medicinali forniti ai fabbricieri dalla spezieria di S. Rocco;

- 1732 - 1752

Fatture in parte saldate del fabbro Francesco Cocconi per riparazioni e forniture di ferramenta minuta e attrezzi agricoli.

- 1738 - 1752

Ricevute per pagamenti di comparti all'Ufficio dei Cavamenti ed attestati di lavori eseguiti;
ricevute diverse.

docc. 580 cc. 746

- fasc. 3

- 1740 - 1767 e s.d. (con lacune)

Ricevute:

acquisti di generi di spezieria e cera, medicinali, legna, indumenti, stoffa, cuoio, occhiali, finimenti per cavalli, libri, vino;

pagamenti di artigiani diversi, acqua per l'irrigazione, manutenzione canali, tasse, censi e frutti di capitale, livelli, avvocati e notai, spese per le possessioni e affitto di una caldaia da latte, elemosine per la celebrazione di messe;

- 1746 apr. 24

Fornitura di pali di pioppo da parte della Fabbrica al regio Castello;

- 1748 giu. 8

Ricevuta di Domenico Barbieri di once 145 circa d'argento consegnatogli dal P. Piovene per fabbricare una lampada;

- 1764 mar. 20

Prestito a Bernardino Gruppini di assi da ponteggio;
ricevute diverse.

docc. 238 cc. 298

- fasc. 4

1666 - 1688; 1708 - 1754

Ricevute rilasciate alla Fabbrica dagli eredi di Giovanni Colonna (o Colonnelli) e Vespasiano Cusani per pagamento degli annui legati imposti sulla eredità Cusani da Galeazzo Cusani nel 1575; con ingiunzioni di pagamento dell'autorità giudiziaria, procure di diversi Colonna per la riscossione del legato, ricevuta per pagamento di due biolche in Poviglio del 1666.

docc. 157 cc. 310

Sottoserie b

Ricevute ed altri documenti raccolti a cura del P. Vezzani

- fasc. 1

1640 giu. 16 - 1731 mar. 11e s.d.

"Scritture": fatture e ricevute rilasciate da avvocati e notai.

docc. 55 cc. 91

- fasc. 2

1702 feb. 19 - 1721 ago. 27 e s.d.

"Prestiti fatti": memorie, conti, ricevute per grani e denaro prestati ad Antonio Grossi, Giuseppe Paini, Ginevra e Orazio Moroni e altri.

docc. 30 cc. 36

- fasc. 3

1689 gen. 30 - 1760 gen. 19

“Confessi, ed altre cose spettanti al livello del Priorato di S. Lazaro”, gravante sulla Bondiola di Gazano.

docc. 130 cc. 253

- fasc. 4

1706 nov. 22 - 1758 ott. 20

“Livello Viotti”: ricevute per il pagamento alla casa Viotti del livello gravante su terre in Fodico già appartenute ad Orazio Moroni.

docc. 53 cc. 105

- fasc. 5

1706 ago. 20 - 1759 set. 29

“Livello della Parrocchiale di S. Sisto”: ricevute per il pagamento del livello su terre in Fodico già del Moroni.

docc. 53 cc. 72

- fasc. 6

1708 ott. 8 - 1759 ott. 2

Ricevute per il pagamento al rettore della chiesa di S. Silvestro di Parma di un livello gravante su terre in Fodico località Praticello già del Moroni.

docc. 51 cc. 85

- fasc. 7

1689 ago. 24 - 1715 ago. 15

“Messe fatte celebrare”: ricevute per il pagamento delle elemosine.

docc. 45 cc. 72

- fasc. 8

1656 mag. 4 - 1734 feb. 13 e s.d.

“Ferrarecie e ferraro”: fatture e ricevute relative a forniture di ferramenta (materiale da costruzione e utensili vari) e riparazioni in casa e nelle possessioni (tra i fornitori: Benedetto Mosca di Cremona 1659, Gerolamo Monaro - lettera da Brescia del 2 giu. 1661 - , Donnino Butero 1671 - 1689, Giuseppe Galli 1685 - 1697, Andrea Camani 1689 - 1715, fratelli Bigoni 1692 - 1732, Gioseffo Gardoncino 1693 - 1732, Ranuccio e Giuseppe Sassetti 1696 - 1697, Giovan Battista Fabri e Fabri e Baggi 1696 - 1732, Gabriele Ferrari 1698 - 1722, Lorenzo e Antonio Inganni 1726 - 30, Giovanni e Antonio Poldi di Lentigione (RE) 1726 - 1730, Giovanni Vernesco di Brescia con campione di fil di ferro 1727 - 1731, Eleuterio Bossi 1729 - 1734).

docc. 215 cc. 371

- fasc. 9

1656 set. 10 - 1730 set. 15 e s.d.

“Faligname”: fatture e ricevute per forniture e riparazioni (di carri, porte e utensili vari), (tra gli altri di : Giovanni Luppi 1689 - 1722, Domenico Apostolo 1693 - 1697, Andrea Barbacini 1723 - 1724, Bartolomeo Maddaleni 1724 - 1729, Ranuccio Turchi 1723 - 1730);

con: 1727 gen. 16

Accordo tra il P. Vezzani e Francesco Banci per la costruzione di un modello ligneo della erigenda chiesa nuova di S. Rocco, con ricevuta del Banci in data 12 set. di lire 2400 ad intero pagamento del medesimo.

docc. 58 cc. 71

- fasc. 10

1659 mar. 16 - 1729 set. 14 e s.d.

“Marmi e piccapietre”: capitoli, lettere, preventivi, certificati per la esenzione dal dazio, fatture, ricevute e conti vari relativi alle forniture di marmi e pietre lavorate per la decorazione interna ed esterna del collegio (tra i fornitori: Pasinetto Pasinetti di Rezato (BS) 1659, famiglia Puignago di Rezato 1659 - 1673, famiglia Ognia di Rezato con sagome in carta dei cornicioni delle finestre e schizzi a penna e sanguigna, in margine ai conti, di vari elementi decorativi 1660-1695, Alessandro Girardani 1663, Leonardo Lazzoni 1691 - 1700, Bernardino Giudice di Viggiù s.d., famiglia Orlandi 1709 - 1729, Domenico Ventura di Varano 1724 - 1725).

docc. 53 cc. 88

- fasc. 11

- 1659 ott. 21 - 1732 ago. 18 e s.d.

“Legnami”: fatture, ricevute, capitoli e carteggio per l’acquisto di legname da costruzione soprattutto da mercanti mantovani e veronesi, e di attrezzi e mobili vari; contiene:

- 1660 ago. 30, Verona
Lettera di Pompeo Savazini S.I. al P. Cusani;
- 1660 set. 22 - 1661 apr. 14, Mantova
Lettere di Tomaso Grassi S.I. al P. Cusani (n.7) con una lettera al Grassi di Valentino Nascibeni da Verona;
- 1678 mar. 22 - apr. 5, Verona
Lettere di Emanuel Emanuelli al P. Cusani (n.2);
- 1729 gen. 13, Brescello
Lettera di Francesco Cuggini a Giovan Battista Salvagnin fattore in S.Sisto;
- 1730 set. 19 - ott. 3, Verona
Lettere di Francesco Riccadonna s. dest. (n.2).

docc. 60 cc. 76

- fasc. 12

1663 - 1731 gen. 11 e s.d.

“Vetraro e vetri e piombi”: fatture, ricevute e capitoli per le forniture di finestre (tra i fornitori: Michel Angelo Vagnini 1692, Pietro Gruppi 1697 e 1719, Giuseppe Pietralunga 1699, Antonio e Maurizio Fabri 1703, Pietro Orlandini 1723 - 1727, Domenico Cattani 1792, Francesco Santinelli 1731).

docc. 22 cc. 29

- fasc. 13

1671 ott. 19 - 1726 ago. 22

“Ramaro”: fatture e ricevute per forniture di navette, lastre da copertura, utensili diversi (di Donnino Butero 1671 - 1700 e altri).

docc. 25 cc. 32

- fasc. 14

1673 lug. 1 - 1728 ott. 4 e s.d.

“Sellaro”: fatture e ricevute.

docc. 29 cc. 41

- fasc. 15

- 1670 set. 19 - 1730 ago. 24 e s.d.

“Muratori”: fatture e ricevute per lavori eseguiti soprattutto nelle possessioni con:

- 1727 dic. 14 - 1729 set. 30

Ricevute rilasciate dal capo mastro Angelo Francesco Bettolli detto Trevelini per assistenza e direzione dei lavori della nuova fabbrica del collegio.

docc. 27 cc. 35

- fasc. 16

1691 set. 22 - 1728 giu. 28

“Pietre cotte, coppi”: fatture e ricevute per forniture di laterizi (di Orazio Mazza, Francesco Molinari 1726 e altri; con lettera da Lentigione s. dest. di Giovanni Poldi del 12 apr. 1727).

docc. 21 cc. 29

- fasc. 17

1691 ott. 23 - 1734 ago. 21 e s.d.

“Calzina e gesso e calzina bianca”: fatture, ricevute, conti diversi per forniture di calcina (soprattutto di Biagio Pinelli 1692 - 1701, e famiglia Adorni 1705 - 30).

docc. 47 cc. 56

- fasc. 18

1693 gen. 1 - 1758 dic. 24

“Mariscalco”: fatture e ricevute rilasciate da Domenico, Giuseppe e Francesco Vergiani per ferratura di cavalli.

docc. 62 cc. 64

- fasc. 19

1702 mag. 30 - 1730 feb. 17

“Fontanaro e lataro”: fatture e ricevute relative a forniture e riparazioni di condotti dell’acqua, fontane e navette (di Paolo e Francesco Barocini 1715 - 1730 e altri).

docc. 6 cc. 10

Serie 19

FABBRICA: ACQUISTO E GESTIONE DEI BENI IMMOBILI: POSSESSIONI, CASE, FORNACI. (1553 - 1768)

Alle sottoserie dedicate alle singole possessioni sono preposti i fascicoli creati dal P. Vezzani con i titoli d'acquisto delle medesime; in questo caso però, a differenza di quanto verificatosi per le Ricevute, la sua raccolta non ci è parsa tanto sistematica ed esauriente da consigliare uno sdoppiamento della serie.

Si fa presente che non è stato possibile attuare una ripartizione rigorosa, per quanto riguarda soprattutto il carteggio e la documentazione contabile possessione per possessione: la loro contiguità territoriale infatti, a differenza di quanto riscontrato per le proprietà del Collegio, ne suggerì spesso una gestione comune, sotto il controllo di un unico fattore.

Sottoserie a

Notizie, contabilità generale, piante e carteggio relativi alle possessioni della Fabbrica.

- fasc. 1

- 1743

11 planimetrie a inchiostro e acquerello delle possessioni della Fabbrica (Quingento, Casino di Gazzano, Bondiola, Casino di S. Sisto, Pomponio, Canale, Noce, Morona, Fodico, Monticelli - del 1750 -), mm. 450x600;

1 planimetria a inchiostro della possessione di Sorbolo datata 1740, mm. 590x440, cucite in fascicolo (cfr. Mappe e Disegni 45/90 contiene mappe delle Possessioni di S. Sisto disegnate nel 1743 dalla stessa mano).

- s.d.

Pianta a inchiostro di terre della Fabbrica in Monticelli, mm. 291x435.

- 1742 - 43

Nota delle terre della Fabbrica in Fodico, S. Sisto e Poviglio iscritte all'estimo rurale, con 6 schizzi planimetrici a matita e inchiostro mm. 315x220, 212x310, 270x190, 177x143, 225x162, 265x185.

docc. 3 cc. 18

- s.d.

Schizzo a penna di un podere alberato di certo Ottoboni confinante, mm. 280x197
1750 lug. 13

Schizzi planimetrici a inchiostro delle terre della Fabbrica in Monticelli, con misure, su fogli di mm. 310x210.

fasc. cart. cc. 8

- 1753 lug. 15

Misure e stime del bosco di Collecchio col Serraglio dei cervi che il duca intende acquistare dalle Madri di S. Paolo, con pianta a inchiostro, mm. 310x610.

Busta 106

- fasc. 2

- s.d. [sec. XVIII]

Notizie di mano del P. Piovene sulle varie possessioni: acquisti, affitti e altro.

- s.d. [sec. XVIII]

Elenco e biolcatura delle proprietà immobiliari della Fabbrica, con notizie al 1750.

docc. 16 cc. 33

- fasc. 3

1731 - 1762 e s.d.

Note di prodotti, raccolti, conti coi mezzadri e lavoranti; con numerosi biglietti da S. Sisto di Orazio Moroni Jr. al P. Piovene e al f. Bartolomeo Bertoni con note dei grani inviati in città e altre notizie sulle possessioni di S. Sisto e Noce di Fodico;

contiene: esercitazioni in lingua latina; schizzo a matita (di una porta?) di mm. 425x310; tre lettere di Coriolano Piovene al P. Piovene da Venezia e Roma degli anni 1735, 1743 e 1751; una lettera del f. Bertoni da Parma al P. Piovene in S. Prospero datata 1753 mag. 23, utilizzate per conti diversi.

docc. 216 cc. 315

- fasc. 4

1766 - 1767

Frammento di quaderno contenente conti coi mezzadri.

fasc. cart. cc. 47

- fasc. 5

s.d. [sec. XVIII]

Nota delle chiavi tenute in consegna dai mezzadri al Casino, Pomponio e Noce.

doc. e c. 1

- fasc. 6

1768

“Libro dove si notta il vino che si danno a brentatori”, con appunti sulla legna nelle possessioni; allegate polizze in bianco.

quad. cart. copert. in cartone, cc. 8+2

- fasc. 7

1665 set. 2 e s.d., Parma

Lettere di Angelo Aquila s. dest. [il P. Cusani].

docc. e cc. 2

- fasc. 8

1726 dic. 7 - 1727 lug. 8, S. Michele di Tiorre

Lettere di Giacomo Scaccaglia s. dest. [P. Vezzani].

docc. e cc. 2

- fasc. 9

1736 feb. 9 - 1737 ott. 20, Vigatto

Lettere di Francesco M. Ventura al P. Piovene con documenti relativi ai suoi crediti nei confronti dei mezzadri Piola.

docc. 8 cc. 15

- fasc. 10

1754 mag. 16, S. Prospero

Lettera del f. Bartolomeo Bertoni S.I. al P. Piovene.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 11

1762 set. 9, S. Prospero

Lettera del P. Bettini al f. Cristoforo Costiniero.

doc. e c. 1

- fasc. 12

s.d.

Minuta del P. Bettini a un affittuario, con nota di giornate lavorate.

docc. e cc. 2

- fasc. 13

1765 giu. 2, S. Prospero

Lettera di Marco Araldi al P. Bettini.

doc. e c. 1

- fasc. 14

1765 set. 3, Parma

Lettera di Anton M. Capretti s. dest. [il P. Bettini?].

doc. e c. 1

- fasc. 15

s.d. [sec. XVIII]

Appunto relativo ad una controversia coi padri del Carmine per esconduzione di sabbia nelle vicinanze di un argine di loro proprietà.

doc. e c. 1

- fasc. 16

s.d. [sec. XVIII]

Schizzo a sanguigna di mano del P. Vezzani, della pianta di terre della Fabbrica situate lungo il Canale Ducale detto di S. Sisto e di Enzola di mm. 320x425.

doc. e c. 1

Sottoserie b
Lettere dei fattori

- fasc. 1

1655 giu. 11 - 1666 set. 14, Ragazzola

Lettere di Gregorio Mistura al P. Cusani.

docc. 11 cc. 13

- fasc. 2

1674 lug. 17 - 1675 mar. 1 e s.d., Quingento e s.l.

Lettere di Giacomo Dolceri s. dest. [il P. Cusani], con notizie anche sulla fornace di Gazzano.

docc. 19 cc. 20

- fasc. 3

1726 ago. 4 - 1733 ago. 18 e s.d., Bologna, S. Biagio, S. Sisto, S. Prospero, Poviglio, Reggio

Lettere di Giovan Battista Salvagnin al P. Vezzani, al P. Piovene e al P. Pietro Piovene.

docc. 161 cc. 202

- fasc. 4

1735 nov. 15 - 1737 ago. 7, S. Sisto

Lettere di Giuseppe M. Bonvicini al P. Piovene.

docc. 16 cc. 29

- fasc. 5

1737 set. 5 - 1740 set. 2, S. Sisto, Fodico

Lettere di Giacomo Reviati al P. Piovene, con una lettera sulla condotta dei legnami da Ostiglia.

docc. 9 cc. 12

- fasc. 6

1753 lug. 24 - 1755 set. 23, S. Sisto

Lettere di Rocco Remesini al P. Piovene e al f. Bartolomeo Bertoni.

docc. 10 cc. 18

- fasc. 7

1762 ago. 8 - 1768 gen. 29, S. Sisto

Lettere di Michele Soncini al f. Cristoforo Costiniero e al P. Bettini.

docc. 8 cc. 13

Sottoserie c

Gazzano e Quingento (Casa Nova, Fornace, Casino, Bondiola)

- fasc. 1

1689 ott. 20 - 1726 nov. 17

Capitoli d'affitto, inventari, conti e documenti diversi relativi al "Portone" di Gazzano (edificio che chiude sulla Via Emilia lo stradone che costeggiando la possessione "Fornace" conduce al "Casino") con lettera da S. Prospero dell'arciprete Arezio Casapini s. dest. [il P. Solari?] del 1721 ott. 10 di raccomandazione per il casante Bartolomeo Maddaleni falegname.

docc. 10 cc. 19

- fasc. 2

1607 ott. 30 - 1680 mar. 12

Rogiti, misure e conti per il pagamento della possessione Bondiola, acquistata per parte del P. Cusani nel 1672 dai coniugi Aurelio Arlotti e Barbara Bondioli, con atti della controversia colla Casa Pia dei Poveri Mendicanti, erede degli Arlotti, per un livello a favore del Priorato di S. Lazzaro gravante sulla medesima possessione. (v. camicie).

1672 mag. 10 - 1676 feb. 15 e s.d.

Documenti relativi a una controversia col priore di S. Lazzaro per l'importo del laudemio dovutogli dalla Fabbrica come subentrata nel dominio utile di terre della Bondiola, tra cui 2 lettere al P. Cusani del priore Carlo Cesarini.

docc. 34 cc. 239

- fasc. 3

1596 giu. 25 - 1669 ott. 7

Memorie, misure e stime, ricevute di pagamento per l'acquisto e la permuta di terre in Gazzano da parte di Cecilia Monticelli Nardi, nonna del P. Federico Cusani, e della Fabbrica di S. Rocco da : Paolo e nipoti Piazza, Eusebio Vaghi, Stefano Osto, Giuseppe Marchesi, Giulio Cesare Marimò.

docc. 8 cc. 12

- fasc. 4

1669 mag. 15 - nov. 9

Acquisto mediante permuta coi fratelli Leporati di biolche 4 in Gazzano località Pessolazzo, ad essi vendute da Giuseppe Baistrocchi.

docc. 2 cc. 14

- fasc. 5

1695 gen. 23 - 1715 mar. 1 e s.d.

Rogito di cessione alla fabbrica da parte di Giovan M. Canattieri di terre in Gazzano località Campo del Salice, Casone, Campedelli, ad estinzione di un censo costituito nel 1695, con rogito di costituzione del censo stesso e documenti diversi sulla trattativa intercorsa tra le parti, tra cui lettere al P. Solari dell'arciprete di S. Prospero Arezio Casapini in data 1714 mag. 13 - set. 6 e s.d.

docc. 11 cc. 30

- fasc. 6

1660 - 1765

Conti coi mezzadri, coi famigli e col fattore Giacomo Dolceri, misure e stime di terre e raccolti, calendario dei lavori eseguiti per le possessioni di Gazzano e Quingento, con lettera da Sorbolo di Odoardo Gruppini al P. Vezzani in data 1727 ago. 8.

docc. 167 cc. 266

- fasc. 7

1690 - 1736

Conti e capitoli d'affitto con la famiglia Toscani affittuaria sulle possessioni Casino, Bondiola e Fornace (con versi moraleggianti del P. Cusani).

docc. 30 cc. 81

- fasc. 8

1632 ott. 13 - 1762 feb. 16

Capitoli d'affitto e mezzadria per le possessioni di Gazzano e Quingento con: Giovanni Molesini, Andrea Scollati, Giovan Battista Bettati, fratelli Alfieri, famiglia Corradi.

docc. 8 cc. 56

- fasc. 9

1734

Relazione del P. Piovene sui danni apportati dall'esercito alemanno alle possessioni di Gazzano e Quingento.

docc. 8 cc. 11

- fasc. 10

- 1763 dic. 15

Intimazione dell'Ufficio dei Cavamenti al padre Fabbricere di demolire un fabbricato costruito lungo la Strada Maestra onde consentire il deflusso delle acque.

- s.d. [sec. XVIII]

Memoriale [presentato dal P. Bettini alla Congregazione dei Cavamenti?] contro la pretesa di alcuni interessati di scaricare le acque del torrentello Valesella nel fosso che costeggia lo stradone di Gazzano.

busta 107

- s.d. [sec. XVIII]
Memoriale degli abitanti di Gazzano perchè siano garantita la viabilità e regimentate le acque di scolo nel loro Comune.

docc. 3 cc. 5

Busta 108

- fasc. 11

1667 mag. 9 . 1670 lug. 28

Atti di cause mosse dalla Fabbrica di S. Rocco contro le Madri di S. Quintino di Parma, la famiglia Canattieri e il capitano Giulio Cesare Marimò, rispettivamente davanti al Vicario Episcopale, il Magistrato Camerale e l'Uditore Criminale di Parma come giudice delegato per le cause dei militari, perchè consentano il libero deflusso attraverso le loro proprietà - mediante il fosso Marzola - delle acque provenienti dal Canale di Montechiarugolo necessarie per irrigare le possessioni della Fabbrica in Gazzano e Quingento.

docc. 24 cc. 869

Busta 109

Sottoserie d

Poviglio (Noce) e Fodico (Morona e Possessione Grande)

- fasc. 1

- 1628 mar. 27 - 1690 mag. 5
Rogiti per l'acquisto di terre in Poviglio località "la Noce" e Campolongo da Giuseppe Dall'Aglio e altro (v. camicie).
- 1710 feb. 18
Acquisto da Anna M. Callani di 4 staia di terra.

docc. 6 cc. 25

- fasc. 2

1660 ott. 23 - 1691 lug. 21

Locazione della possessione "la Noce" e di terre in località Tagliata e Piana Romana (a Gabriele e Antonio Ferrari, Antonio e Domenico Ferrari, Camillo Biachi), con consegna agli affittuari dei capitali vivi e morti, patti con un affittuario moroso, sublocazioni.

docc. 9 cc. 61

- fasc. 3

1666 - 1735

Conti con la famiglia Benassi, debitrice della Fabbrica per frutti di un censo costituito nel 1648 a favore di Filippo Fragni, a risarcimento dei quali la Fabbrica entra nel 1723 in possesso a titolo di salviano di biolche 8 alla Noce.

docc. 46 cc. 107

- fasc. 4

1667 - 1765 e s.d.

Misure di terre in Poviglio, stime di invernaglie e capitali bovini, conti coi mezzadri e affittuari alla Noce (famiglia Biachi e altri) con minute di capitoli d'affitto, comparti della strada di Poviglio e appunto del P. Cusani su una concessione livellaria a Tommaso Biachi del 1623.

docc. 36 cc. 54

- fasc. 5

1744 ago. 30 - 31, Poviglio, notaio Arcangelo Guadagnini podestà

Promessa di pagare entro S. Martino alla Fabbrica tutti i debiti relativi alla conduzione a mezzadria della Noce da parte del mezzadro Cherubino Pia, con fideiussione di Ottavio Biachi.

docc. 2 cc. 6

- fasc. 6

- 1676 ott. 12, Parma, notaio Giovanni Casalino

Locazione da parte della Fabbrica ai fratelli Dall'Aglio di terre in Fodico e Poviglio.

- 1656 - 60

Conti col fittavolo di Fodico Giuseppe Dall'Aglio con note di spese per riattamento degli edifici rustici; con frammento di lettera del P. Cusani a Giovanni Giandemaria S.I. in S. Rocco.

docc. 18 cc. 29

- fasc. 7

- 1735 - 1766 e s.d.

Note dei prodotti delle terre e casello di Fodico, conti coi mezzadri, affittuari e casaro, misure e stime di terre, con lettera da Parma s. dest. [il P. Bettini fabbricere?] di Francesco Lottici agrimensore, in data 1761 ago. 9, su una controversia tra i fratelli Dall'Aglio mezzadri.

- 1736 - 1745

Nota degli affitti pagati alla Compagnia del Santissimo eretta in Fodico.

docc. 20 cc. 31

- fasc. 8

1738 ago. 30 - 1764 dic. 14

Copie di capitoli coi casari di Fodico (Francesco Aschieri, Giovanni Spigardi, Domenico Macera, Giovan Battista Marinzoni, Pietro Rossi).

docc. 8 cc. 10

- fasc. 9

1684 giu. 5 - 1716 ago. 4

Documenti relativi a terre in Fodico località Cerline e altro, già appartenute ad Orazio Moroni e gravate da diversi livelli a favore della parrocchiale di S. Sisto, di S. Silvestro di Parma, dei fratelli Viotti e altri, con lettera da Fodico in data 1705 dic. 2 del rettore Pellegrino Dall'Aglio s. dest. su una permuta da effettuarsi tra la Fabbrica e il Moroni, e ricognizioni livellarie da parte della Fabbrica.

docc. 25 cc. 49

- fasc. 10

“Pezza di terra alla Godezza”

1665 nov. 5 - 1704 set. 19

Assegnazione in dote ad Antonia Grassi Mori di terre in Poviglio località Chiusetto, locazione delle medesime da parte della Fabbrica a Donnino Caleffi e loro sublocazione da parte dell'affittuario Rocco Galea ad Antonio Pescina.

docc. 5 cc. 16

- fasc. 11

“Pezza di terra al quartiere de molini o a Ca Soncini”

1625 nov. 8 - 1673 feb. 4

Ricevuta di livelli su terre in Poviglio località Casa di Orazio Melone pagati alle Madri di S. Paolo, misure di terre nella “contrada del Soncini” e locazione delle medesime da parte della Fabbrica a Lodovico Soncini.

docc. 3 cc. 7

- fasc. 12

1577 mag. 7 - 1586 apr. 9

Copie di rogiti relativi a terre in Poviglio località Fossaccia Marcia e Cà di Minari già appartenenti alla famiglia Benassi (locazioni e livelli).

docc. 4 cc. 16

- fasc. 13

1710 feb. 22 - 1732 gen. 15, Poviglio

Lettere di Ottavio Biachi (mezzadro alla Noce) s. dest. [il padre Fabbricere].

docc. e cc. 5

- fasc. 14

1710 lug. 29 - 1714 apr. 21, Poviglio e s.d.

Lettere di Giuseppe Andrea Costa al P. Solari.

docc. 5 cc. 8

- fasc. 15

1726 ott. 25 - 1727 ago. 27, Fodico

Lettere di Pellegrino Dall'Aglio s. dest. [il P. Vezzani].

docc. e cc. 2

- fasc. 16

1745 gen. 16 - 1764 giu. 30 Fodico

Lettere di Giuseppe Diemmi al P. Piovene e al P. Bettini.

docc. 2 cc. 4

Sottoserie e
S. Sisto (Casino, Pomponio, Canale e altre)

- fasc. 1

- 1677 lug. 10 - 1761 mar. 28
 Rogiti e note per l'acquisto di terre in S. Sisto da parte della Fabbrica di S. Rocco da: fratelli Righi, Alessandro Moroni, coniugi Moscardini-Benassi, famiglia Borriani, Giovanni Gandini (con schizzo a penna con misure del "luogo detto la Pradina", mm. 200x137);
 contiene anche:
- 1646 giu. 6 - 1674 set. 14
 Affrancazione da un livello camerale e stima di terre in S. Sisto appartenenti ai fratelli Tinteri (località Montano e Cantone).

docc. 11 cc. 68

- fasc. 2

- 1698 nov. 8, con note di pagamenti fino al 1699 mag. 16
 Capitoli stipulati dal P. Montacchini fabbricere con Benedetto Biaca e Eugenio Scudelari per l'escavazione di peschiere nella possessione "il Palazzo".
- 1699 apr. 20
 Capitoli stipulati dal P. Montacchini con Giuseppe Pallarino e Giuseppe Magnani per l'escavazione di terra sotto il ponte del Palazzo.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 3

- 1671 apr. 1 - 1733
 Capitoli d'affitto e mezzadria delle possessioni "Canale", "Palazzo" e "Torchio" (locate a: Fabio Fava, Francesco M. Sacchi, Giovanni Benassi, Giulio e Pietro Parmigiani con note di invernaglie, don Giuseppe Ferrari, fratelli Benassi); con schizzo a penna di un capitello.
- 1758 mag. 31
 Ricevute dei salari corrisposti al fattore Giovan Battista Dall'Aglione.

docc. 10 cc. 20

- fasc. 4

1658 - 1758 e s.d.

Note di prodotti e di spese, misure di terre ed edifici, stime di invernaglie, capitali di bestiame e alberi consegnati ai mezzadri, nota dei follicelli portati sul pavaglione.

docc. 34 cc. 47

- fasc. 5

s.d. [1732 c.]

Inventari dei mobili contenuti nelle case dominicali di S. Sisto e S. Prospero.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 6

1753

Due piante e relative spiegazioni per una questione di scoli d'acque tra la Fabbrica di S. Rocco, come proprietaria delle possessioni Casino e Canale, e il Consorzio dei Vivi e dei

Morti (pianta a penna dei fossi e cavedone la cui costruzione è osteggiata dal Consorzio, mm. 210x260;

pianta a matita dei medesimi, mm. 308x424); si è utilizzato il verso di una lettera da Gualtieri di don Bernardino Soliani s. dest. datata 1752 gen. 6, relativa all'assegnazione di una prevostura.

docc. e cc. 4

- fasc. 7

1754 - 1761

Conti e note del soprastante Orazio Moroni per il rifacimento dell'argine del Cavo della Valle.

docc. 4 cc. 5

- fasc. 8

s.d.

Minuta di mano del P. Piovene della richiesta al Consorzio di rinnovare la concessione delle acque del Canale di S. Sisto per irrigare i prati della Fabbrica, con stima dei medesimi del 1714.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 9

1761 gen. 4, S. Rocco

Certificato rilasciato dal P. Vincenzo Bettini Fabbricere a Michele Soncini in cui si attesta che egli è fattore della Fabbrica di S. Rocco per le terre di S. Sisto, onde evitargli il servizio militare.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

1661 nov. 4, S. Sisto

Lettera del casante Curzio Mori s. dest.

doc. e c. 1

- fasc. 11

1707 giu. 11, S. Sisto

Lettera di Giovanni Sacchi s. dest.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 12

- 1708 gen. 13 - 1732 dic. 9

Costituzione di due censi annui da parte di Angelo Capelli a favore della Fabbrica e vendita alla medesima di terre in S. Sisto (località Campo della Marza, Campo Grande, Campo degli Oppi e altro).

- 1704 - 1732

Conti della Fabbrica con Angelo Capelli e suoi fratelli, debitori di censi e creditori per fitti di terre in S. Sisto (ricevute, stime, con schizzo a penna di un podere dei Capelli, mm. 286x180);

contiene anche: appunti sulla partita di Poliferno Tagliaferri su mastro del 1342 e ricevute rilasciate da Giovan Francesco Bernardi al P. Solari nel 1718 - 1719.

- 1708 - 1710
Conti della Fabbrica con Lelio Gazzi affittuario del Capelli in S. Sisto e accordi col medesimo per subentrargli nella locazione.
- 1709 lug. 29 - 1732 dic. 17, Brescia, Venezia, Finale
Lettere di Angelo Capelli (astronomo e musicista) ai PP. Solari, Vezzani e Piovene, con lettere ai medesimi della sorella Chiara Francesca Capelli monaca nel convento di S. Chiara in S. Secondo, una lettera di Donato Mora S.I. da Venezia ed una lettera di suor Maria Sinforosa Raineri ministra in S. Chiara.
docc. 173 cc. 320

Sottoserie f
Sorbolo

- fasc. 1

1740 mar. 7

Elenco dei rogiti consegnati dall'avvocato Belloli al dottor Matteo Guidorossi relativi al patrimonio di Francesco Sertorio, con lettera s.d. del P. Piovene al Guidorossi.
docc. 2 cc. 9

- fasc. 2

1743 ott. 28 - dic. 14

Acquisto da parte della Fabbrica di S. Rocco della possessione di Sorbolo da Giuseppe Sacchini (scrittura privata) ed accordi col medesimo per la manutenzione dei capitali ivi esistenti e per il pagamento.
docc. 4 cc. 7

- fasc. 3

1742 - 1755

Documenti relativi all'affittuario tenente Carlo Melli (locazione della possessione di Sorbolo al Melli da parte di Giuseppe Sacchini del 1 set. 1742, e da parte del P. Piovene s.d., conti con la Fabbrica e con Giuseppe Ugolotti successivo conduttore, lettera del Melli al P. Piovene da Casaltone del 15 set. 1754, lettere del tenente Antonio M. Beghini fideiussore del Melli s. dest. del 18 feb. 1754 e 4 apr. 1755).
docc. 14 cc. 25

- fasc. 4

1752 ott. 14 - 1765

Locazioni (in minuta e in forma di rogito) della possessione di Sorbolo da parte della Fabbrica di S. Rocco a Giuseppe Ugolotti e a Giacomo Rolli con stima delle invernaglie e dei danni provocati da tre inondazioni nel 1764 e 1765.
docc. 5 cc. 14

- fasc. 5

s.d. [sec. XVIII]

Schizzo planimetrico di terre in Sorbolo fiancheggiate dal canale detto Dugale, a penna, mm. 214x304.
doc. e c. 1

- fasc. 6

1759

Ingiunzioni di pagamenti trasmesse alla Fabbrica dall'Ufficio dei Cavamenti per escavazione del Rio Morto ed ingiaramento della strada di Sorbolo.

docc. e cc. 4

Sottoserie g
Monticelli e Montepelato

- fasc. 1

1624 gen. 8 - 1751 giu. 19

Rogiti per l'acquisto di terre in Monticelli e Montepelato - con livelli e servitù relative - da parte di Angela Arzoni, dell'Opera Pia creata per suo legato e della Fabbrica di S. Rocco, con elenco dei medesimi di mano del P. Piovene (v. camicie).

docc. 36 cc. 232

- fasc. 2

1672 - 1739

Misure e stime di terre, utensili e mobilio, con due schizzi planimetrici s.d. a penna di terreni (mm. 180x140 e mm. 263x173) e con una lettera da Borgo S. Donnino s. dest. di Alessandro Scarabelli datata 24 mag. 1700.

docc. 38 cc. 65

- fasc. 3

- 1726 dic. 8 - 1758 nov. 18

Conti e accordi con gli affittuari (Giovan M. Borchini, Giuseppe Martini, Giovan Antonio Benedini, Giuseppe Battiani), con una lettera del P. Bettini s. dest. del 30 apr. 1758 relativa a debiti del Benedini.

- 1703 feb. 1 - 1726 dic. 5

Quadernetto delle somme pagate dagli affittuari.

docc. 26 cc. 61

- fasc. 4

1697 - 1749 e s.d.

Note di prodotti, memorie e conti diversi, con appunti su una permuta di terre con Giacomo Capelli e lettera da Monticelli del rettore Ottavio Cigolini s. dest.[il P. Cusani?] datata 5 ago. 1697.

docc. 21 cc. 25

- fasc. 5

1698 ott. 18 - 1756 ott. 29

Note di spese e ricevute rilasciate ai padri Fabbricieri per il pagamento dell'estimo e di lavori eseguiti per la possessione di Monticelli.

docc. 19 cc. 24

- fasc. 6

1624 - 1756

Documenti relativi alla distribuzione e pagamento delle “decine” per l’acqua estratta dalla Parma per le terre di Monticelli.

docc. 4 cc. 6

- fasc. 7

1757 set. 8 - 1758 apr. 28, Monticelli

Lettere di Giovanni Mariotti al P. Bettini.

docc. 5 cc. 10

Sottoserie h

Terre ed edifici diversi

- fasc. 1

1629 gen. 16 - 1680 apr. 6

Rogiti per la locazione, ipoteca e vendita di una possessione in Corcagnano da parte della famiglia Cusani e della Fabbrica di S. Rocco (v. camicie).

docc. 17 cc. 282

- fasc. 2

1553 feb. 3 - 1753 mar. 8

Rogiti, memorie, ricevute relative all’acquisto da Francesco M. Laghi di terre nella tagliata fuori Porta S. Francesco in S. Pellegrino località Orti di Cistella da parte del P. Montacchini ed irrigazione delle medesime con acque estratte dal Baganza, dal Cinghio e dal Naviglio del Taro; con schizzo a penna delle terre in questione di mm. 280x195.

docc. 23 cc. 44

- fasc. 3

1708 lug. 17 - ago. 4

Stima dei danni subiti dalle terre della Fabbrica in Ragazzola località Colombara per le inondazioni dei fiumi Po e Rigosa.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 4

s.d. [metà sec. XVIII]

Descrizione ,di mano del P. Piovene, di un edificio residenziale non identificato.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie i

Acquisti, alienazioni e affitti di case.

- fasc. 1

1660 dic. 7 - 1759 nov. 23

Documenti riguardanti le botteghe in Piazza Grande: cessione delle medesime da parte del f. Pietro Panellati, locazioni alla famiglia Fabri, note di spese sostenute per la manutenzione, rinuncia in data 1688 gen. 14 da parte del Rettore di S. Rocco alle rendite provenienti da detto

immobile a favore della Fabbrica e lettera al P. Cusani del Procuratore Provinciale S.I. Domenico M. Marini (?) con cui gli assegna tali rendite per provvedere all'acquisto di un orologio per la fabbrica nuova.

docc. 73 cc. 121

- fasc. 2

1667 feb. 26 - 1673 mar. 8

Rogiti e atti processuali relativi alla vendita da parte della Fabbrica ad Angela Bianchi Loschi di una casa in Borgo Nuovo, vicinia S. Uldarico, ceduta al P. Cusani dal cugino Galeazzo Cusani a compenso del debito camerale per il censo Sanvitale, e relativi pagamenti.

docc. 15 cc. 210

- fasc. 3

Acquisti di case nell'isola di S. Rocco:

- 1657 lug. 21, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti
Acquisto da parte del Collegio di S. Rocco di una casa confinante col collegio per lire 19.000 dalle suore Baiarde, con quietanza rilasciata al P. Cusani e conti relativi.
- 1659 mar. 29, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti
Acquisto da parte della Fabbrica di una casa confinante col collegio per lire 10.000 dai coniugi Giovan Battista Giarli e Marta Lanfranchi.
- 1676 giu. 23 - ago. 29
Misura e stima di una casa di proprietà di Antonio Caselli confinante col collegio che la Fabbrica intende acquistare, con relativo carteggio tra il P. Cusani e il dottor Angelo Aquila.

docc. 11 cc. 31

- fasc. 4

s.d. [sec. XVIII in.]

Osservazioni del P. Montacchini sull'offerta di acquisto della casa in Piazza e una proposta di permuta di terre.

doc. e c. 1

Sottoserie I
Fornaci

- fasc. 1

1668 - 1674

Fornace di Gazzano: conti col fornasaro Carlo Ziveri, coi lavoranti, coi fornitori di legnami e altri.

docc. 329 cc. 375

- fasc. 2

1669 - 1674 e s.d.

Fornace di Gazzano: note del fornasaro Carlo Ziveri dei laterizi condotti a S. Rocco (con menzione anche di qualche altro destinatario).

docc. e cc. 1283

- fasc. 3

1674 - 1675

Fornace di Gazzano: conti diversi, note di opere prestate, legname fornito alla fornace e laterizi trasportati a S. Rocco (e ad altri) di mano del fattore Giacomo Dolceri.

docc. e cc. 118

- fasc. 4

1698 giu. 12 - 1699 mag. 11

Accordi con Domenico Vasselli, Giovanni Rossini, Francesco Filippi e col sergente Paolo Camillo Ziveri (figlio di Carlo) per cotture da farsi alla fornace [di Gazzano?], ed appunto di una controversia tra lo Ziveri e Carlo Monti per il pagamento di un rovere.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 5

1701 - 1728 mag. 15

Conti col sergente Barini, Antonio Costa, l'affittuario di Gazzano Toscani e altri per la fornace, con ordine di dissequestro della medesima impartito dal Ducal Ufficio delle Fabbriche al mistrale di S. Prospero; con schizzo a penna di un portone su un foglio dai bordi ritagliati mm. 144x140.

docc. 9 cc. 12

- fasc. 6

1669 dic. 1 - 1672 nov. 28

Ricevute rilasciate al P. Cusani per pagamento del dazio sulla produzione della fornace che la Fabbrica tiene in affitto a Mariano.

docc. 6 cc. 10

- fasc. 7

1711 mar. 10 - 1717 giu. 22

Capitoli d'affitto, note di spese, inventari e stime relativi ad una fornace e sue pertinenze in S. Leonardo affittata alla Fabbrica dal proprietario Andrea Panoni (con relazione sul rifacimento della fornace del mastro Domenico Manfredini in data 1716 ago. 20).

docc. 9 cc. 13

- fasc. 8

1671 ago. 9, Marore

Lettera del cugino Girolamo Cusani al P. Cusani.

doc. 1 cc. 2

Serie 20

FABBRICA: CARTEGGIO DEI PADRI FABBRICERI (1661 - 1765)

Valgono le stesse osservazioni generali preposte alla serie 11. Per semplicità si sono incluse anche le lettere inviate ai padri

Per semplicità si sono incluse anche le lettere inviate ai padri Fabbricieri nei periodi in cui ancora non rivestivano questo incarico.

Sottoserie a
Lettere inviate al P. Giovan Federico Cusani.

- fasc. 1

1686 lug. 23, Verona

Lettera di Faustino Abbati S.I., spedizione di marmi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

- 1665 mar. 23 - 1674 feb. 1, Bologna
Lettere di Francesco Adorno S.I. (n.23)
- 1666 apr. 17, Parma e s.d.
Lettere inviate al P. Francesco Adorno da (...firma illeggibile) e da Cesare Adorno
- 1665 nov. 10 - 1666 ott. 29, Bologna
Lettere di Carlo Adorno (nipote) (n.5)
- 1666 apr. 29 e s.d., Ozzano e s.l.
Lettere di Cesare Adorno (nipote) (n.2)
- 1666 mar. 23 - ago. 10 e s.d.
Lettere di Lucrezia Adorno (nipote) (n.4)

docc. 36 cc. 49

- fasc. 3

- 1665 lug. 30 - 1668 nov. 8, 1680 lug. 12, Scandolara, Cremona
Lettere del marchese Daniele Ali (n.26)
- 1665 set. 3 - 26, Torrechiara, Parma, Cremona
Lettere di Benedetto e Nicolò Ali (figli, convittori presso il Collegio dei Nobili) (n.4)
- 1666 lug. 17, Cremona
Lettera di Lucrezia Ugolana Ali (moglie)
- 1665 dic. 18 - 1666 lug. 13, Cremona
Lettere di d. Stefano Filippi (n.3)
- 1666 set. 4 - dic. 22, Cremona
Lettere di Giovan Martino Lanzi (n.3)
- 1665 ott. 10 - 1666 ago. 21, Cremona
Lettere di Dionisio Sicuri S.I. (n.9), con notizie sulla spedizione dei marmi.

docc. 46 cc. 83

- fasc. 4

1665 mar. 24 - 1668 mar. 5, Genova

Lettere di Camillo Antici S.I.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 5

1665 apr. 1 - 1666 ago. 8, Mantova

Lettere di Ottavio Beccarino S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 6

1665 set. 24, Mantova

Lettera di Luigi Bellomo S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 7

1687 lug. 4 - 8, S. Andrea

Lettere di Domenico Bernazzani.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 8

1678 feb. 9, Milano

Lettera di Antonio Bianchetti S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 9

1665 nov. 8 - 1667 gen. 5, Milano, Como

Lettere di Giuseppe Bigone.

docc. 11 cc. 20

- fasc. 10

1665 feb. 20 - set. 12, Napoli, And.a (?)

Lettere di Girolamo Bombini S.I.

docc. e cc. 3

- fasc. 11

1665 dic. 31 - 1667 apr. 28, Reggio, Bologna

Lettere di Ludovico Bompiani Visitatore S.I. (n.8)

1666 giu. 28, Parma

Lettera di Francesco Giunti S.I.

docc. e cc. 9

- fasc. 12

1666 feb. 24, Mantova

Lettera di Giovan M. Borini S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 13

1665 feb. 17 - 24, Modena

Lettere di Gioseffo Botti (?) Rettore S.I. (?)

docc. e cc. 2

- fasc. 14

1666 mar. 8 - lug. 15, Busseto

Lettere di Stefano Bramieri S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 15

1674 gen. 8, Bologna

Lettera di Domenico Brunacci Provinciale S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 16

1666 ago. 4, Modena

Lettera di Giovan Battista Calani S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 17

1666 nov. 14, Parma

Lettera di Giovan M. Carletti.

doc. e c. 1

- fasc. 18

1662 dic. 18 - 1666 dic. 21 e s.d., Reggio

Lettere di Teresio Cassoli (sul retro appunti del P. Cusani sulla eredità Galluzzi).

docc. 4 cc. 7

- fasc. 19

1665 feb. 12 - 1666 feb. 11, Mantova

Lettere di Bonifacio Castellani S.I., acquisto di legname.

docc. e cc. 6

- fasc. 20

1665 apr. 1 - 1668 apr. 23, Brescello

Lettere dell'arciprete Alfonso Cattani.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 21

1665 set. 4 - ott. 20, Brescello

Lettere di Pompeo Cattani.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 22

- 1666 gen. 9, Piacenza

Lettera di Carlo Cavalca S.I. (Rettore del Collegio di S. Rocco di Parma).

- 1666 gen. 11, Piacenza

Lettera di Giovan Battista Gandusio S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 23

1666 mag. 11 - 14, Mirandola

Lettere di Girolamo Cigala S.I.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 24

1665 mar. 20, Busseto, 1677 giu. 21 - nov. 15, Bologna
Lettere di Bartolomeo Corsini S.I.

docc. e cc. 4

- fasc. 25

1665 gen. 26 - 1668 nov. 11, Bologna, Modena
Lettere di Carlo Cusani S.I., fratello del P. Cusani, (con notizie sul passaggio di una cometa, sul P. Riccioli, sulle missioni transoceaniche, sulla stampa di un libretto di devozioni del fratello e altro).

docc. 40 cc. 56

- fasc. 26

1665 ago. 4, Cremona
Lettera di Carlo Andrea Dralli S.I., spedizione di marmi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 27

1677 lug. 2, Busseto
Lettera di Guglielmo Ellam S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 28

1668 mar. 24 - apr. 7, Venezia
Lettere di Giacomo Fabrizi.

docc. e cc. 2

- fasc. 29

1665 nov. 2, Campocontro (?)
Lettera di Giorgio Federici.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 30

- 1666 ott. 23 - 1668 apr. 26, Modena
Lettere di Lorenzo Ferrari S.I. (n.8)
- 1667 mar. 28, Parma
Lettera del P. Cusani al Ferrari con post scriptum di Prospero Toschi.

docc. 9 cc. 13

- fasc. 31

1665 mar. 14 - 1666 feb. 17, Roma
Lettere di Giuseppe F...(?) S.I.

docc. e cc. 6

- fasc. 32

1666 feb. 19, Busseto
Lettera di Virgilio Galamino S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 33

1665 gen. 28 - 1668 mag. 2, Roma

Lettera di Pirro Gherardi Procuratore Generale S.I.

docc. e cc. 10

- fasc. 34

1665 set. 12, Cremona

Lettera di Francesco Ghiringhello S.I., spedizioni di marmi.

doc. e c. 1

-fasc. 35

1666 gen. 5 - feb. 2, Piacenza

Lettere di Giovanni Giandemaria S.I.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 36

- 1663 lug. 2 - 1668 set. 30, Genova, Milano

Lettere di Giulio Grimaldo S.I. (n. 31), con notizie sulla eredità Galluzzi e altro.

- 1664 dic. 28, Parma

Lettera del P. Cusani al Grimaldo.

docc. 32 cc. 33

- fasc. 37

1676 gen. 27, Piacenza

Lettera di Giovan Vincenzo Imperiale S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 38

1668 gen. 17, Ferrara

Lettera di Andrea Lazari S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 39

1665 dic. 12, Macerata

Lettera di Leonardo Leonardini S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 40

1666 ott. 10, Lucca

Lettera di Giovan Ottavio Lippi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 41

1668 nov. 14 e s.d., Carignano e s.l.

Lettere di Giovan Andrea Loschi.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 42

1669 ago. 26, Torrechiara

Lettera di Pier Luigi Luzzago S.I. rettore del Collegio dei Nobili.
doc. e c. 1

- fasc. 43

1667 gen. 27 - mar. 29, Castelvechio (MO)

Lettere di Grazio Maffi.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 44

- 1665 ott. 3, Bologna

Lettera di Ippolito Manfredi S.I.

- 1665 ott. 6, Ferrara

Lettera di Carlo Manfredi rettore S.I. (fratello).

docc. e cc. 2

- fasc. 45

1667 apr. 2, Bologna

Lettera di Giovan Battista Manni S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 46

1667 mag. 14 e s.d., Rezato (BS), Parma

Lettere di Scipione Ognia tagliapietre, fornitura di pietre da mulino.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 47

1677 ago. 7, Genova

Lettera di Giovanni Agostino Oldoino S.I., con ricevuta di Ottavio Rossi S.I. Rettore del Collegio dei Nobili.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 48

1661 nov. 26 - 1667 gen. 15, Roma

Lettere di Giovan Paolo Oliva Generale S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 49

1665 ott. 30 - 1668 apr. 7, Venezia

Lettere di Carlo Paganino S.I., con notizie sull'acquisto di legname.

docc. e cc. 3

- fasc. 50

1666 lug. 21, Parma

Lettera di Carlo Pallavicino.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 51

1672 set. 17, Venezia

Lettera (mutila) di Domenico Piccelli S.I. preposito.

doc. e c. 1

- fasc. 52

1661 set. 11, Borgovalditaro

Lettera di Giulio Platoni.

doc. e c. 1

- fasc. 53

1665 nov. 16 - 1667 apr. 18, Bologna

Lettere di Egidio Pulzoni Procuratore Provinciale S.I.

docc. e cc. 5

- fasc. 54

1665 feb. 19, Modena

Lettera di Pietro Francesco Quarti S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 55

1691 apr. 24, Bologna

Lettera di R. S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 56

1666 dic. 13, Bologna

Lettera di Francesco Sacchi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 57

1668 mag. 2, Roma

Lettera di Vincenzo Sandrini S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 58

1666 feb. 25 - mar. 10, Piacenza

Lettere di Francesco Savazoni S.I. Procuratore rurale.

docc. e cc. 2

- fasc. 59

1665 ago. 13 - 1666 ago. 4, Brescia

Lettere di Francesco Savini S.I.

docc. e cc. 3

- fasc. 60

1665 ott. 26, Piacenza

Lettera di Alessandro Simoli S.I. Procuratore civile.

doc. e c. 1

- fasc. 61

1666 ago. 14, Brescello
Lettera di Domenico M. Soliani.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 62

1667 mag. 28 - 1669 ago. 24, Roma
Lettere di Francesco Verciulli S.I.

docc. e cc. 3

- fasc. 63

1671 gen. 29, Bologna
Lettera di Giovan Giacomo Visconti Provinciale S.I., sul retro indice alfabetico parziale del Mastro A.

doc. e c. 1

- fasc. 64

1690 nov. 2 - 14, Bologna
Lettere di Carlo Zecchi S.I.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 65

1665 set. 21 - 1666 dic. 24 e s.d., Carona, Mantova e s.l.
Lettere di diversi la cui firma è illegibile.

docc. 4 cc. 5

- fasc. 66

1669 lug. 9, Parma
Minuta s. dest. (S.I.) del P. Cusani.
s.d.

Indirizzo di lettera a Lelio Boscoli Vicario Generale di Parma.

docc. e cc. 2

Sottoserie b

Lettere inviate al P. Giovan Battista Solari (I e II periodo)

- fasc. 1

1724 dic. 18, Busseto
Lettera di Giuseppe Filiberto Barbieri S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1732 mag. 5 - giu. 30, Bologna
Lettera di Paolo Ignazio Battaglini S.I., con nota di spese da rimborsare all'architetto Torriggiani.

docc. 4 cc. 7

- fasc. 3

1723 apr. 3, Genova

Lettera di Carlo Giuseppe Camoletti, con ricevuta.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 4

1706 gen. 9, Busseto

Lettera di Girolamo Correggio S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1724 giu. 7 - 22, Riccò

Lettere di Giovanni Franceschi fornaciaio.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 6

1703 giu. 18 - 1713 set. 26, S. Michele, Carona

Lettere di Giuseppe Giovannini S.I. Procuratore rurale di S. Rocco.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 7

1720 lug. 6 - 8, Bologna

Lettere di Giuseppe Grisendi S.I. Procuratore provinciale.

docc. e cc. 2

- fasc. 8

1707 mar. 6, Forlì

Lettera di Luigi Masdoni Visitatore.

doc. e c. 1

- fasc. 9

1708 mar. 12, Bologna

Lettera di Ludovico Pagelli S.I. Procuratore provinciale.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie c

Lettere inviate al P. Giovan Paolo Vezzani

- fasc. 1

Lettere inviategli mentre era Rettore del Collegio dei Nobili S. Francesco Saverio di Bologna (devono ascriversi a questo periodo anche le lettere incluse nei fascicoli seguenti inviategli fino al giugno 1726)

- 1726 apr. 6, Verona
Lettera di Pietro Fanfogna
- 1723 giu. 3 - ott. 1, Piacenza, Colorno
Lettere del duca di Parma Francesco Farnese (n.2)

- 1723 apr. 4 - lug. 18, Imola
Lettere del cardinale Ulisse Giuseppe Gozzadini vescovo di Imola (n.3)
- 1725 giu. 23 - 1726 giu. 8, Roma, Castel Gandolfo
Lettere di Tommaso Silotti procuratore generale S.I. (n. 15)
docc. 21 cc. 26

- fasc. 2

1726 ago. 1 - 1728 dic. 21 e s.d., Bologna, Pavia, Padova, Bolzano e s.l.
Lettere d'auguri e felicitazioni di: Gian Francesco Andreoli, Lucio Baldi, Luigi Botta Adorno, Giandonato Briosi, Carlo Malaspina, Vincenzo Malvezzi, Attilio Miniscalchi, Natale Nassi, Domenico Novelli, E. Francois Paleotti, Camillo Sampieri Scappi, Carlo Ignazio Spinola, Filippo Spinola e altri non identificati (si tratta soprattutto di allievi del Collegio dei Nobili di Bologna).
docc. 25 cc. 26

- fasc. 3

- 1727 set. 7 - 1727 dic. 15 Silvano Adorno, Pavia
Lettere del marchese Alessandro Adorno, relative alla mancata vocazione del figlio (n.6)
- 1726 mag. 28 - dic. 17, Pavia
Lettere di Domenico Montorsi (n.4)
docc. 10 cc. 13

- fasc. 4

1726 ago. 21 - 1732 mag. 4, Milano
Lettere di Filippo Argelati libraio.
docc. 8 cc. 13

- fasc. 5

1727 ago. 19, Parma
Lettera di Giambattista Baccarini S.I. Procuratore rurale in S. Rocco.
doc. e c. 1

- fasc. 6

1725 mar. 7 - 1737 ago. 23 e s.d., Bologna
Lettere di d. Francesco Baldini Ministro nel Collegio dei Nobili, in una lettera del 1 mag. 1732 riferisce di un incontro coll'architetto Torriggiani.
docc. 23 cc. 24

- fasc. 7

1726 set. 8 - 1729 mag. 4, Reggio
Lettere di Angelo Ballestrieri S.I., relative a forniture di gesso.
docc. e cc. 8

- fasc. 8

1727 mag. 15 - 1731 dic. 11, Piacenza
Lettere di Stanislao Bardetti S.I.
docc. e cc. 9

- fasc. 9

1726 ago. 1 - 1732 mar. 27, Modena, Bologna

Lettere di Paolo Ignazio Battaglini S.I., nell'ultima riferisce dei contatti presi con l'architetto Torriggiani.

docc. 3 cc. 4

- fasc. 10

1726 nov. 17 - 1728 dic. 4, Venezia

Lettere di Raffaele Batti S.I.

docc. 24 cc. 25

- fasc. 11

1726 ago. 8 - 1727 giu. 30 e s.d., Piacenza

Lettere di Anton Francesco Bellati S.I.

docc. 16 cc. 18

- fasc. 12

- 1726 ago. 7 - 1728 dic. 18, Bologna
Lettere di Caterina Bottini Bentivoglio (n.3)

- 1726 lug. 22 - dic. 22, Bologna
Lettere dei coniugi Paris M. de Grassi e M. Maddalena Sacchetti (n.4)

docc. 7 cc. 9

- fasc. 13

1727 giu. 23, Bologna

Lettera di Giovan Antonio Bernardi S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 14

1728 lug. 12 Collegio dei Nobili (Parma)

Lettera di Ottavio Bernieri S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 15

1732 mag. 7, Verona

Lettera di Giuseppe M. Bianchi S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 16

1727 ago. 1 - ott. 1, s.l.

Lettere di Cristoforo Bianco.

docc. e cc. 2

- fasc. 17

1727 ago. 18 - 1728 giu. 1, Parma

Lettere di Maffeo Bigoni.

docc. e cc. 3

- fasc. 18

1727 giu. 6, Gualtieri

Lettera di Francesco M. Bovi.

doc. e c. 1

- fasc. 19

1726 set. 14, Reggio

Lettera di Orazio Calcagni.

doc. e c. 1

- fasc. 20

- 1727 mar. 6, Reggio

Lettera di Cesare Cassoli

- 1727 gen. 28 - feb. 16, Reggio

Lettere di Filippo Cassoli (n.2)

docc. 3 cc. 6

- fasc. 21

1727 apr. 20, Reggio

Lettera di Giuseppe Cosselli.

doc. e c. 1

- fasc. 22

1726 nov. 11, Modena

Lettera di Francesco Della Torre S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 23

1726 set. 14 - 1728 giu. 8, Roma

Lettere di Gaspare De Lupis S.I.

docc. e cc. 6

- fasc. 24

1726 ago. 5 - 8, Bologna

Lettere di Fedel Francesco De Oberhausen S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 25

1726 giu. 15 - 1728 dic. 18, Roma

Lettere di Angelo M. Durazzo S.I.

docc. e cc. 7

- fasc. 26

1726 lug. 28 - ago. 5, Reggio

Lettere di Ventura Fava S.I.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 27

1726 ott. 4 - 1728 ott. 5, Parma S. Rocco
Lettere di Cipriano Ferrarini S.I.

docc. e cc. 8

- fasc. 28

1726 set. 1 - 20, Reggio
Lettere di Giovan M. Ferraroni.

docc. e cc. 3

- fasc. 29

1726 lug. 25, Bologna
Lettera di Agostino Fumanelli S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 30

1728 giu. 3, Mantova
Lettera di Giuseppe Stanislao Ghezzi S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 31

1726 lug. 19 (Venezia?)
Lettera di Giangiacomo Girardi S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 32

1726 ott. 20, Castiglione
Lettera di Polissena Gonzaga.

doc. e c. 1

- fasc. 33

1727 lug. 16 - ott. 14, Reggio e s.l.
Lettere di Giovanni Grisendi S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 34

1726 lug. 12 - 1732 ago. 14, Bagnolo, Ferrara
Lettere di Giuseppe Grisendi S.I.

docc. 53 cc. 73

- fasc. 35

1728 mag. 5 - 1729 mag. 10, Verona
Lettere di Andrea Moderni S.I., con notizie sulle forniture di legname.

docc. 6 cc. 7

- fasc. 36

1728 mag. 17, Borgo S. Donnino
Lettera di Aimò Maggi S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 37

1726 apr. 26 - 1732 apr. 28, Bologna

Lettere di Anton Francesco Mariani S.I., con notizie sulla mancata vocazione del marchese Antoniotto Adorno.

docc. 28 cc. 32

- fasc. 38

1727 nov. 3, Novellara

Lettera di Michelangelo Motti S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 39

1727 lug. 9, Vezzano

Lettera di Marco Antonio Organario resegino.

doc. e c. 1

- fasc. 40

s.d. [1726]

Lettera di Isabala Padovani.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 41

1726 nov. 6, Parma

Lettera di Livio Pagelli S.I. Rettore di S. Rocco.

doc. e c. 1

- fasc. 42

1729 mar. 31, Borgo S. Donnino

Lettera di Alessandro M. Papafava S.I.

docc. 8 cc. 9

- fasc. 43

1726 dic. 30 - 1728 dic. 10, Bologna

Lettere di Giovanni Papafava S.I.

docc. 8 cc. 9

- fasc. 44

1727 dic. 8, Faviano

Lettera di Antonio Parisini.

doc. e c. 1

- fasc. 45

1729 gen. 31 - 1732 feb. 11, Busseto, Borgo S. Donnino

Lettere di Niccolò Pera S.I.

docc. e cc. 2

- fasc. 46

1728 set. 19 - nov. 19, Verona, Venezia

Lettere di Bartolomeo Peverelli S.I. con notizie sulle forniture di legname.
docc. e cc. 2

- fasc. 47

1727 lug. 1 - 1728 mag. 19 e s.d., Sala Baganza, Parma

Lettere del conte Bartolomeo Odoardo Pighetti segretario ducale relative a un debito di Marc'Antonio Loschi nei confronti della Fabbrica.
docc. e cc. 4

- fasc. 48

1727 mag. 22 - lug. 1 Collegio dei Nobili (Parma)

Lettere di Pietro Piovene S.I.
docc. e cc. 3

- fasc. 49

1726 ago. 23, Bologna

Lettera di Pietro Pirondi.
doc. e c. 1

- fasc. 50

1731 gen. 5 - 1732 gen. 19, Venezia

Lettere di Francesco Saverio Quadrio S.I.
docc. 3 cc. 7

- fasc. 51

1726 dic. 10 - 1727 dic. 20, Bologna

Lettere di Vincenzo Roncioni Bonatti (n.2)

1726 ago. 10 - 1727, Roma

Lettere di Vittoria Boncompagni Roncioni (madre) (n.2).
docc. e cc. 4

- fasc. 52

1727 gen. 29, Bologna

Lettera di Marc'Antonio Sagramoso S.I.
doc. e c. 1

- fasc. 53

1726 ago. 12 - 19, Bologna

Lettere di Giovanni Scotti S.I.
docc. 2 cc. 3

- fasc. 54

1726 ago. 12 - 1727 ago. 14, Piacenza

Lettere di Ranuccio Scotti, con osservazioni sul modello della chiesa nuova.
docc. e cc. 2

- fasc. 55

1727 gen. 30 - apr. 27, Bologna, Modena

Lettere di Giovanni Vecchi S.I., con osservazioni sul modello della chiesa nuova.

docc. 8 cc. 14

- fasc. 56

- 1724 ott. 24 - 1732 mar. 9, Castelnuovo Garfagnana

Lettere del fratello Alessandro Vezzani (n. 45)

- 1726 mar. 10 - 1728 dic. 27, Reggio

Lettere della cognata Ippolita Cassoli Vezzani, con una lettera indirizzatele dal marito (n. 18).

docc. 63 cc. 70

- fasc. 57

- 1727 dic. 19, Reggio

Lettera della nipote Eleonora Vezzani

- 1727 dic. 18, Modena

Lettera della cognata Francesca.....Vezzani

- 1727 mag. 22 - 1728 ago. 27, Reggio

Lettere del cugino Gabriele Vezzani (n.12)

- 1727 dic. 15 - 1728 dic. 15, Modena

Lettere del nipote Giulio Cesare Vezzani (n.5)

- 1726 ott. 31 - 1728 dic. 12, Reggio, Modena

Lettere del nipote Pio Felice Vezzani (n.7)

docc. 26 cc. 27

- fasc. 58

- 1727 dic. 29 - 1728 lug. 15, Modena

Lettere della nipote Lucrezia Vezzani Sorra (n.2)

- 1726 ago. 8, Saliceto S. Giuliano

Lettera di Andrea Sorra

- 1726 dic. 4 - 1728 dic. 16, Modena

Lettere di Francesco M. Sorra (n.9)

- 1726 ago. 1 - 1728 dic. 30, Modena

Lettere di Valentino Sorra Bassani (n.11)

docc. 23 cc. 27

- fasc. 59

1728 set. 12, Venezia

Lettera di Tomaso Villari S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 60

1728 ott. 3, Verona

Lettera di Giacomo Zangrossi S.I., relative a forniture di legname.

doc. e c. 1

- fasc. 61

1728 nov., Bologna

Lettera di Giuseppe Zapato (?).

doc. e c. 1

- fasc. 62

1729 gen. 28, Parma

Lettera di d. Francesco Zarotto.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 63

1726 set. 2, Piacenza

Lettera di Giuseppe Zatti.

doc. e c. 1

- fasc. 64

1728 mag. 13, Modena

Lettera di Cesare Zinzani S.I.

doc. e c. 1

- fasc. 65

1727 gen. 10 - 1728 ott. 15, Mantova

Lettere di Odoardo Zuanera S.I. (alcune lettere riguardano strettamente il P. Vezzani ma sono indirizzate ad altra persona non identificata).

docc. e cc. 11

- fasc. 66

1726 ago. 10 - 1728 ago. 14, Padova

Lettere di Andrea Zuccheri S.I.

docc. 5 cc. 6

- fasc. 67

1727 ott. 11

Lettera di Carlo....(?)

indirizzo di lettera al P. Vezzani.

docc. e cc. 2

Sottoserie d

Lettere inviate al P. Gabriele Luigi Piovene

- fasc. 1

1741 mar. 26, Borgo S. Donnino

Lettera di Alessandro Anguissola.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

- 1735 set. 24 - 1737 feb. 2, Venezia, Badia
Lettere del marchese Luigi Bentivoglio (con lettere e copie di lettere indirizzategli da Bernardino Soliani, dal duca Rinaldo d'Este e da Francesco Papotti segretario di camera) relative a controversie sorte presso la Collegiata di Gualtieri tra i canonici, il prevosto e la Compagnia del Sacramento (n.21).
- 1735 nov. 15, Parma
Risposta del P. Piovene e copia di sua mano di parte della bolla di Paolo V datata 1608 mar. 28 con cui venne fondata la Collegiata di Gualtieri ed assegnatone il giuspatronato al marchese Ippolito Bentivoglio e suoi eredi.
- 1735 nov. 13 - 1737 gen. 23, Castelnovo, Gualtieri
Lettere di Serafino Salvarani (n.11).
- 1736 nov. 27, Gualtieri
Lettere del prevosto Francesco Soliani (n.2).

docc. 37 cc. 64

- fasc. 3

1742 ago. 16 - 25, Borgo S. Donnino
Lettere di Antonio Bernichi.

docc. 4 cc. 7

- fasc. 4

- 1741 set. 25 - 1743 apr. 21, Busseto
Lettere del sergente Francesco Brigati (n.3), conti ed accordo col medesimo per il saldo di forniture di legumi.
- 1742 giu. 10 - nov. 8, Busseto
Lettere di Domenico Siliprandi S.I. (n.4).
- 1742 ago. 8 - ott. 25, Busseto
Lettere del notaio Cesare Paganuzzi (n.2).

docc. 11 cc. 21

- fasc. 5

1742 giu. 22, Mantova
Lettera di Simone Cantoni, con ricevuta di Domenico Cattani.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

1737 lug. 28, Innsbruck
Lettera di Giuseppe Antonio Ceschi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1736 lug. 10 - 14 e s.d.
Lettere di Ignazio Ceschi S.I. da Borgo S. Donnino e di Niccolò Percotti S.I. da Sala al P. Piovene, al f. Natale Pardesi e s. dest. relative alla vendita di alcuni cavalli del Ceschi.

docc. 4 cc. 7

- fasc. 8

Documenti relativi alla realizzazione, da parte dello scultore Giuseppe Antonio Schiavi di una statua di S. Giovanni Nepomuceno da porre sul ponte Caprazzucca, donata dal generale austriaco Ludovico Keuenhuller con la mediazione del P. Ignazio Ceschi, superiore delle missioni castrensi durante l'occupazione austriaca dei Ducati:

- 1736 apr. 30 - 1737 gen. 9, Gorizia, Borgo S. Donnino, Milano
Lettere di Ignazio Ceschi S.I. (n.8), con sigillo in ceralacca del generale Keuenhuller e riproduzione a penna del medesimo (mm. 116x98).
- 1736 mag. 25 - 1738 mar.
Ricevute di denaro depositato dal P. Ceschi presso il P. Piovene per sostenere la spesa della statua e del suo trasporto, con conti relativi (sul retro di una lettera da Gualtieri di Francesco Soliani datata 1737 dic. 18).
- 1736 lug. 10 - 1737 apr. 18, S. Benedetto di Mantova, Verona
Lettere dello scultore Giuseppe Antonio Schiavi (n.3) e capitoli stipulati col medesimo per la realizzazione della statua, in data 1736 set. 24.
- 1736 lug. 24 - 1737 giu. 11, Verona
Lettere di Giovanni Lombria S.I. Rettore (n.8).
- 1737 set. 21, S. Martino di Bozolo
Lettera di Belmonte Rasponi S.I.
- 1737 set. 30 - 1738 ott. 21, Pontelagoscuro
Lettere di Giuseppe Maranini (n.6).
- 1737 ott. 24 - dic. 15, Bologna, Ferrara e s.l.
Lettere di Ippolito Sivieri S.I. (n.2).

docc. 31 cc. 54

- fasc. 9

1733 giu. 19 - 1735 nov. 12, Padova
Lettere di Biagio Corazza.

docc. 11 cc. 22

- fasc. 10

- 1736 gen. 28 - 1738 giu. 14, Venezia
Lettere di Massimiliano Gonzaga S.I. Rettore (n.2), con cambiale pagata al Gazzetta e conti per il pagamento del censo passivo costituito dalla Fabbrica a favore della casa professa.
- 1748 giu. 25, Piacenza
Lettera del medesimo, divenuto Provinciale.

docc. 4 cc. 6

- fasc. 11

1736 gen. 11 - dic. 30, Bologna, Modena
Lettere di Nicolò M. Guinigi S.I., con notizie sulla controversia tra i canonici di Gualtieri.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 12

1736 ago. 9 - 11, Borgo S. Donnino

Lettere di Onofrio Maggi S.I., relative a una cava di pietre.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 13

1734 apr. 3 - ott. 20, Venezia

Lettere di Giovanni Papafava S.I. Rettore.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 14

1742 gen. 26 - 1747 dic. 9, Venezia

Lettere del nipote Coriolano Piovene, con notizie sulla lavorazione dei marmi.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 15

1735 apr. 23 - mag. 28, Venezia

Lettere di Francesco Sandri.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 16

1736 ago. 20, Mantova

Lettera di Giuseppe Antonio Zallingher S.I., relativa al P. Ceschi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 17

1735 ott. 29 - 1736 giu. 4, Ravenna, Bologna

Lettere di Odorico Zuanera Provinciale S.I.

docc. e cc. 2

Sottoserie e**Lettere inviate al P. Vincenzo Bettini****- fasc. 1**

1759 mar. 17 - 1765 apr. 9, Venezia

Lettere della sorella Maria Balbi Trevisan.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 2

1761 mar. 27 - 1763 apr. 28, Borgo S. Donnino

Lettere di Camillo Barbieri S.I.

docc. 5 cc. 10

- fasc. 3

1761 mag. 20, Reggio

Lettera di Faustino Baronio S.I., con notizie su architetti disponibili.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

1760 dic. 17 s.l.

Lettera di Matteo Luigi Canonici S.I., sul retro appunti di astronomia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1765 apr. 15, Parma S. Rocco

Lettera di Stefano L. Cattanei S.I. Procuratore rurale.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

1762 nov. 6 di Tesoreria

Biglietto di Salvatore Cornazzani aiutante.

doc. e c. 1

- fasc. 7

1761 mar. 10 - 1765 nov. 27, Parma S. Rocco

Lettere di Cristoforo Costiniero S.I., con notizie sui pericoli di crollo del volto della chiesa e convocazione del Torriggiani.

docc. 7 cc. 13

- fasc. 8

1765 apr. 29 - lug. 25, Busseto

Lettere di Francesco Saverio D'Edling S.I.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 9

1764 mag. 1 - 1765 ott. 28, Borgo S. Donnino

Lettere di Giovanni Garbelli S.I. Rettore.

docc. 5 cc. 10

- fasc. 10

1765 set. 7, Venezia

Lettera di Giovanni M. Guizzetti fornitore di cera.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 11

1765 lug. 17, Parma

Lettera di suor Maria Giuseppa badessa cappuccina.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 12

1761 mar. 29, Brescia

Lettera di Giovanni Mariani con appunto su un credito verso la Comunità di Parma.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 13

1761 lug. 9, Mantova

Lettera di Giacomo Ogliani calzolaio.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 14

1764 lug. 5, Piacenza

Lettera di Girolamo Pasqua.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 15

1763 apr. 25, Roma

Lettera di Lorenzo Ricci Preposito Generale S.I.

doc. e c. 1 (in 5 pezzi)

- fasc. 16

1761 mar. 30 - 1762 giu. 17, Bologna

Lettere di Giorgio Rosa S.I., relazione dei contatti presi col Torreggiani per rimediare ai guasti della volta.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 17

1762 mag. 13 - set. 20, Novellara, Parma

Lettere di Romualdo Rota S.I. Provinciale, con istruzioni per il mantenimento dei padri portoghesi.

docc. e cc. 2

- fasc. 18

1762 giu. 14, Ferrara

Lettera di Ippolito Sivieri S.I., con consigli sul restauro della chiesa.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 19

1761 mag. 21, Borgo S. Donnino

Lettera di Girolamo Trento S.I.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 20

1760 set. 27 - 1763 apr. 2, Venezia

Lettere di Gregorio Zino S.I., con notizie sulle sfortune della Compagnia, sul censo passivo pagato dalla Fabbrica e altro.

docc. 4 cc. 8

- fasc. 21

s.d.

Lettere senza firma nè destinatario contenente “estratto de’ registri del Parlamento d’Aix” in data 5 aprile 1765 con le deliberazioni prese contro la Compagnia.

doc. e c. 1

- fasc. 22

s.d.

Indirizzi di lettere al P. Bettini di cui uno porta l'annotazione "Histoir d. a nouvelle France du Pere Charleroix d.s. Compagnie de Jesus".

docc. e cc. 4

- fasc. 23

1756 ott. 3, Parma S. Rocco

Lettera del P. Bettini al padre Cassiere della Procura Generale S.I. in Roma relativa ad un debito della casa di terza probazione di Busseto.

doc. 1 cc. 2

Serie 21

**FABBRICA: DOCUMENTI RIGUARDANTI LE FAMIGLIE
BENEFATTRICI
(1591 - 1700)**

Sottoserie a
Cusani

- fasc. 1

- 1594 feb. 19 - 1675 mar. 16
Documenti relativi all'eredità Monticelli - Nardi (memorie sull'acquisto di una possessione in Vigolante, strumento dotale di Lucrezia Nardi madre del P. Cusani, testamento di Cecilia Monticelli Nardi nonna materna dello stesso con quietanze per il pagamento dei legati, fede di matrimonio di Bartolomeo Cusani e Lucrezia Nardi genitori del P. Cusani, autentica della trascrizione della lapide sepolcrale di Lucrezia Nardi in S. Sepolcro e altro).
- 1577 - 1637 mag. 22
Documenti relativi alla possessione di Vigolante (permuta coi fratelli Bergonzi, locazioni a Tommaso Tomasi e altro).

docc. 27 cc. 136

- fasc. 2

1601 mag. 23, Parma, notaio Florestano Forni (copia)
Vendita di una casa in vicinia S. Andrea da parte dei fratelli Portioli a Giovan Battista de' Servi, cessionario dei diritti di Ercole Cassola, e a Cristoforo Parmigiani che si accollano l'obbligo di soddisfare gli altri creditori tra cui Galeazzo Cusani, nonno del P. Cusani.

doc. 1 cc. 28

- fasc. 3

1603 - 1659 apr. 21
Documenti relativi a debiti della famiglia Tagliaferri, e del Collegio di S. Rocco come donatario di Nestore Tagliaferri, nei confronti della famiglia Cusani, per affitti di terre in S. Pellegrino ed acquisto di terre in Casalora.

docc. 13 cc. 35

- fasc. 4

1614 nov. 26 - 1628 nov. 18
Rogiti ed atti processuali per una controversia tra gli eredi Cusani ed i coniugi Cornelia Garimberti e Claudio Pallavicino per il pagamento dei frutti di un censo costituito nel 1590 da Carlotto Garimberti a favore di Galeazzo Cusani.

docc. 3 cc. 184

- fasc. 5

1619 lug. 6 - 1636 lug. 15
Documenti relativi ad una possessione in Casalpò venduta nel 1635 da Bartolomeo Cusani a Desiderio Nucetti (locazioni, conti e controversie coi mezzadri, alienazioni ecc).

docc. 9 cc. 155

- fasc. 6

1627 set. 25 - 1633 ago. 22
Acquisto da parte di Bartolomeo Cusani da Alessandro Folchini del dominio utile su terre in S. Michele di Tiorre con quietanze per il pagamento e retrovendita.

docc. 4 cc. 36

- fasc. 7

1631 giu. 14, Parma, notaio Felice Ricci

Locazione di una bottega in Piazza Grande da parte di Bartolomeo Cusani a Odoardo Lalatta.
doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

1633 ott. 6 - 1650 gen. 20

Sommario della donazione fatta dall'abate Giovan Paolo Cusani ai padri Barnabiti di S. Paolo di Bologna e quietanza rilasciata da questi ai fratelli Federico e Giovan Carlo Cusani, eredi di Giovan Paolo, per il pagamento della quota loro spettante.

docc. 3 cc. 3+2 membr.

- fasc. 9

1591 dic. 1 - 1653 mag. 30

Documenti relativi ad una casa in borgo S. Giovanni acquistata da Bartolomeo Cusani nel 1633 da Maurizia Cerati Magni e rivenduta dal P. Cusani nel 1653 a Nicola e Isotta Bassetti (con licenza di attingere acqua alla fontana Lalatta, di scavare una cantina, acquisto nel 1607 da Teodoro Pedretti di un pezzo d'orto da parte di Andrea Cerati, memoriale del 1638 alla Comunità perchè renda la casa in questione, occupata abusivamente, al libero uso del proprietario, e altro).

docc. 7 cc. 38

- fasc. 10

1637

Fattura del notaio Ilario Bagnacani, procuratore di Bartolomeo Cusani.
doc. 1 cc. 2

- fasc. 11

1644 gen. 16

Ricevuta rilasciata da Giovan Federico Cusani al suo curatore generale dott. Gerolamo Adorno per la mesata corrisposta al maestro di disegno.

doc. e c. 1

- fasc. 12

1609 apr. 6 - 1645 set. 15

Documenti relativi a terre in Castellaro località al Monte livellate alla famiglia Balestrieri, cedute al P. Cusani nel 1645 da Giovan Battista Magnani.

docc. 2 cc. 46

- fasc. 13

- 1649 feb. 8 - lug. 3

Fattura del procuratore del P. Cusani.

- 1656 mag. 20, Roma

Lettera di Paolo Ottolini S.I. al P. Cusani.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 14

1659 gen. 27, Parma, notaio Francesco M. Barbarotti

Concessione di un mutuo gratuito di lire 818 da parte del P. Cusani a Giulio Cesare della Casa.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 15

- 1662 gen. 17 - mag. 14

Nota di entrate e spese fatte a nome del P. Cusani durante la sua assenza (da Antonio Rubellini)

- s.d.

“Lista (saldata) della spesa fatta delle robbe (soprattutto cibarie) mandate a S. Rocco nel occasione della messa nuova celebrata dal molto illustre reverendo P. Giovan Federico Cusani da me Antonio Rubellini suo agente...”.

docc. 7 cc. 10

- fasc. 16

s.d.

Minuta di mano del P. Cusani di supplica al duca per esser soddisfatto di un credito che la sua famiglia vanta con la Ducal Camera.

doc. e c. 1

- fasc. 17

s.d. [sec. XVII]

Frammento relativo a una controversia.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie b

Montacchini

- fasc. 1

- 1612 giu. 20 - 1627 set. 18

Memorie di rogiti della famiglia Montacchini.

- 1660 ago. 17 - Parma, notaio Antonio M. Magri (copia autentica)

Quietanza rilasciata ai coniugi Giovan Antonio Musi e Angela Arzoni dal dottor Giuseppe Ferrari per saldo di una casa in Parma venduta loro nel 1658.

- 1693 ott. 27, Parma, notaio Domenico M. Balestrieri

Acquisto da parte di Giovanni Melli di due terzi di una casa in vicinia S. Michele, sulla Strada Claudia, dai fratelli Agazzi.

docc. 3 cc. 19

- fasc. 2

1690 - 1700

Quaderno di conti di una calzoleria gestita da Ortensio Rabaglia con capitali forniti da Angela Arzoni, madre del P. Michele Montacchini, (cfr. fondo Famiglie: Cusani b. 1), con appunti relativi ai debiti nei confronti della Fabbrica di S. Rocco - come erede della Arzoni - di Antonio Silvani subentrato al Rabaglia unitamente ad Antonio Grossi;

contiene una convocazione dei membri del Collegio dei Teologi in data 1696 giu. 30, utilizzata per conti.

docc. 9 cc. 58

- fasc. 3

1695 ago. 21

Convenzione tra Angela Arzoni e mastro Giacomo Balestri per la costruzione di un porcile e restauro di una stalla.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1697 apr. 13

Fede della morte di Angela Arzoni seguita il 31 dic. 1696, rilasciata dal prevosto di S. Andrea.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1644 - 1700

Ricevute rilasciate ad Angela Arzoni, Antonio Musi detto Casalini suo marito e a don Carlo Coloretto come rappresentante dell'Opera Pia fondata dalla Arzoni, per affitti e livelli di case e terreni in Parma e Monticelli, collette e tasse militari, acquisto di foglie di gelso e di una "garbusaria", prestiti ai mezzadri e altro; con ricevute rilasciate dalla Arzoni agli affittuari di una casa in borgo Felino, al mezzadro Giacomo Mansuelli e altri.

docc. 122 cc. 195

1658 feb. 4 - 1700 nov. 10

Atti di cause diverse di vari membri della famiglia Montacchini Musi (contro Giovanni Bonvicini, Francesco Ugolotti, Manfredo Sementi per il prezzo della "garbusaria", Paolo Martini come erede di Francesco Cavalli, don Giuseppe Capelli).

docc. 8 cc. 18

Sottoserie c

Documenti riguardanti le famiglie Galluzzi e Rubellini

- fasc. 1

"Scritture pertinenti alla Colonna di S. Giorgio di Genova detta Gallucci ceduta dal Padre Antonio Rubellini et poi dal Sig. don Guglielmo alla Fabbrica".

s.d. (1662 - 1665)

Memorie soprattutto di mano del P. Cusani - procuratore dell'arciprete di Varzi e poi, vistane perduta la causa, della famiglia Rubellini - relative alla controversia sorta in Genova per il diritto alla riscossione di frutti di luoghi di monte di S. Giorgio, acquistati nel 1528 dai fratelli Domenico, Pietro e Germanino Galluzzi di Varzi (PV) e sottoposti a fedecomesso, e contesi da diversi Galluzzi di Bobbio, dall'arciprete di Varzi Garbarini per pretesa purificazione del fedecomesso e da Antonio Rubellini figlio di Claudia Galluzzi, con alberi genealogici, note di spese ecc.

docc. 86 cc. 163

- fasc. 2

1551 set. 3 - 1630 lug. 26

Testamenti di Giacomino e Galeazzo Galluzzi e transazione tra le sorelle Claudia e Eleonora Galluzzi e Giacomo Maffeo Galluzzi.

docc. 3 cc. 20

- fasc. 3

1655 gen. 16 - 1666 mar. 9

Carteggio del P. Cusani con: Angelo M. Merano, Antonio M. De Negro S.I., Marco e Lazaro Pacchiarotti (con lettera al primo di Carlo Galluzzi), Giovan Francesco Garbarini arciprete di Varzi, Giulio Cesare Centofiorini S.I. (con pareri legali), Ambrogio M. Spinola S.I. agente del P. Cusani in Genova, Francesco M. Mongini di Tortona, Annibale Sabina di Acqui, con lettera di Carlo Buella al fratello Giovan Battista.

docc. 56 cc. 92

- fasc. 4

1653 feb. 12 - 1665 ago. 26

Fede di nascita di Antonio Rubellini; rogiti spettanti al medesimo (Gesuita in Novellara e Parma) e ai suoi figli Guid'Antonio (Gesuita in Bologna e Venezia) e Guglielmo tra cui: assegnazione in dote al secondo di terre in Fiesso, donazione di 400 scudi alla Casa di Probazione di S. Ignazio di Bologna, vendita - per mano del P. Cusani - di terre in Coloreto a Bartolomeo Carra ed assegnazione alla Fabbrica di S. Rocco del prezzo ricavato, estinti gli obblighi nei confronti della Compagnia di Gesù, di Petronilla Rubellini ecc.

docc. 28 cc. 158

- fasc. 5

- 1653 mar. 22 - 1662 ott. 21, Parma

Lettere di Antonio Rubellini al P. Cusani (n.2).

- 1659 set. 15 - 1662 nov. 15, Bologna, Venezia

Lettere di Guid'Antonio Rubellini al padre Antonio (n.2), con Post Scriptum di Ottavio Rossi S.I.

- 1665 mar. 15 - 1668 nov. 1 e s.d., Ravenna, Bologna

Lettere di Guid'Antonio Rubellini al P. Cusani (n.15).

docc. 19 cc. 21

- fasc. 6

1665 ott. 17 - 1671 ott. 3

Carteggio del P. Cusani con : Alfonso Pallavicino, Ottavio Rossi S.I. in Bologna, Giacomo Francesco Via S.I. in Busseto, dott. Angelo Aquila, relativo alla famiglia Rubellini.

docc. 6 cc. 9

- fasc. 7

1655 nov. 9 - 1663 giu. 28

Ricevute rilasciate ad Antonio Rubellini per pagamento di livelli, atti notarili e generi di spezieria.

docc. 8 cc. 17

Serie 22

DOCUMENTI RIGUARDANTI LA COMPAGNIA (1539 - 1755)

Questa serie miscellanea comprende materiale non specificamente attinente all'attività del Collegio di S. Rocco, ma alla Compagnia in generale, ovvero riguardanti Collegi situati al di fuori della Provincia Veneta.

Sottoserie a
Documenti riguardanti la Compagnia.
Bolle, brevi, decreti della Curia Romana

- fasc. 1

1591 apr. 13

Copia di un breve di Gregorio XIV indirizzato al vescovo di Sitia e Ierapietra nell'isola di Creta con istruzioni sulle sovvenzioni da prestare ai Collegi della Compagnia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1622 lug. 30

2 copie a stampa di un breve di Gregorio XV con cui concede alla Compagnia facoltà di fondare nuovi Collegi, Case Professe e Residenze.

docc. e cc. 2

- fasc. 3

1623 ago. 6

Copia a stampa della bolla di Urbano VIII per la canonizzazione di S. Ignazio.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 4

1635 ago. 31

Copia di un breve di Urbano VIII sulla confessione dei novizi della Compagnia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1647 gen. 29

Copia a stampa di un breve di Innocenzo X per le missioni della Compagnia, incollata su tela e decorata ad acquerello, con sigillo del padre Generale.

mm. 380x260

- fasc. 6

1657 ott. 12

Copia a stampa di un breve di Alessandro VII con cui concede indulgenza plenaria a chi faccia gli esercizi spirituali nei Collegi della Compagnia.

doc. e c. 1

- fasc. 7

1663 set. 2

Decreto della Congregazione dei Sacri Riti che fissa al 3 dicembre nel martirologio cristiano la festa di S. Francesco Saverio (copia a stampa).

doc. e c. 1

- fasc. 8

1734 gen. 26

Copia a stampa di un breve di Clemente XII con cui concede indulgenza plenaria a chi si fermerà a pregare in una chiesa della Compagnia il giorno 5 febbraio.

doc. e c. 1

- fasc. 9

1737 giu. 8

Copia a stampa di breve di Clemente con cui concede indulgenze a chi frequenterà le chiese della Compagnia nella festa di S. Francesco Saverio.

doc. e c. 1

- fasc. 10

1737 nov. 21 - 1740 gen. 7

Copie a stampa di decreti pontifici per la concessione di indulgenze ai devoti di S. Luigi Gonzaga.

docc. e cc. 4

- fasc. 11

1743 gen. 12

3 copie a stampa di breve di Benedetto XIV per le missioni della Compagnia.

docc. e cc. 3

- fasc. 12

1743 gen. 12 - 1749 giu. 14

Copie a stampa di brevi di Benedetto XIV con cui concede indulgenza plenaria ai frequentatori delle chiese della Compagnia in occasione della domenica di Quinquagesima e altre festività.

docc. e cc. 4

- fasc. 13

1748 dic. 7

3 copie a stampa di decreto della Congregazione per le Indulgenze e Sacre Reliquie con elenco delle indulgenze concesse alla Congregazione Prima Primaria sotto il titolo dell'Annunciazione presso il Collegio Romano e alle altre aggregate sotto la direzione della Compagnia.

docc. e cc. 3

- fasc. 14

s.d.

Nota di indulgenze concesse "vivae vocis oraculo" da Benedetto XIV al P. Angelo Melchiori, con elenco delle indulgenze distribuite tra il 14 set. 1751 e il lug. 1762.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 15

sec. XVI (II metà) - 1757 mag. 8

Copie a stampa e manoscritti di brevi pontifici e decreti delle SS. Congregazioni in materia di disciplina, indulgenze, libri proibiti, immunità ecclesiastiche e altro.

docc. 19 cc. 26

- fasc. 16

s.d. [sec. XVIII]

Calendario per la lettura delle bolle pontificie presso il Collegio Romano.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie bDocumenti riguardanti la fondazione e diffusione della Compagnia**- fasc. 1**

1539 set. 3, Tivoli

Copia di lettera del cardinale Contarini a S. Ignazio relativa alla prima approvazione della Compagnia da parte del Papa.

doc. e c. 1

- fasc. 2

- 1593 mag. 9 - set. 22, S. Lorenzo el Real, Arajuez

Copie di lettere scritte da Ferdinando Aremillas de Reinoso e Hieronimo Gassol a nome del Re di Spagna alla Congregazione dei padri Gesuiti in Alcala (in spagnolo).

- s.d.

Richieste del Re di Spagna Filippo alla Congregazione.

docc. e cc. 3

- fasc. 3

1660 e s.d.

Argomentazioni di Giovan Vincenzo Diversi contro l'introduzione della Compagnia nella Repubblica di Lucca.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 4

1667 lug. 25, Madrid

Copia di lettera della Regina di Spagna al Rettore dell'Università di Alcala perchè vi si istituiscano altre due cattedre di teologia da affidarsi a membri della Compagnia.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie cMissioni e martiri**- fasc. 1**

1624 giu. 26, Carigara (Filippine)

Lettera di Lorenzo Goretti S.I. s. dest., con notizie anche dalla Cina e altri paesi dell'Estremo Oriente.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 2

s.d. [sec. XVII]

"Relazione di circa 500 cristiani fatti morire nella città imperiale del Giappone per la fede l'anno 1624", con notizie sulla predicazione in Cina, Etiopia, Ceylon, Brasile e in vari paesi dell'Africa Occidentale.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

s.d. [sec. XVII]

“Compendio della relatione stampata nella corte di Madrit da Andrea Paria alli 23 di settembre sotto l’anno 1625 cavata da diverse lettere dal Reverendo Padre Provinciale, et altri Padri della Compagnia di Giesù per opera del P. Francesco Crespo Procurator generale nell’Indie dell’istessa Compagnia, nel quale si contengono i patimenti di felici Cristiani, che nell’anno 1624 sono stati uccisi per la fede di Cristo nel Giappone e particolarmente nella corte dell’imperatore”.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1675 set. 10, Pechino

“Copia di una lettera del P. Gabriele di Magaglianes S.I. al P. Emanuele Fernandez Preposito della casa di Lisbona e confessore del principe reggente di Portogallo”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

- 1683 ott. 4, Pechino

Copia di lettera di Ferdinando Verbiest S.I. al P. Filippo Couplet S.I.

- s.d. [sec. XVII ex]

“Viaggio del P. Ferdinando Verbiest nella provincia di Leaotium e Tartaria Orientale, intrapreso l’anno 1682 a 23 marzo”.

docc. 2 cc. 12

- fasc. 6

s.d. [1701 - 1702]

Copia della nomina di Carlo Tommaso Maillard a patriarca di Antiochia e Visitatore Apostolico con potestà di Legato a latere per la Cina e le Indie Orientali.

doc. e c. 1

- fasc. 7

1745 gen. 12, Macao

Copia di lettera del P. Tristavo Attemis S.I. s. dest. (un Padre), sulla attività missionaria in Estremo Oriente.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

s.d. [sec. XVII]

“Breve relazione della vita e morte del P. Lattanzio Leonardi della Compagnia di Giesù venuta dal Regno di Congo” (il P. Leonardi nativo di Città di Castello morì nel 1636).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 9

1626 ott. 24, Pauto (Perù)

Copia di una lettera del P. Domenico Molinello S.I. al P. Costanzo preposito, in cui si parla dei costumi efferati degli indigeni.

doc. e c. 1

- fasc. 10

s.d. [sec. XVII]

Narrazione della vita e morte del P. Giulio Pasquali nato a Salò nel 1588 e morto martire a Cinipa (Messico) col P. Emanuele Martinez.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 11

s.d. [sec. XVII ex.]

“Sommario delle missioni fatte da Padri della Compagnia di Gesù nell’arcivescovado della Bahya e diocesi di Pernambuco nel Brasile l’anno 1681”.

doc. 1 cc. 12

- fasc. 12

s.d. [sec. XVII]

“Relazione del martirio del Reverendo Guglielmo Vuardo sacerdote inglese cavata dalle lettere di Londra delli 29 di luglio conforme al loro calendario e conforme al nostro delli 8 agosto dell’anno 1641”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 13

s.d. [sec. XVII]

“Relazione della morte del P. Tomaso Hollando della Compagnia di Gesù successa in Londra per la fede cattolica (li) 22 dicembre 1642”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 14

1679 mar. 18, Roma

Copia di lettera del P. Generale Giovan Paolo Oliva s. dest. (un Padre) sulle difficoltà del cattolicesimo in Inghilterra.

doc. e c. 1

Sottoserie d
Congregazione Generale

- fasc. 1

1558, 1565, 1607

Atti di Congregazioni Generali (I, II, VI)

docc. 3 cc. 92

- fasc. 2

1593 nov. 27 - 1594 gen. 29, Roma

Copie di lettere del P. Ludovico Gagliardi che si trova in Roma per la V Congregazione Generale con notizie sullo svolgimento della medesima, s. dest.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie e

Manoscritti destinati a membri della Compagnia o riguardanti la medesima, di carattere disciplinare, devozionale, scolastico.

- fasc. 1

s.d. [sec. XVII - XVIII]

“An rector impeditus quominus Congregationi provinciali interesse possit, debeat alium mittere suo nomine”.

“Rationes pro Congregatione generali non cogenda”.

“Formula iudicii ferendi ab examinatore theologiae”.

“Informatio ad idoneitatem ad legendum theologorum quarti anni mittenda ad P. Provinciale”.

“De potestate absolvendi a casibus Papae reservatis nostris concessa”.

“Del governo” (della Compagnia):

“De obedientia” del P. Ruiz.

“Alcune industrie da tenere nelle missioni” (in terra cristiana).

“Rationes pro Societate Iesu de non solvendo decimas” di Giovan Camillo Mastrambruno.

Istruzioni per i novizi.

“Esortazione del P. Provinciale” sulla rinuncia dei novizi, il fine della Compagnia e dell'uomo.

Sulla continenza nel cibo che si addice ai religiosi della Compagnia.

“Expostulatio de coadiutoribus temporalibus Societatis Iesu”.

“Come il prossimo si muove più dall'opere di carità usategli et con mostrarli compassione che dalle molte prediche” (esempi dalla vita del P. Lainez).

Meditazioni per rinnovazione di voti, esercizi spirituali ecc.

“Theses ex universa philosophia selectae, quas publice propugnadas exponit Flaminius Luzzagus brixienensis Collegii Nobilium S. Antonii Societatis Iesu convictor, et in Accademia Formatorum academicus. Brixiae, 1703” (a stampa).

docc. 19 cc. 94

- fasc. 2

1672 dic. 5, Collegio Romano

“Scrittura del P. Egidio Francesco de Gottignies matematico del Collegio Romano e architetto della religione per approvare li disegni delle fabbriche. Nella quale pruova che il levare le costole della cupola non può essere di nessun pregiudicio, o pericolo”.

(estratto da Teatri e spettacoli pubblici - periodo borbonico, b. 5)

doc. 1 cc. 2

Sottoserie f

Dispute dottrinali, pubblicazioni a stampa, censure.

- fasc. 1

1602

“Relatione summaria di quel che tocca alle conclusioni difese nella corte di Spagna alli 2 luglio da i Padri Domenicani (specialmente dal P. Bagnes), et alli 10 del medesimo dalli Padri della Compagnia di Gesù nel 1602”: se sia verità di fede che il papa attuale sia vero e legittimo papa, (2 copie);

1602 set. 7

“Relatione havuta da Roma intorno alla controversia de gratia e del Molina”.

docc. 3 cc. 6

- fasc. 2

1650 mag. 16

Copia di delibera del Capitolo Generale dei Carmelitani Scalzi in cui si respinge una edizione degli scritti di S. Teresa da cui sono espunti tutti i passi che esaltano la gloria di S. Ignazio.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1659 ott. 21

Copia a stampa di lettera di Carlo Vizzano assessore del S. Uffizio al Vicario Generale di Cosenza perchè impedisca la circolazione del “sommario della vita e miracoli del Beato Gaetano” in cui sono contenute falsità sulla vita di S. Ignazio”.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1689 apr. 25, Parma

Gaudenzio Roberti rilascia al P. Michele Montacchini di S. Rocco ricevuta del terzo tomo dell’opera di Francesco Lana de Terzi S.I. “Magisterium naturae et artis” e si impegna a stamparlo a proprie spese come da accordi presi col Rettore del Collegio di Brescia P. Livio Pagelli.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1659 nov. 14

Copia di un decreto dell’Inquisizione Toletana contro i libri “Acta Sanctorum” di Godefrido Henschen e Daniele Paperbroch Gesuiti.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

s.d. [sec. XVII]

Condanna espressa dalla facoltà di Teologia della Sorbona, su richiesta del Senato di Parigi, di una proposizione “estratta dalla censura dell’arcivescovo di Strigonia (Pazmany?) secondo la quale il giudizio delle controversie di fede è riservato esclusivamente alla Sede Apostolica. Notizie dalla Francia: morte del P. Provinciale Cotone e pressioni esercitate dal Senato di Parigi sulla Compagnia perchè condanni pubblicamente l’opera di Antonio Santarelli S.I. “Tractatus de haeresi, scismate...et de potestate Romani Pontificis in his delictis puniendis” (1625) in cui si riconosce al Papa la facoltà di deporre i sovrani eretici.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 7

s.d. [sec. XVII]

Copia di lettera inviata da un predicatore a un religioso che l’ha accusato di aver attribuito falsamente a S. Anselmo l’affermazione che è segno di predestinazione esser devoti all’Immacolata Concezione.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 8

s.d. [sec. XVII]

Parere sul "Trattato della santa Messa" del P. Candido Miari.

doc. e c. 1

- fasc. 9

s.d. [sec. XVII]

Censura anonima di un libro di argomento teologico del P.B....(?).

doc. 1 cc. 4

- fasc. 10

1700 c.

Manoscritto antigiansenista e recensione del libro "De Ritibus Sinensium..." pubblicato in Liegi e Venezia nel 1700.

docc. 2 cc. 8

- fasc. 11

1701

Invito rivolto ai padri Provinciali a collaborare, mediante eruditi da essi designati, alla compilazione di un periodico bibliografico che si stamperà in Parigi da ms. Bondot da contrapporre, data la sua ispirazione cattolico ortodossa, a quelli usciti nei paesi protestanti.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 12

1712

Commento dei Teologi di Messina e Palermo ad una lettera inviata dalla S. Congregazione dell'Immunità ai vescovi siciliani in materia di scomuniche. (a stampa)

doc. 1 cc. 4

- fasc. 13

1749 apr., Parma

Parere di N.N. favorevole alla pubblicazione di un libro, espresso su richiesta del padre Provinciale.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 14

s.d. [sec. XVIII]

"Errori principali di quelli che esercitano l'orazione di quiete".

doc. 1 cc. 2

Sottoserie g
Inquisizioni su Gesuiti

- fasc. 1

1630 feb. 27, Roma, S. Maria Sopra Minerva

Copia di sentenza dell'Inquisizione in cui si vieta al P. Giacomo Degani S.I. la confessione di donne.

doc. e c. 1

busta 116

- fasc. 2

1648 set. 10 - 11, Roma

Copia di sentenza dell'Inquisizione e sua notifica agli interessati, con cui si interdice a Renato de Trans, Carlo Seglieres e Giovanni Dargombar, Gesuiti professi, di proseguire qualunque relazione con suor Maria Elisabetta della Croce di Gesù residente in Nancy.

doc. e c. 1

- fasc. 3

1653 gen. 18, Roma

Copia di una dichiarazione giurata resa ai confratelli in punto di morte dal P. Luigi Confalonieri Assistente d'Italia S.I. sulla sua innocenza in merito a colpe attribuitegli nella X Congregazione Generale.

doc. e c. 1

Sottoserie h

Eredità e controversie

- fasc. 1

s.d. [sec. XVII]

Memoria relativa al lascito di P. Melchiorre Bobbio S.I. a favore del Collegio di Pavia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

s.d. [sec. XVIII]

Allegazione anonima a favore dell'Università degli Studi di Napoli cui si suggerisce di devolvere l'eredità del barone Giuseppe di Mirto, già destinata ai padri Gesuiti per mantenimento delle scuole.

doc. 1 cc. 18

- fasc. 3

s.d. [sevc. XVIII]

Controdeduzioni di P. Nicolò Domenici, a nome del P. Pier Francesco Arta Procuratore Generale S.I. a proposito di un memoriale presentato alla Curia Romana da alcuni fratelli della Congregazione dell'Assunta eretta nel Collegio di Ascoli per rivendicare l'autonomia della Congregazione dai padri Gesuiti.

doc. 1 cc. 24

- fasc. 4

s.d. [sec. XVIII]

"Ragioni del Collegio di Perugia, per non contribuire al mantenimento dei Retorici in Roma".

doc. 1 cc. 14

Sottoserie i
Miracoli

- fasc. 1

1607 dic. 20, Lima

Copia di una relazione del P. Rodrigo Cabredo, rettore del Collegio di Lima, in merito ad una miracolosa guarigione di un religioso del convento di S. Domenico, operata per intercessione di S. Ignazio. (in spagnolo)

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1632 mar. 22, Gratz

Relazione sulle miracolose rivelazioni di una giovane lebbrosa.

doc. e c. 1

- fasc. 3

s.d. [1647 - 1648 c.]

Narrazione di un'apparizione miracolosa avvenuta nel 1637 in un Collegio S.I. (della Provincia Veneta?).

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

1660 e s.d.

Narrazione di visioni avutesi in occasione della morte dei Padri Alessandro Boselli e Raullini.

docc. e cc. 2

- fasc. 5

1666 mag. 26, Roma

Lettera di Giovan Antonio Caprini S.I. al P. Giovan Battista Aldovrandi Provinciale in Spoleto, con narrazione di una guarigione miracolosa avvenuta per intercessione del beato Borgia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

1668 giu. 15, Parigi

Copia di lettera di fra Tomasso Guisheus s. dest. in cui si dà notizia di un miracolo accaduto nell'Anjiou, vicino a Saumur.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1670 - 1696

Attestati di guarigioni miracolose avvenute per intercessione di S. Ignazio e S. Stanislao.

docc. e cc. 5

- fasc. 8

1673

“Relatione di due miracoli di S. Ignazio successi in Trapani l'anno 1670”
(a stampa).

doc. 1 cc. 4

- fasc. 9

1690

“Ragguaglio del miracolo oprato da Nostro Signore per intercessione del Gran Patriarca S. Ignatio fondatore della Compagnia di Gesù nella sua Santa Casa di Lojola nel giorno 13 di maggio del corrente anno 1690.

Tradotto dalla lingua Spagnuola in Italiana”.

(a stampa)

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

- s.d. [sec. XVII]

“Relatione d’alcuni maravigliosi casi nella città di Lecce occorsi nella morte del P. Bernardino Realini della Compagnia di Gesù e doppo quella per spatio d’un mese”. (cfr. Raccolta Storica b. 2/32).

- 1564 set. 28, Napoli

Copia di lettera scritta da Bernardino Realino a suo padre prima di entrare nella Compagnia per spiegargli la sua vocazione.

- s.d. [sec. XVII]

Lettera s.f. e s. dest. con cui si trasmette il sonetto: “Spirituale illustrazione del P. Bernardino Realino infermo della Compagnia di Gesù nell’aprile 1610 nel Collegio di Lecce”.

docc. 3 cc. 7

- fasc. 11

s.d. [sec. XVII]

“Copia di un miracolo del Beato Stanislao estratta da una lettera del P. Savino al P. Guarnieri”.

doc. e c. 1

- fasc. 12

s.d. [sec. XVII]

Narrazione di un episodio miracoloso della vita di Francesco Borgia, estratta dagli atti del processo per la sua canonizzazione.

doc. e c. 1

- fasc. 13

s.d. [sec. XVII]

“Compendium miraculorum per Beatum Aloysium Gonzagam editorum in Valle Tellina in templo S. Michelis Archangeli in quo exposita esta ipsius Beati effigies”.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 14

- s.d. [sec. XVII]

Racconto di miracoli avvenuti in Napoli relativi ad una immagine di S. Francesco Saverio, tratto da tre lettere dei Padri Giuseppe Blandino, Nicastro e Mattioli.

- s.d.

Racconto del risanamento miracoloso di un novizio avvenuto in Genova per intercessione di S. Francesco Saverio.

docc. e cc. 2

- fasc. 15

s.d.

Racconto di due risanamenti miracolosi (uno in Monaco di Baviera) avvenuti per intercessione di S. Ignazio.

doc. e c. 1

Sottoserie I

Necrologi**- fasc. 1**

s.d.

Necrologio del P. Marco Garzoni, morto nel 1630.

doc. e c. 1

- fasc. 2

1649 nov. 19

Necrologio del P. Rettore Alfonso Gianotti letto nel refettorio di S. Lucia (Bologna) dal P. Paolo Casati. (2copie).

docc. 2 cc. 16

- fasc. 3

s.d.

Necrologio del P. Generale Vincenzo Carafa, morto nel 1649.

doc. 1 cc. 6

- fasc. 4

- 1651 giu. 22, Roma

Copia di una lettera del P. Giovanni Rho al P. Luigi Confalonieri Rettore del Collegio di Brera di Milano con necrologio del P. Generale Francesco Piccolomini.

- s.d.

Testimonianza del P. Antonio di Heredia S.I. su una visione miracolosa avuta da una suora in occasione della morte del P. Piccolomini.

- s.d.

“Attestazione del P. Valentino Mangioni della vita innocente del P. Francesco Piccolomini Generale della Compagnia”, inviata al P. Vincenzo M. Bargellini in S. Lucia di Bologna.

docc. 4 cc. 10

- fasc. 5

1677

Orazione funebre del P. Giovan Battista Aldrovandi composta e letta nel refettorio di S. Lucia dal P. Annibale Leonardelli durante la Quaresima.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 6

1681 mag. 18, Roma

Lettera di Antonio Francesco Domenichini S.I. s. dest. con narrazione della vita e morte del P. Pietro Paolo Simi, già accademico di teologia al Collegio Romano, morto il 9 apr. 1681.

doc. 1 cc. 35

- fasc. 7

s.d. [sec. XVII]

Necrologio del P. Giovan Battista Lanzavecchia, inviato dal Padre Rettore di Cordova a tutti i Collegi della Provincia.

docc. 2 cc. 6

- fasc. 8

s.d. [sec. XVII]

“Copia di una lettera del P. Camillo Antici della Compagnia di Gesù del felice passaggio del P. Alfonso Pietra della medesima Compagnia morto in Roma di contagio contratto in servir gli appestati”.

doc. e c. 1

- fasc. 9

s.d. [sec. XVII]

Necrologio del P. Francesco Mamf.no (?Rettore di un Collegio della Lombardia).

doc. 1 cc. 6

- fasc. 10

1755 giu. 17, Roma

Copia di lettera circolare del P. Vicario Generale Luigi Centurione per la morte del P. Generale Ignazio Visconti.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 11

s.d. [sec. XVII]

“Memoria e catalogo de nostri martiri et altri insigni della Compagnia. Da legersi in tavola dopo il Martrologio” (promemoria degli anniversari di confratelli morti fino al 1616).

fasc. cart. cc. 14

- fasc. 12

s.d. [sec. XVIII]

Promemoria degli anniversari della morte dei PP. Luigi da Ponte (morto a Valladolid il 16 feb. 1624), Paolo Segneri (morto a Roma l'8 dic. 1694), Vito Alberto Scafili (morto a Palermo il 10 ago. 1704), Francesco Retz (morto a Roma il 18 nov. 1750), Ignazio Visconti (morto a Roma il 4 mag. 1755).

Cfr. Raccolta Manoscritti, b. 25/bis.

docc. e cc. 5

Serie 23

TESTI E MANOSCRITTI A STAMPA (1541 - 1768)

Verosimilmente i testi adunati in questa serie si stratificarono in margine all'attività scolastica e predicatoria dei padri residenti in S. Rocco. La sistemazione odierna non ha potuto basarsi su alcuna traccia preesistente di riordinamento sistematico originario.

Si noti che i testi riguardanti più specificamente la disciplina, la devozione o l'attività scolastica della Compagnia si trovano nella serie 22 sottoserie e.

Talora si omette il numero dei documenti e si indica solo quello complessivo delle carte per la difficoltà di distinguere i diversi manoscritti.

Forniamo alcune notizie biografiche relative al P. Luigi Masdoni il cui archivio costituisce la sottoserie c di questa serie, tratte dalle schede biografiche compilate a cura degli archivisti di A.R.S.I. e dalla circolare diffusa in occasione della sua morte, avvenuta in Bologna l'8 giugno 1707. Egli nacque a Reggio Emilia nel 1640, compì gli studi teologici presso il Collegio di S. Lucia di Bologna e fece la professione del 4° voto in Parma nel 1674, ivi insegnò un corso di Filosofia e intraprese la sua carriera di Rettore presso i Collegi dei Nobili di Bologna e Parma (1679 - 1685), i Collegi di Ferrara, Piacenza, Parma (ago. 1704 - giu. 1706) e Bologna. Dopo la morte del P. Provinciale Terisenghi fu nominato Visitatore e rivestendo quella carica "con applicazione indefessa, e troppo intensa, ma propissima del suo zelo" morì.

Quando non si specifichi altrimenti i documenti inclusi nella sottoserie c sono da intendersi di mano del medesimo P. Masdoni.

Del P. Francesco Mazzi, cui è dedicata la sottoserie d, sappiamo che nacque a Modena nel 1602, entrò nella compagnia nel 1619 e fece la professione del 4° voto in Forlì nel 1638. Negli anni Settanta lo troviamo nel Collegio bolognese di S. Lucia come prefetto di varie congregazioni e confessore in chiesa. (Possiamo ricordare che in questa città fu il P. Masdoni nello stesso periodo come Rettore del Collegio dei Nobili - le lacune nei Cataloghi Breves della Provincia Veneta conservati presso l'A.R.S.I. non ci consentono maggiore precisione). Sempre in Bologna morì il P. Mazzi nel 1684.

Sottoserie a
Testi d'argomento religioso

- fasc. 1

s.d. [sec. XVII]

“Tractatus de peccatis respondens iis quae docet D (ivus) Th(oma)”, con “Disputatio unica de Gratia sufficienti et efficaci”;

allegato: “Articulus ultimus. De accione meritoria sive de merito quod est effectus gratiae efficacis in actu primo”.

reg. cart. copert. in cartone cc. 116+8

- fasc. 2

sec. XVII e XVIII

Indice dei passi dei “Commentarii in annua Evangelia” di Sebastiano Barrados utilizzabili nelle varie domeniche dell’anno;

“Fraxinellus. De sacerdotum obligationibus ad missas”;

confutazione di tesi eretiche dell’ex gesuita Giulio Scotti;

due prediche in onore di S. Francesco Saverio, una tenuta in refettorio il 2 dic. 1628, l’altra in S. Rocco il 2 dic. 1636;

pensiero sulla morte di Pietro Marchi (su biglietto che porta la nota: “aggiunto alla Riparazione li 2 luglio 1739”);

“Orazione cavata da un manoscritto del servo di Dio fra Crispino da Viterbo laico cappuccino”;

“Observationes aliquae circa confessiones faciendas tempore pestis...”

Devozione del beato Francesco Borgia al SS. Sacramento;

“Morbi spirituales”;

“Modo di orare per arrivare alla perfetta imitazione di Cristo”;

“De ratione faciendae concionis”;

“Meditationes aliquot pro sacerdotibus novellis”;

“De vari stati di coscienza”;

“Ritus variarum missarum”;

“Ogni giorno” (come deve svolgersi la giornata di un devoto);

brevi trattati e meditazioni sulla predestinazione, il matrimonio, il sogno di Giacobbe, il peccato, la povertà, le Beatitudini, la Natività di Maria, il Battesimo, sul prestito e l’usura e altro;

testi di meditazione per gli esercizi spirituali;

ufficio della festa di S. Francesco Saverio.

docc. 51 cc. 234

- fasc. 3

s.d. [sec. XVII]

Manoscritti della stessa mano in italiano e latino su vari argomenti religiosi: Gesù in croce, il cieco di Gerico, il diluvio e l’arca, miracoli di S. Francesco Saverio, esaltazione del medesimo e di S. Ignazio, commento a passi evangelici e veterotestamentari, proposizioni di etica probabilistica, esempi biblici e storici sulle virtù ecc.

cc. 220

- fasc. 4

Devozioni a stampa: [sec. XVII]

1699

“Divozione da farsi ogni giorno al Santissimo Crocifisso” (stampato in Parma da Giuseppe Rosati);

Pregghiera a S. Francesco Saverio protettore degli agonizzanti, con incisione di G. F. Pescha raffigurante il santo (stampato in Imola);

“Virtù imitabili nella Passione di Christo Signor nostro”.

docc. e cc. 13

Sottoserie b
Casi di coscienza

- fasc. 1

1619 apr. 17 - 24

Casi di coscienza relativi all'operato del principe, sottoposti ai PP. Giovanni Verberio confessore ducale e Rettore di S. Rocco, Ottavio Treca e Gerolamo Serravalle teologi, con soluzioni (sull'obbligo di pagare debiti ed elemosine, sulla costruzione di una chiesa in adempimento di un legato, sull'imposizione di carreggi e altre prestazioni, sul prezzo ed aumento del sale).

doc. 1 cc. 4

- fasc. 2

s.d. [sec. XVII]

“Summa eorum quae per R.P. Iacobum Laynez Societatis Iesu sacerdotem e sugesto proposita sunt populo Genuensi circa mercatorum frequentiora negotia”.

doc. 1 cc. 8

- fasc. 3

1627 nov. 18 - 1629 mag. 30, 1761 - 1768 e s.d. [sec. XVII - XVIII]

Rassegna di casi di coscienza, con soluzioni e riferimento ai testi che ne trattano.

docc. 44 cc. 124

Sottoserie c
Archivio del P. Luigi Masdoni

- fasc. 1

Minute e lettere del P. Masdoni:

- 1698 set. 11, Piacenza
Minuta s. dest. , con relazione sui pro e i contro della fondazione in Brescia di un collegio per la formazione dei figli dei mercanti.
- 1698 nov. 24, Piacenza
Minuta al P. Milesi (?) con parere sui promovendi.

- 1702 giu. 20, Bologna
Minuta al P. Generale Gonzales con proposte sui promovendi; sul retro minuta di “lettera consultoria a Nostro Padre pel luglio 1702” con notizie sulla Provincia Veneta.
- 1704 dic. 12, Parma
Minuta s. dest. con auguri di Natale.
- 1704 dic., Parma
Minuta al Duca con auguri di Natale (2 copie).
- s.d. S. Rocco
Lettere s. dest., per trattative riservate tra il duca di Parma e quello di Modena (n.2).
- s.d.
Minuta s. dest. con parere sulla promozione del P. Chioatteri già ministro in S. Rocco.
docc. 9 cc. 12

- fasc. 2

Lettere al P. Masdoni (escluse quelle inviategli mentre è Rettore di S. Rocco v.11. a.10.)

- 1699 ott. 29, Piacenza
Lettera di Vincenzo M. Del Carretto al P. Masdoni in Bologna S. Ignazio;
sul retro appunti su temi religiosi;
- 1699 nov. 23, Roma
Lettera del P. Generale Thyrso Gonzales al P. Masdoni in Bologna;
- 1699 dic. 10, Modena
Lettera di Silvio Nigrelli al P. Masdoni in Piacenza;
- 1699 dic. 18, Bologna
Lettera di Angel Antonio Sacco al P. Masdoni in Piacenza; come nella precedente sul retro appunti sulla rinnovazione dei voti.
- 1701 mag. 22, Reggio
Lettera di Giovan Vincenzo Imperiale Provinciale S.I. al P. Rettore di S. Lucia.
- 1701 mag. 31, Parma
Lettera di Annibale Leonardelli S.I. s. dest.; sul retro “Informatio ad gradus” di mano del P. Masdoni.
- s.d.
Lettera di Giovan Battista Regal.i (?) S.I. s. dest. con notizie su confratelli.
docc. e cc. 7

- fasc. 3

- 1698 giu. 3 - 7, Parma
- 1699
- 1700 Barbiano (villa del Collegio di S. Lucia)
Verbali di Consulte provinciali di mano del P. Masdoni consultore.
docc. 3 cc. 10

- fasc. 4

- 1702 ago. 25 e s.d.
Elenchi di promovendi con osservazioni del P. Masdoni.
- 1704
Nomi dei predicatori per la novena di S. Francesco Saverio.

busta 118

- 1705
Distribuzione dei maestri nei vari collegi della Provincia.
docc. e cc. 4

- **fasc. 5**
s.d.
Inchiesta sul f. Bentelli: accuse mossegli dal giovinetto veneziano Flaminio Bonvicini e verbale dell'interrogatorio condotto dal P. Masdoni.
docc. 2 cc. 4

- **fasc. 6**
s.d.
Appunti e promemoria del P. Masdoni relativi al suo soggiorno in Parma e Piacenza.
docc. 5 cc. 8

- **fasc. 7**
1703 dic. 28 - 1704 gen. 9
Diario.
doc. 1 cc. 4

- **fasc. 8**
s.d.
"De' bagni di Lisignano".
doc. 1 cc. 8

- **fasc. 9**
s.d.
"Scelta di sonetti e rime sparse" del P. Masdoni, d'argomento devoto, sui soggiorni nella villa di Carona e altro.
doc. 1 cc. 8

- **fasc. 10**
s.d.
"Viaggio da Modona a Vienna per la strada di Verona".
doc. 1 cc. 4

- **fasc. 11**
1676 nov. 8 - 15 e s.d.
Temi di discorsi redatti appositamente per i convittori di Bologna e Parma, d'argomento religioso.
docc. 9 cc. 26

- **fasc. 12**
s.d.
Dissertazioni e copie di lettere inviate a confratelli, amici e confessori per la soluzione di casi di coscienza.
docc. 6 cc. 59

- fasc. 13

s.d.

Panegirico della Compagnia di Gesù, dissertazione sulle competenze dei Provinciali della Compagnia e meditazioni sulle virtù caratteristiche e i doveri dei suoi membri; appunti per un sermone da tenere ai novizi scolastici in apertura dell'anno accademico.

docc. 16 cc. 69

- fasc. 14

1675, 1687 e s.d.

“Selve per esortazioni” e meditazioni proposte ai confratelli in occasione della rinnovazione dei voti.

1670 dic., 1698 dic. 31

Meditazioni per la rinnovazione dei voti del P. Antonio Legandier e anonime.

docc. 13 cc. 36

- fasc. 15

s.d.

“Pensieri predicabili col suo indice in fine”, di argomento religioso e morale.

doc. 1 cc. 258

- fasc. 16

s.d.

Riflessioni, definizioni, esempi biblici e storici su argomenti religiosi e morali ordinati alfabeticamente, con indici.

docc. 5 cc. 137

- fasc. 17

s.d.

Meditazioni sui Novissimi, sui dogmi della Trinità, Incarnazione e Transustanziazione, sui Sacramenti e sul VII Comandamento.

cc. 381

- fasc. 18

- s.d.

Testi di prediche e meditazioni per gli esercizi spirituali, destinati alle varie scadenze dell'anno liturgico e alle feste dei santi con:

- 1695

Sulla Circoncisione;

“In pervigilio B.V.M. Purificatae exhortatio per nostros dicta Mutinae prima februarii 1690”;

- 1686 apr. 6, Ferrara

“In Domenica Palmarum”;

“Triduo dell'anno 1688 nella festa del Corpus Domini alla sera cominciato”;

“Meditazioni date in Ferrara l'anno 1686 pel triduo del beato Luigi”.

cc. 769

- fasc. 19

1694 e s.d. (un commento alla terza lettera di S. Giovanni è scritto sul retro di una lettera di un convittore del Collegio dei Nobili (?) non identificato datata 1686 giu. 6, Parma)

Miscellanea di testi di argomento teologico-morale per esercizi spirituali, prediche e altro (commento a passi del Vecchio e Nuovo Testamento, sulla Madonna, la grazia, il peccato e l'esame di coscienza, la buona morte, il fine della vita umana, la santità dei membri della Compagnia – “esortazione fatta in Modena l'ultimo di dell'anno 1694” – sull'anima, riflessioni sopra il cantico di Zaccaria, sul digiuno, “De Restitutione” e “De Suspensione”, “De Simonia”, “Riflessi scritturali” in occasione della presa di Buda da parte degli eserciti cristiani nel 1683 - triduo tenuto in Ferrara - e altro).

cc. 523

- fasc. 20

1687 e s.d.

Panegirici di santi e beati, racconto di guarigione miracolosa.

cc. 36

- fasc. 21

s.d.

Massime e allegorie morali con definizioni della vera bellezza fisica.

cc. 31

- fasc. 22

s.d.

Riflessioni sui doveri del principe cristiano con “Sentimenti di D. Diego Saavedra Fachardo estratti dalla sua Idea del Principe Cristiano e Politico”.

docc. 4 cc. 10

- fasc. 23

s.d.

Dissertazioni in materia di diritto canonico: requisiti e licenze necessarie alla fondazione di una chiesa e di un giuspatronato, immunità dei beni destinati ad uso pio, “De canonizatione sanctorum”, sulla potestà dei vescovi e del papa.

cc. 48

- fasc. 24

s.d.

Miscellanea di testi d'argomento storico-erudito con: storia romana da Pompeo a Eraclio, “Cronologia istorica” - le notizie sul Brasile sono tratte dalle Relazioni di Giovanni Botero - “Ragioni per cui potè l'Imperatore investire del ducato di Guastalla il serenissimo di Mantova”, raccolta di iscrizioni, “Historia Geografica”, e altro.

cc. 241

- fasc. 25

s.d.

Sentenze d'argomento militare dal "De Re Militari" di Flavio Vegezio;
"Consigli di Guerra".

docc. 2 cc. 5

- fasc. 26

s.d.

Miscellanea di testi d'argomento scientifico: "Mathematicarum Divisio", "Quaestiones curiosae" (giochi matematici), proposizioni di geometria e geografia astronomica, "Della grandezza della terra", due trattati sulle maree indirizzati a un principe, dissertazioni sull'anima ragionevole, l'istinto, il senso interno, la visione, l'innesto delle piante, il corallo.

docc. 16 cc. 213

- fasc. 27

s.d.

Frammenti di un dialogo che il P. Masdoni immagina tenuto con tre amici italiani tra i quali un certo Peripafilo, in occasione di una sua visita a Vienna per conto del duca di Modena, relativo a vari temi della filosofia aristotelica (la materia prima, la forma sostanziale, la privazione e la generazione).

cc. 129

Sottoserie dManoscritti del P. Francesco Mazzi S.I.**- fasc. 1**

1651 nov. 13, Modena

Lettera del P. Francesco Mazzi S.I. al P. Domenico Zanetti S.I., con risposta dello stesso da Reggio in data 1651 nov. 14 sul medesimo foglio (lo Zanetti risolve i quesiti sottopostigli dal Mazzi in materia di diritto canonico).

doc. e c. 1

- fasc. 2

Testi di lezioni di esegesi della Sacra Scrittura:

Figure e profetie del Salvatore, e sua vita", "Versi delle Sibille sopra li misteri del Salvatore";

- 1672 nov. 13
"Ad primam lecturam Sacrae Scripturae...";
sulla Genesi;
- 1672 giu. 29, Bologna
"Praenotiones ad Sacrae Scripturae interpretationem facilius intelligendam";
"Ex Emphyreologia" del P. de Henao (sul retro di un frammento di lettera da Venezia in data 1672 lug. 30 di Carlo Francesco Boselli S.I.);
c.s. (sul retro di un frammento di lettera al Mazzi da Mantova in data 1672 ago. 19 di Alessandro Zampi S.I.);
- 1673 gen. 1 "habita lectio Bononiae"
"Flores nobiliorum questionum ex Paradiso Sacrarum Scripturarum decerpti";

- 1673 gen. 2, Bologna
c.s.
appunti sul retro di un indirizzo di lettera al Mazzi in Bologna;
- 1673 a die 18 octobris
“Ex Evangelio S. Mathei difficiliorum questionum flores colliguntur” (alcune questioni poste dal P. Pietro Possino riguardano la genealogia di Cristo);
- 1672 nov. 14, Bologna, “ad domesticos nostros in Gymnasio Theologico”
“Florilegium. Ad interpretationem Sacrarum Scripturarum praelusio”;
commenti al libro di Tobia;
“In Psalmos Annotationes”;
appunti e copie diverse.

docc. 20 cc. 200

- fasc. 3

“Esercitio divoto per disporsi a celebrare la festa della Natività della Beatissima Vergine”;
 “Dialogo tra due fanciulle sopra la festa dell’Assunzione della Beatissima Vergine Madre di Dio”;
 “Punti da meditarsi ne sette giorni della settimana”;
 “Esercittii devoti distribuiti per le quatro stagioni dell’anno ecclesiastico, da praticarsi non solo ne giorni di Comunione ma negli altri ancora. Opera del P. Francesco Mazzi nella Compagnia di Gesù”;
 “Giornata sacra ad honore del glorioso patriarca S. Gioseffo, sposo della Beatissima Vergine Madre di Dio, et avvocato potentissimo di quelli che bramano di ottenere una santa morte. Dal latino nel quale è stata in Roma l’anno 1656 stampata da un religioso della Compagnia di Gesù, tradotta in italiano e dedicata all’illustrissimo signor marchese Gioseffo Albicini nobile forlivese”;
 meditazione su un passo dell’Esodo;
 “Esercitio divoto da farsi per apparecchio alla solenne festa di tutti li santi”, “Per il giorno della commemoratione de fedeli defunti”;
 “Et verbum caro factum est”: predica per il Natale.

docc. 8 cc. 256

Sottoserie e

Manoscritti in materia di diritto civile e canonico

- fasc. 1

sec. XVI - XVII

- 1541 nov. 21 e s.d.
Esempi di rogiti diversi: assegnazione di dote, costituzione di società, divisioni ecc.;
Manoscritto in materia di eredità e di dote;
- 1606 mag. 5 “a S. Zenon col P. Caprara”
Riflessioni di Gaspare Ronco sull’obbligo di pubblicare le scomuniche, in particolare nel ducato di Mantova, con appunto scritto su lettera di Giacomo Borlasca;
“Se si possa impedire che non si manifestino etiam per via di stampa, le cose di cristiana edificazione, e gloria di Dio” (copia di lettera);
“A favore del livello absque consensu Pontificis”;

busta 122

Manoscritto sulla concessione a uno straniero dell'acquisto di beni immobili con eventuale trasferimento ad ecclesiastico esente, avvelenamento di un chierico, su un legato pio con onere perpetuo di messe rifiutato, sull'esonazione degli ecclesiastici dall'eventuale divieto per gli stranieri di comprare o ereditare;
parere sulle censure nelle quali è incorso un chierico colpevole di omicidio per legittima difesa;

“Dubitationes et responsiones in declaratione decreti Cardinalium de casibus reservatis sub Clemente octavo et Paulo quinto”;

“An in festivitibus quibus suspenditur interdictum liceat laicis Eucharistiam sumere”;

copia di lettera al chierico parmigiano Giovan Pietro Covello in cui gli si chiede il giudizio su una disputa;

pareri sull'immunità fiscale degli ecclesiastici, con copia di un paragrafo degli accordi intercorsi in materia tra il duca Ranuccio e il vescovo di Piacenza il 1 agosto 1599.

cc. 88

Sottoserie f

Manoscritti e testi a stampa d'argomento filosofico-scientifico

- fasc. 1

1689 Parma

“Theses ex universa Philosophia selectae, quas ex Academia Parmensi Societatis Iesu...publice propugnandas exhibet Joannes Porta parmensis”

(a stampa, tipografia Rosati in Parma)

doc. 1 cc. 20

- fasc. 2

s.d. [sec. XVII]

“Tractatus astronomicus seu De mundi fabrica”, con parti astrologiche.

doc. 1 cc. 74

- fasc. 3

s.d. [sec. XVII]

Trattatello astronomico con “Mathematicarum Divisio”.

docc. 2 cc. 15

- fasc. 4

s.d. [sec. XVIII]

Parere in materia di autopsie, se spettino al medico o al chirurgo.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

s.d.[sec. XVIII]

Frontespizio a stampa di un'opera del P. Antonio Lecchi S.I. matematico, sulle arginature del Po nei confini del Piacentino e del Milanese, proposte al conte Firmian.

doc. e c. 1

- fasc. 6

1761

“Il giro delle stelle sopra l’anno 1761 calcolato al nostro orizzonte dal famoso Chiaravalle con il far della luna, e suoi quarti, e le ferie per tutti due li Fori, così pure l’arrivo e partenza delle lettere ordinata di nuovo per comodo di chi scrive”.

(a stampa, stampatore Monti in Parma)

doc. 1 cc. 14

- fasc. 7

1767

Manoscritto con imprimatur apposto in Piacenza in data 1767 mag. 11 - ago. 4 dal delegato regio Bartolomeo Casali e dal consiglier Faconi per la Reale Giunta di Giurisdizione, delle note aggiunte dal vincenziano Francesco Grassi professore di filosofia presso il Collegio Alberoni al testo del gesuita Gaspare Sagner “Institutiones Philosophicae” pubblicato in Praga nel 1767 - 1768; in particolare questo manoscritto contiene le note a : Tomo II Metaphysica - Psychologia (Psychologiae empiricae sez. IV e sez. V, Psychologiae rationalis sez. I e II) e Theologiae Naturalis (capp. I - V):

cc. 46

- fasc. 8

1768

Manoscritto con correzioni e aggiunte (che compaiono nel testo pubblicato) delle note di cui sopra, in particolare al Tomo IV Physica specialis - sezioni I-III (con esclusione degli ultimi tre paragrafi).

cc. 38

Sottoserie gTesti vari, manoscritti e a stampa**- fasc. 1**

s.d. [sec. XVII]

“Direttorio” del P. Carlo Cusani per il duca Odoardo Farnese (in ordine a Dio e a se stesso, al governo, alla famiglia ed economia, ai sudditi).

doc. 1 cc. 20

- fasc. 2

s.d. [sec. XVII]

Osservazioni per correzioni da farsi nella orazione funebre della duchessa di Modena.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

s.d. [sec. XVIII]

Frammento di diario di un personaggio non identificato, in viaggio di ritorno dalla corte di Baviera presso la quale si è recato probabilmente per conto del duca di Parma.

doc. 1 cc. 10

- fasc. 4

s.d.

Sonetto in morte del re Luigi.

doc. e c. 1

- fasc. 5

1716

Sonetto allegorico a stampa (stampatore Rosati in Parma), (mutilo).

doc. e c. 1

- fasc. 6

s.d. [sec. XVIII]

“Come debba comporre l’oratore accademico. Lezione di don Innocenzo Montino (ad uso del P. Fr. Gianleandro)”.

fasc. cart. cc. 24

- fasc. 7

s.d.

Frammento della regola di un ordine monastico femminile (a stampa).

doc. e c. 1

- fasc. 8

s.d.

Fogli quadrettati coi nomi dei pianeti.

docc. e cc. 2

- fasc. 9

s.d.

Frammento di testo latino.

doc. e c. 1

Sottoserie h
Commedie e drammi sacri

- fasc. 1

sec. XVIII

Parti dei vari personaggi, appunti e frammenti di testi:

“Dimora in Egitto”

(per la fascicolazione di alcune parti sono stati utilizzati frammenti di un sonetto a stampa, scritto nel 1722 dal P. Giulio Accetta agostiniano per il conte Carlo Sanvitale “in occasione del fabbricare il mitridate nel negozio de’ signori Omati in Borgo S. Donnino dal sig. Luzzio Carpi speziale con l’assistenza della illustrissima Comunità e dell’eccellentissimo signor dottor Alessandro Boroni”);

“Fuga in Egitto”;

“La pietà consolata”

(dal prologo si comprende trattarsi di rappresentazione destinata ad un Collegio);

parte di Eustachio di un dramma senza titolo i cui personaggi sono:

Eustachio, Teopiste, Lione, Lupo, Andronio, Alceste, soldati, Arnobio eremita;
parti diverse di un dramma senza titolo i cui personaggi sono: Tobia, Anna, Achia;
“Comediola della serva”
(per appunti sulla regia si è utilizzato un indirizzo di lettera al P. Aimo Maggi S.I. in Borgo S. Donnino);
“Contessa di Fontebrando” ovvero “Operetta del dottor Cavron”
(utilizzato un indirizzo di lettera al P. Aimo Maggi in Borgo S. Donnino; alcune parti, datate 1735, portano il nome delle attrici: sig. Giustina, sig. Anna Micarii, sig. Teresa Micarii, sig. Costina, sig. Rugarli, sig. Pegolotti per la parte della cantatrice):
commedie varie non identificate: frammenti;
commedie dialettali: frammenti.

cc. 647

Serie 24

FAMIGLIE (BENEFATTRICI E NON) (1528 - 1752)

Di talune famiglie, come i Pallavicino, i Rangoni e i Ravazzoni, non è stato possibile ricostruire il legame con il Collegio di S. Rocco. Dei Rangoni possiamo ricordare, a suffragio della nostra ipotesi che riconduce questa “eccedenza” ad un errore di scelta da una indistinta raccolta di documenti a disposizione della Computisteria, che molti documenti relativi al loro patrimonio furono acquisiti dalla Ducal Camera con l’acquisto del feudo di Roccabianca nel 1762. (cfr. III/33 inv. Ronchini) e molti a tutt’oggi si trovano nei fondi Fili correnti e Registri della Computisteria Borbonica.

Segnaliamo che le suddette famiglie Rangoni e Pallavicino fanno parte del gruppo di “famiglie feudali” dei cui archivi si occupano tanto il Drei quanto già il Ronchini.

Sottoserie a
Ambanelli

- fasc. 1

1528 mag. 22 - 1611 mag. 20

Rogiti e documenti diversi riguardanti la famiglia Ambanelli.

(v. camicie).

docc. 10 cc. 24

Sottoserie b
Araldi

- fasc. 1

1536 set. 17, Parma, notaio Teodosio Barbieri

Procura rilasciata da Baldassarre Araldi di Musiara, rettore di S. Michele di Capriglio, a Gaspare Araldi e Evangelista Ughi perchè rassegnino nelle mani dell'abate di Linari, cui ne spetta la collazione, il suo beneficio parrocchiale a favore di Zanetto Araldi.

doc. membr. 1 cc. 2

- fasc. 2

1551 set. 10 - 1633 gen. 24

Registro compilato in gran parte da Mario Araldi con notizie sulla sua famiglia (nascite, morti, matrimoni), elenchi di rogiti, quietanze; con indici fino alla fine del sec. XVI.

reg. cart. copert. membr., cc. num. 180+9

- fasc. 3

1550 lug. 29 - 1573 nov. 10

Frammento di registro con elenchi di rogiti.

cc. 2

- fasc. 4

1581 ago. 31 - 1652 giu. 18

Rogiti riguardanti la famiglia Araldi (relativi all'acquisto dell'osteria alla Piana di Torrechiara, acquisti e affitti di terre in S. Michele di Tiorre e Felino, benefici ecclesiastici goduti da Orazio Araldi, censi passivi e fideiussioni ecc.) (v. camicie).

docc. 20 cc. 69

- fasc. 5

1589 gen. 14 - 1650 ago. 22 e s.d.

Documenti riguardanti cause diverse della famiglia Araldi (con Antonio Del Bono per la conduzione dell'osteria della Piana di Torrechiara, con Pietro Artusi per fideiussione prestata da Mario Araldi a Modesto Balestrieri nella costituzione di un censo, con gli eredi di Ventura Foà concreditori di Mario Farnese per il possesso di terre in Pongenaro).

docc. 4 cc. 25

- fasc. 6

1584 set. 26 - 1654 ago. 15 e s.d.

Misure e stime di terre in S. Michele di Tiorre e Felino, con stime di invernaglie.
docc. 16 cc. 21

- fasc. 7

- 1583 - 1593

Frammento di registro delle entrate e uscite di Mario Araldi.

- s.d.

Copertina di un quaderno usato per notarvi gli acquisti di Mario Araldi dalla bottega di Maurizio Mosaia speciale.

- 1625 - 1635

Frammento di registro delle entrate e uscite di Araldo Araldi.

- 1629 gen. - mag.

Frammento di un giornale delle uscite di Araldo Araldi.

- 1630 - 1653

Conti diversi di Araldo e Orazio Araldi.

- 1657 gen. 3

Intimazione del Governatore a Caterina Bravi Araldi di fare acquisto di luoghi di monte comunitativi a sovvenzione della soldatesca.

- 1662 - 1663

Conti di Caterina Bravi Araldi con l'affittuario Matteo Mazzoli.

docc. 14 cc. 112

- fasc. 8

1607 - 1653

Quietanze rilasciate a diversi membri della famiglia Araldi (Mario senior, Araldo, Orazio, Mario junior) per pagamento di livelli, acqua e manutenzione di canali in S. Michele, imposte, decime gravanti sui benefici goduti da Orazio, materiale da fornace per fabbriche in S. Michele e altro.

docc. 447 cc. 768

- fasc. 9

1653 - 1666

Quietanze rilasciate a Caterina Bravi Araldi per pagamento di livelli, acqua e manutenzione di canali, imposte, legati di Orazio Araldi, salario al fattore di S. Michele e ad altri, merci ed artigiani diversi e altro (molti pagamenti sono effettuati per mano del padre Procuratore di S. Rocco in conseguenza degli accordi intercorsi per la consegna dei beni legati al Collegio da Orazio).

docc. 273 cc. 428

- fasc. 10

1647 apr. 1 - 1654 mag. 9 e s.d.

Ricevute rilasciate a Orazio Araldi e a Caterina Bravi Araldi per la consegna di documenti già conservati presso il suddetto Orazio in relazione alla sua attività di giurisperito.

docc. 12 cc. 21

- fasc. 11

Lettere indirizzate al dottor Orazio Araldi:

- 1645 giu. 11 - ott. 9 s.l.
Lettere di Agostino Agnani daziario della macina (n.2)
- 1632 nov. 8 - 1653 gen. 10, Torrechiara
Lettere di don Basilio e don Tomaso cellerari della Badia di Torrechiara, con ricevuta per pagamento di un livello; (n.2)
- 1649 apr. 10, s.l.
Lettera di Giovan G. (?) Boscoli Moschini,
- 1653 mag. 27, Bannone
Lettera di Giovan Battista Caletti vicario foraneo;
- 1642 set. 3, Parma
Lettera di Bartolomeo Coloretto massaro del Consorzio, con ricevuta di Giovan Battista Carduini consorziale;
- 1653 gen. 6, Mantova
Lettera di Francesco Dalla Rosa;
- 1642 gen. 25 - giu. 14, Roma
Lettere di Lorenzo Dalla Rosa; (n.2)
- 1641 dic. 7 - 1647 ott. 16, Roma
Lettere di Domenico Finali, con una minuta di risposta; (n.8)
- s.d., s.l.
Lettera di Camillo Martinelli massaro del Consorzio;
- 1630 gen. 9 - giu. 22, s.l.
Lettere di Cosimo Masi; (n. 3)
- 1641 ago. 14, s.l.
Lettera di Girolamo Moresco;
- 1639 feb. 18 - 1641 mag. 9, Torrechiara
Lettere di Serafino Pallavicino cellerario della badia con una lettera di risposta; (n.4)
- 1644 set. 20, Parma, S. Maria delle Grazie
Lettera di suor Serafina Tredici badessa.

docc. 31 cc. 56

- fasc. 12

1649 giu. 3, Roma

Lettera patente con cui il cardinale Marzio Ginetti consegna a Lorenzo Dalla Rosa alcune reliquie di santi estratte dai cimiteri di Roma, destinate a Orazio Araldi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 13

s.d. [sec. XVII]

Allegazione di Orazio Araldi a favore di Lodovico Bottoli in causa contro Barbara Piccolelli.

doc. 1 cc. 8

Sottoserie c
Boati - Giaratoni - Del Re

- fasc. 1

1648 set. 1, Parma, notaio Giulio Cesare Muzio

Procura di Laudamia Ferrarini, erede di Francesco del Re e nonna materna di Virginia Boati, a favore di Antonio Ghizzoni.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1667 mar. 23 - 1686 lug. 3

Rogiti riguardanti Francesco Giaratoni (acquisto di luoghi di monte per la recupera di Castro, costituzione della dote della nipote Margherita Giaratoni, acquisto dai fratelli Castelli delle possessioni Burana e Bovaia in Montepallero con appunto sul livello pagato alle madri di S. Paolo sulla Bovaia da parte dei suoi eredi Virginia Boati e Abbondio Giaratoni).

docc. 5 cc. 24

Sottoserie d
Boselli

- fasc. 1

1613 lug. 12 - 1628 nov. 2

Rogiti, stime, appunti relativi a terre appartenute ai PP. Alessandro e Pietro Francesco Boselli in Casaltone e Casalbaroncolo, S. Michele di Tiorre e Felino.

docc. 5 cc. 15

- fasc. 2

1624 - 1625

Note di spese sostenute dai PP. Boselli per il mulino e possessione del Cornazzano e per il mulino "dalle asse".

docc. 2 cc. 3

- fasc. 3

1619 feb. 12, Parma, notaio Orazio Grassani (copia)

Acquisto da parte di Sofonisba Andreani di un censo Rossi (cfr. D5: acquisto del medesimo censo da parte dei PP. Boselli).

doc. 1 cc. 4

- fasc. 4

1640 mar. 8 - 15

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma dai PP. Boselli contro Carlo Francesco Bottoni come fideiussore del livellario moroso Pietrino Ferrari su terre in Villa Cella di Costamezzana e Madesano.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 20

- fasc. 5

1626 apr. 5, Parma

Dichiarazione dei PP. Boselli a garanzia dei Riformatori dello Studio per riattamenti che questi intendono eseguire nel Palazzo degli Studi, di proprietà dei medesimi Boselli.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

1626 mag. 7

Licenza concessa ai PP. Boselli dal Vicario Episcopale di vendere grani in città.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1576 ott. 6 - 1636 ago. 9

Documenti riguardanti la famiglia Lalatta (inventario dei beni mobili conservati nel palazzo di monsignore Antonio Lalatta e processo per la tutela dei figli di Antonio Ugolino Lalatta).

docc. 3 cc. 114

Sottoserie e

Carobio

- fasc. 1

1612 dic. 7 - 1625 giu. 20 e s.d. [post. 1657]

Documenti riguardanti Giovan Battista Carobio e la sua famiglia (estratto del testamento del padre Matteo, controversie per censi e mancato pagamento di un legato paterno a favore della chiesa di Antognano, crediti spettanti all'eredità di Giovanni Battista e altro).

docc. 6 cc. 17

Sottoserie f

Cavalca

- fasc. 1

1564 - 1619 c.

Rubrica alfabetica di rogiti riguardanti Giovan Antonio Cavalca.

reg. cart. copert. in cartone, cc. 94

- fasc. 2

1569 ago. 7 - 1618 mag. 16 e s.d.

Copie di rogiti e atti processuali riguardanti Giovan Antonio Cavalca: acquisti, pagamenti e locazioni di terre in Poviglio, Collecchio località Graffagnana, Selva di Colorno, S. Bartolomeo di Stradarotta e altro; conti coi mezzadri e compravendite di fieno, grani ecc.; acquisti e locazioni di case in Parma (vicinia S. Prospero e altro); crediti diversi; livello in Scarzara; quietanze per pagamento di rogiti rogati dal medesimo Cavalca; con rogiti riguardanti il padre Cristoforo Cavalca.

docc. 188 cc. 636

- fasc. 3

1638 giu. 24, Parma

Inventario dei beni del fu Giovan Antonio Cavalca e della moglie Paola Castagneti redatto da Stefano Triunfi su commissione della figlia Maria Cavalca.

fasc. cart. cc. 60

- fasc. 4

- s.d. [1638 c.]

Copia di atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma tra Maria Cavalca e la sorella Laura Cavalca Riva per la divisione dell'eredità paterna, in cui si parla dell'assegnazione a Maria delle terre di Scarzara.

- 1638 feb. 20, Parma (copia)

Nomina da parte di Laura Cavalca di Giulio Faelli a suo procuratore legale nella causa contro la sorella.

docc. 2 cc. 12

- fasc. 5

- 1634 feb. 25 - 1648 c.

Rogiti riguardanti terre in S. Boseto acquistate da Maria Cavalca dai coniugi Della Casa e livellate a Lazaro Dordoni.

- 1644 giu. 3

Appunto su di un censo costituito a favore di Maria Cavalca da Matteo Ghironi.

docc. 4 cc. 33

- fasc. 6

1649 gen. 14 - mag. 31

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma mossa da Maria Cavalca contro gli eredi Mariotti per fitti non pagati di una casa in vicinia S. Andrea.

doc. 1 cc. 40

- fasc. 7

s.d. [sec. XVII]

Allegazioni di Lazaro Franchi e anonime in controversie riguardanti la eredità di Giovan Antonio Cavalca e l'alienazione a forestieri di terre in Poviglio.

docc. 12 cc. 51

Sottoserie gCavalli**- fasc. 1**

1675 lug. 15 - 1743 lug. 8

Documenti riguardanti i beni della famiglia Cavalli, commercianti di Casalmaggiore: fatture e ricevute per merci - soprattutto stoffe - acquistate da Alessandro, Carlo e Francesco Cavalli; conti e capitoli per la conduzione del dazio della mercanzia e della macina di Casalmaggiore; conti col prevosto di Sabbioneta e altro;

con lettere da Parma di Pietro Antonio e fratelli Tondù in data 1721 dic. 23 - 1724 apr. 14 indirizzate alla ditta Carlo Cavalli e Sartori relative all'acquisto di partite di seta.

docc. 85 cc. 152

Sottoserie h
Delfi - Zoboli

- fasc. 1

- 1622 ott. 5, Parma, notaio Giovanni Bolzoni (copia)
Transazione delle sorelle Cornelia e Margherita Delfi con lo zio Giuseppe Delfi per la divisione dell'eredità di Giovan Pietro Delfi padre delle prime e di Giacomo Antonio Delfi nonno delle medesime, consistente soprattutto in terre in S. Boseto con vaccheria e casello.
- 1644 set. 28 - 1646 lug. 18
Estratti autentici dalle notulazioni della Chiesuola della donazione da parte di Ottavio Zoboli a favore della moglie Margherita Delfi dell'usufrutto della casa coniugale in vicinia S. Andrea con relativi mobili e suppellettili, e successiva ratifica.
- 1646 ago. 28, Parma, notaio Francesco Casali
Procura di Ottavio Zoboli a favore del dottor Giovan Antonio Spano.
- 1651 mag. 24, Parma
Copia di sentenza camerale a favore di Margherita Delfi in cui si riconosce la sua priorità per diritti dotali e di donazione sui beni confiscati dalla Ducal Camera al suo secondo marito Ottavio Zoboli.

docc. 5 cc. 22

- fasc. 2

1611 mar. 20 - 1614 lug. 18, Reggio

Lettere al prevosto Zoboli del vescovo di Reggio Claudio Rangoni, sull'assegnazione di un beneficio in Rossena e altro.

docc. 2 cc. 4

Sottoserie i
Fragni

- fasc. 1

1585 set. 3

Misura e stima della possessione di S. Sisto edENZola appartenente agli eredi di Filippo Fragni senior ed affittata ad Enea Cortesi.

docc. 2 cc. 8

- fasc. 2

s.d. [secc. XVII]

“Stato dell'heredità del già s. Fabbio Fragni, che morì dell'anno 1622”.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

1622 gen. 27 e s.d.

Copia di rogito e appunti riguardanti Camilla Lalatta ed i suoi tre mariti: Michel Angelo Fainardi, alfiere Filippo Fragni, Giovan Battista Pagano.

docc. 2 cc. 7

- fasc. 4

1631 - 1653

Quietanze rilasciate a Giovan Battista e Andrea Fragni per pagamento di estimi e comparti di spese per la manutenzione di canali, relativi a terre in Campegine.

docc. 52 cc. 56

- fasc. 5

1631 - 1659

Quietanze rilasciate all'alfiere Filippo Fragni e a sua madre Bianca Cantelli per il pagamento di livelli, censi, legati, imposte e altro; con alcune quietanze rilasciate a Ignazio e Andrea Fragni.

docc. 196 cc. 320

- fasc. 6

1643 nov. 9

Nota dei capitali consegnati da Ignazio Fragni agli affittuari fratelli Barghi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1646 - 1659

Nota di rogiti concernenti l'alfiere Filippo Fragni, con stime di terre da lui acquistate, elenco delle terre in Fodico e S. Sisto dal medesimo vendute al Collegio di S. Rocco nel 1653 ed appunti sul suo testamento e relativo codicillo.

docc. 4 cc. 7

- fasc. 8

1656 dic. 20

Sentenza esecutiva dell'Uditore Civile di Parma su istanza dell'alfiere Filippo Fragni contro Gerolamo Ferrari di Praticello debitore di 80 lire.

doc. e c. 1

Sottoserie I
Galli - Bergamaschi

- fasc. 1

1636 lug. 8, Parma, notaio Francesco Benecchi

Procura di don Alessandro Galli a favore di Benedetto Falconi, Giovan Battista Duranti e Giovan Battista Bergamaschi per la proroga dei termini per la recupera di terre vendute da Pietro Francesco Mancassola.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1643 giu. 16 - 1656 giu. 10

Atti di cause davanti al Vicario Episcopale e all'Avogadro tra don Alessandro Galli e M. Caterina Butteri Grassi per il possesso di terre in Collecchio, località Salici.

docc. 13 cc. 93

- fasc. 3

1645 mag. 11 - 1650 feb. 17

Fedi di messe celebrate nella chiesa del Carmine di Piacenza su commissione di don Alessandro Galli per l'anima di Pietro Paolo Bergamaschi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

1650 gen. 23 - 1655

Quietanze rilasciate da Serafina Guardini a don Alessandro Galli per pagamento dei fitti di una possessione in S. Michele di Tiorre.

docc. 12 cc. 24

- fasc. 5

- 1657 ago. 20, Roma, notaio Francesco Tullio

Procura di Antonio M. Silva parroco di S. Maria in Monterone a favore di don Alessandro Galli per la riscossione di un beneficio diaconale nella Cattedrale di Parma.

- 1655 ago. 7 - 1658 gen. 4

Quietanze rilasciate a don Alessandro Galli e Giovan Battista Cipriani procuratori di Antonio M. Silva.

docc. 4 cc. 8

- fasc. 6

s.d. [sec. XVII]

Copia di precetto del Vicario Episcopale di Piacenza a don Alessandro Galli, come donatario di Anna Maria e Paola Bergamaschi; di pagare metà di un censo dovuto all'Ospedale Grande da Pietro Paolo Bergamaschi, secondo gli accordi stipulati con quest'ultimo nel 1639.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

s.d. [sec. XVII]

"Nota delle scritture consegnate al molto reverendo P. Bartolomeo Zucchi (in Piacenza) d'ordine del molto reverendo P. Rettore de PP. Gesuiti di Parma" riguardanti don Alessandro Galli e l'eredità Bergamaschi.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie m
Gambara - Dal Verme

- fasc. 1

1606 lug. 21 - 1610 nov. 17

Atti della causa davanti all'Uditore Civile di Parma e all'Uditore Generale dello Stato di Busseto tra il conte Ranuccio Gambara e il comune di Soarza per il possesso di un ghiaione

emerso tra i fiumi Po, Gambina e Arda con allegate copie di atti del processo mosso nel 1580 davanti al Consiglio di Giustizia di Parma contro i feudatari Pallavicino e uomini di Cortemaggiore, Soarza e Villanova per taglio degli alberi sul ghiaione e di una causa davanti all'Uditore Civile di Parma del 1596 contro i medesimi.

docc. 5 cc. 168

- fasc. 2

- 1628 gen. 7
Copia autentica dell'ordinazione camerale con cui si tripartisce l'eredità di Ranuccio Gambara tra il figlio Annibale, il reggente della salina di Parma come depositario camerale e Giulio e Baldassarre Rangoni con Giovan Paolo Lupi di Soragna e Margherita Sanvitale Pallavicino.
- 1635 ago. 13
Convenzioni tra il conte Federico Dal Verme e gli eredi di Battista Musoni per pareggio dei conti del suocero Annibale Gambara.

docc. 3 cc. 14

- fasc. 3

1648 ago. 23, Rocca d'Olzasio [Olgisio], notaio Giovan Battista Del Prato (copia)
Donazione da parte di Federico Dal Verme alla moglie Taddea Gambara di tutti i mobili e suppellettili della rocca d'Olzasio e dei palazzi di Parma e Piacenza, dell'equivalente della somma spesa per acquistare da Costanza Salviati Farnese il palazzo di Parma e di tutte le somme che spenderà a beneficio della donataria.

doc. 1 cc. 6

Sottoserie n
Guardini - Galli

- fasc. 1

1596 feb. 6 - 1641 feb. 21

Copie di rogiti riguardanti Ottavia Galli Guardini Balestrieri, pontremolese (quietanza rilasciata a Carlo Carini acquirente di tutti i suoi beni in Pontremoli, donazione a suo favore dei mobili di casa da parte del secondo marito Ferrante Balestrieri, quietanza per pagamento di un debito verso Laura Cavalca Riva, donazione di tutti i beni al figlio Angelo Francesco Balestrieri e altro).

docc. 7 cc. 54

- fasc. 2

1646 apr. 26 - 1651 mag. 19

Copie di rogiti riguardanti suor Serafina (Laura) Guardini orsolina (donazione a suo favore di tutti i suoi beni - in particolare una possessione in S. Michele di Tiorre - da parte della madre Ottavia Galli, dopo la morte del figlio Angelo Francesco Balestrieri, costituzione di un censo a favore delle madri di S. Orsola e costituzione della dote della sorella Zenobia, quietanza di Ranuccio e Bartolomeo Riva per spese processuali).

docc. 4 cc. 18

- fasc. 3

1650 lug. 9 - 1653 feb. 26

Quietanze rilasciate a suor Serafina Guardini.

docc. 3 cc. 5

Sottoserie o
PallavicinoFamiglia Pallavicino di Tabiano**- fasc. 1**

s.d. [sec. XVII]

Elenchi di divisioni dei beni feudali e allodiali effettuate tra il 1574 e il 1622.

docc. e cc. 2

- fasc. 2

- 1608 - 1697 lug. 7

Elenchi e copie di rogiti, stime di terre e documenti diversi riguardanti Francesco e Federico Pallavicino, tra cui una dichiarazione relativa ad ampliamenti della rocca di Tabiano ordinati da Francesco e Alessandro Pallavicino ed una supplica al duca per ottenere il pagamento delle pensioni annue già versate alla famiglia dai marchesi di Busseto e Bargone per divisione dei feudi concordata dai figli di Rolando il Magnifico.

- 1647 - 1695

Ricevute rilasciate a Federico Pallavicino, a sua moglie Giacinta figlia di Ranuccio Pallavicino, e a suo padre Francesco, per pagamento di livelli e altro.

- 1701 giu. 28 - 1702 giu. 6, Parma, Collegio S. Orsola

Supplica al duca e altra lettera s. dest. di Anna Giacinta e Maria Maddalena Pallavicino relative alla divisione dell'eredità del padre Federico.

docc. 279 cc. 373

- fasc. 3

1620 nov. 11 - 1667 set. 25

Inventari di alberi e invernaglie nella possessione di Castelnuovo e ricevute rilasciate a Ranuccio Pallavicino per spese funerarie di Maddalena Malpighi e altro.

docc. 11 cc. 17

- fasc. 4

- 1635 - 1741

Ricevute rilasciate a Umberto, Carlo, Antonio Pallavicino e ai loro discendenti omonimi per pagamento di estimi di Tabiano e Bargone, di livelli (di cui uno pagato ai padri Gesuiti di Borgo S. Donnino), censi e altro.

- 1647 feb. 26, 1710 dic. 15 - 1711 feb. 20

Inventari di mobili, biancheria e gioielli appartenenti a Gabriella Gambazocca e Lucia Cabelli mogli rispettivamente di Carlo e Antonio Pallavicino, con nota relativa ad una cantina contigua alla rocca.

- 1700 apr. 22 - 1736 lug. 24 e s.d.
Corrispondenza di Alessandro Antonio Pallavicino e Lucia Cabelli e dei loro figli Clara Isabella sposata Noceti e Marc'Antonio con diversi (con lettere di Pier M. Ferrari, Giulio Pallavicino, Pietro Antonio Cabelli, Giovan Pietro Gargioli, Paola Sanvitale Pallavicino, Gaetano Antonio Scaravelli, Giovan Battista Mellerio, Rossana B. Pallavicino, vescovo di Borgo S. Donnino, suor Renata Giacinta Pallavicino, Stefano Noceti, Giovanni Magri); con una lettera al duca di don Andrea Rainieri relativa alla monacazione di una ragazza (figlia del marchese Uberto?).

docc. 248 cc. 351

- fasc. 5

s.d. [sec. XVII]

Supplica di Domenico Viola di Tabiano a Francesco M. Pallavicino Carissimi per il condono di una multa.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 6

Famiglia Pallavicino di Polesine

- 1542 set. 6 - 1559 lug. 17 e s.d.
Documenti relativi alla controversia tra Giovan Battista e Giovan Manfredo Pallavicino per il feudo di Costamezzana.
- 1635 feb. 13 - mar. 23
Documenti relativi alla causa tra Bianca Maria e Camillo Pallavicino coniugi e Alfonso Pallavicino padre di Camillo, per questioni dotali.
- 1646 giu. 18, Parma
Quietanza rilasciata da Vittoria Pallavicino a Giulio Pallavicino per restituzione della somma prestatagli per sostenere le spese della monacazione in S. Domenico della figlia Ottavia.

docc. 15 cc. 58

- fasc. 7

Famiglia Pallavicino di Ravarano

1570 feb. 21

Accordo tra i fratelli Rinaldo (detto Pallavicino) e Claudio Pallavicino per il pagamento dei debiti.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

Famiglia Pallavicino di Busseto

- 1570 feb. 25
Atti di causa tra Gerolamo Pallavicino e Giuseppe Boselli mugnaio di Busseto.
- s.d. [1579 c.]
Parere giuridico di Fabio Criminali sulla parte di eredità di Adalberto Pallavicino spettante alla vedova Bianca Trivulzio.

- 1608 - 1637

Documenti relativi a controversie tra i figli di Antonio M. Pallavicino (Francesco M. - forse da identificarsi col padre Gesuita entrato nella Compagnia nel 1638 -, Uberto, Alessandro, Antonio M., Muzio) e i fratelli Schinchinelli (compratori di acque del Naviglio Pallavicino), Alfonso Caraffini, la Ducal Camera come avente causa di Giovan Battista Pallavicino di Polesine (per pendenze di un censo Malaspina e di compravendite di terre in Mercore, Moletolo e altro), le famiglie Ansoldi e Cavalli, la sorella Bianca Maria moglie di Camillo Pallavicino di Polesine (per questioni dotali); con atti processuali, carteggio tra gli interessati, allegazioni e un accordo in data 1583 lug. 13 per la spartizione dell'eredità di Giacomo Pallavicino tra Sforza e Alessandro Claudio al quale viene assegnata la possessione di Mercore.

- 1604 mar. 4 - 1613 nov. 28

Documenti riguardanti il sopracitato Giovan Battista Pallavicino e in particolare sue controversie con Scipione e Felice Malaspina e con Alessandro Cavalli e il suo acquisto di terre in Mercore.

docc. 213 cc. 734

- fasc. 9

Famiglia Pallavicino di Varano

1586 - 1614 mag. 27 e s.d.

Documenti riguardanti i Pallavicino di Varano e in particolare la divisione tra i beni feudali e allodiali di Alessandro Claudio e Giovanni Antonio, la vendita da parte dei figli di quest'ultimo della possessione del Martello a Carlo Sanvitale per estinguere un censo a favore di Paola Sanvitale Bergamini, le pretese dei medesimi figli Felice e Girolamo sui beni confiscati ai fratelli Orazio e Fabrizio e la donazione al duca Ranuccio Farnese da parte di Sforza - figlio di Alessandro Claudio - dei diritti feudali su Casteltufo.

docc. 7 cc. 42

- fasc. 10

Famiglia Pallavicino di Zibello

1586 nov. 21 - 1626 set. 23

Rogiti riguardanti Alfonso e Alessandro Pallavicino di Zibello, tra cui la nomina da parte di quest'ultimo dei procuratori per il giuramento di fedeltà al duca Ranuccio Farnese nell'entrata in possesso dei feudi di Varano Melegari e Solignano.

docc. 3 cc. 16

- fasc. 11

1548 set. 4 - 1695 e s.d.

Rogiti e documenti diversi riguardanti membri di vari rami della famiglia Pallavicino tra cui: donazione da parte di Camilla Pallavicino al comune di S. Michele di Tiorre di parte del fitto annuo dovutole; riconoscimento di Giulio Pallavicino preposito di S. Bartolomeo di Busseto a patrono di terre in Fiorenza e atti di una sua controversia coi fittavoli Domenico Scaioni e Bernardino da Parma; prestito di Vincenzo Pallavicino a Cornelio Bentivoglio; vendita da parte dei coniugi Cesare Pallavicino e Margherita Sanvitale di acque del Naviglio Pallavicino in Mirabello di Cremona ai fratelli Ali; supplica per una causa tra i coniugi Rolando Pallavicino e Margherita Malaspina e Angelo Copelli; informazioni su un credito spettante al marchese Guido Rangoni e agli eredi di Alfonso e Ciro Pallavicino per luoghi di monte acquistati in

Genova dal marchese Giovan Francesco Pallavicino nella 2° metà del secolo XV; spese funerarie per la morte di Giovan Battista Pallavicino.

docc. 28 cc. 61

Sottoserie p
Panighetti Zucchi

- fasc. 1

1568 gen. 4 - 1570 giu. 23

Testimonianze rese in una causa davanti al Governatore di Parma tra Bartolomeo Panighetti Zucchi e Ursina Fusari madre di Filippo Nobili, morto nella guerra di Francia.

docc. 3 cc. 18

- fasc. 2

1605 (?) ott. 31, Parma, notaio Tito Livio Bianchi (copia semplice)

Vendita da parte di Pietro Panighetti Zucchi a Pietro Emilio Copelli di terre in S. Siro il cui prezzo, unitamente agli affitti che l'acquirente pagherà fino al saldo, sarà devoluto al pagamento dei frutti ed estinzione di un censo a favore di Paolo Rinaldi.

doc., 1 cc. 8

Sottoserie q
Rangoni

- fasc. 1

1703 mag. 26, Parma nella camera procuratoria di S. Rocco

Copia del contratto con cui Teresa Rangoni Naldi affitta a Bernardo Rastelli terre in Collecchio coi capitoli soliti praticarsi dai padri del Collegio di S. Rocco.

doc. 1 cc. 4

- fasc. 2

1720

Copia del testamento del conte Gherardo Rangoni (1522) ed atti della causa tra Teresa Rangoni Naldi e Clarina Rangoni di Castelbarco davanti all'eccelso Consiglio di Modena per questioni ereditarie. (a stampa)

docc. 4 cc. 52

- fasc. 3

1740 - 1752

Ricevute rilasciate al marchese Ludovico Rangoni con prospetto dell'entrata annua di casa Rangoni al 1741 circa, e carteggio tra i procuratori della casa in Parma, Roccabianca e Modena.

docc. 139 cc. 189

Sottoserie r
Ravazzoni

- fasc. 1

1602 - 1741

Ricevute rilasciate a vari membri della famiglia Ravazzoni, per pagamento di censi, tasse e comparti, affitti e livelli (soprattutto su terre nella zona di Sorbolo), merci varie, e in particolare rilasciate ad Antonio Ravazzoni (1650 - 1670 circa) come depositario della Camera dei pegni e dei salari delle sentenze e oste della "Scimia morta"; con lettere di:

Antonio e fratelli Ravazzoni (1656) a Alessandro Castellini,

Giovanni Pattarini (?) s.d. [1656?] s. dest.,

Maurizio Borghi (1657, 1660, 1662) da Piacenza ad Antonio Ravazzoni,

Giovan Paolo Stropedi (1658, 1659) da Orio al Serio a Pellegrino Ravazzoni,

Alessio reggiani (1661) ad Antonio Ravazzoni,

Annibale Credali (1664) da Piacenza ad Antonio Ravazzoni,

Cellio Boni (1664) da Zibello a Antonio Ravazzoni,

Bartolomeo Paradiso (1664, 1667, 1666) da Piacenza ad Antonio Ravazzoni,

Giovan Battista Federico Federici (1670) ad Antonio Ravazzoni,

F. Crispolti (1702) da Roma a Pellegrino Ravazzoni,

Niccolò Fattorelli (1703) da Roma s. dest.

docc. 325 cc. 558

Sottoserie s
Smeraldi

- fasc. 1

- s.d. [sec. XVII]

Manoscritti devozionali e scolastici in materia di logica, astronomia, etica (commentari ad Aristotele), storia romana, retorica, geometria, probabilmente appartenuti a Lucio Smeraldi con:

Descrizione di un orologio equinoziale;

Usus quadrati geometrici" di Silvio Belli.

- 1604 nov. 28 - 1609 mag. 11 e s.d.

Testi accademici di argomento giuridico di Lucio Smeraldi, Ludovico Florio, Sforza Oddi, Vincenzo Francolini, Annibale Marescotti, Gerolamo Figino, Francesco Zandemaria.

docc. 47 cc. 604

- fasc. 2

- 1616 lug. 19 - 1617 dic. 9 e s.d.

Minute di Lucio e Orazio Smeraldi al duca Ranuccio e s. dest.

- 1665 nov. 13, Reggio

Lettera di Orazio Smeraldi alla sorella M. Francesca (?)

- 1653 set. 3

Quietanza per pagamento di debito dei mezzadri di Lucio Smeraldi.

docc. 18 cc. 19

- fasc. 3

1663 giu. 17 - 1667 ago. 17 e s.d.

Minute di Lorenzo Smeraldi allo zio P. Orazio Smeraldi, al fratello fra Ranuccio in Chiaravalle della Colomba e a diversi, con due lettere al medesimo Lorenzo della sorella Cecilia e del fratello Ranuccio.

docc. 11 cc. 14

- fasc. 4

Lettere a Lorenzo Smeraldi:

- 1673 giu. 7, Piacenza
di Francesco Arcati (n.1);
- 1694 dic. 22, Soragna
di fra Claudio Smeraldi cugino (n.1);
- 1694 gen. 5 - 1696 feb. 9 e s.d., Castiglione
della sorella Laura Teresa Smeraldi, con una minuta di risposta (n.13);
- s.d., Parma
frammento di Ottavio Smeraldi;
- s.d., e s.l.
della cognata Giuditta Zochi (n.2);
indirizzi di lettere a Lorenzo e Cecilia Smeraldi.

docc. 32 cc. 59

- fasc. 5

1693 gen. 28, Parma, 1693 feb. 3, Cazzola

Due lettere di Lorenzo Smeraldi e di Giacomo Machidani a Barnaba Campanini.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 6

1675 dic. 26, Parma

Lettera di fra Claudio Smeraldi servita alla cugina Laura Teresa Smeraldi.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1668 - 1692 e s.d.

Documenti diversi riguardanti Lorenzo Smeraldi (conti con Francesco Cappelli mezzadro di Beneceto e con altri, elenco di soldati bombardieri, devozioni ecc.);
con frammento di un testo filosofico riguardante la conoscenza pratica e speculativa contrassegnato dalla sigla "A.M.D.G.".

docc. 17 cc. 26

- fasc. 8

1699 feb. 1 - 1700 dic. 28

Quietanze rilasciate dal cellerario di S. Giovanni Evangelista a Rosa Smeraldi Garimberti, figlia ed erede di Lorenzo, per pagamento dell'acqua del canale Terano.

doc. e c. 1

Sottoserie t
(Da) Sù

- fasc. 1

1679 nov. 7 - 1718 ott. 4

Rogiti e documenti diversi tra cui: adempimenti da parte di Stefano Da Sù notaio ed erede universale del padre Bartolomeo e della madre Maria Avanzini dei rispettivi legati a favore delle figlie e dei nipoti Rosati; permesso di sepoltura in Staccata concesso a Claudia Margherita Barbarotti Da Sù; rinuncia ai propri beni del P. Francesco M. Rosati gesuita in Busseto e del fratello P. Anselmo monaco cassinese in S. Giovanni Evangelista; acquisti di terre in S. Andrea oltre il Taro da parte di Giovan Battista figlio di Stefano.

docc. 20 cc. 64

Sottoserie u
Tagliaferri

- fasc. 1

1577 mag. 11 - 1656 giu. 8

Rogiti e documenti diversi riguardanti Ottavio Tagliaferri, i suoi figli Angelo, Camillo, Paolo, Benedetto, Gerolamo e Nestore e le loro mogli (compravendite, affitti e pagamento di livelli di terre in Noceto, Casalora, Vigolante e altro, di una casa in vicinia S. Uldarico e altri stabili in Parma; doti e testamenti; pagamento di censi e debiti, licenze camerale a Camillo Tagliaferri di disporre dei propri beni benchè assente dallo Stato; transazioni e divisioni ereditarie ecc).

docc. 93 cc. 701

- fasc. 2

1614 nov. 18 - 1658 set. 11 e s.d.

Atti giudiziari e documenti diversi relativi a controversie dei fratelli Tagliaferri (con la famiglia Cusani per censo non pagato, col comune di Noceto per danni inferti all'argine del Canale Maggiore, coi fratelli Malamadre eredi del primo marito di Laura Zanachi, coi padri Eremitani per un legato di Angelo Medici, tra i fratelli Gerolamo e Nestore e altri).

docc. 23 cc. 122

- fasc. 3

1598 giu. 29 - 1660 feb. 4

Quietanze rilasciate da diversi a Ottavio Tagliaferri e ai suoi figli soprattutto per pagamento di censi, legati, affitti e livelli.

docc. 44 cc. 80

- fasc. 4

1581 set. 3 - 1643 ago. 13 e s.d.

Rogiti e documenti diversi riguardanti Alessandro Tagliaferri - fratello di Ottavio - e i suoi figli Marzio, Paolo Camillo e Giovan Battista.

docc. 7 cc. 26

- fasc. 5

1567 mar. 4 - 1589 apr. 12

Rogiti e documenti diversi riguardanti Biagio Zanachi, padre di Laura, moglie di Camillo Tagliaferri (acquisto di terre in Vigolante, Coloreto e S. Leonardo, testamenti ecc.).

docc. 9 cc. 20

- fasc. 6

1548 giu. 13 - 1638 mag. 17

“Instrumenta D. Cleliae Taliaferri”: rogiti riguardanti personaggi diversi.

docc. 14 cc. 87

- fasc. 7

1577 dic. 23 - 1658 nov. 16 e s.d. [sec. XVIII]

Stime di terre e bestiame, conti col mezzadro di Vigheffio e documenti diversi riguardanti la famiglia Tagliaferri.

docc. 12 cc. 19

Serie 25

**DOCUMENTI RIGUARDANTI SINGOLI INDIVIDUI SOLO PER
ALCUNI DEI QUALI E' ACCERTATA LA RELAZIONE COL
COLLEGIO DI S. ROCCO.
(1411 - 1802)**

Serie 25, 26, 27, 28.

Per i criteri che hanno presieduto alla formazione di queste serie, contenenti documentazione la cui provenienza difficilmente è ascrivibile all'archivio di S. Rocco, si rimanda a quanto esposto nell'Introduzione archivistica generale.

Sottoserie a

Documenti riguardanti benefattori ed altri personaggi menzionati nello "Indice alfabetico dei cognomi di chi ha contrattato col Collegio di s. Rocco..." del P. Beccadelli. (4.a.1)

- fasc. 1

1602 lug. 26 - 1637 apr. 4, Parma

Rogiti diversi riguardanti i benefattori Gerolamo Mandria, Ludovica Conti, Angela Gnocchi Della Valle, Orsolina Manzani.

docc. 9 cc. 46

- fasc. 2

1608 - 1642

Memorie, conti, inventari relativi all'eredità del benefattore Francesco Bandini.

docc. 25 cc. 37

- fasc. 3

1649

"Lista delle scritture fatte et dinari spesi ad istancia della s. Domenica Ferrari..." benefattrice.

doc. e c. 1

- fasc. 4

1603 feb. 26 - 1650 mag. 25 e s.d. [sec. XVI]

Rogiti e documenti diversi riguardanti Barbara Badalocchi moglie di Prospero Ceretoli, Bartolomea Cappelli, Bartolomeo Patti, Pietro Provinciali, Marco Aurelio Medici, Paolo e Giuseppe Del Forno, Biagio della Santa, Giovanni Sandri.

docc. 12 cc. 39

Sottoserie b

Rogiti (originali, copie, estratti ed appunti)

- fasc. 1

Documenti membranacei:

- 1411 nov. 23 Parma, notaio Lazaro Soncini
Ricevuta rilasciata da Bompietro Girarteci a Maffeo Belmariti per pagamento del residuo di un debito contratto dal padre.
c.1
- 1455 gen. 9, Parma, notaio Gherardo Mastagi (copia autentica del sec. XVI)
Locazione ad enfiteusi perpetua di terre in Vicopò a Biagio Bazani da parte del rettore della parrocchiale di S. Paolo.
cc. 4
- 1491 ago. 22, Parma, notaio Esopo Palmia (copia autentica del 1505)
Ricevuta rilasciata da Paolo Ughi di Arola ai fratelli Calestani per pagamento della dote di Domenichina Calestani sua moglie.
cc. 4

- 1561 ott. 31, Mantova, notaio Antonio Gabani
Transazione a saldo di debiti contratti da Giovan Pietro Pratti nei confronti di Antonia Fagnani.

cc. 2

- 1562 nov. 10, Modena, notaio Annibale Cavallarini
Locazione ad enfiteusi perpetua di terre in Ganaceto a Francesco Bozzali da parte del rettore del beneficio di S. Apollinare.

cc. 2

- fasc. 2

1579 giu. 5 - 1722 apr. 26 e s.d., Parma, Venezia

Testamenti (di Claudio Aiani, Ventura Gardoni vedova Mazzi, Alessandro Farazi, Lucietta Vidali, Francesco Peschiera).

docc. 5 cc. 14

- fasc. 3

1623 ott. 3 - 1664 apr. 22, Parma

Donazioni effettuate a vantaggio dei parenti da parte di Stazio Pizzoni, Isabella Buia Musi, Francesca Ronchizia Zanfrati.

docc. 3 cc. 10

- fasc. 4

1550 ott. 10 - 1628 lug. 27, Castelvechio di Correggio, Parma

Rogiti per il pagamento o restituzione di doti (di Medusa Bottoni, Margherita Carpi Moragnani, Veronica Clarizi Dordoni, Lucia Campanini Monica).

docc. 4 cc. 16

- fasc. 5

1540 apr. 30 - 1664 nov. 18, Parma, Polesine, Castel Lauro di Cortemaggiore e s.l.

Procure di Giovanni Falloppio modenese, Gerolamo Tagliaferri, Giuseppe e Maffeo Barilla, Angela Casotti Villani, Luigi Zandemaria, Giovanni Andreotti, Guglielmo da Lodi).

docc. 7 cc. 15

- fasc. 6

1593 apr. 23 - 1746 dic. 14, Parma, Fornovo

Costituzioni di censi su terre e case (da parte di Emilio Zizzi a favore di Paolo Cizzaghi e sua cessione ai fratelli Cattabiani, da parte di Pellegrino Gallani a favore di Giovanni Borelli, da parte di Giacomo Diomiguardi e Gherardo Baioli a favore di Domenico Arcari di cui è cessionaria la collegiata di S. Giuseppe e altro).

docc. 8 cc. 53

- fasc. 7

1502 apr. 26 - 1726 Parma, Fontanellato, S. Andrea, Castellina, Medesano e s.l.

Compravendite di terre (in Pizzo - con deposito della dote di Onesta Mambriani - , Vizzola, Scarzara, Canetolo, Viziano, Medesano, Ramoscello, Neviano, Parola, Noceto).

docc. 17 cc. 38

- fasc. 8

1544 apr. 3 - 1782 nov. 18, Parma, Fontanelle

Affitti, enfiteusi, affrancazioni di terre (in Vicomero e Orticistella - con permuta di terre in vicinia S. Francesco del Prato e Casalbaroncolo, Collecchio, Sorbolo, Gainago, Samboseto, Malandriano, Rovacchia, Copermio).

docc. 9 cc. 31

- fasc. 9

1543 mag. 26 - 1652 lug. 10 e s.d., Parma e s.l.

Compravendite e affitti di case in Parma e di un cortile in Fornovo.

docc. 10 cc. 33

- fasc. 10

s.d. [sec. XVI]

Nomina a notai di Lucrezio Garsi e Cornazzano Cornazzani.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 11

1434 lug. 4 - 1442 gen. 1 - Rogiti diversi

Registro con le copie degli strumenti rogati dal notaio Donato di Assisi, utilizzato dal 1457 mar. 1 al 1497 ago. 17 da Alberico Palmia residente in Cella per annotarvi i propri capitoli e conti coi mezzadri e altri.

reg. cart. copert. membr. cc. 95

- fasc. 12

1547 nov. 30 - 1742 ago. 1 e s.d., Parma, Neviano Arduini, Borgo S. Donnino

Rogiti diversi tra cui: legittimazione di Elisabetta Zampironi figlia naturale di Cosma, documenti relativi alla famiglia Formaggini, divisione dei beni tra i fratelli Burali, capitoli per la società mercantile dei fratelli Cavedagni con Pasquino Bricoli e Francesco Guastalla, mutuo, cessione in pagamento a Marsilio Pasini di terre in Neviano e Lupazzano, promesse di pagamento, tutela dei fratelli Baistrocchi da parte di Giovan Battista Magni con inventario dei loro beni ecc.).

docc. 26 cc. 130

Sottoserie c
Atti giudiziari

- fasc. 1

1543 mag. 5 - 1703 mar. 31 e s.d.

Atti di cause diverse davanti all'Uditore Civile di Parma.

docc. 28 cc. 88

- fasc. 2

1573 set. 7 - 1587 mar. 7

Atti di processi intentati dall'Uditore Criminale di Parma.

docc. 6 cc. 9

- fasc. 3

1550 apr. 23 - 1621 giu. 23

Atti di cause diverse davanti all'Avogadro della Mercanzia e del Comune di Parma.

docc. 28 cc. 53

- fasc. 4

- 1595 dic. 4 - 26

Atti di una causa mossa davanti ai Questori delle Entrate Ducali da Paola Pini e Vittoria Cavedagni contro Erasmo Viotti.

- 1702 ott. 25

Atti di una causa mossa davanti al Magistrato Camerale da Giacomo Del Grano contro Giovanni Baldironi conduttore del filatoio camerale.

docc. 2 cc. 5

- fasc. 5

1566 apr. 19

Sfratto intimato dal Governatore di Parma a Alessandro Bonardi su istanza di Avogadro Avogadri.

doc. e c. 1

- fasc. 6

1546 gen. 29 - 1563 mar. 5

Atti di una causa e testimonianze raccolte su richiesta del Capitano di Giustizia di Mantova da parte del Podestà di Parma.

docc. 12 cc. 22

- fasc. 7

1561 lug. 29 - 1702 gen. 28 e s.d.

Atti di cause davanti al Podestà del Naviglio del Taro, al Pretore delle Valli dei Cavalieri e al Pretore di Tabiano.

docc. 5 cc. 8

- fasc. 8

1532 mag. 25 - 1640 set. 24

Atti di cause davanti a giudici ecclesiastici di Parma.

docc. 5 cc. 32

- fasc. 9

1561 - 1610 gen. 9 e s.d.

Testimonianze rese in cause diverse.

docc. 9 cc. 25

- fasc. 10

1543 nov. 5 - 1700 mag. 13 e s.d.

Atti di cause varie riguardanti tra gli altri la Comunità di Parma, il conte Luigi Sanvitale e il suo diritto di nominare il camparo di Casalbarbato, i diritti d'acque sul canale di Bianconese, l'eredità di Giovanni Amita spettante ai Carmelitani Scalzi di S. Maria Bianca ecc.

docc. 21 cc. 68

- fasc. 11

1571

Registro di estratti di atti giudiziari del Governatore e Uditore Civile di Parma (e altri giudici), probabilmente usati come esemplari, (mutilo).

fasc. cart. cc. 18

- fasc. 12

1561 - 1573 e s.d. fino alla 2° metà sec. XVII

Allegazioni, note di spese giudiziarie, elenco di persone condannate per danni arrecati ai canali in Valera, Vicofertile e altro.

docc. 9 cc. 13

Sottoserie d

Conti, ricevute, frammenti di registri contabili e altro

- fasc. 1

1558 - 1574 e s.d.

Note di spese del capitano Bartolomeo Graziadio, entrate di un notaio e conti di diversi non identificati.

docc. 7 cc. 12

- fasc. 2

1582 - 1623 e s.d.

Ricevute rilasciate a Raniero Colla per censi, livelli, comparti e altro.

docc. 92 cc. 147

- fasc. 3

1605 ago. 18 - ott. 23

Ricevute rilasciate a Francesco Stevazolo fittavolo del marchese Benedetto Zandemaria per pagamento di materiale da fornace, ferramenta, legname e vino per servizio della "fabbrica di Medesano".

docc. 8 cc. 12

- fasc. 4

1607 mar. 1 - apr. 25

"Quinternetto della Quaresima": quaderno di spese di una famiglia nobile di Parma che tiene un banco in S. Rocco.

reg. cart. cc. 26

- fasc. 5

1614 giu. 7 - 1616 lug. 30

Ricevute rilasciate dal depositario comunitativo al "tellarolo" Nicolò Rizzi per pagamento del posto sulla Piazza nel mercato del sabato.

docc. 4 cc. 5

- fasc. 6

1614 nov. 7 - 10

Ingiunzione camerale e ricevuta per il pagamento da parte di Costanza Marchesi dei debiti del marito Valentino Todesco nei confronti di Michele Fodesti.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1669 - 1699

Ricevute rilasciate a Lodovico Sforza Fogliani di Tabiano per pagamento di livelli, censi e altro.

docc. 9 cc. 12

- fasc. 8

s.d. [sec. XVII]

Copertina in cartone e biglietti con nomi di persone.

docc. e cc. 2

- fasc. 9

1715 - 1721

Frammento di vacchetta di spese per cavalli, pedoni, carta, cera.

doc. 1 cc. 16

- fasc. 10

1728 apr. 10 - 1729 mar. 2, Parma

Fedi di messe celebrate per l'anima di Antonio Bonetti su incarico di Pietro Paolo Giarotti.

docc. e cc. 13

- fasc. 11

s.d. [1730 c.], 1732

Frammento di memoria relativa ai debiti dei signori Tondù con certi mercanti, e altro riguardante Antonia Gatti.

docc. 2 cc. 3

- fasc. 12

1734 - 1736

Fatture parzialmente saldate per abiti e stoffe acquistati da Stefano Betti.

docc. e cc. 12

- fasc. 13

1738 mar. 25

“Lista del vestiario che avanza la Barbara Fantoni da Bernardo Baieta della villa di Tore”.

doc. e c. 1

- fasc. 14

1749 nov. 6

Obbligazione di Carlo Clerici nei confronti di Antonio Allai e relativa ricevuta.

doc. e c. 1

- fasc. 15

1751 - 1753

“Conti del casaro”: ricevute rilasciate a Francesco Aschieri casaro nel casello di Colorno del marchese Francesco Piazza.

docc. 6 cc. 7

- fasc. 16

1787 Guastalla

Pagina di un registro di entrata e uscita.

doc. e c. 1

- fasc. 17

s.d. [sec. XVIII]

Elenco di beni indivisi tra i conti Carlo e Giorgio...(?), tra cui rendite in Vigatto, Noceto e fitto dell’osteria di Fontanini.

doc. 1 cc. 2

**Sottoserie e
Carteggio**

- fasc. 1

1619 ott. 19, Venezia

Lettera di Filippo Pelicilli a Francesco De Antonio in Parma.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 2

1672 set. 17, Napoli

Lettera di Giovanni Luciani s. dest.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 3

1675 feb. 16, Roma

Lettera di Francesco Grisendi al fratello Filippo in Parma, con notizie politiche e confidenziali.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 4

1683 ott. 6, Bagnacavallo

Lettera di f. Ignazio Testi al fratello podestà di Borgo S. Donnino, con copia di lettera del duca di Lorena relativa alla resa di Strigonia.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 5

1689 dic. 16, Castellina

Lettera di Simone Bacci s. dest.

doc. e c. 1

- fasc. 6

1692 lug. 23, Mantova

Lettera di Giacomo Antonio Mori s. dest.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 7

1696 giu. 7, Piacenza

Lettera di Giovan Battista Tardiani s. dest. sul trasferimento di due monache.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 8

s.d. [sec. XVII]

Biglietto di Paolo Lalatta a Ottavio... relativo ad un liuto.

doc. e c. 1

- fasc. 9

s.d. [sec. XVII]

Frammento di lettera amorosa senza firma nè destinatario.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 10

1700 giu. 26, Oriano

Frammento di lettera senza firma nè destinatario.

doc. e c. 1

- fasc. 11

1701 gen. 12, Piacenza S. Girolamo

Lettera di M. Coronata Minutoli s. dest. a favore dell'abate Belcredi.

doc. e c. 1

- fasc. 12

1701 ott. 23, Piacenza

Lettera di suor Angela Colomba Volti s. dest.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 13

1710 gen. 9, Parma

Lettera di Ippolito Dordoni s. dest.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 14

- 1712 nov. 2, Roma

Lettera di f. Gioacchino da Soragna cappuccino s. dest.

- 1712 dic. 9, S. Maria della Neve

Lettera di suor Rosa badessa cappuccina s. dest.

docc. 2 cc. 4

- fasc. 15

1717 ago. 29, Reggio

Lettera del vescovo Ottavio Picenardi all'arciprete vicario foraneo di Novellara con cui gli raccomanda l'accordo coi canonici.

doc. e c. 1

- fasc. 16

1729 nov. 17, Genova Consolazione

Lettera di fr. Prospero Antonio Rossi s. dest. sulla spedizione di libri.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 17

- 1730 set. 25, Piacenza S. Raimondo

Lettera della badessa Liberata Faustina Dal Verme s. dest.

- 1730 set. 25 Emanuella (?)

Lettera di Bianca Anguissola della Somaglia s. dest. relativa a contrasti sorti per un recinto eretto in occasione della fabbrica della chiesa del convento suddetto.

docc. e cc. 2

- fasc. 18

1731 apr. 19, Reggiolo (?)

Lettera di Mario Toschi Vicario Generale s. dest. con istruzioni per una composizione col chierico Baricchi.

doc. e c. 1

- fasc. 19

1745 ott. 16, Vienna

Lettera senza firma nè destinatario con notizie politico militari.

doc. 1 cc. 2

- fasc. 20

1747 apr. 8 - 11

Lettera di f. Antonio M. Cavaglieri curato presso il convento di S. Antonio Abate fuori Piacenza a don Anselmo Centenari rettore delle Mose, con risposta, per pubblicazioni di matrimonio.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie fCertificati di morte e buoni costumi**- fasc. 1**

1627 lug. 14 - 1725 dic. 24

Certificati di morte di Vincenzo Da Ponte detto Piccolino, Antonio da Sarzana, Barbara Colomba, Antonio Pardini e Angela M. Pulcheria, Domenica Ponzi, Giovanni Massari, estratti dai libri parrocchiali della pieve di Monte Simone, S. Maria del Carmine di Piacenza, S. Agnese di Roma, S. Lucia di Oppiano e Gaiano, pieve di S. Salvatore di Fontanafredda e altro.

docc. 5 cc. 6

- fasc. 2

1783 set. 7 - 1802 feb. 19

Certificati di buoni costumi rilasciati dai parroci o deputati comunitativi a soggetti che intendono uscire dallo stato in cerca di lavoro.

docc. 26 cc. 29

SERIE 26
DOCUMENTI RELATIVI ALL'ESPULSIONE DEI GESUITI
DAI DUCATI
(1768 – 1784)

sottoserie a
Documenti relativi all'espulsione dei Gesuiti dai Ducati.
sottoserie unica

– **fasc. 1**

s.d. [1768 feb. 8]

Biglietto di mano del consigliere Antonio Verona al consigliere Cesare Misuracchi con risposta di quest'ultimo, sugli ultimi preparativi per l'espulsione.

doc. e c. 1

– **fasc. 2**

1768 feb. 8, 9, Parma

Lettere del Misuracchi s. dest. (il Verona) sullo sgombero del Collegio dei Nobili e redazione degli inventari.

docc. 2 cc. 4

– **fasc. 3**

s.d. [1768]

Nota delle spese sostenute per il rinfresco offerto ai Gesuiti nell'osteria del Portone di S. Lazaro la notte dell'espulsione.

doc. e c. 1

– **fasc. 4**

s.d. [1768]

Elenchi dei registri rinvenuti negli archivi dei Gesuiti di Parma, Piacenza, Borgo S. Donnino, Busseto e Guastalla.

docc. 8 cc. 28

– **fasc. 5**

s.d. [1768]

Numerata delle valute ritrovate nel Collegio di S. Rocco che si mandano alla Regia Cassa Piazza a titolo di deposito.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 6**

1768 feb. 22

Lettera di Giacomo Schiattini s. dest. [il Verona] con richiesta da parte della Giunta di Giurisdizione della licenza papale per la celebrazione di messe nelle Congregazioni che si tenevano in S. Rocco.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 7**

1768 feb. 26, Collegio dei Nobili

Lettera di don Pietro Martini economo al consigliere Verona sulla consegna al Collegio dei Nobili di generi sequestrati in S. Rocco.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 8

1768 feb. 24 – mag. 14 e s.d., Parma

Lettere di Francesco Borelli al Verona sulla consegna dei cavalli appartenuti ai Gesuiti e liquidazione della spezieria.

docc. 3 cc. 6

– fasc. 9

- 1768 apr. 26, Parma

Lettera di Maurizio Negroni e Antonio Gardoni incaricati di redigere l'inventario della spezieria di S. Rocco, s. dest. [al Verona].

- 1768 apr. – giu.

Inventari redatti dal Negroni e dal Gardoni di tutti i medicinali e gli utensili ritrovati nella spezieria di S. Rocco, con elenco dei medicinali consegnati al Collegio dei Nobili, al chirurgo di Sala o distrutti perché deteriorati.

docc. 6 cc. 56

– fasc. 10

1768 mag. 4 – 27

Carteggio tra il consigliere Verona e Paolo Paciaudi sull'inventariazione della biblioteca di S. Rocco e trasferimento di una parte di essa nella Biblioteca Reale, con elenchi di libri trasferiti. Inventari e stime di libri.

docc. 13 cc. 53

– fasc. 11

1768 giu. 23, Parma

Lettera del P. Guardiano dei Cappuccini f. Adeodato [Turchi] da Parma al consigliere Verona con cui gli trasmette ricevuta di 18 brente di vino della cantina di S. Rocco donate al suo convento.

docc. 2 cc. 5

– fasc. 12

1768 lug. 30, Parma

Lettera di Carlo Rossena s. dest. [il Verona] con cui chiede licenza per una perquisizione nelle camere degli espulsi Gesuiti da parte dell'economo del Collegio dei Nobili abate Raminzoni e del segretario Mazza.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 13

- 1768 mar. 13 – set. 5

Lettere al consigliere Verona di Gesuiti espulsi che chiedono la restituzione di libri e carte personali o loro prestati da terzi (di Gianfrancesco Grisendi da Reggio, di Pietro Isola da Ancona, di Antonio Merenda da Forlì).

- 1769 mar. 27, Piacenza

Lettera di Giannicolò Garbarino s. dest. [al Verona] di accompagnamento ad un baule di scritture e altre cose private da rendere agli espulsi Gesuiti.

- s.d.
Inventario di suppellettili, libri e strumenti di proprietà del P. Belgrado, in parte restituitegli il 24 feb. 1769.

docc. 6 cc. 14

– fasc. 14

s.d.

“Inventario generale di tutti i mobili, suppellettili, machine, libri, scritture e stampe che dal P. Stefano Luigi Cattanei altre volte procuratore di questo Collegio di S. Rocco sono stati separati dagli altri di spettanza del Collegio medesimo, come di asserita particolar ragione degli infrascritti padri della Compagnia di Gesù...”.

reg. cart. copert. in cartone cc. 175

– fasc. 15

s.d. [1768]

Inventario dei libri ritrovati nella biblioteca del Collegio di S. Rocco, con elenco di opere incomplete ritrovate nella biblioteca detta “dei Padri maestri”.

doc. 1 cc. 252

– fasc. 16

s.d. [1768]

Inventari di mobili, utensili, generi alimentari ecc. ritrovati nei locali di servizio e cortile del Collegio di S. Rocco.

docc. 9 cc. 54

– fasc. 17

1768 mag. 27 – ago. 13

Inventari di mobili e utensili trasportati in S. Rocco e provenienti dalle possessioni (S. Michele, Galvana, Valera, S. Sisto e Fodigo, S. Prospero) e dal Collegio di Borgo S. Donnino.

docc. 6 cc. 42

– fasc. 18

1768 mar. 5 e s.d.

Lettera di Teresa Sacchini Zuccheri s. dest. [al Verona] per ottenere il pagamento dei fitti di un podere già locato agli espulsi Gesuiti con note e attestati relativi a debiti del Collegio di S. Rocco nei confronti del parroco di Antognano, Pietro Ghinelli, fattore Michele Soncini e altri.

docc. 5 cc. 10

– fasc. 19

s.d.

Elenchi degli inservienti di S. Rocco, note di spese per il loro mantenimento dopo l’espulsione e di somme ad essi pagate.

docc. 5 cc. 9

– fasc. 20

s.d.

Dichiarazione di Francesco Galli in merito ad una cassa di denaro che dicesi sepolta nella cantina di S. Rocco.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 21**

s.d.

Appunto relativo al P. Scavelli già confessore nel Collegio dei Nobili.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 22**

1771

Documenti relativi al rimpatrio dell'ex gesuita Bernardino Rossi di Bardi.

docc. 6 cc. 13

– **fasc. 23**

1773

Inventari redatti per la restituzione di libri e mobili appartenuti ai Gesuiti già residenti in S. Rocco e nel Collegio dei Nobili.

docc. 2 cc. 56

– **fasc. 24**

s.d.

“Risposte agli articoli presentati al Venerabile

Definitorio della Provincia di Mantova dalli Padri delegati” con pareri sulla possibilità di acquistare chiesa e convento già dei Gesuiti in Castiglione.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 25**

1775 – 1784

Mandati di pagamento camerali e appunti relativi a debiti gravanti sull'asse ex-gesuitico.

docc. e cc. 22

Serie 27

COLLEGIO DEI NOBILI (1619 – 1802)

La presenza di questa esigua serie di documenti provenienti dall'archivio del Collegio dei Nobili – anche di epoca postgesuitica – è occasione per segnalare allo studioso la sostanziale sparizione del medesimo archivio di cui modesti brandelli restano conservati presso questo Archivio di Stato nei fondi Pubblica Istruzione Farnesiana e Pubblica Istruzione Borbonica, ma il cui corpo riteniamo dovette rimanere presso il Collegio stesso e seguirne le sorti nella sua trasformazione in Convitto Nazionale Maria Luigia. Ai tempi della cacciata della Compagnia è verosimile che l'intento di garantire unità didattica (se non nei contenuti, nell'organizzazione dei corsi e della vita quotidiana dei collegiali) e continuità nell'amministrazione del patrimonio, abbiano indotto a lasciare i conduttori del Collegio in possesso della documentazione passata, utile a tali scopi; del resto il Capasso, nel suo documentato testo del 1901 utilizza ampiamente materiale archivistico conservato presso il convitto e ancora gli Annuari del Convitto pubblicati nel 1926 – 1927 citano spesso dalla medesima fonte. Il primo anzi condensa in un'utile bibliografia i rimandi al materiale manoscritto e a stampa conservato nell'archivio del Convitto, in Archivio di Stato e Biblioteca Palatina, in gran parte ripresi dal Capasso. A tutt'oggi il Rettore del Convitto Nazionale dichiara che l'archivio storico del medesimo, almeno per quanto riguarda la documentazione dei secoli XVII e XVIII risulta disperso per eventi verificatisi durante la Seconda Guerra Mondiale.

Tornando alla documentazione disponibile presso questo Archivio di Stato, segnaliamo che sia quella costituente la serie 27 del presente archivio di S. Rocco, sia quella conservata nei fondi Pubblica Istruzione di cui sopra, risultano affiancare a materiale verosimilmente proveniente dall'archivio del Collegio (soprattutto lettere ai Rettori o agli economisti) materiale proveniente dagli archivi della Computisteria (note di spese e rendiconti che immaginiamo presentati dagli economisti per ottenerne il rimborso) e della Segreteria Ducale (carteggio della medesima con diversi su temi riguardanti il Collegio) di cui d'altronde abbiamo avuto occasione più volte di ricordare che fu fondo comune per la creazione dei numerosi fondi per materia che accorpano gran parte del materiale farnesiano e borbonico conservato in questo Archivio di Stato, tra cui, appunto, i due relativi alla Pubblica Istruzione.

Sottoserie a
Rogiti

– fasc. 1

1619 ott. 10 – nov. 29, Parma, notaio Antonio M. Cartenazi
Acquisto di un podere in Pavullo da parte del Collegio dei Nobili da Orazio Caretti,
pagamento e reimpiego della somma da parte del venditore.
docc. 4 cc. 38

– fasc. 2

1644 set. 22, Parma, notaio Antonio M. Cartenazi
Convenzione tra il P. Orazio Smeraldi come Rettore del Collegio dei Nobili e Giorgio
Giuffredi per la restituzione da parte di quest'ultimo di denaro prestatogli.
doc. 1 cc. 24

– fasc. 3

1648 gen. 1 – 1655 feb. 15, Parma, notai Francesco M. Barbarotti e Bernardino Biondi
Acquisto di una casa confinante, in vicinia S. Marcellino, da parte del Collegio dei Nobili da
Matteo Gherardani, pagamenti e mutui costituiti dal Collegio per il saldo.
docc. 6 cc. 34

– fasc. 4

1650 giu. 20, Parma, notaio Bernardino Biondi
Accordo tra la marchesa Giulia Valenti Gonzaga vedova Pallavicino e il P. Francesco Adorno
come Procuratore del Collegio dei Nobili per il saldo della retta dovuta dal fratello Odoardo
Valenti Gonzaga già convittore.
doc. 1 cc. 10

Sottoserie b
Contabilità

– fasc. 1

1740 – 1741
Conti col marchese Bartolomeo Pancorbo napoletano, padre di un ex allievo.
docc. e cc. 2

– fasc. 2

1754
Accordi col pescivendolo Marinelli sul prezzo del pesce per il biennio 1754 – 1756.
doc. 1 cc. 2

– fasc. 3

1756 c.
Nota della somma dovuta da parte del Collegio dei Nobili al Rettore di S. Rocco come
depositario per la franchizzazione del censo Cervi, pagato dalla Provincia Veneta.
doc. 1 cc. 2

– **fasc. 4**

1757 ago. – 1762 ott.

Frammento di quaderno con spese per il guardaroba.

fasc. cart. cc. 14

Sottoserie c

Carteggio

– **fasc.1**

1665 mar. 20, Bologna

Lettera di don Carlo Terzi al duca di Poli, con richiesta di raccomandarlo presso il P. Cusani confessore nel Collegio dei Nobili per il posto di prefetto dei piccoli.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 2**

Lettere al P. Rettore Giovan Battista Martinelli:

- 1690 mar. 27 [Mantova?]
Frammento di lettera di [Cristoforo?] S.I.;
- 1699 set. 20, Modena
Copia di lettera del P. Provinciale Giovan Vincenzo Imperiale sulla controversia col Collegio di S. Rocco per l'utilizzo degli studenti di teologia come ripetitori.

docc. 2 cc. 4

– **fasc. 3**

1717 nov. 16, Parma

Lettera di Marc'Antonio Giucciardi segretario dell'Accademia degli Scelti al duca Francesco, con richiesta del patrocinio ducale per la costituzione di un'Accademia Speculativa nel Collegio dei Nobili.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 4**

1732 apr. 16, Castel.o [Castelrotto di Bolzano?]

Lettera di Alessandro...(?) al fratello, con raccomandazioni a favore del conterraneo Carlantonio Piazzaroli per il posto di prefetto nel Collegio dei Nobili.

doc. e c. 1

– **fasc. 5**

1732 mar. 28, Firenze

Copia di lettera di Giuseppe Gioachino di Montealegre segretario di don Carlos al P. Rettore [Nicolò M. Della Torre] col rinnovo della protezione ducale.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 6**

1758 ago. 12, Badia di Brescia

Lettera di f. Ermenegildo da Siviglia predicatore e missionario cappuccino a Sua Eccellenza [il Segretario di Stato Roberto Rice?], con notizie sulla stampa di un libro ad uso del Collegio dei Nobili.

doc. 1 cc. 3

busta 137

– **fasc. 7**

1761 feb. 21 – mar. 21, Venezia

Lettere dello stampatore Giuseppe Remondini al P. Vincenzo Agazzi, con catalogo.
docc. 4 cc. 7

– **fasc. 8**

Lettere al P. Rettore Giorgio Diotallevi:

- 1765 set. 2 – 1766 giu. 30, Bergamo
Lettere di Gerolamo Francesco Bonesi fornitore di tessuti; (n.2)
- 1766 ago. 23, Ravenna Collegio dei Nobili
Lettera di Simon Fogaroli S.I.;
- 1765 giu. 8, Venezia
Lettera dello stampatore Giuseppe Remondini;
- s.d. e s.l.
Lettera di Giovanni Pesci, sul pagamento delle rette del convittore conte Domenico Scotti;
- 1766 ott. 1 – 1767 dic. 23, Milano
Lettere di Angelo M. Resnati, sulla spedizione di saglie; (n.3)
- 1767 lug. 27 – set. 22, Piacenza
Lettere scritte a nome di Giovanni Rossi; (n.2)
- 1766 dic. 17, Milano
Lettera del marchese d'Adda Salvaterra;
- 1766 ago. 10, Como
Lettera di Fulvio Tridi;
- 1765 lug. 13 – 1767 lug. 18, Padova
Lettere di Giovan Battista Zaborra fornitore di tessuti e suoi eredi; (n.7)
- s.d.
indirizzo di lettera.

docc. 20 cc. 37

– **fasc. 9**

Carteggio di don Lodovico Mora economo (anche posteriore all'espulsione dei Gesuiti)

- 1768 set. 4, Piacenza
Lettera di Luigi Casati;
- 1763 set. 22, Parma
Lettera di Mauro da Ceno;
- 1764 giu. 8, Carpi
Lettera di Giuseppe Luosi ex convittore;
- 1768 apr. 27 – ago. 22, Como
Lettere di Carlo Odescalco parente di un convittore; (n.2)
- 1768 ago. 26, Parma
Lettera di Gerolamo Peroni;
- 1767 mag. 9, Venezia
Lettera di Giuseppe Remondini stampatore;
- 1768 ago. 26, Parma
Lettera di Giacomo Rossetti;

- 1766 lug. 9, Reggio
Lettera di Domenico Serpini;
- 1766 lug. 3, Novellara
Lettera di Giambattista Spinola (?), con raccomandazioni a favore di Luigi Cervi per il posto di prefetto;
- 1751 apr. 3, Modena
Lettera del cugino Giovanni Taschini;
- 1767 mag. 23 – 1768 feb. 6, Padova
Lettere di Giovan Battista Zabborra; (n.5)
- 1764 feb. 27, Modena (?)
lettera di....(?)
- 1760 set. 10 – 1761 ott. 19 e s.d. Fontevivo e s.l.
Minute di d. Lodovico Mora al P. Girolamo Longo S.I. in Mantova, a genitori di convittori e altri non identificati. (n.9)

docc. 26 cc. 44

– **fasc. 10**

1762 set. 10, Badia

Minuta di Marcofrancesco Bossi S.I. ministro del Collegio con cui congeda un allievo per cattiva condotta.

doc. e c. 1

– **fasc. 11**

1763 ott. 10, Fontevivo

Lettera del P. Francesco Benincasa S.I. al P. Domenico Malossi S.I. in S. Lucia di Bologna, con richiesta di libri.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 12**

s.d. [sec. XVIII] dalla Scuola dell'Umanità

Lettera di Iacopo Della Cella S.I. al cavaliere Maurizio Lamberti, con notizie sul figlio Lamberto, allievo molto indisciplinato.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 13**

1766 nov. 30 – 1767 ago. 22

Lettere di parenti di convittori a un padre non identificato (di Pandolfo di Serego Aligeri da Gargagnago in Val Policella, di Girolamo Durazzo da Novi, di Francesco Martinengo da Venezia, di Pietro d'Emili da Mantova, di Sav. Mohr da Lucerna, s.f. da Bologna, di Filippo Visconti da Milano, di Francesco Cantoni da Faenza)

docc. 8 cc. 9

– **fasc. 14**

Documenti riguardanti il conte Antonio Piovene veneziano:

- 1753 set. 12, Venezia
Nota della biancheria consegnatagli nel suo entrare come convittore nel Collegio dei Nobili;

- 1754 apr. 27 – mag. 25, Venezia
Lettere del P. Coriolano Piovene; (n.2)
- 1768 apr. 25, Parma
Lettera speditagli in Venezia da Lepido Ippoliti conte del Sacro Romano Impero e P. di Gazoldo.

docc. 4 cc. 7

– **fasc. 15**

Carteggio dei convittori:

- 1756 ott. 14 – 1763 giu. 23, Bologna
Lettere al convittore Camillo Zambecari dei genitori e di uno zio;
- 1757 feb. 8, Parma
Lettera del convittore Alessandro Montanari al padre;
- 1761 apr. 21 – 1763 apr. 29, Parma
Minute di vari convittori ai parenti;
- 1763 set. 13, Faenza
Lettera al convittore Michele Cantoni della madre, con minuta di risposta;
- 1763 nov. 18 e s.d., Piacenza
Lettera al convittore Ranuccio Anguissola della madre e della zia;
- 1764 lug. 11, Milano
Lettera di P. Stefano Arosio al convittore Giambattista Trotti;
- 1767 ott. 13, Fontevivo
Lettera del convittore Eugenio Leoni al barone Agostino Codelli in Lubiana (ex convittore?);
- 1768 set. 6, Fontevivo
Lettera del convittore Filippo Cusanti al conte Alessandro Sassatelli in Imola (ex convittore?).

docc. 15 cc. 22

Sottoserie d
Accademie, testi poetici e devozionali

– **fasc. 1**

1677

“Accademia fatta nella camerata del S. Angelo Custode nel dì di S. Ignazio” (versi per una rappresentazione in onore del santo).

doc. 1 cc. 13

– **fasc. 2**

s.d. [sec. XVII ex]

Poesie di carattere scolastico (alla Vergine, per il Natale, “L’Innocenza felice”, Invito ai principi cristiani per l’impresa di Terra Santa, “I beni del mondo non saciano il cuore”).

doc. 1 cc. 2

– fasc. 3

s.d. [il P. Masdoni è rettore dal 1679 al 1685]

Raffigurazione ad acquerello di una palma legata da un nastro sul quale è scritto: “Le palme germoglianti nell’Idume Accademia da tenersi da signori della camerata del B. Stanislao dedicata a meriti impareggiabili del molto RR. PP. Luigi Masdoni e Agostino Sirani. Invito a’ Principi Cristiani alla conquista di Gerosolima”.

mm. 395x270

– fasc. 4

s.d. [sec. XVIII]

Messaggio di uno studente ai compagni con cui li esorta a celebrare degnamente la festa di S. Caterina, loro protettrice.

doc. e c. 1

Sottoserie e
Documenti posteriori alla cacciata dei Gesuiti

– fasc. 1

1768 – 1770

Conto delle mesate versate dai convittori, suddivisi per camerata.

fasc. cart. cc. 33

– fasc. 2

1768 – 1771

Conti di merci somministrate al guardaroba.

docc. 4 cc. 11

– fasc. 3

1768 – 1771, 1790, 1800 – 1802

Ricevute rilasciate all’economista per pagamento di generi alimentari, mobili e stoviglie, strumenti per la spezieria, attrezzature per il teatro, artigiani diversi, restauri della fontana e della residenza di Fontevivo, bucato, musiche per il ballo composte da Andrea Melegari e altro; con una lettera da Piacenza in data 1771 di Antonio M. Gritti.

docc. 254 cc. 312

– fasc. 4

1769 e s.d.

Liste e attestati di studenti che seguono lezioni facoltative (di spada, ballo, disegno, lingua tedesca e francese, violoncello, flauto, arpa ecc.) e relative ricevute delle somme pagate ai maestri; sottoscrizioni di allievi per l’acquisto di libri e strumenti musicali.

docc. 23 cc. 32

– fasc. 5

1770 ott.

Nota degli impiegati e relativi stipendi.

doc. e c. 1

– **fasc. 6**

1770 – 1771, 1790 – 1791, 1800 – 1802

Dazio (dogana grande, macina, beccheria, contratti, dogane forensi): bollette pagate e ordini di rimborso a carico della Tesoreria Generale.

docc. 355 cc. 373

– **fasc. 7**

1790 gen. 11 – 1802 feb. 22

Note di spese sostenute per il teatro, restauri del collegio e della residenza di Fontevivo e corrispondenti note per la spedizione dei mandati di rimborso da parte della Tesoreria Generale.

docc. 6 cc. 12

– **fasc. 8**

1790 mag. 30 – 1792 ott. 30 e s.d.

Ordini per il pagamento di sovvenzioni straordinarie a favore del Collegio da parte della Regia Ducale Tesoreria.

docc. 9 cc. 17

– **fasc. 9**

1801 – 1802

Conto della ristrutturazione della residenza di Fontevivo redatto dall'economo Sante Sbarra.

doc. 1 cc. 16

– **fasc. 10**

1792 apr. 13

Attestazione relativa a Domenico Strini, impiegato nella spezieria.

doc. e c. 1

– **fasc. 11**

1789 nov. 20 – 1804 feb. 26

Lettere di Cesare Ventura e Francesco Schizzati al Computista Generale o suo delegato, riguardanti il personale insegnante e inserviente e i lavori di ristrutturazione del collegio e della residenza di Fontevivo ecc.

docc. 10 cc. 20

– **fasc. 12**

1799 mar. 20

Promemoria dell'economo al Computista Generale relativo all'uscita ed entrata rispettivamente nella Reale Paggeria, dei fratelli conti Magnavacca.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 13**

s.d. [sec. XVIII]

“Sementi che occorreranno per l'orto del Collegio”.

doc. e c. 1

– fasc. 14

s.d.

Appunto relativo alla consegna dell'inventario del Collegio al Baroni e poi al signor Amministratore Prefetto.

doc. e c. 1

– fasc. 15

1768 – 1769

Quaderno di entrate e spese per la Villetta e la Badia di Fontevivo.

reg. cart. copert. in cartone cc. 62

Serie 28

MISCELLANEA DI DOCUMENTI ESTRANEI ALLA COMPAGNIA
(1542 – 1817)

Sottoserie aLettere al duca e a membri della famiglia ducale e minuta ducale agli Anziani**– fasc. 1**

1670 ott. 20, Bologna l'Osservanza

Lettera al duca di f. Francesco M. di Borgonovo Ministro Provinciale dei Minori Osservanti Riformati, perché ponga fine alle controversie tra i frati e i fabbricieri di S. Maria di Campagna.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 2

1683 nov. 20 Casa delle Cappuccine della Beata Vergine Addolorata

Lettera alla duchessa di suor Lucia Margherita.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 3

1687 dic. 5, dal Criminale

Lettera al duca dell'Uditore Ferro Ferri, con elenco di condannati.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 4

1705 nov. 18 S. Eufemia

Lettera di auguri al duca di Maria Felice Farnese badessa.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 5

1706 ago. 28 – 1708 nov. 18, Parma, Milano

Lettere al duca del vescovo di Parma (Giuseppe Olgiati).

docc. 2 cc. 3

– fasc. 6

1708 giu. 9 Munizione del Castello di Piacenza

Lettera al duca di Francesco Curtarelli, relativa al prestito di “mortari e canne” ai padri Conventuali di S. Francesco di Piazza per la festa di S. Antonio da Padova.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 7

1717 feb. 17, Bayonna

Lettera alla “Serenissima Pricipessa” di Maria Brunn...(?), in tedesco.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 8

1722 giu. 23, Parma

Lettera s. dest. di Francesco M. Pirri relativa ad una cassetta di corone benedette di Camaldoli da recapitare alla duchessa.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 9

1722 dic. 12, Roma

Lettera di auguri al duca di Ridolfo Brasavoli Rettore dei Chierici Regolari delle Scuole Pie.
doc. 1 cc. 2

– fasc. 10

1728 giu. 28, Piacenza

Lettera al duca del vescovo di Piacenza Giorgio Barni, relativa alla parrocchia di Santissimi Simone e Giuda e alle provvidenze per l'Ospedale Grande.
doc. 1 cc. 2

– fasc. 11

1775 mag. 6, Loreo (RO)

Lettera al duca di Maria Antonia Wesselj Zanchi.
doc. 1 cc. 2

– fasc. 12

s.d. [sec. XVIII], Roma

Lettera al duca di don Pietro Giacomo Pettenati, con richieste di protezione contro i soprusi di altri ecclesiastici.
doc. 1 cc. 2

– fasc. 13

1686 giu. 4

Minuta ducale agli Anziani della Comunità di Parma relativa all'ordine di precedenza nella processione del Corpus Domini.
doc. e c. 1

Sottoserie b
Cause ducali

– fasc. 1

1674 nov. 7 – 13

Testimonianze presentate in una causa vertente davanti al Luogotenente e Consiglieri per Sua Altezza Serenissima nella Repubblica Fiorentina tra il Duca di Parma e le madri di S. Nicolò di Firenze, relativa al pagamento della dote di una monaca.
docc. 2 cc. 4

Sottoserie c

Suppliche presentate al duca, al Supremo Consiglio di Giustizia e altri.

– fasc. 1

s.d. [sec. XVI]

Supplica al duca di Camillo (de Bronco?) minore di 25 anni, perché gli sia concesso di negoziare liberamente onde pagare i debiti e provvedere alla famiglia.
doc. e c. 1

– **fasc. 2**

1598 (con rescritto del 16 gen.)

Supplica al duca di Giovan M. Bucelleni il quale, volendo trasferirsi nei Ducati, chiede esenzione dall'obbligo di acquistare dimora in Parma.

docc. 2 cc. 4

– **fasc. 3**

1697 nov. 12, Bologna

Supplica al duca di Francesco Luigi Pedrelli barnabita per ottenere perdono di un furto commesso da un penitente.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 4**

1736 lug. 24

Supplica a Sua Altezza (Imperiale) di Maddalena Spinabella della Valle dei Cavalieri per ottenere grazia per il marito accusato di furto di sale dalla salina, con parere negativo del Lobkowitz.

docc. 2 cc. 4

– **fasc. 5**

s.d. [sec. XVIII]

Supplica al duca di Stefano e Antonio Vaccari e Sabadino Camisa di Tarsogno per essere scarcerati.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 6**

1770 mar. 15 – mag. e s.d.

Suppliche presentate al Supremo Consiglio di Giustizia da: Marianna e Fortunata Ferrari, Odoardo Turoni, Leone e Abramo Levi con Pietro Piaccherini, Grazio Pescaroli, Andrea Affaticati, consorti Rivo Borla.

docc. 8 cc. 12

– **fasc. 7**

1785

Supplica a Sua Eccellenza (?) per ottenere il pagamento di un salario.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie d
Collegio Ancarano di Bologna

– **fasc. 1**

1630

Minuta della nomina di Galeazzo Paliotti a procuratore del duca Odoardo Farnese, quale patrono del Collegio, per la vendita di terre.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 2**

s.d. [sec. XVIII]

Istruzioni per l'ingresso di certo Rosini nel Collegio Ancarani.

doc. 1 cc. 2

Sottoserie e

Ducal Camera e Direzione Generale delle Finanze – Real Casa

– **fasc. 1**

1612 lug. 10, Parma

Minuta camerale al Computista Danella per il pagamento di don Orazio Tosi creditore per livelli su terre in Felino confiscate al conte Masi.

doc. e c. 1

– **fasc. 2**

1628 set. 2 – 26

Ordinazioni del Magistrato Camerale per la valutazione dello scudo aureo in relazione a crediti vantati dalla Ducal Camera come succeduta per confisca a Paola Antini.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 3**

Documenti redatti da Giovan Francesco Zanelli assessore e consultore della Direzione Generale delle Finanze:

- 1739 nov. 5 – 1741 dic. 18
“Decreta emanata me referente”;
- 1739
Note di spese sostenute per il passaggio dagli Stati delle Altezze Reali di Toscana e Lorena;
- 1741 mar. 2
Relazione sulla distribuzione del sale da parte degli impresari, con minute e appunti sul medesimo argomento.

docc. 6 cc. 91

– **fasc. 4**

1759 – 1803

Ricevute per pagamento di gratificazioni, pensioni e sussidi (tra gli altri al pittore Gaetano Callani).

docc. 150 cc. 190

– **fasc. 5**

1786 feb. 12

Stato della Real Cassa (Real Casa, Real Ducal Camera, Asse exgesuitico).

doc. 1 cc. 2

– fasc. 6

Fattorie ducali

• 1582 – 1587

Ordini del fattore del Cornocchio Felice Ponteroli al mugnaio del Giardino di consegnare grani ai creditori con ricevute dei medesimi e note di spese per lavori di riparazione del mulino.

• 1657 – 1667

Note di spese sostenute dal fattore del Cornocchio e di formaggi e ricotte forniti alla dispensa ducale.

docc. 38 cc. 91

– fasc. 7

1598 – 1674

Fattoria della Badia di Fontevivo: note di spese e ricevute; con note di burro e ricotta venduti anteriormente all'acquisto ducale della Badia del 1605.

docc. 61 cc. 80

– fasc. 8

1613

Fattoria della Casa Bruciata di Noceto (*): note di spese e ricevute.

docc. 31 cc. 35

– fasc. 9

1622 – 1623

Fattoria di Torrile: note di spese, ricevute, vendite di animali.

docc. 46 cc. 57

– fasc.10

1666 – 1668, 1711

Fattoria di Colorno: note di spese e ricevute per la fabbrica della rocca di Colorno, restauri degli edifici rustici e lavori agricoli.

docc. 22 cc. 24

– fasc. 11

1672 – 1681

Fattoria di Montechiarugolo: note di entrate e spese e lavori eseguiti (restauro dei canali, degli edifici rustici, delle rocche di Montechiarugolo e Rossena e del mulino di Ciano ecc.).

docc. 120 cc. 135

– fasc. 12

s.d. [sec. XVIII]

Capitoli d'affitto delle Piarde di Busseto.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 13

1649 – 1650

Rendite di S. Secondo: capitoli di affitto dei porti, dazi ecc. stipulati dal Sovrintendente Antonio Tassi, nomina del computista, note dei debitori e dei denari riscossi.

docc. 26 cc. 39

– **fasc. 14**

Spese della Real Casa

1687

Ricevute per pagamento di follicelli e vino forniti alla Real Casa.

docc. e cc. 2

– **fasc. 15**

1721 – 1749

Ricevute e fatture, con note di spedizioni dei mandati, per spese della duchessa Dorotea Sofia (forniture di biancheria e gioielli, generi alimentari, cancelleria, medicinali, salari dei camerieri e addetti alla scuderia, elemosine, celebrazione di messe e altro).

docc. 149 cc. 162

– **fasc. 16**

1747 – 1749 e s.d.

Note di biancheria per il bucato.

docc. e cc. 143

– **fasc. 17**

s.d. [sec. XVIII]

“Stabilimento delle dotazioni di soldi che corrispondono a ciaschedun impiego del Real Servizio”.

doc. 1 cc. 4

– **fasc. 18**

1764 – 1765

Conti e ricevute per spese del principe Leopoldo d’Assia Darmstadt.

docc. 6 cc. 8

– **fasc. 19**

1766 feb. – apr.

Liste dei poveri abitanti nelle parrocchie dei territori di Busseto, Borgo S. Donnino, Corniglio e altri, cui si distribuisce elemosina ducale in memoria del defunto duca don Filippo.

docc. 70 cc. 128

– **fasc. 20**

1800 – 1802

Promemoria di messe celebrate per l’anima dei cavalieri del toson d’oro, dame dell’ordine della Regina di Spagna e confratelli della Congregazione del Sacco.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 21**

1817 mag. 30, Parma

“Ducale Palazzo del Giardino: ermesini di diversi colori che abbisognano per tappezzerie, letti, tende e panneggiamenti...”, a firma di Schenoni conservatore delle R. Mobiglie.

doc. 1 cc. 2

* fu lasciata al duca da Giovanni M. Agazzi con testamento del 1605, con patto che la rendesse ai padri Gesuiti di S. Rocco una volta pagati debiti e legati gravanti su di essa.

Busta 140

Sottoserie f
Lettere inviate a funzionari ducali

– fasc. 1

1601 ago. 6 – 9

Lettere a Bartolomeo Riva procuratore della Camera Ducale di : Giuseppe Gravaghi, Pollidoro (?), Giuseppe Clemente Gandino dalla Valle dei Cavalieri.

docc. 3 cc. 4

– fasc. 2

1617 giu. 12, Piacenza

Lettera a C. Riva [Cesare Riva?] di Ranuccio Pozzi.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 3

1618 apr. 9

Trasmissione di ordini ducali al Governatore di Piacenza Giulio Barsotti.

doc. e c. 1

– fasc. 4

1701 nov. 22, Parma Madonna della Vita

Lettera a Lelio Boscoli segretario di Stato di fr. Giuseppe Francesco di Borgonovo con cui gli trasmette le informazioni inviategli da un confratello di Castell'Arquato su certo Ottaviano Paganuzzi.

docc. 2 cc. 3

Sottoserie g
Editto e licenze del Governatore e camerali

– fasc. 1

1556 giu. 20

Editto del Governatore di Parma per la sospensione dell'attività giudiziaria nel periodo estivo.

docc. 2 cc. 4

– fasc. 2

1575 ago. 5

Editto del Governatore di Parma che bandisce tutte le pecore forestiere per il pericolo di pestilenza.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 3

1690

Moduli a stampa non compilati per la conservazione, su ordine del Governatore di Parma, di beni pignorati.

docc. e cc. 2

– fasc. 4

s.d. [sec. XVII]

Licenze a stampa, in bianco, di tenere mulino o burchiello attaccato alla riva parmigiana del fiume Po, e di portare armi nella città di Parma.

docc. e cc. 3

– fasc. 5

1739 lug. 15, Parma

Editto a stampa del Governatore de Reverter sull'obbligo di portare il lume nel circolare di notte.

doc. e c. 1

– fasc. 6

- 1758 ott. 13

Circolare a stampa del Magistrato Camerale di Parma con cui trasmette ai podestà e commissari forensi una grida sulla distribuzione del sale nostrano.

- 1773 feb. 23

Circolare c.s. per grida sul Regio diritto sopra i piccoli giochi non proibiti.

docc. 3 cc. 5

Sottoserie h
Elenchi di gelsi

– fasc. 1

1762 giu. 24 – 26

Elenchi dei gelsi, e relativi proprietari, esistenti nelle ville di Ugozzolo, Masera, Rivarolo di S. Vitale, Sorbolo.

docc. 4 cc. 7

Sottoserie i
Atti della Comunità di Parma

– fasc. 1

1557

Copia della partita relativa ai beni feudali di Costamezzana ceduti da Giovan Battista Pallavicino agli eredi di Ippolito Gonzaga tratta dal libro “impositionis tritici nove Munitionis civitatis Parme”.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 2

1563 dic. 6 – 1572 e s.d.

Minuta di delibere del Consiglio Generale e dell'Anzianato (concessione della cittadinanza a Leonardo Bartori, istituzione dell'addizione sul dazio del sale per le accoglienze alla serenissima sposa [Maria del Portogallo?], vendita di luoghi di monte sull'addizione del sale, vendita di botteghe e concessioni, assegnazione di sussidi, pagamenti diversi, aumento del dazio sul transito del ponte di Enza, degradazione di Cesare Braibanti già pesatore alla Macina e altro.

docc. 23 cc. 36

– **fasc. 3**

1570 – 1582

Elenco di persone preposte a qualche carica annuale.

doc. e c. 1

Sottoserie I

Dazio, tasse, pedaggi, estimi, comparti

– **fasc. 1**

1572 mar. 1

Ricevuta della Comunità di Parma rilasciata al conte di Valera per pagamento della tassa sui bocchelli del Naviglio.

doc. e c. 1

– **fasc. 2**

1591 – 1593

Ricevute rilasciate ai daziari per pagamento di frutti ai montisti; repliche dei daziari alle pretese camerali e bilancio delle entrate e uscite del dazio grosso di Parma per il triennio.

docc. 12 cc. 24

– **fasc. 3**

1660 – 1661

Liste di biade introdotte in Parma attraverso le varie porte.

docc. e cc. 43

– **fasc. 4**

1665

Denari esatti dal donzello della Comunità per il dazio.

reg. cart. senza copert. cc. 76

– **fasc. 5**

s.d. [sec. XVII]

Elenchi catastali di terre nelle ville di Rovacchia, Casale e altre.

doc. e c. 1

– **fasc. 6**

1769

Comparti in Bianconese a sera.

doc. e c. 1

– **fasc. 7**

1796

Dogana di Borgo S. Donnino: bollette daziarie per l'entrata di pelli.

docc. e cc. 4

– fasc. 8

1800 lug. 4, Milano

“Tariffa del diritto di pedaggio da percepirsi ai ponti sopra il Po davanti a Pavia, Gravelona, Piacenza e Buffalora, com’anco a tutti i ponti costrutti dall’Armata Francese”. (in italiano e francese, a stampa).

doc. 1 cc. 2

Sottoserie m

Documenti riguardanti il Vescovo di Parma e suo Vicario

– fasc. 1

1542 apr. 19

Avviso di pubblicazione mediante affissione nella chiesa di Urzano di un editto del Vicario Episcopale.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 2

s.a. [1606 – 1614] apr. 30, Piacenza

Lettera senza firma a Papirio Picedi Vescovo di Parma residente in Roma, sulla nomina del preposito di Seminò.

doc. 1 c. 3

– fasc. 3

1659 – 1660

“Terzo e Quarto Libro dell’Usita e Speso per servizio et di ordine di monsignor Illustrissimo Reverendissimo

Vescovo di Parma” con nota delle spese quotidiane e versamenti dell’esattore per i laudemi e le condanne.

Il secondo libro (del 1658) è nel Culto b 46bis.

reg. cart. copert. in cartone con framm. di
pag. di di cod. membr. ebraico cc. 37

Sottoserie n

Medici e speciali

– fasc. 1

s.d. [sec. XVII]

“Notizia di rimedi profittevolmente sperimentati per la curagione delle bestie bovine inferme, e per la preservazione delle sane, esaminati, ed approvati dal Collegio dei Signori Medici di Parma”. (a stampa).

doc. e c. 1

– fasc. 2

s.d. [post. 1757 ott. 5]

Suppliche del Collegio degli Speciali di Parma relative a contrasti sorti con l’Appaltatore Generale per lo smercio dell’acquavite.

docc. 2 cc. 10

Sottoserie o
Stati esteri

– fasc. 1

1553 lug. 30, Milano

Editto a stampa del Collettore generale apostolico Ottaviano Raverta sull'esazione delle decime nel Ducato di Milano.

doc. e c. 1

– fasc. 2

1555 mar. 7 – mag. 7

Processo davanti al Vicario Episcopale di Reggio per concedere a Francesco Campana licenza di deporre l'abito di conventuale.

fasc. cart. cc. 30

– fasc. 3

1619 giu. 13

Relazione di ispezione effettuata dai Visitatori deputati dal Capitolo Generale, alla certosa di Gragnano vicino a Milano.

doc. 1 cc. 4

– fasc. 4

1627 giu. 4 – 6

“Capitoli di governo formati dalli sigg. Agenti di Valle” in Valtellina.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 5

1673 mar. 15, Bologna

Sentenza dell'Uditore Generale a favore di Gerardo Spinola per un credito sul Monte della Concordia.

doc. e c. 1

– fasc. 6

1702 ott. 12, Reggio

Promozione di don Bernardino Berlassini alla prima tonsura da parte del Vescovo.

doc. 1 cc. 2

– fasc. 7

s.d. [sec. XVIII – guerra di successione polacca]

“Notizie dell'ambasciatore del re Cattolico nella corte britannica delle ragioni che anno obbligato Sua Maestà Cattolica a dichiarare la guerra all'Imperatore”.

doc. 1 cc. 4

– fasc. 8

1742 mag. 25 – 27

“Memorie di Monsignor di Thum a S. Santità” sulle efferratezze commesse dalle truppe francoprussiane e sulle trame del cardinale Fleury, con risposta della Segreteria di Stato (copie).

doc. 1 cc. 6

busta 140

– fasc. 9

1743 giu., Venezia

“Giustificazione di monsignor Sabatini, vescovo di Apollonia (ministro del duca di Modena) sopra alcuni motivi condotti contro di lui alla Corte Cattolica...”.

doc. 1 cc. 12

– **fasc. 10**

1761 set. 25

Attestato rilasciato dai canonici della Cattedrale di Novara relativo alla predicazione tenuta in detta chiesa nel 1765 da P. Carlo M. da Novara cappuccino.

doc. 1 cc. 2

– **fasc. 11**

1786 feb. 9, Venezia

Passaporto rilasciato dal console di Francia alla signora Pochini in viaggio per la Francia.

doc. e c. 1

Sottoserie p
Materiale iconografico

– **fasc. 1**

s.d. [sec. XVI]

Pianta a inchiostro di una rocca vicino a Ferrara, con didascalie in francese.

mm. 270x420

– **fasc. 2**

s.d. [sec. XVIII]

Incisione raffigurante strumenti astronomici.

mm. 220x160